RELAZIONE E BILANCIO
2021

TORINO AIRPORT

SAGAT

TORINO AIRPORT

SAGAT

RELAZIONE E BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

1. ASSEMBLEA AZIONISTI

I CONVOCAZIONE 29/04/2022
II CONVOCAZIONE 20/05/2022

2. ORDINE DEL GIORNO

BILANCIO AL 31/12/2021

SAGAT S.p.A.

Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino
Strada San Maurizio, 12
10072 Caselle Torinese (TO)
www.torinoairport.com

Capitale sociale sottoscritto e versato: 12.911.481 euro
Società soggetta alla Direzione e al coordinamento di 2i Aeroporti S.p.A.
REA n° 270127
Registro delle Imprese di Torino, Codice Fiscale e Partita IVA n° 00505180018

Indice generale

1
Relazione sulla gestione del Gruppo al 31/12/2021 pag. 10

2
Bilancio Gruppo SAGAT al 31/12/2021 pag. 126

3
Bilancio SAGAT S.p.A. al 31/12/2021 pag. 192

4
Bilancio SAGAT Handling S.p.A. al 31/12/2021 pag. 266

5
Appendice pag. 274

Indice

Lettera agli Azionisti 8

1
Relazione sulla gestione del Gruppo al 31/12/2021 10

Highlights Gruppo SAGAT 2021 12
Covid-19 - Gli interventi normativi 16
1.1 Composizione azionaria e Organi Sociali SAGAT S.p.A. 18
1.2 Il quadro normativo 20
1.3 Quadro economico di riferimento e andamento del trasporto aereo 22
1.4 Business Aviation: il traffico passeggeri e merci 28
1.5 Business Handling 38
1.6 Business Extra Aviation: le attività commerciali 40
1.7 Analisi dei risultati reddituali 44
1.8 Analisi della struttura patrimoniale 51
1.9 Analisi dei flussi finanziari 55
1.10 L'evoluzione dei principali indici di Bilancio 57
1.11 Gli strumenti finanziari 62
1.12 Il personale e l'organizzazione del Gruppo 63
SAGAT S.p.A. 71
SAGAT Handling S.p.A. 72
1.13 Gli investimenti 74
1.14 Innovazione e Digitalizzazione 78
1.15 L'ambiente 81
1.16 La qualità 86
1.17 La comunicazione e le relazioni con il territorio 96
1.18 Il contenzioso 100
1.19 La privacy 110
1.20 I fattori di rischio 111
1.21 Le partecipazioni 120
1.22 Informazioni complementari 121
Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società
Rapporti con imprese controllate, collegate,
controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti
Attività di ricerca e sviluppo
Sedi secondarie
1.23 Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2022 122
1.24 Proposte di destinazione del Risultato d'esercizio 124

2
Bilancio Gruppo SAGAT al 31/12/2021 126

Stato patrimoniale consolidato: Attivo 128
Stato patrimoniale consolidato: Passivo 130
Conto economico consolidato 132
Rendiconto finanziario Gruppo SAGAT 134
Nota Integrativa al Bilancio consolidato 136
Relazione della Società di revisione al Bilancio consolidato 182
Relazione del Collegio sindacale 186

3
Bilancio SAGAT S.p.A. al 31/12/2021 192

Stato patrimoniale: Attivo 194
Stato patrimoniale: Passivo 196
Conto economico 198
Rendiconto finanziario 200
Nota integrativa al Bilancio di esercizio SAGAT S.p.A. 202
Relazione della Società di revisione al Bilancio di SAGAT S.p.A. 262

SAGAT - RELAZIONE E BILANCIO 2021

4
Bilancio SAGAT Handling S.p.A. al 31/12/2021 266

Stato Patrimoniale e Conto Economico 268

5
Appendice 274

Disposizioni normative del Governo italiano per fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid-19 che hanno condizionato l'attività aeroportuale. 276

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

nel 2021 l'Aeroporto di Torino ha servito 2.066.106 passeggeri, registrando un aumento del traffico di 658.734 passeggeri, pari al +46,8% rispetto al 2020 ma in contrazione del -47,7% rispetto al 2019, ultimo anno non influenzato dalla pandemia da Covid-19. Si conferma quindi il condizionamento sui dati di traffico delle conseguenze derivanti dalla diffusione del virus Covid-19.

Nonostante la complessità del periodo, non è mai venuto a mancare l'impegno per superare la crisi e per garantire uno sviluppo sostenibile dello scalo. Con lo scopo di cogliere le future opportunità di crescita derivanti dalla fine dell'emergenza sanitaria, SAGAT S.p.A. ha stipulato un importante accordo commerciale con la compagnia Ryanair che ha portato, a partire da novembre 2021, al basamento di due aeromobili e al lancio di 19 nuove rotte, di cui 17 internazionali. Ciò ha permesso negli ultimi due mesi dell'anno di ridurre il divario del segmento internazionale rispetto all'epoca pre-pandemica.

Parallelamente all'impegno per lo sviluppo del traffico, il Gruppo SAGAT ha fronteggiato il perdurare della crisi sanitaria rafforzando le azioni di prevenzione del contagio per dipendenti, passeggeri e comunità aeroportuale e ha attivato ogni possibile leva per mitigare gli effetti economici derivanti da un livello di traffico ancora in forte contrazione rispetto al 2019, senza arrestare i progetti di innovazione e sostenibilità ambientale.

Nel quadro delle misure varate dal Gruppo per il contrasto alla pandemia, si evidenzia la messa a disposizione dello ski terminal per l'apertura ad aprile 2021 dell'hub vaccinale dedicato alla cittadinanza, che ha anche permesso la vaccinazione di dipendenti del Gruppo e loro familiari in anticipo rispetto ai normali canali sanitari, nelle misure organizzative volte a rispondere alle necessità via via emergenti al fine di preservare la salute di operatori e passeggeri, nell'introduzione di innovazioni digitali per assicurare il distanziamento sociale, informare i passeggeri e garantire un'esperienza di viaggio caratterizzata da un elevato livello di servizio nonostante le limitazioni, nella prosecuzione della modalità di lavoro agile che è stata estesa anche al personale operativo in formazione.

La corretta ed efficace applicazione da parte dello scalo delle procedure anti Covid-19 ha portato al rinnovo della certificazione *Airport Health Accreditation* rilasciata da ACI World e ACI Europe, mentre l'impegno nell'ascolto dei passeggeri, nonostante le circostanze difficili, ha valso per il secondo anno il riconoscimento *The voice of the customer* di ACI World.

Il dialogo assiduo con tutti i partner ha condotto alla graduale piena riapertura delle attività commerciali, mentre il costante monitoraggio dei bisogni dei passeggeri ha permesso anche di individuare e proporre nuovi servizi.

Sempre in ragione della diffusione del Covid-19 e delle relative ricadute in termini di flessione del traffico passeggeri, gli investimenti sono stati completamente rimodulati nel corso del 2021 per un ammontare complessivo di 5.084 migliaia di euro. Oltre agli interventi di ammodernamento dei fabbricati aeroportuali, all'adeguamento delle reti impiantistiche, agli interventi in area movimento aeromobili, la priorità è stata data agli investimenti improntati alla sostenibilità ambientale.

Infatti il Gruppo SAGAT non solo ha mantenuto l'impegno assunto verso l'ambiente e la comunità per ridurre a zero, entro il 2050, le emissioni di anidride carbonica provenienti da operazioni sotto il proprio controllo, ma ha anche scelto pubblicamente la via della sostenibilità. Ha infatti lanciato il progetto Torino Green Airport, che raccoglie tutti gli interventi orientati alla sostenibilità già implementati, in via di realizzazione e pianificati per il futuro, comunicati attraverso un'identità visiva dedicata e campagne di comunicazione interna e esterna con lo scopo di coinvolgere tutta la comunità e di attivare strategie di collaborazione.
In questo ambito l'Aeroporto di Torino è stato selezionato nel 2021 come partner del consorzio europeo H2020 TULIPS per un'industria aeronautica più sostenibile, unico rappresentante italiano insieme al Politecnico di Torino, ed ha preso avvio il progetto di punta di Torino Green Airport, rappresentato dalla realizzazione di un sistema di *fuel cell hydrogen-ready* in assetto cogenerativo da 1,2 MW di potenza presso lo scalo, in grado di essere alimentato con percentuali variabili di idrogeno in blending con gas naturale per la generazione combinata di energia elettrica e termica.

I ricavi consolidati si sono attestati a 37.203 migliaia di euro con un incremento rispetto al 2020 di 10.620 migliaia di euro pari al +40%, principalmente per effetto della crescita del +46,7% del traffico passeggeri. Anche i costi, che si sono attestati a 40.865 migliaia di euro, hanno registrato un incremento di 6.103 migliaia di euro rispetto al 2020 pari al +17,6%.
L'esercizio 2021, anche se in deciso miglioramento rispetto al 2020, chiude con un risultato netto consolidato ancora negativo pari a -8.407 migliaia di euro.

In attesa di ricevere il ristoro previsto dal Fondo per la compensazione dei danni del settore aereo previsto dalla Legge 178/2020, nel corso del 2021 è stata attivata un'ulteriore linea di finanziamento necessaria a garantire la liquidità necessaria al funzionamento dello scalo e alla realizzazione degli investimenti pianificati. Complessivamente nel 2021 sono stati assorbiti 9.422 migliaia di euro e la Posizione finanziaria netta si è attestata a -16.742 migliaia di euro rispetto al valore di -7.319 migliaia di euro al 31 dicembre 2020.

La presente Relazione sulla gestione, a corredo al Bilancio al 31 dicembre 2021, è redatta conformemente a quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile e contiene le osservazioni degli Amministratori sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio 2021 e dopo la data del 31 dicembre 2021.

I dati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2021 sono confrontati con i dati di chiusura al 31 dicembre 2020.

SAGAT - RELAZIONE E BILANCIO 2021

1

Relazione sulla gestione del Gruppo

al 31/12/2021

SAGAT - RELAZIONE E BILANCIO 2021

Highlights Gruppo SAGAT 2021

PRINCIPALI DATI ECONOMICO - FINANZIARI

Di seguito sono esposti i principali dati economici di Gruppo del 2021 confrontati con i dati dell'esercizio precedente.

2020 2021 cifre espresse in migliaia di euro

(*) Al netto dei ricavi per distacchi di personale presso terzi

26.583 37.203

Ricavi(*)

Pari a 37.203 migliaia di euro, con una crescita del +40,0% rispettoa 26.583 migliaia di euro del Bilancio 2020.

+40,0%
(10.620)

-19.104 -5.111

EBITDA

Pari a -5.111 migliaia di euro, in aumento del 73,2% rispetto a -19.104 migliaia di euro del Bilancio 2020.

+73,2%
(13.993)

-24.570 -11.263

Risultato ante imposte

Pari a -11.263 migliaia di euro, in crescita del 54,2% rispetto a -24.570 migliaia di euro del Bilancio 2020.

54,2%
(13.307)

-18.565 -8.407

Risultato netto

Pari a -8.407 migliaia di euro in aumento del 54,7% rispetto a -18.565 migliaia di euro del Bilancio 2020.

54,7%
(10.158)

4.153 5.084

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati investiti complessivamente 5.084 migliaia di euro.

22,4%
(931)

-7.319 -16.742

Posizione Finanziaria Netta

Pari a -16.742 migliaia di euro, in diminuzione del 128,7% (9.422 migliaia di euro) rispetto al Bilancio 2020.

-128,7%
(-9.422)

IL TRAFFICO

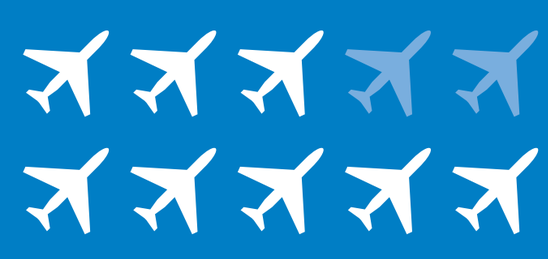
Nel 2021 l'Aeroporto di Torino ha trasportato 2.066.106 passeggeri, registrando un aumento del traffico di 658.734 passeggeri, pari al +46,8% sui dati del 2020 e al -47,7% sui dati del 2019, anno pre-pandemico.

2.066.106
PASSEGGERI NEL **2021**

+46,8%
RISPETTO AL **2020**

Nel 2021 l'Aeroporto di Torino ha registrato 27.132 movimenti aerei, pari al +26,7% sui dati del 2020 e al -37,8% sui dati del 2019, anno pre-pandemico.

27.132
MOVIMENTI NEL **2021**



+26,7%
RISPETTO AL **2020**

PRINCIPALI AZIONI PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA SANITARIA

RICONFERMA AZIONI 2020

Il perdurare, nel 2021, delle circostanze straordinarie emerse nel corso del 2020 ha imposto il ricorso e la riconferma di tutte le azioni messe in campo lo scorso anno per fronteggiare l'emergenza sanitaria, che hanno pertanto continuato a ripercuotersi direttamente sulla gestione, tra cui l'applicazione di ammortizzatori sociali per tutto il personale del Gruppo (CIGS fino al 22 marzo 2021 e CIGD dal 23 marzo al 26 dicembre 2021).
È stata inoltre confermata l'operatività del 'Covid Action Group' istituito a livello di Gruppo, che ha continuato a coordinare la gestione delle operazioni volte a evitare assembramenti, distanziare le persone, sanificare i luoghi, informare passeggeri e comunità aeroportuale, così come sono stati mantenuti il lavoro agile, la polizza sanitaria assicurativa per i dipendenti colpiti dall'infezione da Covid-19, il Covid test point aperto a tutti.

AMMORTIZZATORI SOCIALI | "COVID ACTION GROUP" | LAVORO AGILE | POLIZZA SANITARIA | COVID TEST POINT

NUOVI INTERVENTI 2021

In aggiunta, nel 2021 si è provveduto a:

- mettere a disposizione del sistema sanitario regionale lo ski terminal che da aprile 2021 è diventato hub vaccinale dedicato alla cittadinanza e in cui nel corso del 2021 sono state somministrate oltre 95mila dosi, contribuendo in questo modo a supportare la comunità territoriale;
- organizzare la campagna vaccinale sul luogo di lavoro in collaborazione con l'ASL territorialmente competente rivolta ai dipendenti delle aziende del Gruppo ed ai familiari, riducendo così, in molti casi, i tempi di attesa rispetto alla convocazione del Servizio Sanitario Nazionale;
- rinnovare la certificazione Airport Health Accreditation, rilasciata da Airports Council International (ACI), che valuta le misure e le procedure sanitarie introdotte dagli scali a seguito della pandemia Covid-19, in conformità con le raccomandazioni dell'Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile, dell'Agenzia Europea per la sicurezza aerea, il protocollo del Centro Europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC - Aviation Health Safety Protocol) e le linee guida ACI Europe;
- innovare la passenger experience e la employee experience in ottica touchless e paperless per contenere il contagio;
- sostenere costi ed investimenti per interventi collegati alla prevenzione della pandemia il cui importo complessivo ammonta nel solo 2021 a 321 migliaia di euro. Fra di essi: sono stati acquistati e resi operativi ulteriori termometri a infrarossi e telecamere termometriche; sono state parallelamente allestite le relative postazioni di controllo, sono proseguite opere di predisposizione e allestimento di percorsi per l'imbarco a piedi dei passeggeri, di postazioni per i controlli sanitari e sono state incrementate le schermature per postazioni e banchi di controllo. Sono stati infine acquistati nuovi apparati per la sanificazione di ambienti, attrezzature e veicoli e riscaldatori a infrarossi installati a servizio dell'hub vaccinale aeroportuale.

HUB VACCINALE (SOMMINISTRATE OLTRE 95MILA DOSI) | CAMPAGNA VACCINALE PER DIPENDENTI | RINNOVO AIRPORT HEALTH ACCREDITATION | INNOVAZIONE TOUCHLESS E PAPERLESS | 321 MILA EURO INVESTITI NELLA PREVENZIONE

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nei primi due mesi del 2022 il Gruppo SAGAT ha evidenziato una crescita significativa rispetto al medesimo periodo del 2021 registrando un totale di 469.926 passeggeri, pari a +625%, e 5.666 movimenti, pari a +189%. Tuttavia, la diffusione della variante Omicron del Covid-19 e le azioni decise dalle competenti autorità nazionali e straniere volte a contenerne gli effetti sulla popolazione ha determinato una rinnovata alterazione del traffico passeggeri, che nei primi due mesi del 2022 si è attestato al -25% dei volumi 2019.
In considerazione della **cessazione il 31 marzo 2022 dello stato di emergenza pandemica** in Italia è possibile prevedere un significativo incremento dei volumi per l'estate, sia su destinazioni domestiche che internazionali, trainate dalla base Ryanair operativa con 2 aeromobili da novembre 2021.
Tuttavia, tali positive prospettive per i prossimi mesi potrebbero essere influenzate negativamente dal **conflitto in corso in Ucraina**, la cui evoluzione al momento attuale presenta un elevatissimo grado di incertezza sia per durata che per conseguenze sul piano sociale ed economico. Anche se ad oggi gli impatti sui volumi di traffico non sono stati significativi, in quanto le cancellazioni dei voli al momento hanno riguardato esclusivamente i collegamenti con Ucraina (Kyiv e Leopoli) e Moldavia (Chisinau), che complessivamente hanno pesato l'1,6% del traffico passeggeri previsto nel primo trimestre 2022, non si possono escludere impatti in riduzione sulla mobilità dei passeggeri, ad esempio per motivi di sicurezza o per l'effetto dell'incremento dei prezzi dovuto al rincaro delle fonti energetiche. Secondo IATA1, la crescita di lungo termine del trasporto aereo non sarà impattata in modo significativo dal conflitto, ma si ritengono comunque probabili conseguenze negative nel breve termine. ACI Europe2 stima per il 2022 un possibile recupero che varia dal 61% all'80% dei volumi annuali di traffico pre-Covid19, con una ripresa più significativa nel secondo semestre dell'anno.

In data 7 marzo 2022 ENAC ha comunicato l'**erogazione di 300 milioni di euro alle società di gestione aeroportuale** in Italia, come anticipo del 50% rispetto alle richieste di ristoro avanzate per i danni causati dall'emergenza sanitaria da Covid-19, secondo quanto disposto dalla Legge di Bilancio 2021, dal D.L. 73/2021 e dal decreto interministeriale del 28 dicembre 2021. SAGAT S.p.A., in data 8 marzo 2022, ha ricevuto il pagamento di 5,02 milioni di euro quale anticipo del 50% dell'importo richiesto. Il contributo sarà contabilizzato come ricavo nel bilancio 2022 a conclusione, da parte della Direzione Generale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, dell'iter di valutazione delle istanze avanzate da SAGAT S.p.A.
Analogo contributo è stato disposto da ENAC anche a favore delle società di handling, pertanto SAGAT Handling S.p.A. il 31 marzo 2022 ha percepito 509.686,50 euro a titolo di anticipo sul ristoro.
Inoltre, a tutela della propria sostenibilità economica e sociale, il Gruppo continuerà a mettere in atto tutte le possibili azioni di variabilizzazione e contenimento dei costi compatibili con il mantenimento della piena operatività dello scalo.

CRESCITA CONDIZIONATA NEL PRIMO BIMESTRE 2022
(DA VARIANTE OMICRON)

CESSAZIONE STATO EMERGENZA PANDEMICA
(31 MARZO 2022)

CONFLITTO IN UCRAINA, RINCARI ENERGETICI

INCREMENTO TRAFFICO
(DA SUMMER 2022)

ANTICIPO DEL 50%
DELLA RICHIESTA DI RISTORO
SAGAT S.P.A.

ANTICIPO DEL 50%
DELLA RICHIESTA DI RISTORO
SAGAT HANDLING S.P.A.

Covid-19 - Gli interventi normativi

I risultati di traffico ed economico-finanziari del 2021 sono stati condizionati in modo determinante dall'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione pandemica del virus Covid-19, in considerazione della quale le Autorità competenti hanno continuato ad imporre limitazioni ai viaggi internazionali e nazionali con conseguente impatto diretto sul trasporto aereo passeggeri. Numerosi gli interventi normativi italiani che hanno condizionato direttamente e indirettamente l'attività aeroportuale (vedasi Appendice in fondo al volume).

A fronte della situazione sopra descritta, nel corso dell'esercizio si sono registrati alcuni interventi normativi a sostegno del comparto aeroportuale.

Più in particolare, in data 30 dicembre 2020 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge n. 178 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" (cd. Legge di Bilancio 2021), entrata in vigore il 1° gennaio 2021, la quale prevede due nuove specifiche misure a sostegno del settore aeroportuale:

- la prima misura (commi da 715 a 720 dell'art. 1) prevede l'istituzione presso il MIT di un fondo con una dotazione di 500 milioni di euro (di cui 450 milioni di euro destinati alle società di gestione aeroportuale e i restanti 50 milioni di euro agli handler) per la compensazione dei danni subiti a causa del Covid-19;
- la seconda misura (comma 714 dell'art.1) garantisce le prestazioni integrative del "Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale" anche ai trattamenti di integrazione salariale in deroga, richiesti dalle imprese del trasporto aereo e di gestione aeroportuale per 12 settimane, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2021.

In data 25 maggio 2021 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da Covid-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali" (GU Serie Generale n. 123 del 25-05-2021). Il provvedimento, all'articolo 73 comma 2, prevede l'incremento di 300 milioni di euro del fondo di compensazione istituito dalla Legge di Bilancio 2021, dei quali 285 milioni sono destinati ai gestori aeroportuali e i restanti 15 milioni ai prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra.

Ne consegue, dunque, che la dotazione del fondo tesa a compensare i danni patiti dalle società di gestione ammonta complessivamente a 735 milioni di euro.

In data 26 luglio 2021 la Commissione europea ha approvato, ai sensi dell'art. 107(2)(b) del TFUE, il regime di aiuti italiano da 800 milioni di euro destinato a risarcire gli aeroporti e gli operatori di servizi di assistenza a terra per i danni subiti a causa del Covid-19 nel periodo 1° marzo 2020 – 30 giugno 2020.

In data 28 dicembre 2021 è stata pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 25 novembre 2021, con il quale sono stati definiti i termini e le modalità di presentazione delle domande di accesso al contributo, nonché i criteri di determinazione e di erogazione dello stesso.

Il decreto ha previsto che le istanze di accesso al fondo fossero presentate entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto (e quindi entro il 27 gennaio 2022). SAGAT S.p.A. ha presentato le proprie istanze in data 26 gennaio 2022, quantificando il proprio danno per il periodo 1° marzo – 30 giugno 2020 in 10.036.342 milioni di euro. Nella stessa data, anche SAGAT Handling S.p.A. ha presentato la propria istanza di accesso al fondo per un danno quantificato in 1.019.373 euro.

1.1
Composizione azionaria e Organi Sociali SAGAT S.p.A.

La composizione azionaria al 31 dicembre 2021 è immutata rispetto allo scorso esercizio e risulta pertanto composta come dettagliato nella tabella seguente:

Proprietà	Azioni ordinarie	Valore nominale	%
2i Aeroporti S.p.A.	2.259.019	€ 11.656.538	90,28%
Tecno Holding S.p.A.	169.028	€ 872.184	6,76%
SAGAT S.p.A.	74.178	€ 382.758	2,96%
TOTALE CAPITALE SOCIALE	**2.502.225**	**€ 12.911.481**	**100%**

La Società possiede 74.178 azioni proprie pari al 2,96% del capitale sociale e aventi un valore nominale complessivo di 383 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha acquistato o alienato azioni della società controllante, neanche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.
Alla data del 31 dicembre 2021 la Società non possiede azioni della società controllante, neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Organi Sociali al 31/12/2021

Il Consiglio di Amministrazione e i membri del Collegio Sindacale di competenza assembleare sono stati nominati dall'Assemblea degli azionisti tenutasi il 17 maggio 2019 e termineranno il loro mandato con l'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2021.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Elisabetta OLIVERI	Presidente
Andrea ANDORNO	Amministratore Delegato
Rita CICCONE	Consigliere
Jean Jacques DAYRIES	Consigliere
Antonio LUBRANO LAVADERA	Consigliere
Paolo MIGNONE	Consigliere
Laura PASCOTTO	Consigliere
Daniele RIZZOLINI	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Roberto NICOLÒ	Presidente
Piera BRAJA	Sindaco effettivo
Ernesto CARRERA	Sindaco effettivo
Lorenzo GINISIO	Sindaco effettivo
Egidio RANGONE	Sindaco effettivo
Alessandro COTTO	Sindaco supplente
Maddalena COSTA	Sindaco supplente

1.2
Il quadro normativo

La convenzione con ENAC

In data 8 ottobre 2015 è stata sottoscritta tra SAGAT S.p.A. ed ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) la Convenzione per la disciplina dei rapporti relativi alla gestione e allo sviluppo dell'attività aeroportuale dell'Aeroporto di Torino, ivi compresi quelli concernenti la progettazione, la realizzazione, l'affidamento, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture strumentali all'esercizio di tale attività.
La durata della Convenzione, inizialmente prevista sino al 3 agosto 2035 (data di scadenza della proroga della gestione privata dello scalo disposta con legge 12 febbraio 1992 n.187) è stata successivamente prorogata di ulteriori due anni, fino al 2037, ai sensi dell'art. 202 della L. 77/2020 avente ad oggetto *Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19*. La proroga di cui sopra è efficace ope legis, come chiarito da ENAC con propria comunicazione del 19 gennaio 2021.
La stessa Convenzione, peraltro, alla premessa n. 22, *prevede che "qualora la SAGAT - in prossimità della scadenza dell'attuale proroga disposta con legge speciale n. 187/1992 sino al 3 agosto 2035 -, richieda l'estensione della durata della gestione totale dell'Aeroporto di Torino per ulteriori venti anni, l'ENAC, previa presentazione di un programma degli interventi a cura della concessionaria, e dopo averne dato approvazione, a seguito dell'espletamento dei necessari adempimenti istruttori, provvederà all'estensione della gestione totale per un periodo di ulteriori venti anni".*

Contratto di programma

Al fine dell'avvio dell'iter relativo alla sottoscrizione del Contratto di Programma per il periodo 2020-2023, in data 24 giugno 2019 la Società ha presentato a ENAC il Piano Quadriennale degli Interventi, le previsioni di traffico, il Piano Economico Finanziario, il Piano della Qualità e il Piano di Tutela Ambientale, ricevendone parere tecnico favorevole con nota n. 0091615-P datata 1° agosto 2019.
Per poter acquisire il contributo informativo e valutativo dei soggetti interessati, nel rispetto delle norme sul giusto procedimento e sulla trasparenza dell'azione amministrativa e in applicazione della Direttiva 12/2009/CE e dei modelli tariffari aggiornati approvati dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti con Delibera 92/2017 del 6 luglio 2017, la Società, previo il suddetto parere tecnico favorevole delle strutture competenti dell'ENAC, ha provveduto a sottoporre a consultazione la seguente documentazione:

- Previsioni di traffico per il periodo contrattuale di riferimento;
- Piano Quadriennale degli Interventi e il relativo crono-programma, con l'indicazione delle opere, ove presenti, che rivestono particolare importanza per lo sviluppo dello scalo e alle quali verrà applicata la maggiorazione del tasso di remunerazione (WACC);
- Piano della Qualità;
- Piano di Tutela Ambientale.

Si segnala che il Contratto di Programma relativamente al nuovo periodo regolatorio non è ancora stato sottoscritto dalle Parti, pur sussistendo la volontà di SAGAT S.p.A. di giungere ad una pronta definizione e perfezionamento del relativo iter.

Come più ampiamente esposto nel paragrafo relativo ai contenziosi, la SAGAT, insieme ad altre società di gestione, ha impugnato l'art. 19 comma 1 dello schema di Contratto di Programma approvato da ENAC con Delibera n. 20/2018 del 2 ottobre 2018 in quanto contenente una clausola di rinuncia al contenzioso ritenuta illegittima, perché lesiva del diritto alla tutela giurisdizionale garantito dagli artt. 24 e 113 della Costituzione.
L'impugnazione, come riferito, è stata accolta e la SAGAT ha manifestato ad ENAC la propria disponibilità a sottoscrivere il Contratto di programma sulla base di un nuovo schema emendato della clausola illegittima.
Ad oggi ENAC non ha ancora sottoposto a SAGAT il nuovo testo del contratto di programma.

Il procedimento di determinazione tariffaria

Nel corso del 2019 si è svolto e concluso il procedimento di revisione delle tariffe applicate sullo scalo di Torino per il periodo 2020-2023. In particolare l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (di seguito ART), con Delibera n. 145 del 20 novembre 2019, ha deliberato la conformità al Modello di Regolazione dei Diritti Aeroportuali approvato dall'ART con Delibera 92/2017 (di seguito Modello tariffario) della proposta di revisione dei diritti aeroportuali presentata da SAGAT S.p.A., condizionata all'applicazione di alcuni correttivi da applicare alle tariffe entrate in vigore in data 10 gennaio 2020 ed in via temporanea fino al 28 marzo 2020.
I diritti per l'intero periodo tariffario, che hanno recepito i correttivi segnalati, sono stati validati da ART con Delibera n. 12/2020 del 31 gennaio 2020 e sono entrati in vigore a partire dal 29 marzo 2020.

Nel corso del 2021, secondo quanto previsto dal Modello tariffario, la Società ha predisposto il "Documento Informativo annuale" al fine di fornire all'Utenza gli opportuni aggiornamenti in ordine agli elementi che concorrono all'aggiornamento dei livelli dei diritti aeroportuali per l'anno 2022. Tale Documento è stato reso disponibile all'Utenza tramite pubblicazione, in data 1° ottobre 2021, sul sito istituzionale dell'Aeroporto di Torino ed è stato illustrato, condiviso ed approvato nel corso dell'audizione annuale degli Utenti svoltasi in data 28 ottobre 2021.

1.3
Quadro economico di riferimento e andamento del trasporto aereo

Quadro economico

Il quadro economico del 2021 è stato segnato a livello mondiale dagli effetti legati alla pandemia Covid-19: nel corso dell'anno sono variate le restrizioni alla mobilità, con applicazione non sempre omogenea tra i vari Paesi appartenenti anche alla medesima macro-area. Tali provvedimenti imposti dai Governi nazionali hanno continuato ad avere conseguenze sull'attività economica e sul commercio, influendo negativamente sia sulle catene di approvvigionamento dei processi produttivi, sia sulla domanda di beni e servizi.

Stando ai dati forniti dal Fondo Monetario Internazionale[1], l'**economia globale** archivia il 2021 in una posizione generalmente più debole di quanto si fosse inizialmente prospettato. Con il dilagare della variante Omicron, diversi Paesi hanno reimposto misure di limitazione agli spostamenti e l'aumento del prezzo dell'energia e le difficoltà negli approvvigionamenti hanno segnato in maniera negativa l'economia globale. Stando alle stime del Fondo Monetario Internazionale, la crescita del PIL mondiale è previsto che scenda dal +5,9% del 2021 a un +4,4% nel 2022.

Dopo un diffuso rallentamento dell'attività economica ancora nel terzo trimestre, alla fine dello scorso anno sono emersi segnali di un ritorno a una ripresa più sostenuta negli Stati Uniti e in altri paesi avanzati, a fronte di una prolungata debolezza nelle economie emergenti. La recrudescenza della pandemia e le persistenti strozzature dal lato dell'offerta pongono tuttavia rischi al ribasso per la crescita. L'inflazione è ulteriormente aumentata pressoché ovunque, risentendo soprattutto dei rincari dei beni energetici, di quelli degli input intermedi e della ripresa della domanda interna.

Nell'**area euro**[2] il prodotto interno lordo ha invece decisamente decelerato al volgere dell'anno, per effetto della risalita dei contagi e del perdurare delle tensioni sulle catene di approvvigionamento che ostacolano la produzione manifatturiera. L'inflazione ha toccato il valore più elevato dall'avvio dell'Unione monetaria, a causa dei rincari eccezionali della componente energetica, in particolare del gas che risente in Europa anche di fattori di natura geopolitica.

La crescita **in Italia**[2] è proseguita a un ritmo elevato nel terzo trimestre del 2021, sostenuta soprattutto dai consumi delle famiglie. Nel periodo il PIL è aumentato del 2,6% sul periodo precedente, sospinto principalmente dall'ulteriore, marcata espansione dei consumi delle famiglie. A partire dalla primavera ha ripreso vigore soprattutto la spesa in servizi del commercio, trasporto e alloggio (favoriti dall'allentamento delle misure restrittive che erano state adottate nelle fasi più acute della pandemia) determinando un'accelerazione dell'attività nell'intero comparto terziario. Il valore aggiunto ha invece decelerato nelle costruzioni e, in misura minore, nell'industria in senso stretto, dopo la forte espansione nella prima parte dell'anno.

Successivamente il prodotto interno lordo ha rallentato: sulla base dei modelli della Banca d'Italia[2], nel quarto trimestre il PIL avrebbe registrato una crescita attorno al mezzo punto percentuale. L'incremento del valore aggiunto si è indebolito sia nell'industria sia nel terziario.

Il rialzo dei contagi e il conseguente peggioramento del clima di fiducia hanno penalizzato soprattutto la spesa per servizi. Secondo le intenzioni rilevate nei sondaggi condotti tra novembre e dicembre, le imprese prevedono per quest'anno una decelerazione degli investimenti. L'avanzo di conto corrente si mantiene su livelli elevati nonostante il peggioramento della bilancia energetica; la posizione creditoria netta sull'estero si è ampliata.

Dall'estate la ripresa della domanda di lavoro si è tradotta in un aumento delle ore lavorate, in una riduzione del ricorso agli strumenti di integrazione salariale e in un recupero delle assunzioni a tempo indeterminato. La rimozione del blocco dei licenziamenti in tutti i settori non ha avuto ripercussioni significative. Il ristagno del tasso di disoccupazione riflette il progressivo recupero dell'offerta di lavoro, che si avvicina ai valori pre-pandemici.

Il PIL nazionale, che alla fine della scorsa estate si collocava 1,3 punti percentuali al di sotto dei livelli pre-pandemici, secondo le stime della Banca d'Italia li recupererebbe intorno alla metà del 2022. L'espansione dell'attività proseguirebbe poi a ritmi robusti, seppure meno intensi rispetto a quelli osservati in seguito alle riaperture nella parte centrale del 2021.

Le prospettive di crescita sono soggette a molteplici rischi, orientati prevalentemente al ribasso. Nel breve termine l'incertezza sulle previsioni è connessa con le condizioni sanitarie e con le tensioni sul lato dell'offerta, che potrebbero rivelarsi più persistenti delle attese e mostrare un grado di trasmissione all'economia reale più accentuato. Nel medio termine, le proiezioni rimangono condizionate alla piena attuazione dei programmi di spesa inclusi nella manovra di bilancio e alla realizzazione completa e tempestiva degli interventi previsti dal PNRR[2].

Per quanto concerne il contesto economico del **Piemonte**[3], il 2021 è stato l'anno del rimbalzo. Dopo un 2020 che aveva visto l'economia regionale affrontare le sfide imposte dalle misure adottate per contenere la pandemia, subendo un calo produttivo del 5,9%, nel 2021 la continuità produttiva del comparto manifatturiero, associata a una ripresa intensa del commercio internazionale, ha prodotto un incremento a doppia cifra della produzione industriale piemontese, accompagnato da crescite intense anche di fatturato e ordinativi.

Analizzando le performance trimestrali emerge come, dopo la variazione positiva del 5% registrata nel periodo gennaio-marzo 2021, l'incremento medio trimestrale si sia attestato al +25,1% nel secondo trimestre, anche a causa del confronto con il periodo più duro del lockdown (aprile-

giugno 2020). Il terzo trimestre 2021 ha segnato uno sviluppo del 4,1% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, mentre negli ultimi tre mesi il tessuto manifatturiero regionale ha segnato una variazione produttiva tendenziale del +6,8%. La crescita media della produzione manifatturiera per l'intero 2021 è stata pari al 10,3%, segnando non solo un'inversione di tendenza sul 2021, ma anche mostrando un risultato migliore rispetto a quanto evidenziato negli anni pre-pandemici.

Per quel che concerne le esportazioni piemontesi[4], nel 2021 il loro valore si è attestato sui 49,6 miliardi di euro, registrando una crescita del 20,6% rispetto al 2020 e del +5,7% rispetto al 2019. Sul fronte delle importazioni, il 2021 ha registrato un'espansione del 25,7% rispetto all'anno precedente: il valore dell'import piemontese di merci è salito a 35,1 miliardi di euro. Il saldo della bilancia commerciale, pari a 14,5 miliardi di euro, permane, dunque, di segno positivo, in aumento di circa 1,4 miliardi rispetto all'anno precedente, quando si attestava a 13,1 miliardi. Il risultato positivo evidenziato dal Piemonte nel corso del 2021 è stato migliore rispetto a quello medio nazionale: le esportazioni italiane hanno, infatti, registrato un incremento del 18,2% rispetto all'anno precedente.

In base ai dati del Registro imprese delle Camere di Commercio del Piemonte, emerge come nel 2021 siano nate 24.958 aziende in regione, il 19,2% in più rispetto alle 20.942 nuove iscrizioni registrate nel corso del 2020, ma ancora il 3,9% in meno rispetto al 2019. Al netto delle 20.288 cessazioni (il 7,4% in meno rispetto 2020 e addirittura il 26,2% in meno rispetto al 2019), il saldo appare positivo (+4.670 unità), fenomeno che segna l'inversione del trend - precedentemente consolidato - di contrazione del tessuto imprenditoriale locale[5].

Volendo tracciare infine un quadro del **settore turistico**, i dati Istat[6] relativi ai primi 3 trimestri del 2021 mettono in luce che, a livello nazionale, le presenze negli esercizi ricettivi sono in crescita rispetto al 2020 (+22,3%) ma restano ben sotto i livelli del 2019 (-38,4%). Nel trimestre estivo (luglio-settembre) le presenze turistiche sono state circa 177 milioni (+31% rispetto al 2020) e 29 milioni in meno nel confronto con il 2019 (-14%). I viaggi dei residenti per motivi di lavoro (circa 1,5 milioni) e per vacanza (circa 18 milioni) si attestano ai livelli dei primi nove mesi del 2020, ma rimangono comunque sotto quelli del corrispondente periodo del 2019.

Il 2021 si è aperto con il blocco pressoché totale della stagione turistica invernale a seguito dei provvedimenti restrittivi resi necessari per contrastare la diffusione dei contagi. Il primo trimestre dell'anno segna un calo dell'81,7% degli arrivi e del 79,7% delle presenze rispetto allo stesso trimestre del 2019. In particolare, la componente estera della clientela è pressoché assente (-93,7% le presenze) mentre quella domestica rappresenta poco più del 30% delle presenze del primo trimestre 2019. Nel trimestre estivo (luglio-settembre), in seguito alla possibilità di ripresa degli spostamenti interregionali, i flussi turistici mostrano un sostanziale recupero, sebbene ancora in calo rispetto al 2019 a causa della mancata componente estera della clientela. Nel complesso, nel terzo trimestre le presenze totali sono circa l'86% di quelle registrate nello stesso trimestre del 2019. Tuttavia, mentre le presenze dei clienti italiani evidenziano un leggero aumento (+0,9%), quelle dei turisti stranieri registrano un calo significativo (-30,5%), anche se più contenuto rispetto ai precedenti trimestri.

Per quel che riguarda il **turismo in Piemonte**[7], i mesi estivi del 2021 hanno evidenziato una buona ripresa per il settore: grazie non solo ai molti italiani che l'hanno scelto per le proprie vacanze, con oltre il 35% di arrivi in più che nel 2020, ma anche per il ritorno dei viaggiatori esteri, più che raddoppiati rispetto al 2020. Il mese di agosto 2021 ha fatto registrare arrivi analoghi a quelli di agosto 2019. Sebbene al momento manchino ancora i dati di consuntivo dell'intero anno, all'avvio della stagione invernale[8] le attese per il turismo in regione dell'ultimo trimestre si prospettavano buone, grazie soprattutto alla ripartenza del settore sciistico.

Andamento del trasporto aereo

Il settore del **trasporto aereo mondiale**[1] nel 2021 ha mostrato segnali di parziale ripresa dopo lo stop registrato nel 2020 a causa della pandemia Covid-19. Il settore ha assistito infatti a una graduale ripartenza della domanda, sebbene i volumi di traffico siano risaliti più lentamente del previsto. Dei 9,2 miliardi di passeggeri serviti nel 2019, infatti, nel 2021 ne sono ritornati solo 4,4 miliardi, pari a una perdita del 55% del traffico passeggeri globale. Traina la ripresa il traffico interno, che nel 2021 è arrivato a sfiorare i 3,4 miliardi di passeggeri, corrispondenti al 63,4% dei livelli del 2019. Il volume del traffico internazionale è rimasto invece ancora indietro rispetto alla ripresa di quello nazionale: nel 2021 sono stati circa 1,05 miliardi i passeggeri internazionali pari a solo il 27% del livello raggiunto nel 2019. L'outlook di ripresa[2] prevede il raggiungimento del 69% dei volumi di traffico internazionale nel 2022, dell'82% nel 2023 e del 92% nel 2024, mentre a livello globale si prevede un recupero del traffico totale pari all'83% nel 2022, che salirà al 94% nel 2023 e ritornerà ai livelli del 2019 solo nel 2024[2]. Si tratta di stime che saranno comunque soggette all'evoluzione di possibili nuove varianti del Covid-19 e alla durata del conflitto in Ucraina.

A **livello europeo** nel corso del 2021 il **traffico passeggeri** movimentato dalla rete aeroportuale è aumentato del 37% nel 2021 rispetto al 2020, ma è risultato comunque ancora in calo del -59% rispetto ai livelli pre-pandemia del 2019[3]. Dopo aver perso 1,72 miliardi di passeggeri nel 2020, il settore riponeva infatti grandi speranze in una forte ripresa nel 2021, ma la perdita di volumi si è rivelata ancora molto marcata, pari a -1,4 miliardi di passeggeri rispetto al 2019. Determinante in questo scenario l'impatto della **variante Delta**, che ha sostanzialmente abbattuto il traffico passeggeri nel primo semestre del 2021 (-77,7%

rispetto al 2019), a causa della reintroduzione delle restrizioni ai viaggi. Il lancio dei vaccini combinato con i **certificati digitali Covid** dell'UE e la riapertura del mercato transatlantico a novembre hanno portato a un miglioramento del traffico passeggeri nel secondo semestre dell'anno (-42,4% rispetto al 2019), sebbene la **variante Omicron** abbia interrotto questa dinamica di ripresa a dicembre.

Per quel che riguarda il **contesto italiano**, il sistema aeroportuale ha registrato nel 2021 80,7 milioni di passeggeri e una contrazione del 58,2% sul 2019[4]. Un consuntivo in crescita del 52,4% sul 2020, ma pur sempre segnato da una profonda crisi con 113 milioni di passeggeri persi rispetto al 2019. A causa della seconda e della terza ondata di contagi che hanno colpito il nostro Paese, i gravi effetti della crisi pandemica si sono manifestati almeno fino a maggio 2021. Nei primi 5 mesi dello scorso anno, il traffico negli scali nazionali ha segnato una contrazione dell'86% rispetto al 2019; i primi deboli segnali di ripresa si sono registrati solo a giugno 2021, -65% sui livelli pre-Covid, per poi rafforzarsi nella seconda metà dell'anno, con -38% rispetto al secondo semestre 2019. Sull'intero arco dei 12 mesi, il segmento nazionale ha registrato un -35,1% sui volumi pre-pandemia, mentre il segmento internazionale si è attestato ad un -70,4%, evidenziando così una ripartenza del comparto a due velocità.

Il fenomeno descritto ha inoltre modificato la distribuzione del traffico negli aeroporti italiani, con gli scali delle Isole che, beneficiando del turismo nazionale, hanno registrato segnali di ripresa maggiormente evidenti rispetto alla media di sistema. Hanno stentato invece a ripartire gli aeroporti a forte vocazione internazionale e intercontinentale, a causa del mantenimento delle restrizioni per i viaggi Extra UE.

I movimenti aerei hanno registrato una contrazione meno marcata rispetto al traffico passeggeri: nel 2021 sono stati circa 950mila, con un calo del -42,4% sul 2019 (+34,7% sul 2020) a conferma dell'utilizzo da parte dei vettori aerei di aeromobili di minore capienza. Incoraggianti i risultati per

* 1 Fonte Fondo Monetario Internazionale: https://www.imf.org/en/Publications/WEO/Issues/2022/01/25/world-economic-outlook-update-january-2022
2 Fonte Banca d'Italia: https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/2022-1/index.html
3 Fonte Unioncamere Piemonte: http://images.pie.camcom.it/f/ComunicatiStampa/2017/29/29255_UCCP_1632022.pdf
4 Fonte Unioncamere Piemonte: http://images.pie.camcom.it/f/ComunicatiStampa/2017/29/29244_UCCP_1032022.pdf
5 Fonte Unioncamere Piemonte: http://images.pie.camcom.it/f/ComunicatiStampa/2017/29/29187_UCCP_2112022.pdf
6 Fonte Istat: https://www.istat.it/it/files//2022/01/REPORT_MOVIMENTOTURISTICO_2021.pdf
7 Fonte Regione Piemonte: https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/piena-ripresa-turismo-estivo-piemonte
8 Fonte VisitPiemonte: https://www.visitpiemonte-dmo.org/wp-content/uploads/2021/11/CS_SondaggioVacanzaPiemonte_Inverno-21_22-con-dati.pdf

il traffico merci, con i volumi movimentati per via aerea che hanno raggiunto i livelli del 2019, +0,2%, e l'intero segmento cargo, incluso l'avio camionato, che si attesta a 1 milione di tonnellate, pari al -1,9% rispetto ai livelli pre-Covid (+28,6% sul 2020)[4].

** 1 Fonte ACI World: https://aci.aero/2022/02/24/potential-turning-point-in-the-recovery-of-travel-as-latest-air-traffic-data-revealed/
2 Fonte IATA: https://www.iata.org/en/pressroom/2022-releases/2022-03-01-01/
3 Fonte ACI Europe: https://www.aci-europe.org/press-release/367-a-stop-start-recovery-in-2021-revealed-in-fragmented-traffic-results-for-europe-s-airports.html
4 Fonte Assaeroporti: https://assaeroporti.com/aeroporti-italiani-nel-2021-passeggeri-in-calo-del-582-rispetto-ai-livelli-pre-pandemia/

1.4
Business Aviation: il traffico passeggeri e merci

Nel 2021 l'Aeroporto di Torino ha trasportato 2.066.106 passeggeri, registrando un aumento del traffico di 658.734 passeggeri, pari al +46,8% sui dati del 2020 e al -47,7% sui dati del 2019, anno pre-pandemico.

PASSEGGERI	2021	2020	2019	VARIAZIONE RISPETTO AL 2020	%	VARIAZIONE RISPETTO AL 2019	%
Nazionali (linea)	1.483.713	880.284	1.900.013	603.429	68,5%	-416.300	-21,9%
Internazionali (linea)	558.454	451.317	1.907.891	107.137	23,7%	-1.349.437	-70,7%
TOTALE LINEA	**2.042.167**	**1.331.601**	**3.807.904**	**710.566**	**53,4%**	**-1.765.737**	**-46,4%**
Charter	15.642	69.207	126.185	-53.565	-77,4%	-110.543	-87,6%
Aviazione generale	5.831	4.731	8.719	1.100	23,3%	-2.888	-33,1%
Transiti	2.466	1.833	9.350	633	34,5%	-6.884	-73,6%
TOTALE COMPLESSIVO	**2.066.106**	**1.407.372**	**3.952.158**	**658.734**	**46,8%**	**-1.886.052**	**-47,7%**

Nonostante il perdurare della pandemia, nel 2021 l'Aeroporto di Torino ha saputo recuperare buona parte dei volumi persi nel 2020 a causa del Covid-19. Significativa, in questo scenario, la ripresa del segmento nazionale, che nel 2021 ha registrato volumi pari a 1,4 milioni di passeggeri, attestandosi a un +68,5% sul 2020 e a un -21,9% sui dati del 2019. Il mercato nazionale, sviluppato principalmente sulle direttrici verso il Sud Italia e le isole, ha dimostrato particolare vivacità nel periodo di picco estivo, registrando ad agosto 2021 addirittura il miglior dato di sempre, grazie alla ripresa della domanda di viaggio.

Il segmento di linea internazionale ha fatto registrare 558mila passeggeri nel 2021, in crescita sul 2020 (+23,7%), ma ancora rallentato rispetto al 2019 (-70,7%). Il divario del segmento internazionale rispetto all'epoca pre-pandemica si è fortemente ridotto negli ultimi due mesi dell'anno: con l'avvio della stagione winter 2021/2022 a novembre sono partite le operazioni della nuova base Ryanair, che a Torino ha posizionato due aeromobili e lanciato 19 nuove rotte, di cui 17 internazionali; a questo si aggiunge inoltre la ripresa del traffico neve dai mercati del Nord Europa, dell'Irlanda e della Gran Bretagna.

Il sommarsi di questi fattori ha consentito all'Aeroporto di Torino di attestarsi a dicembre 2021 tra i migliori scali regionali europei in termini di performance sul recupero di traffico: nel mese lo scalo ha registrato volumi complessivi pari all'86,4% rispetto a quelli di dicembre 2019.

Per quanto riguarda il **segmento charter**, il 2021 ha registrato un calo del **-77,4%** rispetto al 2020, anno in cui nei primi due mesi la presenza degli sciatori era stata ancora ben consolidata per poi subire un brusco azzeramento a causa dell'esplosione della pandemia. I primi charter neve sono infatti ripartiti solo alla fine di dicembre 2021.

Le destinazioni

Nel 2021 nove su dieci tra le direttrici più trafficate sono state italiane, in virtù delle molte novità registrate sul fronte del network domestico e del perdurare delle difficoltà causate dalla pandemia che hanno ancora limitato gli spostamenti da e per molti paesi esteri.

Prima della stagione estiva si è assistito all'apertura di nuovi collegamenti su destinazioni nazionali già servite: è il caso della rotta per Palermo aperta da Blue Air e da Wizz Air; della rotta per Olbia lanciata da Blue Air e da easyJet; delle rotte per Cagliari, Lamezia Terme e Napoli servite da Ryanair; del volo per Bari operato da Wizz Air. Blue Air ha poi avviato il nuovo volo per Reggio Calabria, mentre Ryanair ha lanciato il collegamento per Pescara. Sul fronte dei rafforzamenti, la stagione estiva 2021 ha visto un aumento significativo di frequenze su praticamente tutte le destinazioni del Sud Italia e delle isole. Con la stagione invernale ha infine preso il via il nuovo collegamento verso Trapani di Ryanair.

Roma, che da sempre è stata la rotta più trafficata, se nel 2020 aveva già perso il suo primato posizionandosi al secondo posto a vantaggio di Catania, nel 2021 scivola al sesto a causa del disimpegno di Alitalia, a cui il 15 ottobre è subentrata ITA, che ha operato al massimo due voli giornalieri rispetto ai 6-7 del periodo pre-pandemico.

PASSEGGERI								
DESTINAZIONI-LINEA	2021	2020	2019	% SU TOTALE	Variazione rispetto al 2020		Variazione rispetto al 2019	
Catania	315.613	166.348	298.710	15,45%	149.265	89,7%	16.903	5,7%
Palermo	231.956	135.736	275.475	11,36%	96.220	70,9%	-43.519	-15,8%
Napoli	175.192	116.670	267.622	8,58%	58.522	50,2%	-92.430	-34,5%
Bari	174.900	73.594	168.904	8,56%	101.306	137,7%	5.996	3,5%
Lamezia terme	139.669	71.615	107.945	6,84%	68.054	95%	31.724	29,4%
Roma fiumicino	121.838	143.646	485.391	5,97%	-21.808	-15,2%	-363.553	-74,9%
Cagliari	102.739	64.945	91.307	5,03%	37.794	58,2%	11.432	12,5%
Olbia	81.149	38.668	41.484	3,97%	42.481	109,9%	39.665	95,6%
Brindisi	64.833	35.153	90.272	3,17%	29.680	84,4%	-25.439	-28,2%
London	45.853	110.736	333.915	2,25%	-64.883	-58,6%	-288.062	-86,3%
TOTALE PRIME 10 DESTINAZIONI	**1.453.742**	**957.111**	**2.161.025**	**71,19%**	**496.631**	**51,9%**	**-707.283**	**-32,7%**
Altre destinazioni	588.425	374.490	1.646.879	28,81%	213.935	57,1%	-1.058.454	-64,3%
TOTALE	**2.042.167**	**1.331.601**	**3.807.904**	**100%**	**710.566**	**53,4%**	**-1.765.737**	**-46,4%**

Nel segmento internazionale, in estate ha debuttato sul mercato italiano proprio da Torino Airport la compagnia aerea Binter con il collegamento inedito per Gran Canaria; inoltre sono state avviate tratte nuove verso Grecia e Baleari, con il Mykonos e il Minorca di Volotea e i nuovi voli Ryanair verso Chania (Creta), Corfù, Rodi e Palma de Mallorca; infine nuovi collegamenti si sono aggiunti anche per l'Est Europa, con il Leopoli, in Ucraina, con Ryanair e Bacau, in Romania, con Wizz Air.

La vera novità dell'anno è però stata l'apertura dalla stagione invernale della base Ryanair che con due aeromobili è arrivata a servire 33 rotte, tra cui le nuove internazionali verso Birmingham, Budapest, Cracovia, Copenaghen, Edimburgo, Kyiv, Lanzarote, Londra Luton, Madrid, Malaga, Marrakech, Parigi Beauvais, Shannon, Siviglia e Tel Aviv. Infine, si ricorda la novità del volo verso Parigi Orly operato da Vueling a partire dal 2 novembre 2021.

La tabella seguente rappresenta il raffronto 2021 rispetto al 2020 e al 2019 dei movimenti delle principali destinazioni con traffico di linea.

MOVIMENTI								
DESTINAZIONI-LINEA	2021	2020	2019	% SU TOTALE	Variazione rispetto al 2020		Variazione rispetto al 2019	
Catania	2.271	1.348	1.861	13,2%	923	68,47%	410	22,03%
Palermo	1.641	1.072	1.763	9,5%	569	53,08%	-122	-6,92%
Roma fiumicino	1.210	1.552	4.547	7%	-342	-22,04%	-3.337	-73,39%
Napoli	1.153	1.009	2.213	6,7%	144	14,27%	-1.060	-47,9%
Bari	1.149	605	1.006	6,7%	544	89,92%	143	14,21%
Lamezia terme	1.009	594	809	5,9%	415	69,87%	200	24,72%
Frankfurt	739	753	2.776	4,3%	-14	-1,86%	-2.037	-73,38%
Cagliari	732	582	679	4,3%	150	25,77%	53	7,81%
Amsterdam	704	517	1.442	4,1%	187	36,17%	-738	-51,18%
Olbia	637	324	336	3,7%	313	96,6%	301	89,58%
TOTALE PRIME 10 DESTINAZIONI	**11.245**	**8.356**	**17.432**	**65,4%**	**2.889**	**34,57%**	**-6.187**	**-35,49%**
Altre destinazioni	5.960	4.802	16.052	34,6%	1.158	24,11%	-10.092	-62,87%
TOTALE	**17.205**	**13.158**	**33.484**	**100%**	**4.047**	**30,76%**	**-16.279**	**-48,62%**

Le compagnie aeree

Di seguito le principali **compagnie di linea** che hanno operato nel 2021 sul nostro Aeroporto e i rispettivi passeggeri trasportati:

PASSEGGERI								
VETTORI-LINEA	2021	2020	2019	% SU TOTALE	Variazione rispetto al 2020		Variazione rispetto al 2019	
Ryanair	875.346	365.145	1.004.525	42,9%	510.201	139,7%	-129.179	-12,9%
Blue Air	282.817	209.293	569.185	13,8%	73.524	35,1%	-286.368	-50,3%
Volotea	267.716	233.567	256.803	13,1%	34.149	14,6%	10.913	4,2%
Wizz Air	236.700	36.465	75.862	11,6%	200.235	549,1%	160.838	212%
Alitalia group	121.857	143.646	476.663	6%	-21.789	-15,2%	-354.806	-74,4%
Easyjet	54.050	71.493	169.883	2,6%	-17.443	-24,4%	-115.833	-68,2%
Lufthansa group	54.020	66.745	384.568	2,6%	-12.725	-19,1%	-330.548	-86%
Klm	41.125	28.375	110.637	2%	12.750	44,9%	-69.512	-62,8%
Airnostrum	33.541	20.603	113.063	1,6%	12.938	62,8%	-79.522	-70,3%
Air France	32.300	28.862	169.207	1,6%	3.438	11,9%	-136.907	-80,9%
TOTALE PRIMI 10 VETTORI	**1.999.472**	**1.204.194**	**3.330.396**	**97,9%**	**795.278**	**66%**	**-1.330.924**	**-40%**
Altri vettori	42.695	127.407	477.508	2,1%	-84.712	-66,5%	-434.813	-91,1%
TOTALE	**2.042.167**	**1.331.601**	**3.807.904**	**100%**	**710.566**	**53,4%**	**-1.765.737**	**-46,4%**

Ryanair si conferma il primo vettore per l'Aeroporto di Torino e grazie all'inaugurazione della base cresce del 139,7% rispetto al 2020, con una quota di mercato su Torino Airport del 42,9% (l'anno precedente era stata pari al 27,4%). Rimarchevole la performance di Wizz Air che nel 2021 cresce del 549,1% rispetto al 2020, passando dall'ottavo al quarto posto nel ranking dei vettori, grazie alla strategia commerciale di ampliare il network di destinazioni domestiche servite. Blue Air e Volotea, rispettivamente secondo e terzo vettore, registrano due performance molto simili in termini di volumi, anch'esse sviluppando ulteriormente il loro network nazionale rispetto agli anni precedenti.

Il traffico **low cost** ha rappresentato nel 2021, in termini di passeggeri, l'83,9% del traffico complessivo. L'aumento percentuale rispetto agli anni precedenti (era pari al 68,6% nel 2020 e al 57,3% nel 2019) è da imputarsi alla ridotta operatività delle compagnie full service che collegano Torino con destinazioni estere e al già citato disimpegno di Alitalia sulla destinazione Roma.

Infine, di seguito, l'andamento dei **movimenti di linea** per vettore:

MOVIMENTI								
VETTORI-LINEA	2021	2020	2019	% SU TOTALE	Variazione rispetto al 2020		Variazione rispetto al 2019	
Ryanair	6.177	2.948	5.884	35,9%	3.229	109,5%	293	5%
Blue Air	2.465	1.924	4.581	14,3%	541	28,1%	-2.116	-46,2%
Volotea	1.919	1.941	2.093	11,2%	-22	-1,1%	-174	-8,3%
Wizz Air	1.598	305	380	9,3%	1.293	423,9%	1.218	320,5%
Alitalia group	1.218	1.552	4.321	7,1%	-334	-21,5%	-3.103	-71,8%
Lufthansa group	1.073	1.492	5.760	6,2%	-419	-28,1%	-4.687	-81,4%
Klm	705	518	1.442	4,1%	187	36,1%	-737	-51,1%
Air France	552	543	2.400	3,2%	9	1,7%	-1.848	-77%
Airnostrum	499	256	1.275	2,9%	243	94,9%	-776	-60,9%
Easyjet	468	532	1.261	2,7%	-64	-12%	-793	-62,9%
TOTALE PRIMI 10 VETTORI	**16.674**	**12.011**	**29.397**	**96,9%**	**4.663**	**38,8%**	**-12.723**	**-43,3%**
Altri vettori	531	1.147	4.087	3,1%	-616	-53,7%	-3.556	-87%
TOTALE	**17.205**	**13.158**	**33.484**	**100%**	**4.047**	**30,8%**	**-16.279**	**-48,6%**

Di seguito la sintesi dell'andamento storico e della stagionalità specifica del nostro scalo del totale **passeggeri**.

PASSEGGERI (inclusi transiti e aviazione generale)

Anno	Jan	Feb	Mar	Apr	May	Jun	Jul	Aug	Sep	Oct	Nov	Dec	TOT
2006	260.461	321.034	301.479	275.236	268.880	279.790	286.999	246.939	270.742	259.835	231.318	258.261	**3.260.974**
2007	280.182	283.146	314.788	294.648	291.032	301.010	322.412	286.258	308.790	297.291	257.152	272.544	**3.509.253**
2008	290.081	297.462	338.402	289.135	304.187	314.022	307.055	269.285	279.529	268.527	219.513	243.635	**3.420.833**
2009	257.144	264.156	302.360	276.737	266.173	266.112	297.407	271.464	272.958	262.865	220.185	269.697	**3.227.258**
2010	279.036	269.824	312.431	270.799	308.544	307.732	313.081	323.100	322.070	304.788	271.619	277.145	**3.560.169**
2011	300.575	278.985	312.781	301.429	317.306	333.399	312.366	318.216	338.719	316.164	282.739	297.806	**3.710.485**
2012	300.967	271.516	309.360	299.873	311.909	309.811	298.850	307.339	311.482	291.052	248.093	261.595	**3.521.847**
2013	256.862	251.752	283.835	255.685	260.621	271.987	285.113	269.502	273.759	261.745	238.387	251.039	**3.160.287**
2014	266.969	267.388	294.766	270.509	297.841	296.379	332.116	304.432	309.331	277.005	248.069	267.181	**3.431.986**
2015	273.531	282.862	309.705	308.141	305.091	335.412	350.572	324.484	327.808	300.326	268.149	280.343	**3.666.424**
2016	298.806	321.833	346.471	312.453	331.793	344.008	364.466	345.742	350.210	328.576	293.054	313.496	**3.950.908**
2017	327.356	335.644	376.805	350.588	349.838	363.002	388.502	367.396	371.427	347.842	288.536	309.620	**4.176.556**
2018	318.941	327.546	366.789	346.722	335.869	337.565	363.923	341.458	358.011	347.013	307.296	333.790	**4.084.923**
2019	339.432	337.770	374.578	319.456	313.028	332.445	344.751	320.271	341.058	319.984	289.788	319.597	**3.952.158**
2020	333.274	313.742	66.446	1.487	2.619	23.994	128.377	171.484	161.872	120.850	30.453	52.774	**1.407.372**
2021	42.837	21.989	33.427	59.414	91.318	188.599	269.201	312.091	267.049	240.084	263.990	276.107	**2.066.106**

IL TRAFFICO TOTALE MOVIMENTI

Anno	Jan	Feb	Mar	Apr	May	Jun	Jul	Aug	Sep	Oct	Nov	Dec	TOT
2006	4.612	6.210	5.460	4.738	5.263	5.340	5.044	4.071	5.062	5.378	5.076	4.584	**60.838**
2007	4.927	5.110	5.580	5.001	5.487	5.364	5.636	4.331	5.443	5.636	4.847	4.774	**62.136**
2008	4.972	4.922	5.242	5.198	5.079	5.053	5.212	3.997	4.827	4.975	4.385	4.286	**58.148**
2009	4.867	5.001	5.568	4.789	5.088	4.737	5.088	3.804	4.681	4.871	3.904	4.021	**56.419**
2010	4.180	4.254	4.850	4.318	4.927	4.978	4.714	3.938	4.952	4.976	4.527	4.226	**54.840**
2011	4.292	4.341	4.947	4.584	5.060	4.732	4.286	3.949	4.793	4.965	4.395	4.197	**54.541**
2012	4.297	4.204	4.695	4.220	4.784	4.726	4.266	3.654	4.565	4.526	3.972	3.864	**51.773**
2013	3.714	3.570	3.953	3.620	3.999	3.753	3.879	3.068	3.585	3.720	3.404	3.391	**43.656**
2014	3.770	3.367	3.642	3.294	3.685	3.713	3.931	3.269	3.808	3.533	3.259	3.191	**42.462**
2015	3.579	3.446	3.925	3.730	3.851	3.997	4.092	3.340	3.720	3.576	3.488	3.517	**44.261**
2016	3.650	3.737	3.990	3.656	3.966	4.092	4.279	3.536	4.121	4.049	3.832	3.589	**46.497**
2017	3.761	3.452	3.970	3.878	4.158	4.315	4.625	4.015	4.319	4.207	3.627	3.528	**47.855**
2018	3.695	3.562	3.958	3.816	3.768	4.010	4.090	3.533	3.914	3.929	3.521	3.715	**45.511**
2019	3.943	3.798	4.148	3.371	3.605	3.657	3.783	3.237	3.819	3.516	3.327	3.450	**43.654**
2020	3.701	3.477	1.257	107	459	1.042	2.010	2.223	2.498	2.024	1.255	1.355	**21.408**
2021	1.172	787	1.297	1.405	1.616	2.506	2.944	3.005	3.259	2.839	3.073	3.229	**27.132**

Il cargo

Nel 2021 il traffico cargo dell'Aeroporto di Torino si è attestato a 1.786.825 kg, registrando un incremento del 61,1 % rispetto al 2020, anno pesantemente condizionato dagli effetti della pandemia da Covid-19. Il traffico ha registrato un recupero, pur rimanendo significativamente al di sotto dei volumi del 2019 (-46,4%), in un contesto di ripresa generale a livello nazionale e regionale.

Nel 2021 la crescita del Piemonte (fonte: Confindustria Piemonte) è allineata al dato nazionale e lievemente inferiore ai risultati delle più sviluppate regioni del Nord Italia.

Sulle performance dello scalo influisce inoltre il fenomeno di concentrazione su un numero ristretto di aeroporti del traffico merci, peculiare del settore del cargo aereo mondiale, che si manifesta con un generale orientamento dei bacini industriali alla concentrazione dei flussi di merce sull'hub cargo di Milano Malpensa, dove vengono centralizzati i maggiori volumi di merce del Piemonte, sia in import, sia in export.

Nel contesto descritto nel 2021 si è registrato un parziale recupero della componente aviocamionata (+92,9% rispetto al 2020 e -48,1% rispetto al 2019), grazie al ripristino, avvenuto a partire dal mese di marzo, del collegamento via superficie da e verso l'hub di Parigi Charles De Gaulle. Restano cancellati gli storici collegamenti aviocamionati di Lufthansa, Alitalia, KLM e Swiss, che complessivamente rappresentavano il 61% del traffico via superficie a livello annuo nel 2019.

Parallelamente, a causa del drastico taglio dei collegamenti di linea passeggeri di Alitalia, Lufthansa, Royal Air Maroc e Brussels Airlines, si è osservato un calo della componente aerea di merce nelle stive dei voli passeggeri, nel 2021 pari al -37,8% rispetto al 2020, nonostante alcuni voli all-cargo operati dalla compagnia Volga-Dnepr Airlines con aeromobili Antonov 124, che hanno trasportato carichi eccezionali diretti verso Stati Uniti e Francia.

A livello di traffico cargo totale, aereo e aviocamionato, per quanto riguarda i mercati, nel 2021 Stati Uniti, Regno Unito (in forte crescita), Brasile, Cina (in calo), Argentina e Giappone hanno rappresentato le prime sei nazioni per volumi di merce transitata; a seguire, altri mercati rilevanti sono stati India (in calo), Qatar, Nepal, Pakistan, e Uzbekistan. Tra i mercati di medio e corto raggio nel corso del 2021 sono inoltre presenti Israele, Belgio e Svezia.

Gli spazi a tariffa regolamentata

Nel business Aviation è inclusa anche la gestione dei cosiddetti beni a uso esclusivo: infrastrutture aeroportuali dedicate ai singoli vettori o operatori (banchi check-in, uffici, locali operativi). In tale ambito sono stati ristrutturati spazi nel main terminal ed edifici remoti subconcessi a Ryanair per attività di gestione e maintenance collegate all'apertura della base del vettore.

1.5
Business Handling

Nel 2021, a causa del protrarsi della pandemia Covid-19, il traffico è stato ancora limitato rispetto all'operativo standard ma, rispetto all'anno precedente, è risultato in incremento su tutte le componenti:

- passeggeri assistiti: +63,7%;
- tonnellaggio totale: +43,7%;
- movimenti aerei assistiti: +38,9%;
- merci movimentate: +61,4%.

La quota di traffico assistito da SAGAT Handling nel corso del 2021, rispetto al traffico totale transitato sullo scalo di Torino, si è attestata all'88,9% dei passeggeri di aviazione commerciale, in crescita rispetto al 79,8% del 2020 e all'83,3% dei movimenti aeromobili, in crescita rispetto al 76,1% del 2020.

Questi dati confermano che SAGAT Handling continua ad essere una realtà in grado di orientare in modo decisivo il livello di servizio reso ai passeggeri e alle compagnie aeree che operano presso l'Aeroporto di Torino e testimoniano il riconoscimento dell'elevato livello di gradimento dei suoi servizi che sono erogati in regime di libero mercato.

Il livello di traffico assistito, seppur ancora sotto i livelli standard, ha generato un miglioramento di tutti i valori economici, anche grazie al fatto che sono state intraprese tutte le misure possibili di mitigazione degli effetti negativi della pandemia tra cui l'adozione della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per tutto il personale e l'attivazione di tutte le leve disponibili per ridurre i costi operativi.

A fronte quindi del miglioramento del valore della produzione che si è attestato a 7.022 migliaia di euro rispetto ai 5.419 migliaia di euro del 2020, il margine operativo lordo è risultato pari a -649 migliaia di euro, in miglioramento rispetto ai -1.712 migliaia di euro del 2020 e il risultato di esercizio è negativo e pari a -609 migliaia di euro, in incremento rispetto ai -2.525 migliaia di euro del 2020.

La tabella seguente evidenzia alcune grandezze di rilievo per il business di SAGAT Handling e ne mostra il confronto con l'anno precedente e, per completezza, anche con l'anno 2019:

AVIAZIONE COMMERCIALE	2021	2020	2019	2021/2020
Movimenti aerei (n.)	14.749	10.617	24.884	38,9%
Passeggeri nazionali (n.)	1.364.136	739.329	1.425.343	84,5%
Passeggeri internazionali (n.)	467.512	379.745	1.571.896	23,1%
Passeggeri totali (n.)	1.831.648	1.119.074	2.997.239	63,7%
Tonnellaggio aeromobili (t.)	1.011.745	704.200	1.541.551	43,7%
Merce aerea/superficie (kg.)	1.786.385	1.106.639	3.332.933	61,4%

Andamento reddituale ed economico

L'incremento del numero di passeggeri e di movimenti assistiti e l'attivazione di tutte le leve disponibili per ridurre i costi operativi hanno migliorato consistentemente, rispetto all'anno precedente, i risultati economici, pur rimanendo questi ultimi nel complesso ancora negativi.

La tabella riportata di seguito riassume i principali indicatori economici che riflettono l'attività svolta da SAGAT Handling nel corso dell'esercizio 2021.

migliaia di euro

	2021	2020	Variazioni 2021/2020	Variazioni % 2021/2020
Valore della produzione	7.022	5.419	1.603	29,6%
Costo del lavoro	4.789	4.605	185	4%
Costi operativi	2.881	2.526	355	14,1%
MOL	**(649)**	**(1.712)**	**1.063**	**62,1%**
Accantonamenti e svalutazioni	111	1.487	-1.376	-92,5%
EBITDA	**(760)**	**(3.199)**	**2.439**	**76,2%**
Ammortamenti	68	87	-18	-20,9%
EBIT	**(828)**	**(3.285)**	**2.457**	**74,8%**
Saldo attività finanziarie	0	0	0	-165,6%
Risultato lordo di esercizio	**(828)**	**(3.285)**	**2.457**	**74,8%**
Imposte sul reddito	(220)	(760)	541	71,1%
Risultato netto di esercizio	**(609)**	**(2.525)**	**1.916**	**75,9%**

1.6
Business Extra Aviation: le attività commerciali

Come nel 2020, anche nell'anno 2021 la pandemia da Covid-19 ha continuato ad impattare su tutte le attività commerciali dell'Aeroporto, poiché esse sono strettamente correlate all'andamento del traffico passeggeri. Il primo semestre del 2021 è stato dunque caratterizzato dal dialogo con tutti i partner, per condividere le strategie di mantenimento delle attività (rimodulazione dei giorni e degli orari di apertura, rinegoziazione delle condizioni contrattuali). Il secondo semestre è stato invece improntato a un progressivo ritorno dei livelli di servizio pre-Covid e al ripristino delle normali condizioni contrattuali, in linea con la robusta ripresa del traffico.

Il totale dei ricavi Extra Aviation (che comprendono le subconcessioni di spazi commerciali, il parcheggio, la pubblicità e i servizi non aeronautici al passeggero) registra nel periodo un incremento pari al 24,6% rispetto al 2020.

Di seguito vengono esposti alcuni fatti salienti riferiti a singole aree di business:

• Subconcessioni retail e ristorazione

In risposta alla riduzione del traffico passeggeri, sono stati messi a punto alcuni interventi di ottimizzazione dell'offerta. Il nuovo format "Panella" ha aperto al livello Partenze – area check-in in sostituzione della caffetteria precedentemente situata al livello Superiore Partenze, con lo scopo di intercettare un maggior numero di clienti. A questa nuova unità si è affiancato il format di market "Viaggi Essential", che può beneficiare dei flussi dell'adiacente bar. Il ridisegno dell'offerta commerciale della Sala Imbarchi è proseguito con l'apertura a ottobre del nuovo ristorante- bottega "Terre Baladin", che valorizza i prodotti del territorio piemontese, e con la riapertura a dicembre del ristorante–pizzeria specializzato in piatti a base di mozzarella di bufala, in una diversa posizione e con l'originale format "Bufala". Si completa così la nuova destinazione d'uso della zona sud della Sala Imbarchi, che ora con 4 locali di ristorazione si configura come una vera e propria food court.
Sul fronte retail è stata ampliata la libreria Giunti al Punto, con interessanti risultati di vendita derivanti anche dalla maggiore superficie a vetrina nella galleria commerciale.
Nonostante la contrazione della componente internazionale del traffico passeggeri, tradizionalmente alto spendente, il Duty Free ha saputo modificare l'offerta di prodotti, con inserimento di numerose referenze di maggior interesse per il passeggero nazionale.
Il comparto Travel & Facilities ha potuto beneficiare dell'apertura costante dei punti vendita, garantendo anche un servizio essenziale per i passeggeri, come la vendita di mascherine e beni di prima necessità collegate al viaggio. Il Covid Test Point aeroportuale, aperto nel 2021, ha proseguito la sua preziosa attività di supporto alle esigenze di viaggio, offrendo anche nuovi servizi come il test molecolare con esito rapido e aprendo le proprie porte al bacino territoriale di riferimento. Per questi motivi, le performance sono state migliori dell'anno precedente.

• Subconcessioni non retail e per altre attività

Per quanto riguarda il settore autonoleggi, pur in presenza di una forte contrazione dei noleggi dovuti al calo del traffico e alla sua diversa composizione, tutti i subconcessionari hanno continuato ad operare. Le performance migliori sono state registrate dai rental car che si sono posizionati nell'area arrivi all'interno del terminal, completamente ristrutturata nel 2019. Sono inoltre state inflottate sull'Aeroporto di Torino le prime auto full electric destinate al car rental, con predisposizione di apposite colonnine di ricarica nel parcheggio multipiano.
Sul fronte delle subconcessioni spazi non retail, è stato messo a reddito un intero piano dell'edificio tradizionalmente occupato dagli Enti di Stato, subconcesso a titolo oneroso a Enac Direzione Operazioni – sede di Torino.

• Parcheggi

Nel corso del 2021 sono state numerose le implementazioni per rendere quanto più sicura e conveniente l'esperienza di acquisto e utilizzo dei parcheggi ufficiali di Torino Airport.
La piattaforma e-commerce è stata ulteriormente affinata permettendo al cliente la totale gestione del suo acquisto anche tramite la modifica dell'ordine oltre alla cancellazione. L'accesso ai parcheggi, grazie al potenziamento delle barriere in ingresso e uscita con telecamera, può avvenire anche tramite lettura targa rendendo l'esperienza sempre più conctactless e immediata.

Dalla primavera 2021 l'assistenza ai clienti parcheggio è gestita dal personale addetto al servizio informazioni con garanzia di orientamento al cliente e massima copertura oraria rispetto all'operatività dei voli in arrivo e in partenza. L'assistenza è fornita di persona presso l'ufficio informazioni e da remoto tramite nuove postazioni di videocitofono situate in punti strategici quali l'area casse automatiche e l'uscita del parcheggio Multipiano. L'assistenza continua a essere garantita anche tramite e-mail e tramite il canale Live Chat.
Il fatturato dei parcheggi al pubblico nel 2021 registra +44,2% rispetto all'anno precedente, e la modalità di acquisto online è stata confermata come preferita raddoppiando il ricavo generato nel 2020.
A dicembre 2021 è stato aperto, a pochi metri dal Terminal, il nuovo parcheggio car sharing dedicato al servizio, sempre più utilizzato e apprezzato dal passeggero, che collega l'Aeroporto a Torino. L'area di sosta, accessibile esclusivamente tramite lettura targa, ospita l'operatore Share Now e il nuovo cliente Enjoy (ai quali nel 2022 si aggiunge Leasys Go). Il parcheggio ha la predisposizione per l'installazione di colonnine di ricarica al servizio di tutti i marchi che nel prossimo futuro incrementeranno le flotte anche con vetture elettriche.

• Pubblicità

La maggior parte dei ricavi è stata raggiunta come sempre attraverso il principale subconcessionario, IGPDecaux, penalizzato dall'impossibilità di stipulare contratti di lungo periodo a causa dell'incertezza dello scenario di traffico. In questa unità di business ricadono anche i ricavi derivanti dall'utilizzo dell'aeroporto come set per riprese cinematografiche e televisive, scelto da 4 produzioni nel corso dell'anno.

• Assistenza extra aviation

La sala Vip nel 2021 è stata chiusa per 10 mesi, il fast track per due mesi. Conseguentemente l'andamento dei ricavi, in contrazione rispetto all'anno precedente, non riflette l'andamento del traffico passeggeri, a causa dell'indisponibilità dei servizi. La biglietteria ha sempre continuato ad operare per garantire l'assistenza ai passeggeri, ampliando il proprio raggio d'azione, fornendo ai clienti anche il servizio di rimborso iva e gestendo l'assistenza di cassa parcheggio.

1.7
Analisi dei risultati reddituali

Il Conto economico 2021 è fortemente condizionato dal perdurare dell'emergenza sanitaria da COVID-19. La Capogruppo registra un risultato netto d'esercizio di -7.815 migliaia di euro, in aumento di 8.241 migliaia di euro rispetto al 2020. Il conto economico consolidato registra un risultato netto di esercizio di -8.407 migliaia di euro, in aumento di 10.158 migliaia di euro rispetto al 2020.

Le tabelle che seguono presentano sinteticamente le principali voci del Conto economico gestionale a confronto con i valori del precedente esercizio

migliaia di euro

SAGAT S.P.A.	2021	2020	Variazioni	Variazioni %
Ricavi	32.704	23.647	9.057	38,3%
Costo del lavoro	11.676	11.603	73	0,6%
Costi operativi	24.041	18.513	5.528	29,9%
MOL	**(3.013)**	**(6.469)**	**3.456**	**-53,4%**
MOL %	**-9,2%**	**-27,3%**	**18%**	
Accantonamenti e Svalutazioni	1.339	9.439	-8.100	-85,8%
EBITDA	**(4.352)**	**(15.908)**	**11.556**	**-72,6%**
EBITDA %	**-13,3%**	**-67,3%**	**54%**	
Ammortamenti	6.154	5.860	293	5%
Contributi	671	671	0	0%
EBIT	**(9.834)**	**(21.095)**	**11.261**	**-53,4%**
EBIT %	**-30,1%**	**-89,2%**	**59,1%**	
Saldo attività finanziarie	(616)	(206)	-411	199,5%
Risultato lordo di esercizio	**(10.451)**	**(21.301)**	**10.850**	**-50,9%**
Imposte sul reddito	(2.636)	(5.245)	2.609	-49,7%
Risultato netto di esercizio	**(7.815)**	**(16.056)**	**8.241**	**-51,3%**

migliaia di euro

CONSOLIDATO	2021	2020	Variazioni	Variazioni %
Ricavi	37.203	26.583	10.620	40%
Costo del Lavoro	16.465	16.206	259	1,6%
Costi operativi	24.400	18.556	5.844	31,5%
MOL	**(3.662)**	**(8.179)**	**4.518**	**-55,2%**
MOL %	**-9,8%**	**-30,8%**	**20,9%**	
Accantonamenti e svalutazioni	1.450	10.925	-9.475	-86,7%
EBITDA	**(5.111)**	**(19.104)**	**13.993**	**-73,2%**
EBITDA %	**-13,7%**	**-71,9%**	**58,1%**	
Ammortamenti	6.206	5.931	275	4,6%
Contributi	671	671	0	0%
EBIT	**(10.647)**	**(24.365)**	**13.718**	**-56,3%**
EBIT %	**-28,6%**	**-91,7%**	**63%**	
Saldo attività finanziarie	(616)	(206)	-411	199,5%
Risultato lordo Consolidato	**(11.263)**	**(24.570)**	**13.307**	**-54,2%**
Imposte sul reddito	(2.856)	(6.005)	3.149	-52,4%
Risultato netto Consolidato	**(8.407)**	**(18.565)**	**10.158**	**-54,7%**

I ricavi

Le tabelle che seguono pongono in evidenza le principali voci di ricavo per gli anni 2021 e 2020 rispettivamente per il Capogruppo e per il Consolidato:

migliaia di euro

SAGAT S.P.A.	2021	2020	Variazioni	Variazioni %
Valore della Produzione	**32.704**	**23.647**	**9.057**	**38,3%**
composto da:				
Aviation	**22.920**	**16.093**	**6.828**	**42,4%**
di cui:				
Diritti	15.261	10.184	5.076	49,8%
Infrastrutture centralizzate	698	789	-91	-11,6%
Sicurezza	4.119	2.806	1.313	46,8%
Assistenza Aviation	1.814	1.241	573	46,2%
Subconcessioni spazi Regolati	1.029	1.072	-43	-4%
Handling	**50**	**57**	**-7**	**-12,2%**
Extra Aviation	**7.533**	**6.070**	**1.463**	**24,1%**
di cui:				
Biglietteria	330	221	108	49%
Food & Beverage	1.005	696	309	44,5%
Beauty & Fashion	214	203	11	5,4%
Sala Vip & Fast Track	117	291	-174	-59,7%
Duty Free	398	365	33	9,1%
Travel & Facilities	442	252	190	75,5%
Financial services	83	110	-27	-24,7%
Rent a car	884	701	183	26,1%
Subc. spazi	713	662	51	7,7%
Parking	2.868	2.098	770	36,7%
Advertising	468	465	3	0,7%
Altro	10	6	4	80,1%
Altri ricavi	**2.201**	**1.427**	**773**	**54,2%**

migliaia di euro

CONSOLIDATO	2021	2020	Variazioni	Variazioni %
Valore della Produzione	**37.203**	**26.583**	**10.620**	**40%**
composto da:				
Aviation	**22.602**	**15.712**	**6.890**	**43,9%**
di cui:				
Diritti	15.261	10.184	5.076	49,8%
Infrastrutture Centralizzate	698	789	-91	-11,6%
Sicurezza	4.119	2.806	1.313	46,8%
Assistenza Aviation	1.812	1.241	571	46,1%
Subconcessioni spazi Regolati	713	691	21	3,1%
Handling	**5.294**	**3.800**	**1.494**	**39,3%**
di cui:				
Assistenza	5.122	3.660	1.462	39,9%
Attività Merci	172	140	32	22,9%
Extra Aviation	**7.393**	**5.932**	**1.461**	**24,6%**
di cui:				
Biglietteria	330	221	108	49%
Food & Beverage	1.005	696	309	44,5%
Beauty & Fashion	214	203	11	5,4%
Sala Vip & Fast Track	117	291	-174	-59,7%
Duty Free	398	365	33	9,1%
Travel & Facilities	442	252	190	75,5%
Financial services	83	110	-27	-24,7%
Rent a car	884	701	183	26,1%
Subc. spazi	606	554	53	9,5%
Parking	2.835	2.068	766	37,1%
Advertising	468	465	3	0,7%
Altro	0	6	5	80,1%
Altri Ricavi	**1.914**	**1.140**	**774**	**67,9%**

Di seguito vengono descritte le principali variazioni del Consolidato.

I ricavi

Nell'esercizio 2021 i ricavi Aviation si attestano a 22.602 migliaia di euro con un aumento di 6.890 migliaia di euro pari al +43,9%. La forte variazione deriva dal recupero di buona parte dei volumi di traffico persi nel 2020 a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, la quale ha avuto effetti negativi in misura maggiore nel 2020 rispetto al 2021.

I ricavi Extra Aviation registrano un aumento nel corso dell'esercizio 2021 di 1.461 migliaia di euro (+24,6%), passando da 5.932 migliaia di euro nel 2020 a 7.393 migliaia di euro nel 2021. L'incremento del traffico passeggeri ha inciso positivamente sulle attività di retail, ristorazione, parcheggio, biglietteria, mentre l'attività di Sala Vip & Fast Track registra una riduzione del -59,7% attribuibile alla chiusura degli spazi della Sala Vip per 10 mesi e del Fast Track per due mesi.

Gli Altri ricavi, iscritti per 1.914 migliaia di euro, hanno registrato un significativo aumento per la presenza nel 2021 di componenti non ricorrenti di ricavo quali il rilascio di fondi e la chiusura di debiti per il raggiungimento dei termini di prescrizione. I dettagli di tale voce sono riportati in Nota Integrativa.

Il costo del lavoro

Il costo del lavoro 2021 di Gruppo, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, si è attestato a 16.465 migliaia di euro con un aumento di 259 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Tale variazione è principalmente riconducibile alla ripresa del traffico nel secondo semestre, ai rinnovi del Contratto Collettivo, al lancio della base Ryanair ed alla ripresa del traffico charter neve, che ha portato a numerose assunzioni di personale stagionale a tempo determinato negli ultimi due mesi dell'anno. Per maggiori dettagli, si rimanda alle apposite sezioni della Relazione sulla gestione e della Nota integrativa.

I costi operativi

Come diretta conseguenza della ripresa del traffico e dell'avvio della base Ryanair, i costi operativi di Gruppo si sono attestati a 24.400 migliaia di euro, mostrando quindi un aumento di 5.844 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, risultante principalmente da:

- maggiori costi per utenze;
- maggiori costi per canoni;
- maggiori costi commerciali per la promozione commerciale e del traffico.

Il margine operativo lordo

Come risultato dell'andamento delle singole voci di ricavo e di costo sopra commentate, il MOL 2021 si è attestato a -3.662 migliaia di euro, con un aumento di 4.518 migliaia di euro rispetto al 2020.

Accantonamenti e svalutazioni

La voce accantonamenti e svalutazioni comprende la svalutazione dei crediti verso clienti, volta a coprire eventuali perdite per inesigibilità di alcune posizioni creditizie, e la miglior stima dell'adeguamento del valore delle passività potenziali collegate a risarcimenti a terzi e a controversie varie, effettuato sulla base di valutazioni interne supportate dai pareri dei legali e dei consulenti che assistono la Società.

Nel 2021 gli accantonamenti e le svalutazioni di Gruppo, complessivamente pari a 1.450 migliaia di euro, risultano in riduzione rispetto all'esercizio precedente di 9.475 migliaia di euro. Tale significativa variazione è ascrivibile principalmente alle maggiori svalutazioni dei crediti di clienti che erano state necessarie nel 2020 a seguito degli effetti della pandemia sul settore aereo.

EBITDA

Per quanto sopra descritto, l'EBITDA 2021 si è attestato sul valore di -5.111 migliaia di euro, con un aumento di 13.993 migliaia di euro rispetto al 2020.

Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, complessivamente pari a 6.206 migliaia di euro, registra un aumento di 275 migliaia di euro risultando quindi sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Contributi

Iscritti per 671 migliaia di euro, risultano di pari valore rispetto all'esercizio precedente e rappresentano la quota contabile di competenza 2021 di contributi ricevuti nei primi anni 2000. Per maggiori dettagli si rimanda all'apposita sezione della Nota integrativa.

EBIT

Il risultato operativo 2021 di Gruppo si attesta a -10.647 migliaia di euro, con un aumento di 13.718 migliaia di euro rispetto al 2020.

Attività finanziarie

Il saldo negativo della gestione finanziaria, pari 616 migliaia di euro, segna rispetto al 2020 un incremento di 411 migliaia di euro, ed è interamente attribuibile agli interessi passivi derivanti dai finanziamenti attivati nel 2020 e nel 2021.

Il risultato lordo

Il risultato lordo di esercizio risulta quindi pari a -11.263 migliaia di euro, in aumento di 13.307 migliaia di euro rispetto al 2020.

Le imposte

Il carico fiscale complessivo continua ad avere un effetto positivo, in diminuzione di 3.149 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente come conseguenza del miglioramento del risultato lordo di esercizio.
Il differenziale riscontrabile tra il tax rate 2021 reale, pari al 25,4% a livello consolidato, e quello teorico è dettagliatamente descritto nell'apposita sezione della Nota integrativa.

Il risultato netto

A seguito di quanto sopra esposto, il risultato netto d'esercizio di Gruppo per l'anno 2021 si attesta a -8.407 migliaia di euro, in miglioramento di 10.158 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

1.8
Analisi della struttura patrimoniale

Le tabelle che seguono, mostrano le voci dello Stato patrimoniale per la Capogruppo e per il Consolidato, riclassificate secondo criteri finanziari confrontando i valori dell'anno 2021 con quelli del precedente esercizio.

migliaia di euro

SAGAT S.p.A.	2021	2020	Δ vs 2020
Immobilizzazioni immateriali e materiali	51.579	52.701	-1.123
immateriali	9.008	8.945	64
materiali	42.570	43.756	-1.186
Immobilizzazioni finanziarie	14.189	12.691	1.498
Immobilizzazioni	**65.767**	**65.392**	**375**
Crediti commerciali	9.510	4.362	5.148
Debiti commerciali	(19.452)	(15.432)	-4.020
Capitale circolante operativo	**(9.942)**	**(11.070)**	**1.128**
Altre attività	25.512	24.857	656
Altre passività	(28.516)	(28.359)	-156
Saldo Altre attività / Altre passività	**(3.003)**	**(3.503)**	**500**
CCN	**(12.945)**	**(14.573)**	**1.628**
Fondi	**(12.029)**	**(11.622)**	**-407**
CAPITALE INVESTITO NETTO	**40.793**	**39.197**	**1.596**
Capitale sociale	12.911	12.911	0
Riserve	17.847	33.903	-16.056
Utile/(Perdita) del periodo	(7.815)	(16.056)	8.241
Patrimonio netto	**22.944**	**30.759**	**-7.815**
(Disponibilità liquide)	(10.418)	(16.726)	6.308
Finanziamenti	28.267	25.164	3.102
Posizione finanziaria netta	**17.849**	**8.439**	**9.411**
FONTI	**40.793**	**39.197**	**1.596**

migliaia di euro

CONSOLIDATO	2021	2020	Δ vs 2020
Immobilizzazioni immateriali e materiali	51.782	52.868	-1.086
immateriali	9.049	8.965	83
materiali	42.733	43.903	-1.170
Immobilizzazioni finanziarie	9.845	9.847	-2
Immobilizzazioni	**61.627**	**62.715**	**-1.088**
Crediti commerciali	11.212	4.928	6.284
Debiti commerciali	(20.279)	(16.147)	-4.132
Capitale circolante operativo	**(9.066)**	**(11.219)**	**2.152**
Altre attività	25.808	24.925	883
Altre passività	(28.131)	(27.581)	-550
Saldo Altre attività / Altre passività	**(2.323)**	**(2.656)**	**333**
CCN	**(11.389)**	**(13.875)**	**2.486**
Fondi	**(13.583)**	**(13.201)**	**-382**
CAPITALE INVESTITO NETTO	**36.654**	**35.639**	**1.015**
Capitale sociale	12.911	12.911	0
Riserve	15.408	33.973	-18.565
Utile/(Perdita) del periodo	(8.407)	(18.565)	10.158
Patrimonio netto	**19.913**	**28.320**	**-8.407**
(Disponibilità liquide)	(11.525)	(17.845)	6.320
Finanziamenti	28.267	25.164	3.102
Posizione finanziaria netta	**16.742**	**7.319**	**9.422**
FONTI	**36.654**	**35.639**	**1.015**

Di seguito vengono descritte le principali variazioni del Consolidato:

Come evidenziato dal prospetto, il capitale investito, al netto delle passività di esercizio, è aumentato di 1.015 migliaia di euro per effetto delle seguenti variazioni:

- riduzione delle immobilizzazioni per 1.088 migliaia di euro, sostanzialmente dovuto a:
  - aumento delle immobilizzazioni immateriali per 83 migliaia di euro dovuto ai nuovi investimenti realizzati nel corso dell'esercizio per 991 migliaia di euro, all'effetto del normale processo di ammortamento dei beni, per 1.059 migliaia di euro e alla variazione in aumento derivante da riclassifiche su altre voci dell'attivo per 152 migliaia di euro;
  - riduzione delle immobilizzazioni materiali per 1.170 migliaia di euro dovuto all'effetto combinato del normale processo di ammortamento dei beni, per 5.146 migliaia di euro, dei nuovi investimenti realizzati nel corso dell'esercizio per 4.092 migliaia di euro e dell'effetto netto negativo di altre variazioni per 115 migliaia di euro;
- aumento del capitale circolante netto per 2.486 migliaia di euro, principalmente dovuta a:
  - aumento dei crediti commerciali per 6.284 migliaia di euro, derivante prevalentemente dall'effetto dei maggiori ricavi dell'esercizio;
  - aumento delle altre attività per 883 migliaia di euro, derivante dall'effetto combinato dell'aumento dei crediti per imposte anticipate, dei crediti per consolidato fiscale e della riduzione per l'incasso avvenuto nel 2021 del credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di 3.135 migliaia di euro;
  - aumento dei debiti commerciali per 4.132 migliaia di euro attribuibile prevalentemente ai maggiori costi sostenuti rispetto all'esercizio precedente;
  - aumento delle altre passività per 550 migliaia di euro attribuibile prevalentemente ai maggiori debiti per addizionali.
- aumento dei fondi per 382 migliaia di euro per:
  - 228 migliaia di euro per incremento dei Fondi per rischi e oneri, derivante dagli accantonamenti effettuati in chiusura dell'esercizio per adeguare il saldo del Fondo stesso alle effettive necessità dell'azienda per fronteggiare rischi potenziali e, dall'altro, dei rilasci ed utilizzi registrati nel corso dell'esercizio. In particolare, al 31 dicembre 2021 il Fondo risulta pari a 10.410 migliaia di euro, come dettagliato nell'apposita sezione della Nota integrativa;
  - aumento di 154 migliaia di euro del debito per trattamento di fine rapporto del personale delle Società.

Il Patrimonio netto di Gruppo è diminuito di 8.407 migliaia di euro a causa del risultato negativo dell'esercizio.

L'indebitamento è pari a 28.267 migliaia di euro, in aumento di 3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente per l'accensione di un nuovo finanziamento volto a garantire la sostenibilità finanziaria dell'azienda nel medio periodo.

Per l'effetto complessivo delle variazioni sopra elencate, le disponibilità monetarie nette a fine 2021 rispetto allo scorso esercizio sono diminuite di 6.320 migliaia di euro e risultano pertanto pari a 11.525 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio la Posizione Finanziaria Netta di Gruppo è aumentata di 9.422 migliaia di euro, passando da 7.319 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 ad un saldo, al 31 dicembre 2021, di 16.742 migliaia di euro.

1.9
Analisi dei flussi finanziari

Nel corso dell'esercizio, le attività del Gruppo hanno assorbito risorse finanziarie per 9.422 migliaia di euro.

Il cash flow operativo Consolidato, complessivamente pari a -3.689 migliaia di euro, è il risultato dell'apporto negativo del MOL per -3.662 migliaia di euro, della variazione del capitale circolante netto per -2.486 migliaia di euro, dell'effetto positivo del credito delle imposte di esercizio per 2.856 migliaia di euro e dell'effetto di altre poste figurative (fondi, accantonamenti e contributi) per -397 migliaia di euro.

Il cash flow per investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali è pari a -5.084 migliaia di euro, mentre il saldo finanziario è pari a -616 migliaia di euro per il pagamento degli interessi dei finanziamenti attivati.

Il flusso monetario netto Consolidato della gestione è stato pertanto negativo e complessivamente pari a -9.422 migliaia di euro. La Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021 si è attestata al valore di -16.742 migliaia di euro rispetto al valore di -7.319 migliaia di euro al 31 dicembre 2020.

Le variazioni sopra indicate sono sintetizzate nella tabella seguente.

migliaia di euro

RENDICONTO DEI FLUSSI FINANZIARI - CONSOLIDATO	2021	2020
Disponibilità liquide	17.845	9.489
Debiti finanziari	(25.164)	0
PFN - Iniziale	**(7.319)**	**9.489**
MOL	(3.662)	(8.179)
Δ CCN	(2.486)	(2.995)
Imposte	2.856	6.005
Δ Fondi (al netto degli accantonamenti di periodo)	(397)	(8.093)
CASH FLOW OPERATIVO	**(3.689)**	**(13.262)**
Investimenti	(5.084)	(4.153)
Altre poste	(34)	812
CASH FLOW Investimenti	**(5.118)**	**(3.341)**
FREE CASH FLOW	**(8.806)**	**(16.603)**
Dividendi	0	0
Oneri/proventi finanziari	(616)	(206)
CASH FLOW Dividendi e Prov/On Fin	**(616)**	**(206)**
CASH FLOW NETTO	**(9.422)**	**(16.808)**
PFN - finale	**(16.742)**	**(7.319)**
Debiti finanziari	(28.267)	(25.164)
Disponibilità liquide	11.525	17.845

Complessivamente, le attività della Capogruppo hanno dunque assorbito risorse finanziarie per 9.422 migliaia di euro.

La tabella seguente illustra invece la composizione e le variazioni della liquidità e della Posizione finanziaria netta della Capogruppo SAGAT:

migliaia di euro

SAGAT S.P.A.	2021	2020
Disponibilità liquide iniziali	16.726	8.104
Debiti finanziari iniziali	(25.164)	0
PFN - Iniziale	**(8.439)**	**8.104**
MOL	(3.013)	(6.467)
Δ CCN	(1.628)	(4.597)
Imposte	2.636	5.245
Δ Fondi (al netto degli accantonamenti di periodo)	(261)	(7.219)
CASH FLOW OPERATIVO	**(2.265)**	**(13.038)**
Investimenti	(4.995)	(4.110)
Altre poste	(1.534)	812
CASH FLOW Investimenti	**(6.529)**	**(3.298)**
FREE CASH FLOW	**(8.794)**	**(16.337)**
Dividendi	0	0
Oneri/proventi finanziari	(616)	(206)
CASH FLOW Dividendi e Prov/On Fin	**(616)**	**(206)**
CASH FLOW NETTO	**(9.411)**	**(16.542)**
PFN - finale	**(17.849)**	**(8.439)**
Debiti finanziari	(28.267)	(25.164)
Disponibilità liquide	10.417	16.726

1.10
L'evoluzione dei principali indici di Bilancio

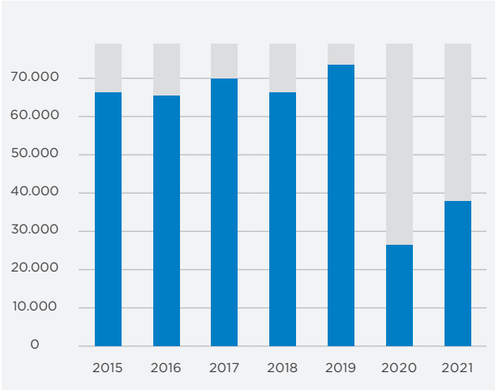
La tabella e i grafici che seguono evidenziano alcune delle principali voci economiche e patrimoniali per il Consolidato, confrontandole con i rispettivi valori dei precedenti esercizi.

migliaia di euro

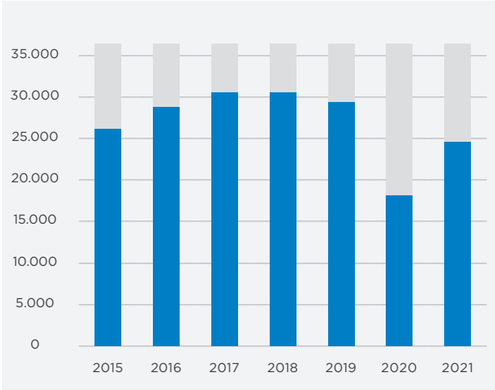
CONSOLIDATO	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Valore della produzione	66.020	65.238	69.975	66.292	73.244	26.583	37.203
Costi operativi	25.992	28.712	30.331	30.346	29.304	18.556	24.400
Personale	19.708	20.713	20.497	19.577	19.947	16.206	16.465
MOL	20.320	15.813	19.147	16.369	23.993	(8.179)	(3.662)
Risultato netto	8.709	6.761	11.187	7.689	9.350	(18.565)	(8.407)
Patrimonio netto	47.618	52.152	51.249	48.505	46.885	28.320	19.913
ROI %	22,93%	24,76%	27,68%	22,13%	32,38%	n/a	-26,73%
ROE %	18,29%	12,96%	21,80%	15,85%	19,94%	n/a	-42,22%
Evoluzione Investimenti	3.263	4.735	6.470	6.833	10.879	4.153	5.084
Evoluzione Autofinanziamento (*)	20.450	13.789	18.979	15.132	21.353	(1.014)	(705)
Crediti vs clienti	11.979	12.892	15.557	15.215	15.271	4.928	11.212
Durata media dei crediti commerciali	79	74	86	86	89	71	116
Debiti vs fornitori	10.842	16.020	17.822	17.868	19.436	16.147	20.279
Durata media dei debiti commerciali	152	204	215	216	243	318	303

ROI: risultato operativo / capitale investito. Il dato per gli esercizi precedenti è stato rideterminato al fine di allineare la metodologia di calcolo tra tutte le società del Gruppo.
ROE: risultato netto / patrimonio netto
Durata media crediti: crediti commerciali / ricavi commerciali (voce A1 del Bilancio IV CEE)
Durata media debiti: debiti commerciali / costi per fornitori esterni
(*) Autofinanziamento: utile (perdita) di esercizio + ammortamenti + svalutazioni e accantonamenti + variazione netta TFR

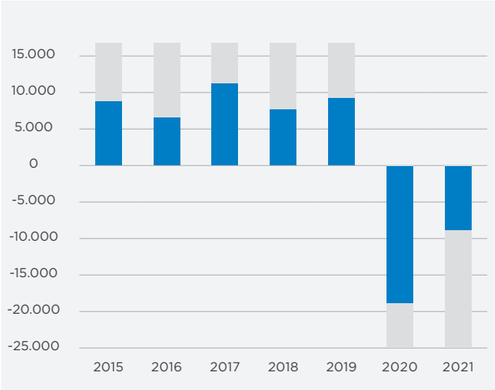
Valore della produzione



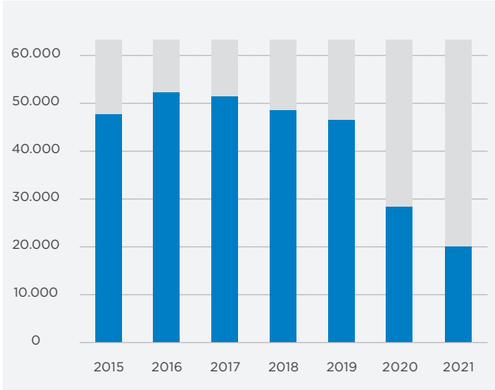
Costi operativi



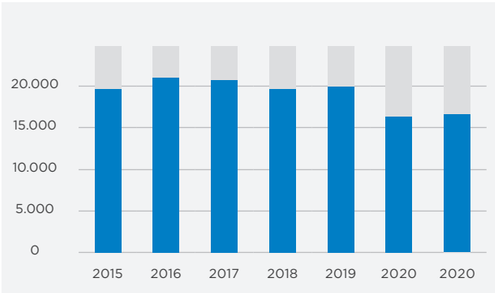
Risultato netto



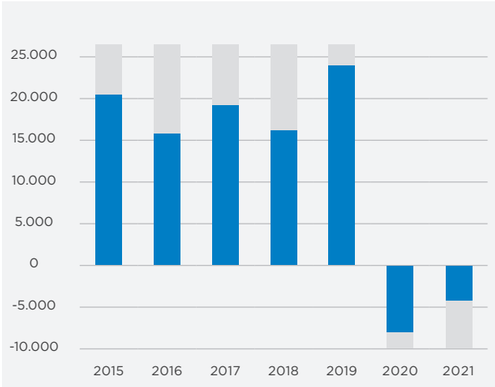
Patrimonio netto



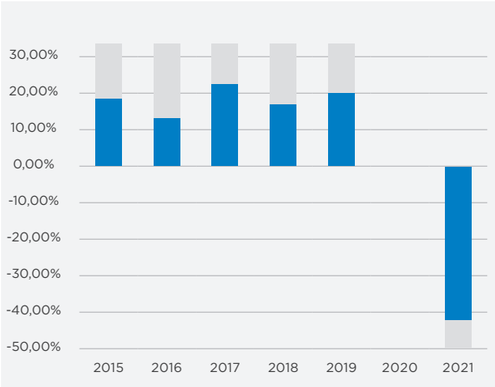
Costo del personale



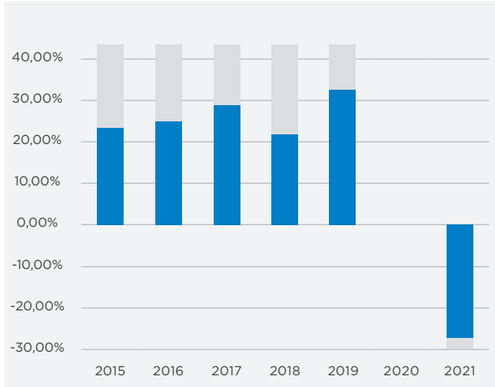
MOL



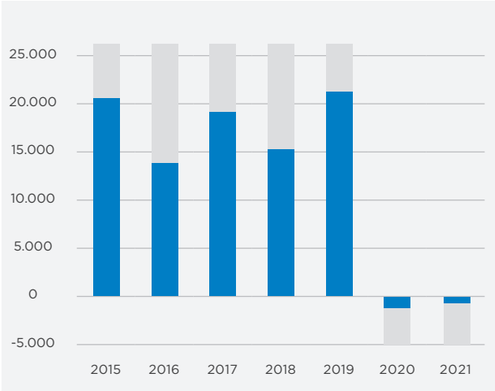
ROE



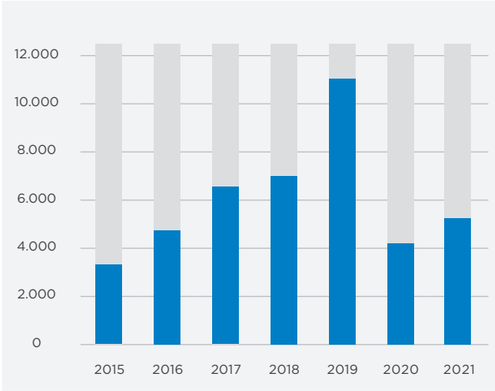
ROI



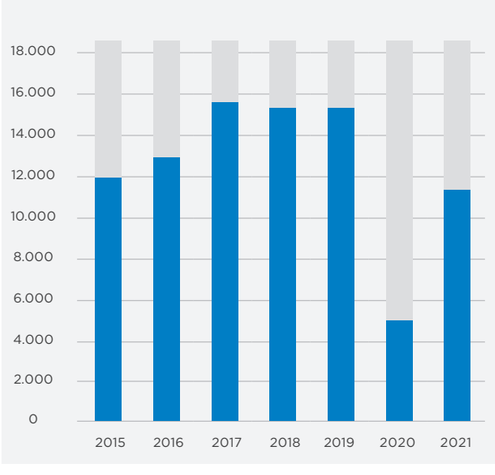
Evoluzione autofinanziamento



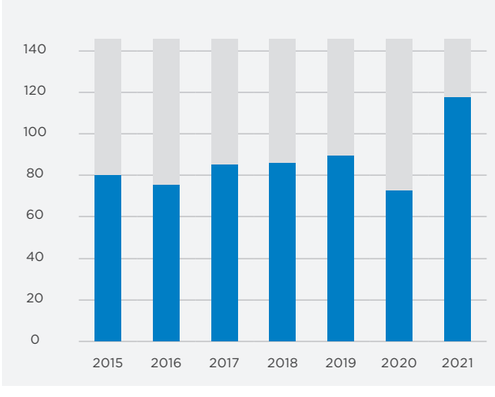
Evoluzione investimenti



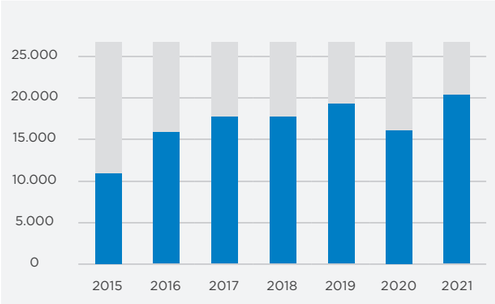
Crediti vs clienti



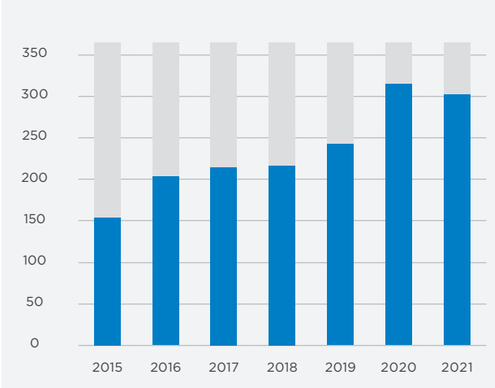
Durata media dei crediti commerciali



Debiti vs fornitori



Durata media dei debiti commerciali



1.11
Gli strumenti finanziari

Le perdite economiche realizzatesi nel 2020 e nel 2021 hanno avuto come riflesso finanziario un assorbimento di liquidità che la Società ha governato e gestito dapprima ricorrendo a fonti di finanziamento di breve termine che, in un secondo momento, sono state trasformate in debito strutturato a medio termine in grado di garantire un assetto di liquidità stabile e adeguato a supportare le attività operative e gli investimenti programmati.

Nel 2021 SAGAT S.p.A., in aggiunta ai contratti di finanziamento stipulati nel 2020 con Intesa Sanpaolo e Medio Credito Centrale, ha attivato un finanziamento di 3 milioni di euro con Banca del Piemonte. L'indebitamento netto complessivo al 31 dicembre 2021 di 28.267 migliaia di euro ha contribuito a sostenere l'assorbimento di cassa generato dall'attività operativa per -8.794 migliaia di euro e dagli investimenti di periodo per -4.995 migliaia di euro.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione della Nota integrativa della Controllante dedicata ai debiti.

1.12
Il personale e l'organizzazione del Gruppo

Le persone del Gruppo SAGAT con il loro bagaglio di conoscenze, competenze e capacità, rappresentano da sempre un fattore strategico di sviluppo. Anche nel 2021, anno fortemente condizionato dalla pandemia, sono state tutte chiamate a un impegno straordinario, dimostrando professionalità, flessibilità e attitudine al cambiamento, in un contesto oltremodo difficile ed in continuo mutamento.

L'anno 2021 è stato caratterizzato dall'applicazione di ammortizzatori sociali per tutto il personale del Gruppo: il 22 marzo 2021 è terminata la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per "evento esterno improvviso ed imprevisto", attivata nel marzo 2020 per una durata di 52 settimane. Con decorrenza dal 23 marzo 2021 al 13 giugno 2021 (per una durata di 12 settimane - rif. l.178/2020) e dal 14 giugno 2021 al 26 dicembre 2021 (per una durata di 28 ulteriori settimane – rif. Covid-19 dl.41/2021) è stata attivata la Cassa Integrazione Guadagni in Deroga, strumento emergenziale autorizzato dal Governo a sostegno delle imprese per le perdite relative alla pandemia da Covid-19. Entrambe le tipologie di cassa integrazione sono state applicate per le Società del Gruppo SAGAT per tutto il personale in forza in possesso dei requisiti richiesti, senza distinzione di qualifica. I lavoratori hanno inoltre avuto accesso alla garanzia delle prestazioni integrative del "Fondo di solidarietà per il settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale" e, nel periodo dal 23 marzo al 13 giugno 2021 per le prime 12 settimane di CIGD, di un prestito infruttifero da parte delle Aziende, a copertura del mancato stipendio fino al pagamento diretto del sussidio da parte dell'Inps.

Con la prosecuzione dello Stato di Emergenza è stata inoltre mantenuta la possibilità di effettuare la prestazione lavorativa in "lavoro agile" per il 100% del personale amministrativo del Gruppo che ne ha fatto richiesta ed estesa al personale operativo per la frequenza di corsi di formazione on-line (131 dipendenti).

Le relazioni industriali

Nel corso del 2021 il confronto tra le Aziende del Gruppo e le parti sindacali è stato intenso e proficuo, incentrato su misure in grado di portare rilevanti efficienze in ambito gestionale anche per gli anni a venire, salvaguardando i livelli occupazionali in uno scenario delicato come quello pandemico. In questo ambito:

- nel mese di gennaio, a seguito della chiusura dell'Aeroporto in fascia notturna, dalle ore 23.00 alle ore 06.00, è stato siglato un accordo per l'estensione della reperibilità ad alcuni settori operativi del Gestore e di SAGAT Handling (Ufficio Coordinamento Voli, rampa e piazzale) per garantire assistenza operativa al traffico non schedulato;
- nei mesi di marzo e giugno sono stati sottoscritti gli accordi che hanno portato all'attivazione della già citata Cassa Integrazione Guadagni Deroga;
- nel mese di giugno è stata definita una diversa articolazione delle attività di manutenzione relative alla Centrale Elettrica, coerente con il processo di internalizzazione di attività precedentemente affidate ad aziende esterne, con conseguente disponibilità di SAGAT S.p.A.

all'attivazione di percorsi formativi per le risorse ivi impiegate che portino all'acquisizione di nuove e certificate competenze di carattere specialistico;

- nel mese di ottobre è stato siglato un accordo che ha previsto un percorso formativo per incrementare il bacino di lavoratori dipendenti abilitati alle operazione connesse al processo di attracco e disconnessione all'aeromobile tramite mezzo ambulift; tale formazione si affianca a quelle precedentemente attivate a seguito dell'internalizzazione del servizio per la gestione airside delle assistenze PRM mediante la guida ed il posizionamento del mezzo ambulift, a seguito della cessazione dell'appalto tra SAGAT S.p.A. e SAGAT Handling S.p.A. in data 31 dicembre 2020.

Nel corso dell'anno si è dato seguito all'accordo siglato nel 2020, tra le Società del Gruppo e le Organizzazioni Sindacali/RSU, relativo allo smaltimento, entro il 31 dicembre 2021 dell'intero monte ferie residuo e maturato in corso d'anno da parte di ciascun dipendente. Tale accordo ha valenza anche per l'anno 2022; continua, pertanto, la straordinaria azione di contenimento dei costi intrapresa sin dal 2013, garantendo una gestione efficace e un'efficiente organizzazione del personale del Gruppo SAGAT.

Nella tabella a seguire viene esposto l'andamento del 2021 a confronto con il 2019 (anno pre-pandemia). Si evince come, nonostante l'applicazione della cassa integrazione per tutto l'anno, sia stata posta una grande attenzione nella programmazione delle ferie di tutto il personale del Gruppo.

	2019	2021	Differenza 2021/2019	%
Ferie residue in gg	861	598	-263	-30,5%
FTE medi annui	355	344	-11	-3,09%
Ferie residue pro-capite	2,4	1,7	-0,7	-29,17%

Welfare aziendale e conciliazione vita-lavoro

In un anno ancora fortemente condizionato dalla situazione legata alla diffusione della pandemia, il Gruppo SAGAT ha continuato a porre grande attenzione alla qualità della vita dei lavoratori, cercando di migliorare il bilanciamento vita-lavoro grazie a strumenti di welfare aziendale.

Come già detto, con il protrarsi dell'emergenza sanitaria, le Aziende hanno confermato il mantenimento del lavoro agile per il personale amministrativo del Gruppo, strumento fortemente apprezzato dai dipendenti coinvolti, soprattutto per i risvolti positivi in termini di gestione dell'organizzazione familiare e del proprio benessere.
Nel mese di giugno è stata lanciata la prima survey sul clima aziendale nelle Società del Gruppo con l'obiettivo di valutare la percezione delle misure messe in campo nella gestione dell'emergenza Covid-19, oltre alla valutazione generale dell'esperienza professionale nel Gruppo.
I risultati esprimono una soddisfazione pari al 90% in relazione alle misure messe in campo dalle Aziende per garantire la salute e sicurezza sul lavoro dei dipendenti durante la pandemia, dell'87% in relazione al supporto ricevuto dalle Aziende in termini di agevolazioni economiche, con una valutazione generale dell'esperienza professionale in SAGAT di 7,55 su una scala da 1 a 10.
Sempre nell'ambito dell'emergenza sanitaria sono state rinnovate la polizza assicurativa, attivata a marzo 2020, per tutti i dipendenti a copertura delle spese mediche derivanti da ricovero e convalescenza per Covid-19 e la convenzione per lo screening periodico.
Nell'anno 2021 non è stato erogato il Premio di Risultato e, pertanto, non è stato possibile fruire dei servizi di welfare derivanti dalla conversione del premio stesso.

Di seguito la lista completa di tutte le iniziative attive nel corso dell'anno 2021:

INIZIATIVA	DESCRIZIONE	N° DESTINATARI
Soggiorni estivi per figli dei dipendenti fino a 17 anni	Le Società sostengono il 77% del costo dei soggiorni estivi dedicati ad attività ludico-sportive o all'apprendimento della lingua inglese	Hanno preso parte ai soggiorni estivi 53 figli dei dipendenti del Gruppo
Rimborso spese per asilo nido e scuola dell'infanzia	Le società rimborsano il 50% delle spese sostenute	Ne hanno fruito 29 dipendenti del Gruppo
Coperture sanitarie integrative	Polizza sanitaria sia per la copertura diretta di prestazioni, sia per rimborso spese mediche sostenute fuori dalla rete dei centri convenzionati per dipendente e nucleo familiare convivente	Assicurati 188 dipendenti del Gestore + 32 Capi e Quadri delle Società del Gruppo
Copertura sanitaria ricovero per Covid-19	Polizza sanitaria che prevede indennità di ricovero, indennità di convalescenza e assistenza post ricovero	Assicurati tutti i dipendenti del Gruppo
Convenzione per Covid-19 IgG/IgM Rapid Test per la rilevazione di anticorpi Sars-COV2	Possibilità di effettuare il test sierologico a tariffa agevolata. Le Aziende sostengono il 50% della spesa.	Rivolto a tutti i dipendenti del Gruppo e familiari conviventi
Lavoro agile	Possibilità di fruire del lavoro agile per il personale amministrativo	Hanno usufruito dell'istituto 131 dipendenti del Gruppo

SAGAT - RELAZIONE E BILANCIO 2021

Sviluppo del personale

Tutti i Dirigenti, Capi Servizio e Capi Ufficio sono coinvolti nel processo di valutazione della performance delle proprie risorse al fine di monitorare la prestazione, la motivazione, il potenziale e le aspirazioni ed aspettative all'interno dell'organizzazione.
Il processo si basa sul colloquio responsabile-collaboratore ed è volto all'analisi dei tratti distintivi della performance e all'individuazione di eventuali aree di potenziamento e/o miglioramento e si accompagna al processo di consuntivazione del MBO aziendale ed alla valutazione degli obiettivi assegnati a livello individuale.
Nel corso del 2021 sono stati formati 20 nuovi Capi Ufficio sulle tecniche di valutazione dei collaboratori, attività che conclude il processo di formazione dei manager aziendali avviato a fine 2019; questo permetterà di estendere nel corso del 2022 il processo di valutazione anche alle risorse di staff non interessate dall'assegnazione di MBO, mappando così la totalità della popolazione aziendale in ambito amministrativo.
Nell'anno 2021 il processo di valutazione della performance ha interessato 74 dipendenti del Gruppo.

A seguito di questo processo sono stati attivati dei percorsi formativi su tematiche relative alla gestione dei collaboratori, al lavoro di squadra, all'innovazione, alla sostenibilità per citarne alcuni.
La formazione d'aula è stata fortemente penalizzata durante l'anno a causa dell'emergenza Covid-19; pertanto alcuni corsi sono stati sospesi e sono stati riprogrammati nel Piano di Formazione dell'anno 2022.

La formazione

Le attività di formazione e sviluppo professionale svolte nel 2021 dal Gruppo SAGAT sono state finalizzate ad allineare il capitale umano alle sfide richieste dal mercato, con particolare attenzione a rafforzare sia le competenze tecniche, sia le competenze trasversali dei dipendenti.
Le misure di contenimento della pandemia, emanate a livello nazionale e regionale, hanno fortemente ridotto la possibilità di svolgimento in presenza degli interventi formativi inseriti nel Piano di Formazione Aziendale. È stato quindi previsto un maggior uso della piattaforma aziendale di e-learning DOCEBO, che ha permesso di formare la totalità dei dipendenti su molteplici tematiche operative e di continuare ad offrire formazione base e di aggiornamento sia ai dipendenti delle Società del Gruppo SAGAT, sia ai dipendenti di società esterne che si avvalgono della docenza erogata dalla Formazione SAGAT.
Con l'offerta di nuovi corsi, che si sono aggiunti a quelli già realizzati in precedenza, il totale delle ore di formazione erogate on-line nell'anno per i dipendenti del Gruppo è stato di 5.874.
Prendendo in esame le 16.193 ore di formazione svolte dai soli dipendenti a tempo indeterminato e determinato, ogni dipendente del Gruppo ha svolto in media 46 ore di formazione annuali.
Più in dettaglio, hanno partecipato a formazione base o a momenti di recurrent training tutti i dipendenti delle Società del Gruppo a tutti i livelli:

Dipendenti che hanno svolto formazione nel 2021 (totale Gruppo SAGAT)

Inquadramento	Personale	Personale formato
Dirigenti	7	4
Quadri	27	27
Impiegati	222	222
Operai	96	95
TOTALE GRUPPO SAGAT	**352**	**348**
Interinali	42	42
Subappalti	103	103
Totale Altri	**145**	**145**
TOTALE	**497**	**493**

Salute e sicurezza dei lavoratori

Le società del Gruppo SAGAT sono dotate di sistemi di gestione della Sicurezza sul lavoro finalizzati alla massima tutela dei propri lavoratori. La Capogruppo SAGAT S.p.A. adotta un sistema di gestione certificato secondo lo standard internazionale UNI EN ISO 45001:2018, mentre SAGAT Handling S.p.A. si è dotata di un sistema integrato nel rispetto dell'art. 30 del d. lgs 81/08.

Nel corso dell'anno 2021 sono proseguite le attività di formazione in materia di Salute e Sicurezza per i dipendenti del Gruppo, svoltesi sia in presenza che in modalità on-line nel rispetto delle Ordinanze e delle limitazioni correlate all'emergenza sanitaria.
Nel 2021 l'andamento infortunistico ha registrato in totale 8 infortuni sul lavoro per SAGAT S.p.A., di cui 1 in itinere, mentre nessuno per SAGAT Handling S.p.A.

Anche nel 2021 le Aziende del Gruppo, tramite la Direzione Risorse Umane ed il Servizio Prevenzione e Protezione, sono state proattive nell'implementare protocolli e misure finalizzate alla limitazione della diffusione del virus Sars Cov-2, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa e dalle Linee Guida del Governo e dell'Istituto Superiore di Sanità.

Durante l'anno sono state pubblicate a favore dei lavoratori numerose Comunicazioni Interne e Istruzioni Operative, anche a seguito del diffondersi di nuove varianti del virus Sars Cov2, volte a rafforzare e precisare le misure di prevenzione, protezione e igiene già contenute nel "*Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Virus COVID-19 negli ambienti di lavoro delle società del Gruppo SAGAT*" emanato dalle Aziende con l'O.d.S. n. 4/2020 e successivi aggiornamenti. Sono inoltre continuati gli incontri periodici con le parti sindacali componenti il Comitato Aziendale di Gestione della Sicurezza, nei quali sono stati condivisi i comportamenti individuali e collettivi da rispettare, ricordando obblighi e divieti e fornendo utili suggerimenti per affrontare in sicurezza le diverse fasi di evoluzione della pandemia.

A partire dal mese di marzo le Aziende del Gruppo hanno provveduto alla distribuzione mensile di mascherine FFP2 per tutti i dipendenti, a prescindere dalla mansione svolta. Inoltre tutti i luoghi di lavoro, comprese le postazioni non fisse (ad esempio i mezzi aziendali), sono stati dotati di igienizzanti a base alcolica per la sanificazione delle mani e delle superfici soggette a contatto promiscuo.
Nei mesi di giugno e luglio, inoltre, le Aziende del Gruppo hanno organizzato la campagna vaccinale sul luogo di lavoro in collaborazione con l'ASL territorialmente competente rivolta ai dipendenti ed ai familiari conviventi, riducendo così, in molti casi, i tempi di attesa rispetto alla convocazione del Servizio Sanitario Nazionale.

Progetti scuola-lavoro

La Direzione Risorse Umane si impegna nello sviluppare rapporti con gli istituti scolastici del territorio, attraverso partnership e tirocini con studenti delle scuole superiori di secondo grado ed Università.

Negli ultimi mesi del 2021 ha nuovamente preso vita il tirocinio 'on the job' del progetto TO GUYS, interrotto a febbraio 2020 a seguito dello scoppio della pandemia, che ha visto coinvolti circa 30 ragazzi di quarta e quinta superiore nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO, ex Alternanza scuola-lavoro); gli studenti hanno potuto seguire nel mese di novembre alcuni corsi di formazione tenuti dai Formatori di SAGAT S.p.A. su tematiche inerenti la Safety e la Security aeroportuale. Dal mese di dicembre hanno iniziato a svolgere il tirocinio pratico nell'area operativa dell'assistenza ai passeggeri nel Terminal durante i weekend legati al traffico dei charter neve.

L'organizzazione e la gestione

Nel corso dell'esercizio 2021 le società del Gruppo hanno proseguito nel processo di recupero di efficienza intrapreso sin dal 2014.

Il numero medio annuo di dipendenti del Gruppo espresso in FTE, è pari a 344,4 FTE, in riduzione rispetto all'anno di un ulteriore -1,3%, pari a -4,5 FTE, come si evince dalla tabella sotto riportata

CATEGORIA	Valore medio 2021	Valore medio 2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Dirigenti	6,6	6	0,6	9,7%
Impiegati e Quadri	244,2	246,6	-2,4	-1%
Operai	93,6	96,3	-2,7	-2,8%
TOTALE	**344,4**	**348,9**	**-4,5**	**-1,3%**

La riduzione è da imputarsi ad uscite volontarie per pensionamento nel corso dell'anno, che sono state solo in parte sostituite, ed alla mancata assunzione di personale a tempo determinato nel primo semestre, in assenza di esigenze legate al traffico charter, che non ha operato a causa delle limitazioni agli spostamenti su scala nazionale ed internazionale ed alla mancata apertura degli impianti sciistici a causa della pandemia da Covid-19. Inoltre, i primi sei mesi dell'anno sono stati caratterizzati da una profonda contrazione del traffico aereo a livello globale ed hanno visto una massiccia applicazione della cassa integrazione, soprattutto per i settori più operativi.

Il valore puntuale dei dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2021 risulta invece essere aumentato, rispetto alla medesima data dell'anno precedente di 40 HC in relazione all'impulso legato al lancio della base Ryanair ed alla ripresa del traffico charter, che ha portato a numerose assunzioni di personale stagionale a tempo determinato negli ultimi due mesi dell'anno. Il numero totale dei dipendenti del Gruppo risulta essere pari a 391 HC di cui 57 risorse a tempo determinato.

Il dato del costo del lavoro di Gruppo del 2021 è pari a 16.465 migliaia di euro. Nel mese di luglio 2021 è stata erogata l'ultima tranche di incremento dei minimi relativa al rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Trasporto Aereo, Parte Specifica Gestori Aeroportuali.

Il valore del costo del lavoro risulta in aumento rispetto al 2020 per 259 migliaia di euro per effetto della minore cassa integrazione applicata nel corso del 2021 e per l'adeguamento del CCNL Gestori Aeroportuali. Per compensare parte di tali incrementi è stato reso maggiormente efficiente l'organico riducendo il costo medio del FTE con un efficiente turnover determinato dagli accordi sottoscritti a dicembre 2020, facendo minor ricorso al lavoro in somministrazione e smaltendo un numero maggior numero di giorni di ferie.

SOCIETÀ	Costo del lavoro 2021	Costo del lavoro 2020	Variazione assoluta
SAGAT S.p.A.	11.676	11.602	74
SAGAT Handling S.p.A.	4.789	4.605	185
GRUPPO SAGAT	**16.465**	**16.206**	**259**

SAGAT S.P.A.

Il numero medio annuo di dipendenti di SAGAT S.p.A. espresso in FTE, è pari a 226,2 FTE, in aumento di 2,02 FTE rispetto al 2020, come si evince dalla tabella sotto riportata.

CATEGORIA	Valore medio 2021	Valore medio 2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Dirigenti	6	6	0	0%
Impiegati e Quadri	155,6	154,2	1,4	0,9%
Operai	64,6	64	0,6	1%
TOTALE	**226,2**	**224,2**	**2**	**0,9%**

L'andamento degli FTE durante l'anno vede un primo semestre in forte riduzione, da imputarsi ad uscite volontarie per pensionamento ed alla mancata assunzione di personale a tempo determinato, in assenza di esigenze legate al traffico charter, che non ha operato a causa delle limitazioni agli spostamenti a livello nazionale ed internazionale ed alla mancata apertura degli impianti sciistici sul territorio nazionale per la pandemia da Covid-19, oltre alla profonda contrazione del traffico aereo a livello globale. Con il mese di giugno e la ripresa del traffico del periodo estivo si registra invece un'importante crescita di FTE legata alla ripresa dei contratti a termine stagionali.

Al 31 dicembre 2021 l'organico puntuale di SAGAT S.p.A. è pari a 238,7 FTE, risultando in aumento rispetto all'anno precedente del 9,2% (20,1 FTE). Nella stessa data anche le teste sono aumentate di 26 unità pari all'11,7%, attestandosi a 248 HC contro 222 HC alla stessa data dell'anno precedente; tale dato è da leggersi in relazione all'impulso legato al lancio della Base Ryanair nel mese di novembre ed alla ripresa del traffico charter invernale, che ha portato a numerose assunzioni di personale stagionale a tempo determinato negli ultimi due mesi dell'anno.

SAGAT HANDLING S.P.A.

Nel corso del 2021 l'organizzazione di SAGAT Handling S.p.A. è stata interessata dalla nomina da parte del Consiglio di Amministrazione di un Direttore Generale a cui sono state delegate le prerogative gestionali della società e la qualifica di Datore di Lavoro. La nomina è volta al rafforzamento dell'efficacia operativa della Società e allo sviluppo dei progetti strategici che la stessa sarà chiamata a implementare nel futuro, anche in virtù del previsto incremento di traffico legato alla base del vettore Ryanair.
Il numero medio annuo di dipendenti di SAGAT Handling S.p.A. espresso in FTE, è pari a 118,2 FTE, in riduzione rispetto all'anno 2020 del -5,2%, pari a 6,5 FTE, come si evince dalla tabella sotto riportata.

CATEGORIA	Valore medio 2021	Valore medio 2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Dirigenti	0,6	0	0,6	100%
Impiegati e Quadri	88,6	92,4	-3,8	-4,1%
Operai	29	32,4	-3,3	-10,3%
TOTALE	**118,2**	**124,7**	**-6,5**	**-5,2%**

La riduzione media annuale è da imputarsi ad uscite volontarie per pensionamento nel corso dell'anno ed alla mancata assunzione di personale a tempo determinato, in assenza di esigenze legate al traffico charter, che non ha operato a causa delle limitazioni agli spostamenti a livello nazionale ed internazionale ed alla mancata apertura degli impianti sciistici sul territorio nazionale per la pandemia da Covid-19, oltre alla profonda contrazione del traffico aereo a livello globale soprattutto nel primi sei mesi dell'anno.
Al 31 dicembre 2021 l'organico puntuale di SAGAT Handling S.p.A. espresso in FTE è pari a 126,3, risultando in aumento rispetto alla stessa data del 2020 di 5,9 FTE.

Al 31 dicembre 2021 gli HC sono 143, aumentati di 14 persone, pari al +10,9%, rispetto all'anno precedente. Tale aumento è legato all'incremento di traffico per il lancio della base Ryanair ed alla ripresa del traffico charter, nel mese di dicembre, che ha portato a numerose assunzioni di personale stagionale a tempo determinato negli ultimi due mesi dell'anno.

1.13
Gli investimenti

Lo sviluppo degli investimenti del 2021 è stato rimodulato nel corso dell'anno in ragione della pandemia Covid-19 e delle relative ricadute sia in termini di flessione del traffico passeggeri, sia in termini di limitazioni organizzative inficianti la continuità degli interventi.
La priorità è stata data a quelli occorrenti per fronteggiare l'emergenza sanitaria, unitamente ad interventi comunque necessari al mantenimento ed adeguamento infrastrutturale in previsione di un possibile miglioramento dello scenario di emergenza pandemica.
In ragione di tale revisione, l'ammontare degli investimenti consuntivati dal Gruppo SAGAT nel 2021 è sensibilmente inferiore al pianificato ed è pari a 5.084 migliaia di euro.
Si evidenziano nel seguito i principali interventi realizzati, con un'appendice descrittiva relativa a quelli specifici relativi alle misure infrastrutturali e logistiche per fronteggiare la pandemia in corso.

Per quanto riguarda gli **investimenti per l'ammodernamento del Terminal Passeggeri**, nel 2021 sono da segnalare la finalizzazione, ed in taluni casi il proseguimento, di interventi di carattere impiantistico per ammodernare ed efficientare localmente in diverse aree del fabbricato i sistemi di riscaldamento, climatizzazione, antincendio ed elettrici. Si segnalano le opere edili ed impiantistiche necessarie ad allestire gli ambienti operativi e di servizio per avviare l'operatività della nuova base del vettore Ryanair, entrata in funzione nel secondo semestre, tra cui le aree crew, gli uffici di rampa e i locali di supporto dedicati.

Al livello superiore Partenze (+10,93) sono state realizzate opere di adeguamento normativo dell'impianto antincendio di estrazione fumi.
È stato sostituito un impianto montacarichi a servizio logistico operativo interno e dei subconcessionari aeroportuali.
Sono stati eseguiti lavori di finitura nei nuovi ambienti ad uso ufficio destinati ad accogliere i nuovi uffici della Polizia di Frontiera, già allestiti nella precedente annualità.

Per quel che riguarda gli **interventi di revisione degli altri fabbricati dell'area aeroportuale**, l'attività principale è consistita nella ristrutturazione del fabbricato aeroportuale prossimo al parcheggio P8 con modifica del perimetro doganale preesistente, al fine di adibirlo a sede operativa airside dei manutentori a servizio del vettore Ryanair.
Da segnalare, inoltre, gli interventi nel fabbricato Aviazione Generale finalizzati alla creazione di un nuovo locale e quelli relativi all'hub vaccinale aeroportuale presso il fabbricato Check-in Remoto e infine gli interventi di riqualifica eseguiti al piano terra della palazzina aeroportuale Enti di Stato per il completamento dei nuovi uffici destinati alla Direzione Operazioni ENAC.
Agli interventi sopra menzionati vanno aggiunti altri investimenti di manutenzione straordinaria minori su vari fabbricati.

L'investimento più significativo del 2021 ha riguardato il completamento dell'intervento di rimodulazione delle linee dell'**impianto BHS** (Baggage Handling System), necessario

all'installazione di 3 macchine EDS (Explosive Detection System) di standard 3 secondo i dettami ECAC-European Civil Aviation Conference. L'intervento è stato preceduto da una serie di interventi infrastrutturali nel fabbricato BHS necessari per il passaggio e l'installazione dei nuovi macchinari.

In tema di **adeguamento delle reti impiantistiche aeroportuali** si segnalano gli interventi di potenziamento degli impianti termoidraulici del sistema di climatizzazione nel fabbricato Aviazione Generale. Sulla rete idrica è stata realizzata l'installazione di un nuovo gruppo di pressurizzazione per la rete a servizio sia di tale fabbricato, sia degli hangar 1,2,4 e della Torre di Controllo. Sempre nell'ambito delle reti idriche e di scarico è stata realizzata una nuova linea di acquedotto a servizio delle caserme Guardia di Finanza e Polizia di Stato sul lato est del sedime. Sulla rete di scarico sono poi stati effettuati interventi minori, con la finalità di migliorare le possibilità di ispezione e lo smaltimento dei reflui.

Per quel che concerne le **infrastrutture di tipo elettrico**, è stata completata l'installazione di specifici sistemi di misurazione dei consumi per i subconcessionari: questa attività è finalizzata all'attivazione del sistema di gestione di tipo chiuso delle forniture elettriche e, al contempo, consentirà un più efficace monitoraggio dei consumi elettrici. Con la realizzazione di questo intervento, SAGAT S.p.A. ha costruito l'infrastruttura di rete che le consente di diventare il distributore dell'energia elettrica per tutto il sedime aeroportuale a far data dal 1° gennaio 2022.

In tema di **risparmio energetico e di interventi improntati alla sostenibilità ambientale (Torino Green Airport)** sono stati eseguiti interventi di relamping in aerostazione passeggeri (livello superiore Partenze e area restituzione bagagli), presso il fabbricato BHS e in aree di parcheggio autovetture.
In tema di mobilità sostenibile è stato realizzato e messo in operatività il nuovo parcheggio a raso car sharing nell'area terminale immediatamente prossima all'ala nord dell'Aerostazione Passeggeri con interventi accessori sulla viabilità limitrofa e sono state installate nuove colonnine di ricarica per veicoli elettrici a servizio dei mezzi SAGAT. È inoltre proseguito il rinnovamento del **parco mezzi** aeroportuale con veicoli di tipo ibrido o elettrico.
Sono infine stati installati nuovi generatori di calore ad alto rendimento negli hangar 1 e 2.

Per quanto concerne gli **interventi in area di movimento aeromobili**, si è completata nel periodo estivo l'ultima fase dell'investimento riguardante la riqualifica della zona di toccata della pista di volo a partire dalla soglia 36.
Sull'area piazzali si segnalano gli interventi eseguiti per la realizzazione e la messa in esercizio del nuovo stand 400 con il relativo percorso di imbarco/sbarco a piedi. Sono state inoltre realizzate le opere per modificare l'uscita passeggeri dal gate 8, al fine di agevolare la gestione dell'imbarco a piedi dei passeggeri in corrispondenza degli stand 106-107. Gli interventi

menzionati sono stati finalizzati sia a fornire un servizio molto apprezzato dalle compagnie aeree low cost in termini di velocizzazione dei *turnaround*, sia a limitare l'utilizzo dei bus nelle operazioni di imbarco, generando positivi impatti ambientali e un rilevante miglioramento del distanziamento sociale fra i passeggeri.
Significativo è inoltre l'intervento di modifica sull'*apron* di Aviazione Generale volto ad efficientare la gestione dei parcheggi degli aeromobili. È stata completata infine la progettazione esecutiva della nuova piazzola dedicata alle attività di *de-icing*.

Nell'ambito degli **investimenti informatici** nel 2021 è proseguito l'aggiornamento degli apparati hardware del Sistema Controllo Accessi, per ampliare progressivamente l'utilizzo dei nuovi tesserini aeroportuali dotati di chip di prossimità contactless (anche con finalità di prevenzione del contagio da Covid-19), in cui le informazioni necessarie all'apertura/chiusura dei varchi aeroportuali sono codificate in modalità criptata.

È stato inoltre avviato in pre-produzione il software di gestione della piattaforma del Sistema e dell'analisi per l'interfacciamento con il Sistema Formazione delle Risorse Umane ai fini dell'automazione dei controlli di validazione presso i varchi doganali, in conformità alle norme di sicurezza entrate in vigore a fine 2021 in merito all'adeguata formazione del personale che accede alle aree sensibili.

Si è proceduto all'aggiornamento dell'infrastruttura hardware e software della piattaforma a supporto delle attività di scalo afferenti il trasporto merci, con l'introduzione di un nuovo modulo di interfacciamento con l'Agenzia delle Dogane, così da consentire la totale dematerializzazione dei documenti di accompagnamento delle spedizioni (in linea con quanto previsto a livello internazionale).

È stato avviato il processo di integrazione del sistema gestione parcheggi nelle infrastrutture di rete SAGAT e l'attivazione di nuovo server in ambiente di virtualizzazione ad alta affidabilità con database di ultima generazione.

Il sistema di scalo CUTE ha goduto della migrazione di tutte le stazioni client a Windows 10 ed il contestuale passaggio al protocollo di comunicazione sicuro TLS 1.2, che integra un livello di crittografia più avanzato.

SAGAT si è dotata di un nuovo modulo software per la gestione informatizzata, in ambiente sicuro e isolato, delle cartelle sanitarie del personale e della relativa gestione del rischio.

È stato avviato il processo di acquisizione di nuovi apparati centrali per la gestione della rete dati, che entreranno in funzione nel 2022 offrendo una connettività locale incrementata di un fattore 10.

Interventi specifici per l'evento pandemico Covid-19

Gli interventi per fronteggiare l'evento pandemico Covid-19 hanno riguardato una serie di investimenti ad ampio raggio che, associati a misure di carattere organizzativo, hanno reso possibile una puntuale risposta alle necessità via via emergenti, al fine di preservare la salute di operatori e passeggeri e garantendo a questi ultimi un buon livello di servizio nonostante le considerevoli limitazioni. Si descrivono nel seguito i principali interventi eseguiti, in proseguimento ed aggiornamento di quelli già realizzati nel corso della precedente annualità.

Per la misurazione della temperatura corporea dei passeggeri in linea con i dettami normativi, sono stati acquistati e resi operativi ulteriori termometri a infrarossi e telecamere termometriche; sono state parallelamente allestite le relative postazioni di controllo.

Come già riportato nel dettaglio, sono proseguite opere di allestimento e predisposizione di percorsi per l'imbarco a piedi dei passeggeri.

Secondo un piano organico, coordinato con le autorità preposte, si è inoltre intervenuti per l'allestimento dei percorsi e delle postazioni per i controlli sanitari. In questo modo, si sono potuti revisionare rapidamente i flussi dei passeggeri in aeroporto, garantendo il distanziamento sociale e la creazione di efficaci percorsi dedicati a seconda del tipo di controllo da effettuare.
Seguendo le necessità operative sono state inoltre state incrementate le schermature per postazioni e banchi di controllo.

Sono stati infine acquistati nuovi apparati per la sanificazione di ambienti, attrezzature e veicoli e riscaldatori a infrarossi installati a servizio dell'hub vaccinale aeroportuale.

1.14
Innovazione e Digitalizzazione

Innovation team

Nel 2021 è proseguita la promozione della cultura dell'innovazione, attraverso il coinvolgimento attivo di 28 innovation agents e un approccio metodologico bottom-up.
Il mix di competenza e professionalità trasversali, di cui è composto l'***innovation team***, consentono infatti di avere la più ampia gamma di punti di vista possibile. Questo punto di forza è emerso durante i tre diversi ***tour*** del terminal, organizzati e pianificati nel periodo dell'alta stagione, in differenti giornate e fasce orarie potenzialmente critiche, con lo scopo di poter stimare l'impatto operativo derivante dall'aumento dei flussi passeggeri previsto con la nuova base Ryanair. Calarsi nei panni dei passeggeri, in partenza e in arrivo, osservare le dinamiche con occhi, non meramente operativi, scevri da preconcetti, ha offerto la possibilità di raccogliere decine di rilievi e osservazioni. Essi sono stati analizzati e utilizzati per individuare possibili opportunità di miglioramento della user experience e del customer journey.

I pillar strategici

La messa a terra di iniziative e progettualità di innovazione e digitalizzazione sono state indirizzate, nel corso del 2021, verso i seguenti pillar strategici:

1. Aeroporto sicuro
2. Aeroporto sostenibile
3. Digital customer experience
4. Digital employee experience.

1. Aeroporto sicuro

Per far fronte al protrarsi dell'emergenza sanitaria, abbiamo continuato ad apportare soluzioni innovative mirate a rendere il viaggio ancora più fluido, protetto e sicuro.
Presso tutti i parcheggi aeroportuali sono state installate le telecamere per la lettura delle targhe in ingresso e in uscita. Questo intervento, contestuale alla possibilità per i nostri clienti di inserire la targa del proprio veicolo in fase di acquisto del parcheggio sulla piattaforma ecommerce, ha permesso di offrire ai nostri passeggeri una nuova ***digital parking experience***. L'accesso al parcheggio, completamente touchless, è diventato più agevole, evitando la precedente modalità che consisteva nell'inserimento di un pin sulla tastiera della colonnina di ingresso.

Per assicurare il massimo distanziamento sociale durante i weekend invernali, caratterizzati da un grande afflusso di passeggeri degli "ski charter", è stato rimodulato l'utilizzo degli spazi dedicati ai controlli radiogenici dei passeggeri in partenza, sfruttando sia i varchi dislocati al livello partenze sia i varchi dislocati al livello ristorante. L'utilizzo del ***ledwall***, unitamente al sistema di ***digital wayfinding***, ha consentito di indicare ai passeggeri verso quale livello indirizzarsi, smistando i flussi sui due piani, in maniera dinamica, sulla base del volo in partenza.

Per sensibilizzare i passeggeri sul distanziamento, si è avviato un progetto pilota per l'installazione di display presso gli ingressi di tre gruppi ***toilettes*** nell'area landside dell'aerostazione. Su tali monitor vengono visualizzate le capienze massime consentite per ciascuno specifico gruppo toillettes e viene visualizzato un warning qualora il numero dei presenti, rilevati dai sensori contapersone posti sulle porte di accesso, superi le soglie stabilite.

In collaborazione con gli handler, si è concretizzato il progetto per un'innovativa gestione dei passeggeri dei voli ritardati/cancellati/dirottati, implementando una nuova procedura che, attraverso il sistema ***Gate Manager*** e il sistema ***FIDS***, fornisce alle società di handling un strumento digitale per divulgare tempestivamente, previo accordo con il Coordinamento Voli, la relativa informativa al pubblico con l'indicazione del banco destinato di volta in volta al supporto e alla distribuzione voucher, evitando gli assembramenti dei passeggeri in cerca di aggiornamenti.
In corrispondenza dei tornelli di sicurezza, sono stati installati ulteriori ***termoscanner***, per il controllo sistematico della temperatura corporea dei passeggeri che accedono all'area imbarchi. Questi termoscanner si vanno ad aggiungere a quelli già installati nel corso del 2020 all'ingresso del terminal e agli arrivi.

2. Aeroporto sostenibile

È stato realizzato un nuovo ***parcheggio*** dedicato esclusivamente alle flotte delle società di ***car sharing***, con la messa a disposizione anche di stalli dotati di colonnine di ricarica elettrica.
Sono stati installati nell'area imbarchi quattro esemplari di ***Pila Bike***, un progetto innovativo, frutto della sinergia tra Torino Airport e Torino City Lab, finalizzato a sensibilizzare e coinvolgere i passeggeri sul tema della sostenibilità energetica, rendendoli protagonisti in prima persona. L'idea del progetto nasce dal bisogno di soddisfare l'esigenza molto diffusa in aeroporto di ricaricare il proprio device, sia esso uno smartphone o pc, durante il viaggio. Il cuore del progetto è Pila, un ricaricatore universale per dispositivi USB, alimentato esclusivamente dalle quattro eco-bikes. L'energia cinetica, generata dalla pedalata, infatti viene trasformata in energia elettrica, accumulata nella Pila e resa disponibile anche agli altri passeggeri, dando vita a una generazione ecologica e condivisa dell'energia.

3. Digital customer experience

Il volume del fatturato del parcheggio generato dal canale ***ecommerce*** ha registrato un significativo incremento negli ultimi 3 anni, rappresentando nel 2021 il 28% del totale dei ricavi da parcheggio (era il 19% nel 2019). Tale crescita, oltre al miglioramento della piattaforma e-commerce e alle azioni di marketing, è anche legata al forte impatto nelle abitudini di acquisto dei clienti, innescata dalla pandemia.
La penetrazione crescente del canale online ha spinto gli investimenti per l'evoluzione della piattaforma ecommerce e della app Torino Airport, volta a migliorare ulteriormente la user experience e la user interface.
In particolare ci si è concentrati sul miglioramento della ***payment experience***. Infatti l'avvento della Strong Customer Authentication (SCA), introdotta dalla Direttiva europea sui Servizi di Pagamento (PSD2), se, da un lato, ha innalzato i livelli di sicurezza dei pagamenti digitali per i consumatori, dall'altro ha reso più articolata la modalità di validazione del pagamento da parte

dell'acquirente. La SCA può quindi far apparire il pagamento più difficile ed essere una delle cause di un aumento nel tasso di abbandono del carrello in fase di checkout. Per ridurre questo rischio, abbiamo ampliato il ventaglio dei metodi di pagamento a disposizione del cliente, introducendo un'opzione alternativa di pagamento digitale che consente ai clienti di completare l'acquisto tramite ***Satispay***. Il vantaggio risiede nella maggior semplicità e immediatezza rispetto al pagamento con le tradizionali carte di credito. Al cliente è infatti richiesto semplicemente di indicare il numero di cellulare e confermare con l'app Satispay, rendendo l'esperienza di pagamento on line identica all'esperienza di pagamento offline presso i negozi fisici.
Per incrementare ulteriormente la leva commerciale, è stata messa a disposizione della direzione commerciale la possibilità di configurare e associare banner promozionali da abbinare alle conferme d'acquisto (ad esempio scontistiche su acquisti presso i merchant aeroportuali). Infine sono stati attivati strumenti di marketing automation per la configurazione e la gestione di campagne di ingaggio per proporre cross-selling sui prodotti aggiuntivi (fast track, vip lounge, ecc...) o di reingaggio nel caso di carrello abbandonato.

4. Digital employee experience
Durante la pandemia è emersa prepotentemente l'importanza del miglioramento della employee experience. Con questa consapevolezza, nel 2021 si è cercato di imprimere un ulteriore accelerazione alla digitalizzazione e alla dematerializzazione dei processi aziendali.
Si è avviato un processo di scouting di una piattaforma tecnologica, fortemente flessibile, che consentisse di rendere progressivamente ***paperless*** alcuni flussi di documenti cartacei che coinvolgono tutte le direzioni aziendali. Ci si è focalizzati in particolare su quei processi amministrativi che richiedono un iter di raccolta sigle e firme (ad esempio il processo di collaudo delle fatture), ma con l'obiettivo, successivamente, di estenderne l'utilizzo a processi operativi, cosiddetti di "read&sign", per il tracciamento e la certificazione, anche nei confronti di terzi (audit esterni), della presa visione e della firma elettronica da parte di tutti i soggetti destinatari del documento digitale.

La crescente necessità di organizzare riunioni in modalità "***ibrida***", con partecipanti sia in sede sia in remoto, è stata soddisfatta mediante il rinnovamento della dotazione tecnologica della principale sala riunioni aziendale, che è stata attrezzata con un moderno sistema di ***audiovideoconferenza***.

1.15 L'ambiente

Nel 2021 è stato presentato agli stakeholder e al pubblico 'Torino Green Airport', l'iniziativa che vuole raccogliere tutti gli interventi orientati alla sostenibilità ambientale già implementati dall'Aeroporto in passato, in via di realizzazione nel presente, e pianificati per il futuro.
'Torino Green Airport' rappresenta una direttrice strategica dello sviluppo dell'Aeroporto di Torino e conferma l'impegno del Gruppo SAGAT verso la tutela dell'ambiente e la lotta ai cambiamenti climatici.

L'Aeroporto di Torino vuole gestire l'infrastruttura e le operazioni aeroportuali in maniera efficiente dal punto di vista energetico, consumando sempre meno energia ed evitando lo spreco di risorse.

Il Gruppo SAGAT nel tempo ha costantemente aumentato la percentuale di energia acquistata da fonte rinnovabile e dal 1° gennaio 2021 l'energia elettrica acquistata proviene al 100% da fonti rinnovabili certificate (certificati di garanzia d'origine - GO).

Nel 2021 Torino Airport ha mantenuto la certificazione al Livello 2 'Reduction' del programma di sostenibilità ambientale Airport Carbon Accreditation (ACA) - il protocollo comune per la gestione attiva delle emissioni negli aeroporti attraverso risultati misurabili - promosso da ACI Europe.

La certificazione di Livello 2 richiede l'attuazione di un piano per la riduzione delle emissioni di carbonio: nel caso di Torino, il traguardo fissato per il triennio 2021-2023 è il dimezzamento delle emissioni di CO_2 rispetto all'anno base 2017. Il risultato sarà conseguito grazie a investimenti per aumentare l'efficienza dei sistemi più energivori (sistemi di illuminazione e impianti di climatizzazione) e all'acquisto di energia elettrica solo da fonte rinnovabile certificata.

Nel 2022 proseguirà il percorso di certificazione del protocollo ACA, con l'ottenimento della certificazione di Livello 3 'Optimisation': tale certificazione, oltre all'attivazione del piano di riduzione delle emissioni, attesta l'impegno nel coinvolgimento di parti terze e la misurazione delle emissioni generate dalle aziende che operano in Aeroporto e dai passeggeri che lo raggiugono con mezzi pubblici e privati.

Nel 2021 l'Aeroporto di Torino è diventato anche partner del consorzio europeo H2020 TULIPS: il consorzio guidato da Royal Schiphol Group, società di gestione dell'Aeroporto di Amsterdam e Rotterdam, si compone di 29 soggetti, tra cui aeroporti, compagnie aeree, università e istituti di ricerca e formazione, e partner industriali.
Il progetto risponde perfettamente agli obiettivi posti dal Green Deal europeo, ed è finalizzato allo sviluppo di innovazioni che facilitino la transizione verso una mobilità a basse emissioni, migliorando la sostenibilità complessiva degli aeroporti e introducendo carburanti sostenibili e il sequestro di carbonio organico nel settore aeronautico.

Il progetto TULIPS ha preso il via a gennaio 2022, durerà sino a dicembre 2025 e riceverà finanziamenti dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea

nell'ambito della convenzione di sovvenzione sottoscritta.
In collaborazione con il Politecnico di Torino saranno testati presso l'Aeroporto di Torino sistemi per la creazione di smart hub energetici aeroportuali ed il carbon offsetting. In particolare, sarà realizzato un progetto pilota propedeutico all'avvio di una smart grid aeroportuale. Il progetto prevede il ricorso a un sistema combinato e flessibile, alimentato da fonti energetiche diverse come gas naturale, biogas, idrogeno, fotovoltaico, oltre a sistemi di energy storage.

Infine, nell'ultimo mese dell'anno ha preso l'avvio il progetto che porterà alla realizzazione di una fuel cell hydrogen-ready in assetto cogenerativo da 1,2 MW di potenza. La cella a combustibile è la prima di questa tipologia e di queste dimensioni in Italia in grado di essere alimentata con percentuali variabili di idrogeno in blending con gas naturale per la generazione combinata di energia elettrica e termica. La fuel cell sarà installato presso lo scalo di Torino, primo in Italia ad implementare una soluzione di questo genere, nel secondo trimestre del 2023: il sistema sarà in grado di produrre fino a 1,2 MWh di energia elettrica e 840 kWh di calore ogni ora e potrà essere alimentato con idrogeno miscelato, fino al 40% in volume, con gas naturale, consentendo l'abbattimento di emissioni climalteranti.

Sistema di gestione dell'ambiente

Il Gruppo SAGAT pone un'attenzione particolare alle tematiche ambientali e ritiene l'ambiente e lo sviluppo sostenibile elementi essenziali per la gestione delle proprie attività. In questa ottica si impegna a diffondere, a tutti i livelli aziendali, una cultura di responsabilizzazione ed impegno attivo improntata alla salvaguardia dell'ambiente attraverso l'adozione di comportamenti corretti e responsabili.

SAGAT S.p.A. adotta il Sistema di Gestione HSE (Health, Safety & Environment) come elemento strategico e trasversale a tutte le attività presenti sul sedime aeroportuale: sviluppo, operatività aeronautica, gestione dei servizi erogati - svolti direttamente o indirettamente - progettazione, realizzazione e manutenzione di infrastrutture ed impianti.
Attraverso l'adozione e il puntuale rispetto dei Protocolli e delle Procedure vengono gestiti in maniera integrata gli aspetti legati a salute e sicurezza dei lavoratori, prevenzione incendi, igiene e salubrità dei fabbricati e dei diversi luoghi di lavoro, matrici ambientali (acqua, aria e suolo).
Il Sistema di Gestione HSE risulta certificato da parte dell'Ente Certificatore TÜV Italia secondo gli standard internazionali in materia di salute e sicurezza sul lavoro (ISO 45001:2018) e di ambiente (ISO 14001:2015); nel mese di dicembre 2021 è stato effettuato l'audit per il rinnovo delle certificazioni che si è concluso con esito positivo.
In considerazione dell'attuale stato delle matrici ambientali presenti sul sedime aeroportuale, sono stati individuati degli indicatori collegati al completamento di specifici investimenti previsti nel Piano di Sviluppo Aeroportuale.

Piano della tutela ambientale

Nel settore ambientale, anche per l'anno 2021 l'attenzione è stata rivolta al Piano della Tutela Ambientale che riporta gli indicatori per i quali SAGAT S.p.A. si impegna a conseguire i propri obiettivi di miglioramento, nonché la descrizione delle attività e degli investimenti strumentali finalizzati al raggiungimento di tali obiettivi.

In linea con il Piano della Tutela Ambientale nell'ambito del Contratto di Programma per l'Aeroporto di Torino (ex d.l. 133/2014 e successiva legge n. 164/2014), approvato dall'ENAC nel 2019, proseguono gli interventi previsti:

- nuovi impianti di illuminazione in sostituzione di quelli esistenti con apparecchi a basso consumo (tecnologia LED con sistemi di regolazione), prevalentemente all'interno del fabbricato Aerostazione Passeggeri;
- somministrazione di corsi di informazione e formazione del personale - le cui attività lavorative possono avere effetti sull'ambiente - sui protocolli e sulle procedure del Sistema di Gestione Ambientale e sul progetto Green Airport;
- sostituzione del parco veicoli esistente con veicoli alimentati con carburanti a minor impatto ambientale o a ridotte emissioni (a titolo esemplificativo gas naturale, biodiesel, trazione elettrica, idrogeno, ibridi, ecc.);
- adeguamento dei generatori di calore alimentati a gasolio, al fine di ridurre i livelli emissivi aumentandone l'efficienza.

Pianificazione delle attività ambientali

La pianificazione delle attività programmate per il rispetto delle norme generali e speciali in materia ambientale nonché per la tutela ambientale delle matrici che insistono sul sedime aeroportuale ha previsto la definizione e il completamento delle seguenti attività:

- implementazione di un piano di miglioramento continuo con obiettivi specifici di miglioramento sulle tematiche ambientali;
- monitoraggio continuo degli indicatori di performance ambientali (KPI), relativi alle acque meteoriche e superficiali, attraverso i Piani di prevenzione e gestione delle acque meteoriche derivanti sia dalla pista di volo che dai piazzali aeromobili condivisi con la Città Metropolitana di Torino e con SMAT-Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.;
- ammodernamento dei bacini di contenimento per liquidi diversi da idrocarburi e interventi mirati a evitare la dispersione nel suolo di tali liquidi;
- gestione e razionalizzazione degli scarichi fognari aeroportuali, mediante lavori di adeguamento, concordati con la Città Metropolitana di Torino;
- monitoraggio, gestione e razionalizzazione delle fonti idriche mediante lavori di ammodernamento della rete di adduzione dell'acqua potabile che hanno previsto la sostituzione di tratti di rete vetusti e/o ammalorati con tratti nuovi al fine di evitare gli sprechi;

- monitoraggio delle emissioni in atmosfera provenienti dai generatori di calore.

Rumore aeroportuale

Il rumore aeroportuale rappresenta il fattore ambientale percepito in misura maggiore dalle comunità che vivono in prossimità dell'Aeroporto. Pertanto è impegno costante di SAGAT S.p.A. gestire in modo efficiente ed efficace tale tematica, garantendo una comunicazione e un confronto costante con gli Enti preposti e sviluppando procedure di monitoraggio e operative per la riduzione dell'impatto acustico.

Anche nel 2021 SAGAT S.p.A. ha proseguito nel:

- monitoraggio continuo dei livelli di rumore aeroportuale mediante il sistema di 8 postazioni fonometriche;
- calcolo degli indici acustici previsti dalla normativa italiana ed europea;
- verifica del rispetto delle procedure antirumore;
- studio dell'impatto acustico nell'intorno aeroportuale mediante simulazioni con il software INM;
- gestione delle lamentele dei cittadini analizzando i fattori aeronautici che le hanno determinate e proponendo azioni mitigative;
- condivisione con le Autorità territoriali degli strumenti di pianificazione aeroportuale e territoriale;
- collaborazione con gli Enti preposti alla gestione dell'inquinamento acustico aeroportuale mediante specifici tavoli tecnici.

Sistema di gestione dell'energia

Il Sistema di Gestione dell'energia di SAGAT Spa è certificato da DNV-GL secondo la norma ISO 50001:2018; la certificazione è stata rinnovata nell'audit di sorveglianza svoltosi nel mese di settembre 2021.

La norma ISO 50001 e il Protocollo ACA-Airport Carbon Accreditation saranno tasselli fondamentali verso NetZero 2050: un importante impegno assunto dal Gruppo SAGAT verso l'ambiente e la comunità per ridurre a zero le emissioni anidride carbonica provenienti da operazioni sotto il proprio controllo entro il 2050. Associandoci ad una crescente comunità di aeroporti, il Gruppo SAGAT riconosce che il cambiamento climatico è una questione globale che richiede un'azione collettiva a livello di settore.

Il 2021 ha riportato risultati significativi dal punto di vista del contenimento dei consumi, pur risentendo ancora degli effetti della pandemia

da Covid-19. I consumi complessivi di energia, che espressi in tonnellate equivalenti di petrolio (tep) valgono 3.468 tep, sono aumentati rispetto al 2020 di circa il 5% a fronte di un aumento dei passeggeri del 47% in un regime di piena operatività dell'aeroporto.

Prosegue l'ampliamento del parco mezzi aeroportuali alimentati con motore ibrido o elettrico e sono stati realizzati spazi di ricarica elettrica a disposizione dei mezzi di servizio aeroportuale e un nuovo parcheggio dedicato al car sharing elettrico. L'acquisto di energia elettrica da fonte rinnovabile certificata rende sostenibili i maggiori consumi elettrici per la gestione dei nuovi mezzi.

Economia circolare e biodiversità

Rispetto alle tematiche di economia circolare e tutela della biodiversità, l'Aeroporto di Torino ha da tempo messo in atto diverse iniziative.

È già stato adottato un 'regime di impoverimento' (*poor grass regime*) per rendere il prato del sedime aeroportuale scarsamente attrattivo per avifauna e fauna e minimizzare così il rischio di *wildlife strike* e, al contempo, ridurre le ore totali di lavoro dei trattori agricoli al fine di contenere l'inquinamento ambientale.

A partire dall'autunno 2021, inoltre, 15 ettari di area prativa sono stati dedicati alla coltivazione della camomilla che favorisce la biodiversità (*beefriendly*) e non attira avifauna. Il resto del materiale organico raccolto viene destinato alla produzione di biogas presso un'azienda specializzata situata a pochi chilometri di distanza dall'aeroporto. È in fase di valutazione la possibilità di sfruttare il biogas prodotto a servizio delle infrastrutture aeroportuali.

Da molti anni, infine, grazie ad un'attenta pianificazione di lungo termine dei cantieri, l'Aeroporto di Torino adotta metodologie che consentono un ampio riutilizzo dei materiali derivanti da demolizione, limitando al minimo gli scarti che escono dal sedime.

Al fine di abbattere gli sprechi di acqua potabile, nell'ultimo triennio sono stati completamente ricostruiti vari rami dell'acquedotto aeroportuale e per il funzionamento degli scarichi delle toilettes del terminal viene utilizzata acqua di pozzo.

1.16
La qualità

Il Gruppo SAGAT è impegnato ad analizzare i bisogni e le aspettative del cliente ed a perseguirne la soddisfazione, pur nella diversa modalità di relazione con il passeggero: SAGAT S.p.A. quale gestore aeroportuale, SAGAT Handling S.p.A. in veste di erogatore di servizi per conto delle compagnie aeree. Gli obiettivi di qualità sono condivisi a tutti i livelli dell'organizzazione e perseguiti mettendo a disposizione risorse adeguate al loro raggiungimento.

Il cliente al centro

La Politica della Qualità di SAGAT S.p.A. si fonda sul ruolo di presidio che il gestore esercita su tutto il sistema-aeroporto e pone il cliente al centro del proprio operato, mediante il costante miglioramento della customer experience.
Il Sistema di Gestione della Qualità (certificato ISO 9001:2015) è strategico e trasversale a tutti i processi e si avvale di strumenti diversi e complementari:

- il costante controllo degli **indicatori di processo**, finalizzato al miglioramento continuo delle prestazioni, che si fonda, tra l'altro:

- sul collaudato sistema di **monitoraggio** di qualità erogata e percepita ai sensi della normativa di riferimento (Circolari ENAC GEN-06 e GEN-02B);
- sul sistema di **rilevazione** della customer satisfaction secondo il modello ACI ASQ, che colloca lo scalo di Torino in un benchmark internazionale, favorendo il confronto tra aeroporti appartenenti a omologhe fasce di traffico;
- sul sistema di **certificazioni volontarie** secondo le norme ISO (9001:2015 ecc.);
- sull'esecuzione di **assessment** volti al conseguimento di certificazioni rilasciate da ACI-Airports Council International, associazione di categoria che raduna gli aeroporti mondiali, al fine di qualificare l'Aeroporto di Torino anche a livello internazionale;

- la **comprensione dei bisogni e delle aspettative del cliente,** condotta anche attraverso la gestione e l'analisi di segnalazioni e reclami dei passeggeri.

Attività di misurazione 2021

Nel corso del 2021 sono proseguite le attività ricorrenti di misurazione della qualità erogata e percepita previste:

- dalla **Carta dei Servizi**: standard minimi di servizio che SAGAT S.p.A. si impegna ad erogare, soggetti all'approvazione e al controllo dell'ENAC;
- dal **Piano della Qualità** annesso al **Contratto di Programma** (quadriennio 2020-2023): dieci indicatori, con obiettivi di miglioramento prefissati a partire dall'anno base (2018), soggetti anch'essi all'approvazione e al controllo dell'ENAC;
- dall'**ASQ-Airport Service Quality**, il benchmark di ACI, che monitora e confronta il livello di customer satisfaction degli aeroporti partecipanti.

Carta dei Servizi e Piano della Qualità annesso al Contratto di Programma

Sebbene a causa del protrarsi della pandemia l'ENAC avesse concesso deroghe rispetto alle misurazioni della Carta dei Servizi 2021, l'Aeroporto di Torino ha comunque monitorato nel corso dell'anno tutti gli indicatori. Le misurazioni della qualità erogata e percepita nel 2021 hanno risentito, nella prima parte dell'anno, delle restrizioni dovute al Covid-19 e dei loro effetti sui volumi di traffico, ma sono comunque state eseguite con continuità.

Qualità percepita

La Circolare ENAC GEN-06 prevede, per gli aeroporti con traffico compreso tra 2 e 5 milioni di passeggeri, un campione minimo di 1.100 interviste, con errore statistico associato del 3% circa.
I sondaggi vanno eseguiti mediante questionari somministrati ai passeggeri secondo lo schema di indicatori previsto dalla normativa nazionale cogente. Il sistema di risposta è su scala pari (sei gradi di intensità, dove 1=pessimo e 6=eccellente). Per la misura della percentuale di soddisfazione si calcola la percentuale di risposte positive (4, 5 e 6) sul totale delle risposte positive e negative.
Le indagini vengono eseguite da personale interno opportunamente formato.
Nel 2021 sono stati acquisiti 1.164 questionari, a cui vanno aggiunti 1.272 rivolti a passeggeri a ridotta mobilità (PRM).

Qualità erogata

Le Circolari ENAC dispongono modalità di rilevazione e calcolo del valore per ciascuno degli indicatori. Tali misurazioni nel 2021 sono state condotte in modo continuativo, ad eccezione del monitoraggio dei tempi del controllo passaporti, che ha subito tre mesi di parziali sospensioni.
Nel 2021 sono state complessivamente eseguite quasi 42.000 registrazioni.

Risultati Carta dei Servizi 2021

Nel 2021 l'Aeroporto di Torino non ha escluso alcun indicatore dalle misurazioni, sebbene l'ENAC, con lettera 0015390-P dell'11 febbraio 2021, avesse concesso ai Gestori di sospendere la rilevazione dei parametri giudicati maggiormente compromessi dal Covid (indicati in tabella con N. asterisco). La scelta di rilevare la totalità dei parametri è frutto della volontà del Gruppo SAGAT di non perdere di vista l'opinione dei passeggeri, specialmente sugli aspetti potenzialmente critici. Pertanto è possibile consuntivare la Carta dei Servizi nella sua completezza.

In assenza di obiettivi prefissati e di ogni vincolo al loro raggiungimento (per effetto della deroga concessa dall'ENAC con lettera 0003706-P del 14 gennaio 2021) per valutare le performance sono stati presi come riferimento i target della Carta dei Servizi 2020, gli ultimi formulati pre-Covid e di fatto "congelati" a causa dell'inatteso scoppio della pandemia e delle pesantissime ripercussioni sull'operatività dell'aeroporto.

Tale criterio vale per tutti gli indicatori della Carta dei Servizi, ad esclusione dei sei parametri (numero 6, 9, 29, 31, PRM 3, PRM 13) inclusi anche nel Piano della Qualità del Contratto di Programma: per i suddetti parametri il riferimento è l'obiettivo ivi indicato, che prevale su quello della Carta dei Servizi per il suo carattere perentorio e le possibili conseguenze sul sistema di premialità proprio dei Contratti di Programma.

Su 34 obiettivi della Carta dei Servizi, solo 7 risultano inferiori ai risultati raggiunti nel 2020 (e peraltro per 5 di essi sarebbe stato possibile sospendere la rilevazione). Giova anche precisare che si tratta di consuntivi comunque soddisfacenti, superiori al 90% per metà dei valori di soddisfazione percepita, che non raggiungono target particolarmente sfidanti, 5 dei quali >/= al 96%. L'unico parametro operativo non raggiunto è quello sulla puntualità dei voli, che anche nel 2021 ha scontato gli effetti delle "procedure Covid" e dei connessi rallentamenti nelle operazioni a terra.

Il set dei 16 indicatori riferito esclusivamente ai passeggeri PRM risulta tutto conforme.

CARTA DEI SERVIZI - INDICATORI SOGGETTI A PUBBLICAZIONE (GEN-06 - ALL. 3)

Fattori di qualità	N°	Indicatori	Unità di misura	Obiettivo 2020	Obiettivo 2021	Risultato 2021
Sicurezza del viaggio	1	Percezione complessiva sul servizio di controllo di sicurezza delle persone e dei bagagli a mano	% di passeggeri soddisfatti	97%	n.d.	99%
Sicurezza personale e patrimoniale	2	Percezione complessiva sul livello di sicurezza personale e patrimoniale in aeroporto	% di passeggeri soddisfatti	96%	n.d.	98,9%
Regolarità e puntualità del servizio	3	Puntualità complessiva dei voli	% di voli puntuali sul totale dei voli in partenza	78%	n.d.	73,1%
	4	Bagagli complessivi disguidati in partenza di competenza dello scalo	N° di bagagli non imbarcati con il pax in partenza/1.000 passeggeri in partenza	0,90	n.d.	0,30
	5	Tempo di riconsegna del primo bagaglio dal block-on dell'aeromobile	Tempo in minuti calcolato dal block-on dell'aeromobile alla riconsegna del primo bagaglio nel 90% dei casi	21:20	n.d.	19:53
	6	Tempo di riconsegna dell'ultimo bagaglio dal block-on dell'aeromobile	Tempo in minuti calcolato dal block-on dell'aeromobile alla riconsegna dell'ultimo bagaglio nel 90% dei casi	30:00	29:59	24:16
	7	Tempo di attesa a bordo per lo sbarco del primo passeggero	Tempo in minuti dal block-on nel 90% dei casi	04:00	n.d.	03:07
	8	Percezione complessiva sulla regolarità e puntualità dei servizi ricevuti in aeroporto	% di passeggeri soddisfatti	98%	n.d.	99,1%
Pulizia e condizioni igieniche	9	Percezione sul livello di pulizia e funzionalità delle toilette	% di passeggeri soddisfatti	90%	90,2%	95,4%
	10	Percezione sul livello di pulizia in aerostazione	% di passeggeri soddisfatti	96,5%	n.d.	98,7%
Comfort nella permanenza in aeroporto	11*	Percezione sulla disponibilità dei carelli portabagagli	% di passeggeri soddisfatti	96%	n.d.	98%
	12	Percezione sull'efficienza dei sistemi di trasferimento passeggeri (scale mobili, ascensori)	% di passeggeri soddisfatti	96%	n.d.	98,1%
	13	Percezione sull'efficienza degli impianti di climatizzazione	% di passeggeri soddisfatti	96%	n.d.	98,6%
	14	Percezione sul livello di comfort complessivo dell'aerostazione	% di passeggeri soddisfatti	96,5%	n.d.	98,7%
Servizi aggiuntivi	15	Percezione sulla connettività del wi-fi all'interno dell'aerostazione	% di passeggeri soddisfatti	91%	n.d.	95%
	16*	Percezione sulla disponibilità di postazioni per la ricarica di cellulari/laptop nelle aree comuni	% di passeggeri soddisfatti	96%	n.d.	93,8%
	17	Compatibilità dell'orario di apertura dei bar con l'orario di apertura dell'aeroporto	% dei voli passeggeri in arrivo/partenza compatibili con l'orario apertura bar nelle rispettive aree	100%	n.d.	100%
	18*	Percezione sull'adeguatezza delle sale fumatori, ove presenti	% di passeggeri soddisfatti	90%	n.d.	85,2%
	20*	Percezione sulla disponibilità/qualità/prezzi di negozi ed edicole	% di passeggeri soddisfatti	96%	n.d.	85,6%
	21*	Percezione sulla disponibilità/qualità/prezzi di bar e ristoranti	% di passeggeri soddisfatti	96%	n.d.	87,7%
	22	Percezione sulla disponibilità di distributori di bibite/snack	% di passeggeri soddisfatti	96%	n.d.	93,8%
Informazione alla clientela	23	Sito web di facile consultazione e aggiornato	% di passeggeri soddisfatti	95%	n.d.	96,8%
	24	Percezione sull'efficacia dei punti d'informazione operativi	% di passeggeri soddisfatti	95%	n.d.	99%
	25	Percezione sulla chiarezza, comprensibilità ed efficacia della segnaletica interna	% di passeggeri soddisfatti	95%	n.d.	99,8%
	26	Percezione sulla professionalità del personale (infopoint, security)	% di passeggeri soddisfatti	96,5%	n.d.	98,9%
	27	Percezione complessiva sull'efficacia e sull'accessibilità dei servizi di informazione al pubblico (monitor, annunci, segnaletica interna, ecc)	% di passeggeri soddisfatti	96,5%	n.d.	99,2%

* Indicatori su cui è stata concessa sospensione delle misurazioni (ENAC 0015390 11.02.2021)

Servizi sportello/varco	28*	Percezione sul servizio biglietteria	% di passeggeri soddisfatti	96,5%	n.d.	95,1%
	29	Tempo di attesa al check-in	Tempo di attesa in minuti nel 90% dei casi rilevati	05:03	05:02	03:30
	30	Percezione del tempo di attesa al check-in	% di passeggeri soddisfatti	96%	n.d.	96,7%
	31	Tempo di attesa ai controlli sicurezza	Tempo di attesa in minuti nel 90% dei casi rilevati	05:04	05:03	04:58
	32	Percezione del tempo di attesa al controllo passaporti	% di passeggeri soddisfatti	94,5%	n.d.	98,2%
Integrazione modale	33	Percezione sulla chiarezza, comprensibilità ed efficacia della segnaletica esterna	% di passeggeri soddisfatti	95%	n.d.	99,6%
	34	Percezione sull'adeguatezza dei collegamenti città/aeroporto	% di passeggeri soddisfatti	86%	n.d.	86,9%

CARTA DEI SERVIZI - INDICATORI PRM SOGGETTI A PUBBLICAZIONE (GEN-02B)

Fattori di qualità	N°	Indicatori	Unità di misura	Obiettivo 2020	Obiettivo 2021	Risultato 2021
Efficienza dei servizi di assistenza	1	Per PRM in partenza con prenotifica: tempo di attesa per ricevere l'assistenza, da uno dei punti designati dell'aeroporto, in caso di prenotifica.	Tempo di attesa in minuti nel 90% dei casi	05:55	n.d.	04:08
	2	Per PRM in partenza senza prenotifica: tempo di attesa per ricevere l'assistenza, da uno dei punti designati dell'aeroporto, una volta notificata la propria presenza.	Tempo di attesa in minuti nel 90% dei casi	08:00	n.d.	03:25
	3	Per PRM in arrivo con prenotifica: tempo di attesa a bordo per lo sbarco dei PRM, dopo lo sbarco dell'ultimo passeggero.	Tempo di attesa in minuti nel 90% dei casi	04:08	04:07	03:21
	4	Per PRM in arrivo senza prenotifica: tempo di attesa a bordo per lo sbarco dei PRM, dopo lo sbarco dell'ultimo passeggero.	Tempo di attesa in minuti nel 90% dei casi	07:25	n.d.	03:38
Sicurezza per la persona	5	Percezione sullo stato e sulla funzionalià di mezzi e attrezzature in dotazione.	% passeggeri PRM soddisfatti	96,5%	n.d.	100%
	6*	Percezione sull'adeguatezza della formazione del personale	% passeggeri PRM soddisfatti	96,5%	n.d.	99,9%
Informazioni in aeroporto	7*	Accessibilità: numero delle informazioni essenziali accessibili a disabilità visive, uditive e motorie rapportato al numero totale delle informazioni essenziali	% informazioni essenziali accessibili sul numero totale delle informazioni essenziali	100%	n.d.	100%
	8*	Completezza: numero delle informazioni e istruzioni, relative ai servizi offerti, disponibili in formato accessibile rapportato al numero totale.	% informazioni/istruzioni, relative ai servizi in formato accessibile sul numero totale delle informazioni/istruzioni	100%	n.d.	100%
	9	Percezione sull'efficacia e sull'accessibilità delle informazioni, comunicazioni e segnaletica aeroportuale interna.	% passeggeri PRM soddisfatti	96,5%	n.d.	99,2%
Comunicazione con i passeggeri	10*	Numero delle risposte fornite nei tempi stabiliti rispetto al numero totale delle richieste di informazioni pervenute.	% risposte fornite nei tempi stabiliti sul numero totale delle richieste.	100%	n.d.	100%
	11	Numero di reclami ricevuti rispetto al traffico totale di PRM	% reclami ricevuti sul traffico totale di PRM	0,1%	n.d.	0,00016%
Comfort in aeroporto	12	Percezione sull'efficacia dell'assistenza ai PRM	% passeggeri PRM soddisfatti	99,2%	n.d.	100%
	13	Percezione del livello di accessibilità e fruibilità delle infrastrutture aeroportuali: parcheggio, citofoni di chiamata, sale dedicate, servizi igienici, etc.	% passeggeri PRM soddisfatti	96%	93,8%	94,9%
	14	Percezione sugli spazi dedicati per la sosta dei PRM (es. Sala Amica)	% passeggeri PRM soddisfatti	96,5%	n.d.	99,9%
Servizi aggiuntivi	15	Percezione sulla cortesia del personale (infopoint, security, personale dedicato all'assistenza speciale).	% passeggeri PRM soddisfatti	96%	n.d.	98,6%
	16	Percezione sulla professionalità del personale dedicato all'erogazione delle assistenze speciali ai PRM.	% passeggeri PRM soddisfatti	96,5%	n.d.	100%

Risultati Piano della Qualità annesso al Contratto di Programma 2021

I valori del Piano della Qualità annesso al Contratto di Programma 2021 sono ottimi per 9 indicatori su 10 e si osservano alcuni significativi risultati al di sopra delle attese. L'unico target ASQ non raggiunto è quello relativo alla "Ground transportation" (ciò avviene per il secondo anno consecutivo, ma nel 2020 gli effetti del monitoraggio erano stati sospesi dall'ENAC a causa della pandemia).

		Peso	Dati reali anno base 2018	Risultati anno ponte 2019	2021		Obiettivi	
					Obiettivi	Risultati	2022	2023
1) Qualità-erogata	Tempo di attesa ai controlli di sicurezza	15	5:05	4:30	05:03	04:58	5:02	5:01
2) Qualità-erogata	Tempo di riconsegna dell'ultimo bagaglio	5	30:01	25:39	29:59	24:16	29:58	29:57
3) Qualità-percepita	Percezione toilette	10	89,8%	94%	90,2%	95,4%	90,4%	90,6%
4) PRM - erogata	Tempo attesa sbarco prenotificati	10	4:09	5:28	04:07	03:21	4:06	4:05
5) PRM-percepita	Percezione accessibilità infrastrutture	10	93,4%	97,1%	93,8%	94,9%	94%	94,2%
6) Qualità-erogata	Tempo attesa al check-in	7	5:04	4:55	05:02	03:30	5:01	5:00
7) ASQ	Overall satisfaction	15	3,86	3,96	3,88	4,06	3,89	3,90
8) ASQ	Ground Transportation	8	3,56	3,62	3,58	3,26	3,59	3,60
9) Tecnici	Grado utilizzo Automated Border Control (E-Gates)	10	0%	0%	2%	7,95%	3%	4%
10) Tecnici	Postazioni ricarica (TPHP/n)	10	631,7	384,6	500	166	416,7	357,1

Focus passeggeri a ridotta mobilità (PRM)

Rispetto ai servizi erogati ai Passeggeri a ridotta mobilità (PRM) i tempi di servizio registrati nel 2021 sono tutti conformi agli standard attesi.
Per le indagini di customer satisfaction riferite a tale utenza, nel 2021 SAGAT S.p.A. ha rilevato un campione di quasi 1.300 interviste. La soddisfazione dei clienti PRM arrivati e partiti all'Aeroporto di Torino si è mantenuta anche quest'anno su livelli eccellenti (valore di soddisfazione più basso: 94,9%).

Sulle tematiche di servizio ai passeggeri con disabilità o a mobilità ridotta, è proseguita anche nel 2021 la collaborazione con la CPD-Consulta per le Persone in Difficoltà.
Nonostante la necessità di contenere i costi in tutte le unità di business, SAGAT S.p.A. non ha fatto mancare il sostegno economico a CPD nella realizzazione del progetto "Caselle for All", finalizzato ad una sempre maggiore fruibilità dell'Aeroporto da parte dei viaggiatori con esigenze specifiche, disabilità fisico-motoria o sensoriale. Il progetto si concretizza nel servizio solidale di trasporto attrezzato aeroporto-città (prenotabile presso il numero verde dedicato, gestito dalla CPD). Nel 2021 sono state effettuate 139 corse di trasporto solidale, a fronte delle 99 del 2020.

Nel 2021 SAGAT S.p.A. ha proseguito il proprio impegno anche relativamente al progetto "Autismo-In viaggio attraverso l'aeroporto" ideato da ENAC con la collaborazione di Assaeroporti, le associazioni di settore e le società di gestione aeroportuale per facilitare l'accesso in aeroporto e il viaggio in aereo alle persone affette da autismo.

Airport Service Quality (ASQ)

Nel 2021 sono state effettuate rilevazioni di qualità nel corso di tutti e quattro i trimestri, mentre nel 2020 il field era stato sospeso per lockdown nel Q2 e parzialmente nel Q4. Il campionamento 2021 è pertanto del tutto conforme agli standard pre-Covid, sebbene ASQ abbia concesso flessibilità nella raccolta dei dati a causa del perdurare della pandemia.

L'andamento dell'Overall Satisfaction nel 2021 segna una lieve flessione, attestandosi a 4,06 (su una scala da 1 a 5), comunque largamente al di sopra della media storica delle rilevazioni.

Overall Satisfaction					
2016	2017	2018	2019	2020	**2021**
3,66	3,73	3,86	3,96	4,09	**4,06**

Riconoscimento "The Voice of the Customer"

Proprio la perseveranza nell'attività di fieldwork ha consentito all'Aeroporto di Torino di ottenere nel 2021, per il secondo anno consecutivo, il riconoscimento "The Voice of the Customer" da parte di ACI World agli scali che nel corso dell'anno hanno continuato a dare priorità ai passeggeri, compiendo sforzi per raccoglierne il feedback attraverso l'ASQ, nonostante il perdurare della pandemia.

Certificazioni volontarie e assessment

Nel 2021 sono state rinnovate due certificazioni, la prima coerente con la strategia aziendale che pone la customer experience al centro dell'operato del Gruppo SAGAT, la seconda in risposta al perdurare dell'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione pandemica del Covid:

- **Airport Customer Experience Accreditation**
  (rinnovata a maggio 2021)
  Certificazione volontaria che misura la capacità degli scali di gestire l'esperienza del passeggero, nell'ambito del programma ACI ASQ-Airport Service Quality.
  L'Accreditation valida la capacità degli aeroporti di presidiare la customer experience. Gli aeroporti devono dimostrare il proprio grado di maturità in termini di analisi della clientela, misurazione delle performance, processi di gestione delle attività connesse alla customer experience e strategie di miglioramento della qualità dei servizi erogati. Il rilascio del certificato è vincolato alla valutazione, da parte di una commissione internazionale, del rispetto di requisiti oggettivi, uguali per tutti gli scali, indipendentemente dai volumi di traffico serviti.
  L'Aeroporto di Torino, certificato al Livello 1, è stato il primo scalo italiano della sua categoria ACI (2-5 milioni di traffico passeggeri annuali) a ricevere tale riconoscimento. Tra gli aspetti significativi che hanno concorso a questo risultato si citano gli investimenti di SAGAT in ambito innovazione e comunicazione digitale.

- **Airport Health Accreditation**
  (rinnovata a ottobre 2021)
  Il programma valuta misure e procedure sanitarie introdotte dagli scali a seguito della pandemia da Covid-19, in conformità con le raccomandazioni dell'Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile (ICAO - Council Aviation Recovery Task Force), in linea con l'Agenzia Europea per la sicurezza aerea (EASA), il protocollo del Centro Europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC - Aviation Health Safety Protocol) e le linee guida ACI Europe per una Healthy Passenger Experience negli aeroporti.
  Pulizia e disinfezione degli ambienti, mantenimento delle distanze fisiche, protezione del personale, comunicazioni e strutture per i passeggeri sono tra gli elementi presi in considerazione da ACI per rilasciare la certificazione.

Le due nuove certificazioni vanno ad integrare i sistemi certificati che costituiscono la Politica Integrata del Gruppo SAGAT:

Certificazioni volontarie secondo le norme UNI EN ISO:
- ISO 9001 Sistema di Gestione della Qualità;
- ISO 14001 Sistema di Gestione Ambientale;
- ISO 50001 Sistema di Gestione dell'Energia;
- ISO 45001 Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Certificazioni obbligatorie caratteristiche del settore di riferimento:
- ENAC - Certificazione di Aeroporto.

Certificazioni volontarie caratteristiche del settore di riferimento:
- ACA - Airport Carbon Accreditation;
- ASQ - Airport Customer Experience Accreditation;
- AHA - Airport Health Accreditation.

Certificazione di Qualità ISO 9001:2015

A dicembre 2021 l'Ente DNV ha condotto l'audit necessario al rinnovo triennale della Certificazione ISO 9001:2015.
L'audit si è positivamente concluso in assenza di non conformità.

L'ascolto dei passeggeri

Oltre che attraverso la somministrazione di questionari, l'attività di ascolto dei passeggeri avviene anche attraverso la gestione dei reclami e delle segnalazioni, che vengono classificati in ottemperanza alla Circolare ENAC GEN-06 (insoddisfazione, inadempienza e richiesta di tutela).
Da un'analisi sui 75 reclami pervenuti nel 2021 emerge che:
- la quantità è superiore all'anno precedente, coerentemente con l'aumento del traffico;
- circa un 30% verte su elementi in qualche modo ascrivibili al Covid;
- la percentuale di reclami infondati è inferiore al 10%.

A tutti, anche se infondati, è stata data risposta formale.

1.17
La comunicazione e le relazioni con il territorio

La comunicazione del Gruppo SAGAT durante il 2021 si è sviluppata lungo tre filoni:

- Sostenibilità ambientale, con il nuovo marchio 'Torino Green Airport' e relativo piano di comunicazione;
- Sviluppo del traffico, con il lancio della base Ryanair e la nuova campagna pubblicitaria 'Lowcost Tuttigust' volta a posizionare l'Aeroporto di Torino come scalo di riferimento del Nord-Ovest per il nuovo traffico internazionale a prezzi contenuti;
- Informazione legata alla normativa Covid-19 per i viaggi aerei.

Tra le iniziative di rilievo messe in campo nel 2021 dall'Aeroporto di Torino, occorre ricordare il progetto 'Torino Green Airport', che raduna sotto un unico nuovo brand tutte le attività già realizzate o di prossima realizzazione in ambito di sostenibilità ambientale. Tale progetto è stato sostenuto da una serie di attività di comunicazione articolatesi nel corso di diversi mesi: il lancio al pubblico è avvenuto nel mese di luglio, con una conferenza stampa online, a cui hanno fatto seguito attività di comunicazione esterna, tramite affissioni nel terminal passeggeri e la brandizzazione di un veicolo elettrico ad uso aziendale, utilizzato esternamente all'aeroporto; è stata inoltre creata una nuova sezione dedicata sul sito internet dell'Aeroporto e sono stati pubblicati post ad hoc sulle pagine social.

A partire dalla seconda metà del 2021, altro tema di rilievo è stato la valorizzazione verso tutti i pubblici dell'importante apertura della base Ryanair a Torino: questa attività si è articolata in più fasi, con l'organizzazione di conferenze stampa in presenza, una a giugno e l'altra a novembre, a cui sono intervenuti i media e le istituzioni locali; campagne pubblicitarie tramite affissioni sul territorio, in radio e sui social media.

La campagna pubblicitaria denominata 'Lowcost Tuttigust' si è articolata con molteplici soggetti nella catchment area di Torino per le affissioni tabellari nel centro città; è stata inoltre declinata anche in versione dinamica, attraverso la vestizione di due vetture delle linee tramviarie urbane e attraverso la vestizione del retrobus di tre bus in servizio sulla direttrice dall'Aeroporto a Torino centro città; è stata messa in onda su frequenze radiofoniche a copertura regionale; ed è stata diffusa con molteplici soggetti sulla pagina Facebook ufficiale dell'Aeroporto.

La declinazione della campagna sul canale Facebook si è focalizzata su una catchment area localizzata nelle regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e organizzata con inserzioni legate a singole destinazioni. Obiettivo dell'inserzione, quello di portare traffico diretto alla pagina del vettore in caso di destinazione servita unicamente da Ryanair e al sito ufficiale dell'Aeroporto attraverso una landing page creata ad hoc in caso di destinazione multi-vettore. Con una programmazione complessiva di un mese e mezzo (dal 25 ottobre al 10 dicembre 2021), la campagna ha realizzato un totale di 5.603.836 impression con una copertura di pubblico pari a 1.983.493; il traffico generato è stato di 55.484 clic sul link.

La novità della base Ryanair ha generato grande interesse nella comunità e clamore mediatico, oltre ad aver contribuito a rinsaldare il legame dell'Aeroporto di Torino con l'area di riferimento.

Restando in tema Aviation, nel corso del 2021 sono state realizzate anche altre iniziative in presenza che hanno coinvolto i media e altri pubblici di riferimento: in occasione dell'avvio sul mercato italiano del vettore Binter, che a luglio ha debuttato proprio da Torino con il volo diretto su Gran Canaria, con il coinvolgimento anche dei passeggeri al gate d'imbarco; in occasione dell'avvio del collegamento per Parigi Orly operato da Vueling, quando è stato organizzato un evento dedicato al trade in collaborazione non solo con il vettore, ma anche con Disneyland Paris.

L'attività sopra descritta è stata come di consuetudine affiancata a quella di media relations e di digital PR, volta a promuovere il network di destinazioni, l'offerta di servizi, l'apertura di nuovi voli, l'ottenimento di nuove certificazioni, le nuove iniziative progettuali e la partecipazione ad eventi di settore.

Sul fronte delle digital PR e delle attività sui social media, nel terzo anno di presidio dei canali (aperti a luglio 2019), i risultati raggiunti al 31 dicembre 2021 sono stati di oltre 43.000 fan per la pagina Facebook, con una copertura organica media mensile di 150.000 visualizzazioni per i post pubblicati; i follower sul canale Instagram sono 4.799, i follower su LinkedIn sono 3.981 e quelli su Twitter 2.045.

La comunicazione del Gruppo SAGAT durante il 2021 è stata ancora fortemente influenzata dalle attività di informazione legate all'emergenza sanitaria, a seguito dei costanti aggiornamenti normativi che hanno segnato l'anno: tale attività di aggiornamento ha riguardato sia i canali offline, presenti presso il Terminal passeggeri e le sedi di lavoro dei dipendenti, sia quelli online, social media e strumenti digitali dell'Aeroporto di Torino.

Tra le iniziative che in ambito sanitario hanno contraddistinto il 2021, si segnala l'apertura ad aprile dell'hub vaccinale aeroportuale presso il Terminal Check-in remoto (ski terminal), in collaborazione con Regione Piemonte e ASL Torino4. Il Gruppo SAGAT si è dunque messo al servizio della comunità, impiegando non solo l'infrastruttura, ma anche le proprie capacità organizzative, rispondendo in maniera rapida ed efficiente a un'esigenza espressa dal territorio. Per raggiungere il punto vaccinazioni di Torino Airport con l'auto è stato reso disponibile gratuitamente agli utenti il Parcheggio Lunga Sosta, allo stesso livello del Terminal remoto.

Il 2021 è stato contrassegnato anche dal coinvolgimento di Torino Airport in svariate iniziative che si svolgeranno a partire dai prossimi mesi sul territorio: si ricorda il supporto fornito ai

dossier di candidatura presentati dalle istituzioni locali in occasione dell'Eurovision Song Contest 2022, del Congresso EHP 2023 e degli Special Olympics Games 2025, tutti e tre aggiudicati.

Nel corso del 2021 sono state riavviate anche collaborazioni e iniziative di co-marketing con enti ed istituzioni culturali del territorio che avevano subito una sospensione nel 2020 a causa del dilagare della pandemia: si ricordano, tra le altre, la partnership con il Teatro Regio e quella con Turismo Torino e Provincia in occasione delle ATP Finals di Tennis. In questo ambito, è proseguito l'utilizzo degli spazi digitali al Livello Arrivi per fornire ai passeggeri e ai loro accompagnatori in attesa informazioni riguardo agli eventi in corso sul territorio: attraverso brevi video e slideshow, il calendario messo in onda a titolo del tutto gratuito ha dato evidenza, tra gli altri, ad appuntamenti come le ATP Finals, il Torino Film Festival, il Salone del Libro, la mostra su Le Corbusier (Pinacoteca Agnelli), il festival Lunathica.

Si segnala infine che a gennaio 2021 è stata accolta e ha stazionato per alcune settimane presso il nostro scalo la statua della Madonna Lauretana nell'ambito della *Peregrinatio Mariae*: l'iniziativa, coordinata da Assaeroporti, si affianca alle molteplici iniziative sostenute dall'associazione di cui l'Aeroporto di Torino è parte e che hanno scopo benefico.

1.18
Il contenzioso

SAGAT S.P.A.

Servizi antincendio

L'art. 1 comma 1328 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) ha disposto l'istituzione di un apposito Fondo, alimentato dalle società aeroportuali in proporzione al traffico generato in misura pari a 30 milioni di euro l'anno, finalizzato al finanziamento del servizio antincendi prestato presso gli aeroporti dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Successivamente l'art. 4 c. 3 bis del d.l. 29 novembre 2008 n. 185, confermando l'entità e le modalità di finanziamento del Fondo, ha disposto che lo stesso non fosse rivolto al finanziamento dei soli servizi antincendio aeroportuali, ma che concorresse insieme ad altre risorse al finanziamento dell'insieme delle attività del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Nel 2009, SAGAT S.p.A., congiuntamente ad altri gestori aeroportuali, ha contestato la costituzionalità delle norme istitutive del Fondo Vigili del Fuoco e la legittimità dei provvedimenti istitutivi ed attuativi del Fondo medesimo ed ha agito per l'annullamento dei citati provvedimenti.

I ricorsi sono stati successivamente riproposti da SAGAT S.p.A., di anno in anno, nei confronti delle diverse richieste di pagamento del contributo al Fondo inoltrate dall'ENAC.

Il contenzioso giudiziario, di durata ormai decennale ed in relazione al quale si è ampiamente e puntualmente riferito nelle relazioni degli scorsi esercizi, ha avuto uno sviluppo estremamente complesso e le opposte tesi avversarie hanno riguardato precipuamente il tema della natura tributaria o di corrispettivo della contribuzione e, conseguentemente, la competenza dei giudici tributari a deciderne il merito.

Del tema sono state investite la Corte di Cassazione e la Corte Costituzionale. Entrambe hanno entrambe pienamente accolto le ragioni delle società di gestione, confermando la natura tributaria delle contribuzioni al fondo istituito dall'art. 1 comma 1328 della legge 27 dicembre 2006 n. 296.

Sono, allo stato, passate in giudicato due distinte decisioni della Commissione Tributaria Provinciale di Roma (sentenza n. 10137/51/14, sentenza 2517/19) che espressamente riconoscono la non debenza del tributo a decorrere dal 2009, a causa del venir meno dell'originario scopo legislativo ad opera dell'art. 4, comma 3 bis, del d.l. n. 185 del 2008.

Al 31 dicembre 2021 risultavano ancora pendenti i seguenti giudizi:

- avanti al Tribunale di Roma, instaurato da SAGAT S.p.A. ed avente ad oggetto l'accertamento del difetto di giurisdizione del giudice ordinario. Tale giudizio è stato instaurato da SAGAT S.p.A. nel 2012 a seguito della sentenza del 14 luglio 2011 della Commissione Tributaria Regionale del Lazio, che ha annullato la pronuncia della Commissione Provinciale di primo grado del 21 dicembre 2010, affermando l'incompetenza giurisdizionale del giudice tributario e indicando come competente il giudice ordinario. Con sentenza del 7 febbraio 2022 il Tribunale di Roma ha dichiarato il difetto di giurisdizione del giudice ordinario a favore del giudice tributario.
- Giudizio d'accertamento relativamente alle annualità 2007 e 2008, delle quali, tuttavia, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma (sentenza n. 4874/8/19 del 2 aprile 2019) ha già disposto l'annullamento affermando, ancora una volta, la natura tributaria (nello specifico tributo di scopo) del Fondo Antincendi e dichiarando venuto meno il presupposto giuridico posto a base dell'obbligo di contribuzione al suddetto Fondo. La sentenza di primo grado è stata confermata in sede di appello dalla Commissione Tributaria della Regione Lazio (sentenza n. 7164/2019). In data 19 febbraio 2020 l'Avvocatura dello Stato ha notificato ricorso in Cassazione avverso tale sentenza; SAGAT S.p.A. si è ritualmente costituita in giudizio. In data 12 aprile 2021 il ricorso ha superato il vaglio della sezione filtro ed è stato affidato alla sezione V, tributaria, della Corte di Cassazione.

Azione revocatoria Alitalia Linee Aeree Italiane S.p.A. in Amministrazione Straordinaria

Come riferito nelle relazioni sugli scorsi esercizi, in data 29 agosto 2008 Alitalia è stata ammessa all'Amministrazione Straordinaria con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi del d.lgs. 347/2003 (cosiddetta "legge Marzano") così come modificato dal d.l. 134/2008. In data 12 gennaio 2009 Alitalia Linee Aeree Italiane in Amministrazione Straordinaria ha cessato le proprie attività e dal 13 gennaio 2009 è divenuta operativa Alitalia Compagnia Aerea Italiana, la quale ha acquisito i complessi aziendali di Alitalia ceduti dall'Amministratore Straordinario.

Nelle scorse relazioni è stato dato conto delle iniziative assunte da SAGAT S.p.A. nei confronti dell'Amministrazione Straordinaria per il recupero dei propri crediti.

In data 9 agosto 2011 Alitalia Linee Aeree Italiane S.p.A. in Amministrazione Straordinaria ha notificato a SAGAT S.p.A. un atto di citazione avanti il Tribunale di Roma con il quale ha richiesto di procedere alla revoca dei pagamenti effettuati da Alitalia nei sei mesi antecedenti la dichiarazione di insolvenza e l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria. I pagamenti oggetto di revocatoria ammontano per SAGAT S.p.A. a 2.208.622 euro.

SAGAT S.p.A., acquisite formali rassicurazioni da parte dei propri legali in merito alla fondatezza delle proprie argomentazioni legali, si è, quindi, costituita in giudizio contestando, tra l'altro, che larga parte dei pagamenti effettuati da Alitalia sarebbero successivi all'entrata in vigore del cd. Decreto Alitalia (d.l. 80/2008) il quale dichiarava irrevocabili i pagamenti effettuati da Alitalia successivamente alla propria entrata in vigore. Per i restanti pagamenti, SAGAT S.p.A. ha eccepito l'insussistenza dei requisiti sia soggettivi che oggettivi previsti dall'art. 67 della legge fallimentare per procedere alla revoca dei pagamenti effettuati a favore di SAGAT S.p.A.

Si segnala che una simile iniziativa giudiziaria è stata assunta anche nei confronti della controllata SAGAT Handling S.p.A. i cui pagamenti oggetto di revocatoria ammontano a 956 migliaia di euro. SAGAT Handling S.p.A., con argomentazioni giuridiche simili a quelle di SAGAT S.p.A. si è opposta giudizialmente alla revoca.

Le cause di cui sopra sono giunte alla conclusione del giudizio di primo grado nel corso del 2014, rispettivamente con sentenza 14238/14 del 1°

SAGAT - RELAZIONE E BILANCIO 2021

luglio 2014 per quanto riguarda SAGAT Handling S.p.A. e con sentenza 16469/14 del 29 luglio 2014 per quanto riguarda SAGAT S.p.A. Entrambe le sentenze respingono in toto le pretese di Alitalia accogliendo le tesi difensive di SAGAT S.p.A. e di SAGAT Handling S.p.A.
Nel corso del 2015 Alitalia ha notificato ricorso in appello avverso entrambe le sentenze di primo grado.
L'8 giugno 2018 la Corte d'Appello di Roma ha depositato la propria sentenza in relazione alla causa relativa a SAGAT S.p.A., la quale contiene una parziale riforma della decisione di primo grado. La Corte, in particolare, ha confermato la non revocabilità dei pagamenti effettuati dopo il 24 aprile 2008 (per complessivi 1.308.103,88 euro), in quanto eseguiti dopo l'entrata in vigore del cd. Decreto Alitalia. La stessa Corte ha ritenuto invece revocabili gli altri pagamenti, eseguiti al di fuori della protezione del cd. Decreto Alitalia, per complessivi 689.323,49 euro.
Nel dicembre 2018, SAGAT S.p.A. ha provveduto alla proposizione di ricorso in Cassazione. In data 16 gennaio 2019 Alitalia in A.S. ha notificato a SAGAT S.p.A. controricorso.
Per quanto concerne invece la causa che ha coinvolto SAGAT Handling S.p.A., con sentenza del 10 dicembre 2020, depositata in data 23 dicembre 2020, la Corte di Appello di Roma ha integralmente rigettato l'appello proposto da Alitalia contro la predetta Società. In data 18 marzo 2021 Alitalia in A.S. ha notificato ricorso in Cassazione, impugnando la predetta sentenza e SAGAT Handling S.p.A. si è ritualmente costituita in giudizio.

Azione revocatoria Alitalia Società Aerea Italiana S.p.A. in Amministrazione Straordinaria

In data 2 maggio 2017 Alitalia Società Aerea Italiana S.p.A. è stata ammessa alla procedura di Amministrazione Straordinaria di cui al d.l. 347/2003, convertito con modificazioni in legge dalla l. 39/2004 e ss.mm.i.
In data 4 maggio 2020 è stato notificato nei confronti di SAGAT S.p.A. da Alitalia Società Aerea Italiana S.p.A. in Amministrazione Straordinaria un atto di citazione con il quale è stata richiesta la declaratoria di inefficacia dei pagamenti effettuati dal vettore aereo nel periodo di 6 mesi antecedenti alla data del decreto di ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria (2 maggio 2017) verso la prima società per 4.181.511,90 euro.
In data 11 febbraio 2021 SAGAT S.p.A. si è ritualmente costituita in giudizio, eccependo in primo luogo il difetto di legittimazione passiva in relazione alla richiesta di revoca dei pagamenti effettuati da Alitalia a titolo di addizionali, nonché l'insussistenza dei requisiti sia soggettivi che oggettivi previsti dall'art. 67 della legge fallimentare per procedere alla revoca dei pagamenti.
La causa è tuttora pendente.
Analogo giudizio è stato instaurato anche nei confronti della controllata SAGAT Handling S.p.A. i cui pagamenti oggetto di revocatoria ammontano a 623.384,28 euro. Anche SAGAT Handling S.p.A. si è opposta giudizialmente alla revoca.

Inflazione

Nel 2006 SAGAT S.p.A. agì nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per ottenere il risarcimento del danno derivante dal mancato adeguamento all'inflazione dei diritti aeroportuali, previsto con cadenza annuale dalla legge ai sensi dell'art. 2, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.
Con sentenza del 15 settembre 2011 il giudice ha condannato il Ministero ed accolto la richiesta di SAGAT S.p.A. per il periodo 1999-2005 condannando l'Amministrazione al pagamento, in favore di SAGAT S.p.A., di 2.650 migliaia di euro oltre a rivalutazione monetaria e interessi di legge. Il giudice, per contro, ha rigettato l'ulteriore domanda, volta ad ottenere il risarcimento dei danni afferenti alle annualità successive (2006-2008), dichiarando, su tale domanda, il difetto di giurisdizione.
Con sentenza n. 3996/2019 del 14 giugno 2019 la Corte d'Appello di Roma, nel confermare la sentenza di primo grado, ha inoltre condannato il Ministero dei Trasporti al pagamento nei confronti di SAGAT S.p.A. anche dei danni conseguenti al mancato aggiornamento all'inflazione dei diritti aeroportuali nel periodo 2006-2008, per ulteriori 2.723 migliaia di euro oltre interessi e rivalutazione.
In data 6 dicembre 2019 l'avvocatura Generale dello Stato ha notificato ricorso in Cassazione avverso tale sentenza. SAGAT S.p.A. si è ritualmente costituita in giudizio il 14 gennaio 2020, notificando altresì un proprio controricorso.
Il giudizio è tuttora pendente.

Canone annuo ex art. 7 Convenzione Città di Torino - SAGAT S.p.A.

A seguito della sottoscrizione, in data 8 ottobre 2015 tra SAGAT ed ENAC-Ente Nazionale per l'Aviazione Civile della Convenzione per la disciplina dei rapporti relativi alla gestione e allo sviluppo dell'attività aeroportuale dell'Aeroporto di Torino, il Consiglio di Amministrazione di SAGAT S.p.A. ha richiesto un approfondimento legale in merito al persistere dell'obbligo in capo a SAGAT S.p.A. di riconoscere alla Città di Torino il canone annuo previsto all'articolo 7 della Convenzione sottoscritta tra la Città e SAGAT S.p.A. il 30 settembre 2002.
Gli approfondimenti legali svolti con la consulenza di uno studio legale esterno hanno evidenziato come l'obbligo del pagamento del canone previsto dalla Convenzione del 2002 potesse ritenersi non più sussistente.
Di quanto sopra, SAGAT S.p.A. ha dato comunicazione alla Città di Torino con lettera nell'ottobre del 2016. Successivamente SAGAT S.p.A. ha respinto le richieste di pagamento del canone per le annualità 2016 e 2017 ricevute dalla Città di Torino richiamando le motivazioni del parere legale.
In data 15 dicembre 2017 SAGAT S.p.A. ha ricevuto la notifica da parte della Città di Torino di una ingiunzione di pagamento dell'importo di 832.239 euro, relativa ai canoni non versati per le annualità 2016 e 2017 maggiorati di interessi legali.
SAGAT S.p.A. ha quindi provveduto ad impugnare, nel mese di gennaio 2018, l'ingiunzione in argomento avanti il Tribunale di Torino, richiedendo altresì la

sospensione dell'efficacia esecutiva dell'ingiunzione.
La Città di Torino si è costituta in giudizio ed ha contestualmente proposto regolamento preventivo di giurisdizione avanti la Corte di Cassazione.
Il Tribunale di Torino ha preso atto del regolamento di giurisdizione proposto dal Comune e sospeso, con ordinanza del maggio 2018, il giudizio in attesa della decisione della Cassazione. Nelle more, giudicandosi incompetente e ritenendo sussistente la giurisdizione della giustizia amministrativa, il Tribunale ha respinto l'istanza di sospensione dell'efficacia dell'ingiunzione proposta da SAGAT S.p.A. SAGAT S.p.A. ha tempestivamente proposto reclamo avverso tale ordinanza, ma anche il reclamo non ha trovato accoglimento.
Con ordinanza emessa il 13 maggio 2019 la Cassazione si è pronunciata sul regolamento di giurisdizione di cui sopra, respingendolo e rimettendo la causa - riassunta a cura di SAGAT S.p.A. in data 14 giugno 2019 - avanti il Tribunale di Torino.
Con sentenza del 17 febbraio 2021 il Tribunale di Torino ha respinto l'opposizione all'ingiunzione proposta da SAGAT S.p.A. nei confronti del Comune di Torino ed in data 12 maggio 2021 SAGAT S.p.A. ha impugnato tale sentenza. Il giudizio d'appello è attualmente pendente.

Azione revocatoria Blue Panorama in A.S.

Con atto di citazione notificato il 20 marzo 2017, Blue Panorama in A.S. ha chiesto la revoca ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 67 c.2 e art. 67 c.3 sub A) legge fallimentare dei pagamenti disposti a favore di SAGAT S.p.A. nei sei mesi antecedenti alla pubblicazione nel registro delle imprese della domanda di preconcordato ex art. 161 c.6 legge fallimentare.
I pagamenti oggetto di revoca ammontano a 1.063 migliaia di euro.
SAGAT si è costituita in giudizio eccependo:

- l'erroneità del computo del c.d. 'periodo sospetto', per aver la controparte ritenuto sub specie applicabile il principio della c.d. 'consecuzione tra procedure';
- l'insussistenza della *scientia decoctionis*;
- il fatto che i pagamenti, in ogni caso, sarebbero avvenuti nei 'termini d'uso', con conseguente esenzione da revocatoria;
- la mancata allegazione e dimostrazione dell'*eventus damni*.

In data 23 gennaio 2021 il Tribunale di Roma ha accolto le difese di Blue Panorama Airlines, dichiarando l'inefficacia dei pagamenti effettuati in favore di SAGAT S.p.A. e condannando tale ultima società alla restituzione della somma di 1.063.150,04 euro oltre interessi e spese di lite.
In data 25 ottobre 2021 SAGAT S.p.A. ha impugnato tale sentenza ed il giudizio è tuttora pendente.
Una simile azione è stata proposta da Blue Panorama in A.S. nei confronti della società SAGAT Handling S.p.A.; i pagamenti oggetto di revoca ammontano in tale causa a 517 migliaia di euro.

Contenzioso sulla deliberazione del CIPE del 28 novembre 2018 sul Contratto di Programma ENAC

Con delibera del 28 novembre 2018, pubblicata su Gazzetta Ufficiale del 12/4/2019 n. 87, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (di seguito CIPE) ha espresso parere favorevole sullo schema di Contratto di Programma stipulato tra ENAC-Ente Nazionale per l'Aviazione Civile e SAGAT S.p.A., ai sensi dell'art. 1, comma 11, del d.l. 133/2014, così come convertito dalla l. 164/2014, relativamente al periodo 2016-2019.
Nell'esprimere parere favorevole, il CIPE fa proprie le raccomandazioni espresse nel parere del NARS-Nucleo di consulenza per l'Attuazione delle linee guida per la Regolazione dei Servizi di pubblica utilità n. 4 del 26 novembre 2018 ed, in particolare, quelle di:
"inserire apposita clausola di rinuncia al contenzioso che si propone del seguente tenore: 'La società, con il presente contratto di programma, rinuncia ad ogni diritto e/o pretesa, di tipo anche tariffario, connessi al quadro normativo e regolamentare di settore, alla concessione e/o al medesimo contratto e a quelli precedentemente stipulati, nonché alle azioni proposte nei giudizi pendenti relativi a tutti gli ambiti citati'".
Con deliberazione n. 20 del 2 ottobre 2018 l'ENAC approvava il nuovo schema di Contratto Tipo, nel quale si introduceva all'art. 19 una clausola di rinuncia ai contenziosi molto simile a quella elaborata da NARS e CIPE nella propria delibera.
In data 8 agosto 2019 SAGAT S.p.A. ha notificato ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 8 del dpr 1199/1971, con il quale ha chiesto l'annullamento:

- della Delibera CIPE n. 64/2018 del 28 novembre 2018;
- della Deliberazione n. 20/2018 del 2 ottobre 2018 del Consiglio di Amministrazione dell'ENAC, con cui si è proceduto all'approvazione del nuovo schema-tipo di contratto di programma, nella parte in cui è stato previsto l'inserimento, in detto schema-tipo, dell'art. 19 relativo alla "rinuncia al contenzioso";
- del nuovo schema-tipo approvato con Deliberazione ENAC n. 20/2018, con specifico riferimento alla previsione di cui all'art. 19 relativo alla "rinuncia al contenzioso".

Il ricorso si appunta in particolar modo contro la clausola di rinuncia ai contenziosi, della quale si contesta l'illegittimità sotto diversi profili, il principale dei quali è costituito dalla lesione del diritto di difesa sancito dagli articoli 24 e 113 della Costituzione.
In data 20 novembre 2020 il Consiglio di Stato ha espresso parere favorevole, ritenendo il ricorso proposto da SAGAT S.p.A. fondato e dunque meritevole di essere accolto, con conseguente annullamento dell'atto impugnato, limitatamente alla clausola contestata. Il Consiglio di Stato ha rimesso all'Amministrazione il compito di rielaborare la clausola in questione previo coinvolgimento diretto di SAGAT S.p.A. ed in accordo con le motivazioni espresse nel predetto parere.

Con Decreto del Presidente della Repubblica del 28 aprile 2021 il ricorso è stato accolto con conseguente annullamento dell'atto impugnato limitatamente alla clausola contestata.

Impugnazione modelli di regolazione dei diritti aeroportuali - Delibera A.R.T. n. 136 del 16 luglio 2020

Con ricorso depositato in data 14 ottobre 2020 SAGAT S.p.A. ha instaurato apposito giudizio avanti al T.A.R. Piemonte per l'annullamento:

1) della delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti-A.R.T. n. 136/2020 di approvazione dell'aggiornamento dei "Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali" e - in particolare - la "*Relazione istruttoria degli uffici. Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 84/2018. Approvazione dei modelli di regolazione dei diritti aeroportuali*" e l'allegato A, contenente i suddetti Modelli;
2) di ogni altro atto ad essi presupposto, connesso e/o consequenziale.

Il suddetto ricorso ha denunciato gli atti impugnati nella parte in cui l'A.R.T. ha introdotto un meccanismo asimmetrico di compensazione del rischio traffico ed un parametro (inedito e non sottoposto alla Consultazione) nella formula per la determinazione della misura di remunerazione del capitale investito che ha cagionato una revisione in peius della stessa. Il giudizio è attualmente pendente.

Ricorso contro il Decreto Interdirettoriale n. 3010/2020 per la retrocessione al demanio di beni non più strumentali alle finalità istituzionali di ENAV

Nel mese di gennaio 2021 SAGAT S.p.A. ha presentato ricorso avanti il T.A.R. Piemonte chiedendo l'annullamento del Decreto Interdirettoriale n. 3010 del 3 aprile 2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti avente ad oggetto la "*Retrocessione al demanio dello Stato dei beni non più strumentali alle finalità istituzionali di ENAV e successiva riassegnazione ad ENAC, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 692 e 693 del Codice della Navigazione per il successivo affidamento in concessione al gestore aeroportuale*".
Nella propria difesa SAGAT S.p.A. ha contestato, in particolare, la violazione, a danno dei gestori aeroportuali, delle garanzie partecipative di cui alla l. 241/1990, nonché l'eccesso di potere per carenza di istruttoria, con conseguente illogicità e contraddittorietà del provvedimento.
Le controparti ENAC, ENAV, Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si sono ritualmente costituite in giudizio, che è attualmente pendente.

SAGAT HANDLING S.P.A.

Azione revocatoria Alitalia Linee Aeree Italiane S.p.A. in Amministrazione Straordinaria

Come ampiamente riferito nelle relazioni relative agli scorsi esercizi, con atto di citazione notificato in data 11 agosto 2011, Alitalia in A.S. ha promosso azione revocatoria nei confronti di SAGAT Handling S.p.A. ai sensi dell'art. 67 c.2 della legge fallimentare al fine di ottenere la declaratoria di inefficacia dei pagamenti effettuati da Alitalia nei sei mesi antecedenti la data di ammissione di questa all'Amministrazione Straordinaria e la conseguente restituzione delle somme a tale titolo ricevute. Simili azioni sono state avviate nei confronti di tutti i principali gestori aeroportuali ed handler.
I pagamenti oggetto di revocatoria ammontano a 956.458 euro.
In relazione alla legittimità delle richieste di Alitalia, SAGAT Handling S.p.A. si è costituita in giudizio contestando sia la sussistenza del requisito oggettivo che del requisito soggettivo per l'azione, sostenendo l'applicabilità al caso di specie dell'esenzione prevista dall'art. 67 c.3 lettera "a" della legge fallimentare (irrevocabilità dei pagamenti di beni e servizi effettuati nell'esercizio dell'attività d'impresa nei termini d'uso) ed eccependo l'irrevocabilità dei pagamenti successivi al 24 aprile 2008 in forza dell'espressa previsione in tal senso contenuta nel D.L. 80/2008 (prestito ponte ad Alitalia).
Con sentenza depositata in data 1° luglio 2014, il tribunale di Roma ha accolto le tesi di SAGAT Handling S.p.A. e respinto le domande di Alitalia in A.S..
Con sentenza del 10 dicembre 2020, depositata in data 23 dicembre 2020, la Corte di Appello di Roma ha integralmente rigettato anche l'appello proposto da Alitalia.
In data 18 marzo 2021 Alitalia in Amministrazione Straordinaria ha notificato a SAGAT Handling S.p.A. ricorso in Cassazione. Tale ultima società si è ritualmente costituita in giudizio.

Azione revocatoria Alitalia Società Aerea Italiana S.p.A. in Amministrazione Straordinaria

In data 4 maggio 2020 Alitalia Società Aerea Italiana S.p.A. in Amministrazione Straordinaria ha instaurato contro SAGAT Handling S.p.A. una nuova azione revocatoria con la quale è stata chiesta la declaratoria di inefficacia dei pagamenti disposti dal vettore aereo a favore di tale società per un totale di 623.384,28 euro.
In data 11 febbraio 2021 SAGAT Handling S.p.A. si è ritualmente costituita in giudizio eccependo l'insussistenza dei requisiti sia soggettivi che oggettivi previsti dall'art. 67 della legge fallimentare per procedere alla revoca dei pagamenti.
La causa è tuttora pendente.

Azione Revocatoria Blue Panorama in A.S.

Con atto di citazione notificato il 22 marzo 2017, Blue Panorama in A.S. ha chiesto la revoca ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 67 c.2 e art. 67 c.3 sub A) legge fallimentare dei pagamenti disposti a favore di SAGAT Handling S.p.A. nei sei mesi antecedenti alla pubblicazione nel registro delle imprese della domanda di preconcordato ex art. 161 c.6 legge fallimentare.
I pagamenti oggetto di revoca ammontano a 517.020 euro.
SAGAT Handling S.p.A. si è costituita in giudizio eccependo:

- l'erroneità del computo del cd. 'periodo sospetto', per aver la controparte ritenuto sub specie applicabile il principio della cd. 'consecuzione tra procedure';
- l'insussistenza della *scientia decoctionis*;
- il fatto che i pagamenti, in ogni caso, sarebbero avvenuti nei 'termini d'uso', con conseguente esenzione da revocatoria;
- la mancata allegazione e dimostrazione dell'*eventus damni*.

Allo stato attuale si è conclusa l'attività istruttoria e si è in attesa della pronuncia della sentenza.

Contenzioso in materia di diritto del lavoro

Nel febbraio 2017 SAGAT Handling S.p.A. ha attuato una temporanea internalizzazione del servizio di carico e scarico bagagli merci e posta sul piazzale aeromobili. Tale internalizzazione è stata attuata mediante il ricorso a personale somministrato messo a disposizione dalla società Adecco Italia S.p.A., in attesa dell'indizione di una nuova procedura di gara volta all'assegnazione di un appalto che inglobasse i servizi di carico e scarico e quelli di pulizia degli aeromobili. La nuova gara di appalto avrebbe incluso una clausola sociale che avrebbe garantito il passaggio al nuovo appaltatore dei lavoratori, garantendo assoluta stabilità del posto di lavoro.
Solo 9 delle 24 risorse impiegate da Alpina Service hanno accettato il passaggio ad Adecco, che ha quindi dovuto integrare il gruppo di lavoro con risorse esterne.
In data 16 ottobre 2017, SAGAT Handling S.p.A., in esito alla gara sopra descritta, stipulava un nuovo contratto di appalto con la società National Cleanness S.r.l. la quale, come previsto, procedeva all'assunzione del personale precedentemente impiegato da Adecco.
In data 8 giugno 2018 è stato notificato a SAGAT Handling S.p.A. ricorso ex art. 414 c.p.c., nell'interesse di 8 tra gli ex dipendenti della società Alpina Service che non avevano accettato il passaggio in Adecco. I ricorrenti – che pure nel frattempo avevano continuato ad operare per alcuni mesi per conto di Alpina Service a favore di altro Handler operante sullo scalo e solo successivamente erano stati licenziati dalla stessa Alpina Service – hanno chiesto che venga accertato il loro diritto al passaggio alle dipendenze di SAGAT Handling S.p.A. e successivamente, di National Cleanness, ai sensi dell'art. 2112 c.c. o, in subordine, il loro diritto all'assunzione presso National Cleanness ai sensi dell'art. 4 del CCNL o – in via di estremo subordine – del loro diritto al risarcimento dei danni.
Con sentenza del 24 gennaio 2019, il Tribunale ha accolto l'eccezione preliminare formulata da SAGAT Handling S.p.A. in tema di decadenza dei ricorrenti dal diritto di impugnare il mancato trasferimento e conseguentemente ha respinto il ricorso dei lavoratori.
Nel mese di ottobre dello stesso anno le controparti hanno instaurato giudizio d'appello, conclusosi positivamente per SAGAT Handling S.p.A. mediante sentenza pronunciata in data 16 marzo e depositata il 10 maggio 2021, con la quale è stata respinta l'impugnazione.

Blue Air

In data 6 agosto 2020 è stata notificata a SAGAT S.p.A. e SAGAT Handling S.p.A. dalla società KPMG Restructuring - nominata commissario straordinario dal Tribunale di Bucarest - l'avvenuta instaurazione, a far data dal 6 luglio 2020 nei confronti di Blue Air Aviation S.A. della procedura di "preventive moratorium", procedura concorsuale regolata dalla legge rumena n. 85/2014 assimilabile, per gli effetti, alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale regolata dalla legge italiana.
Nella stessa comunicazione si dava atto - per i creditori aventi sede legale in Italia - che la Società avrebbe depositato apposita istanza di concordato preventivo anche in Italia, come procedura secondaria rispetto a quella rumena, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 3 paragrafo 2 del Regolamento UE 2015/848 e dell'art. 161 comma 6 legge fallimentare.
In data 3 ottobre 2020 Blue Air ha quindi provveduto ad aprire una procedura secondaria avanti al Tribunale di Roma, presentando domanda di ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale, finanziato quindi principalmente con i proventi dell'attività aziendale in continuità. Secondo quanto previsto nella proposta di concordato i creditori privilegiati sono degradati al chirografo e, se la procedura terminerà con buon esito, riceveranno un pagamento pari al 31% dei rispettivi crediti mentre i crediti già originariamente al chirografo saranno soddisfatti per il 30%, sempre subordinatamente al buon esito della procedura.
Il credito di SAGAT S.p.A. ammesso alla procedura ammonta a complessivi 11.610.317,78 euro di cui 11.599.481,29 euro in via privilegiata (degradata al chirografo), che sarà pagato nella misura del 31% e 10.836,49 euro al chirografo, che sarà quindi pagato al 30%. Il credito di SAGAT Handling S.p.A. ammesso alla procedura ammonta invece a 812.577,53 euro in via chirografaria e, secondo quanto previsto dal piano concordatario, sarà pagato al 30%.
All'adunanza dei creditori del 22 novembre 2021 le Società del Gruppo SAGAT hanno espresso il loro parere favorevole alla proposta concordataria ed il Tribunale di Roma con decreto del 9 febbraio 2022 ha emesso il relativo decreto di omologa.

1.19
La privacy

Il Gruppo SAGAT, in ottemperanza al c.d. principio dell'*accountability* di cui al Reg. UE 2016/679, si è dotato di un Manuale aziendale sulla Protezione dei Dati personali, nel quale vengono individuate le specifiche misure tecniche ed organizzative adottate dalle società del Gruppo per il trattamento dei dati personali e ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati (DPO). Le società del Gruppo procedono all'aggiornamento periodico del manuale al fine di adottare adeguate misure di sicurezza e sono altresì condotti dal DPO audit interni per verificare la corretta *compliance* alla normativa di riferimento.

1.20
I fattori di rischio

Il World Economic Forum nel Global Risks Report pubblicato a gennaio 2022 evidenzia quattro aree di rischio emergente a livello globale: sicurezza informatica, concorrenza nello spazio, transizione climatica e pressioni migratorie.
Pur se alcuni di questi rischi erano già stati evidenziati gli scorsi anni tra le maggiori minacce globali, ad esempio il rischio informatico, il rapporto ne sottolinea l'accresciuta ampiezza. Tra di essi, il rischio climatico è considerata la minaccia potenzialmente con il più grave impatto nei prossimi dieci anni.

Relativamente alla pandemia da Covid-19, il rapporto sottolinea che essa, a distanza di due anni dall'inizio della sua diffusione, continua a porre serie minacce globalmente. In particolare, la forte disuguaglianza nell'accesso ai vaccini tra i Paesi più poveri e quelli più ricchi rende disomogenea la ripresa e conseguentemente acuisce le disuguaglianze economiche già presenti nel periodo pre-pandemico, con conseguenti tensioni sul piano sociale e fenomeni migratori più rilevanti.

Il Gruppo SAGAT, benché avesse già inserito il rischio derivante dalle pandemie nella mappatura dei rischi di contesto esterno, ha dovuto riconsiderarne completamente la rilevanza.
All'interno della descrizione dei fattori di rischio identificati viene descritta la possibile ricaduta della pandemia in corso o di altre emergenze sanitarie, unitamente alle misure di mitigazione adottate, laddove possibili. Inoltre si rimanda alla sezione "Highlights Covid-19" per tutte le specifiche e principali azioni di presidio e mitigazione messe in atto a contrasto della pandemia nonché alla sezione "Evoluzione prevedibile della gestione" per le relative considerazioni in merito.

Approccio metodologico nella gestione del rischio e presidi interni

La gestione dei rischi presuppone adeguati meccanismi di governo societario, una struttura organizzativa con linee di responsabilità ben definite, efficaci sistemi di controllo interno; la creazione di valore sostenibile per gli stakeholder non può prescindere dall'assunzione di rischi, una componente fondamentale del fare impresa.

SAGAT S.p.A., in qualità di gestore aeroportuale, e SAGAT Handling S.p.A., in qualità di handler aeroportuale leader sullo scalo di Torino, sono soggetti a rischi potenziali che possono pregiudicare il conseguimento degli obiettivi strategici; al fine di mitigare l'esposizione a tali eventi, il Gruppo si è dotato di un assetto organizzativo, di processi e procedure codificate a salvaguardia della safety aeroportuale, della qualità dei servizi offerti, della tutela delle attività e a garanzia della creazione di valore nel lungo termine.

La governance dei rischi del Gruppo SAGAT si basa su:

- presidi di primo livello eseguiti dalle strutture operative, codificati nelle procedure, ovvero di tipo informatico;

- funzioni specialistiche aziendali di presidio di secondo livello - Qualità, Compliance Monitoring Easa, Security Manager, Safety Manager, RSPP, DPO -, che sono garanti dell'adeguatezza dei processi di rispettiva competenza;
- presidi di terzo livello - Internal Audit - a garanzia del regolare andamento dell'operatività e dell'evoluzione dei rischi e per una valutazione della completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni.

Il modello adottato stabilisce che la gestione dei rischi coinvolge l'intera organizzazione e il management è il primo responsabile dei singoli rischi che tratta quotidianamente e degli interventi a mitigazione degli stessi, in linea con le indicazioni strategiche definite dal Consiglio di Amministrazione.
Il management si confronta e collabora costantemente con i presidi di secondo e terzo livello per concordare le azioni di contenimento dei rischi.

Principali fattori di rischio del Gruppo SAGAT

Il modello di risk assessment del Gruppo SAGAT ha considerato cinque driver di rischio caratteristici del settore:

- rischi strategici e di contesto esterno;
- rischi operativi;
- rischi finanziari;
- rischi legali e di compliance;
- rischi reputazionali.

Questi driver, che raggruppano i principali rischi a cui il Gruppo SAGAT è potenzialmente esposto e che potrebbero impattare sugli obiettivi definiti nel piano strategico aziendale, sono descritti nel seguito.

• Rischi strategici e di contesto esterno

Il Gruppo SAGAT svolge la propria attività di gestore aeroportuale in un regime regolamentato, dove i risultati possono essere influenzati dall'evoluzione delle vicende socio-politiche, macro-economiche, concorrenziali, sanitarie a livello mondiale, che rappresentano rischi "esterni".
L'anno 2021 ha visto acuirsi tensioni geopolitiche globali che si sono manifestate e sono tutt'ora in corso anche nel continente europeo a causa della crisi nei rapporti tra Russia e Ucraina. Tale crisi, ad inizio 2022, è degenerata in un conflitto armato con conseguenze difficili da valutare allo stato attuale. Ciò in particolare può rappresentare un fattore di rischio sia diretto, per la cancellazione dei voli verso destinazioni all'interno dell'area interessata dal conflitto, nonché per la possibile riduzione di domanda verso destinazioni in aree limitrofe allo scenario bellico, sia indiretto in seguito alla volatilità dei mercati dovuta all'applicazione delle sanzioni nei confronti della Russia e alla conseguente alterazione dei rapporti commerciali pre-conflitto tra gli stati.

Rischio conseguente l'uscita del Regno Unito dall'Europa (*Brexit*)
Come noto, a seguito del Referendum tenutosi nel 2016, il Regno Unito è uscito dall'Unione Europea. Sebbene il periodo di transizione si sia concluso a fine dicembre 2020, a causa della pandemia non è stato ancora possibile osservare compiutamente le dinamiche dei flussi dei passeggeri post-Brexit.

• Rischio sanitario
La situazione sanitaria a livello mondiale ha dimostrato di poter condizionare in misura drammatica il settore aereo nella fluttuazione del volume del traffico e nella tipologia/nazionalità dei passeggeri viaggianti.
Come evidenziatosi a seguito delle misure adottate per il contrasto alla pandemia da Covid-19, la diffusione di malattie su larga scala può portare all'adozione, da parte delle competenti autorità dei vari Paesi a livello mondiale, di severe misure di limitazione o addirittura divieto degli spostamenti delle persone, non solo fuori ma anche entro i confini nazionali, con immediati e non contrastabili effetti sul traffico aereo.
Tale rischio, concretizzatosi nel 2020 con la diffusione della pandemia da Covid-19 e proseguito per tutto il 2021 con una portata mai verificatasi prima d'ora, relativamente agli impatti sul traffico aereo non ha al momento misure di mitigazione efficaci che siano adottabili in autonomia dalle società di gestione aeroportuale e dunque anche da SAGAT.
Azioni di mitigazione per il contrasto al contagio in area aeroportuale, secondo i protocolli sanitari di volta in volta emanati dalle competenti autorità nazionali, sono state adottate prontamente e proattivamente; i relativi costi impattano sul risultano economico di gestione.

• Rischio di Climate Change
Il rischio relativo al Climate Change per SAGAT è correlato all'attuale inserimento del settore aviation tra quelli a maggior impatto ambientale. La maggiore e più diffusa sensibilità nei riguardi degli effetti del Climate Change può indurre una riduzione del traffico aereo in particolare per distanze brevi, laddove esistano soluzioni alternative convenienti.
SAGAT è impegnata, insieme alla sua filiera di riferimento, a contribuire alla lotta al Climate Change, adottando misure di contenimento delle emissioni.
Nel corso del 2021 il Gruppo SAGAT ha varato il programma "Torino Green Airport" contenente precise linee di azione ed obiettivi volti al contenimento degli impatti della propria attività sull'ambiente.
Tra di essi, l'impegno a proseguire nel 2022 il percorso di certificazione di sostenibilità ACA-Airport Carbon Accreditation promosso da ACI Europe, con l'ottenimento della certificazione di Livello 3-'Optimisation' del programma di sostenibilità ambientale Airport Carbon Accreditation – il protocollo comune per la gestione attiva delle emissioni negli aeroporti attraverso risultati misurabili promosso da

ACI Europe, l'associazione che raggruppa le società di gestione degli aeroporti europei. Tale certificazione attesta l'impegno nel coinvolgimento di parti terze e la misurazione delle emissioni di aziende partner dell'Aeroporto. Per il triennio 2021-2023, SAGAT si è posta l'obiettivo di dimezzare le emissioni di CO_2 rispetto all'anno base 2017, con investimenti per aumentare l'efficienza dei sistemi più energivori e l'acquisto di energia elettrica solo da fonte rinnovabile certificata.

• Rischi di mercato

La revisione delle strategie da parte delle compagnie aeree primarie per il Gruppo SAGAT può comportare variazioni dei voli causando una diminuzione del traffico, con conseguente effetto negativo sulle attività e sui risultati economici del Gruppo.
Tale rischio si è concretizzato nel 2021 a seguito della crisi del vettore Alitalia.

I risultati dei due maggiori produttori di aeromobili Airbus e Boeing possono determinare ricadute sullo sviluppo del traffico aereo, come ad esempio si è verificato in occasione del ritardo di Boeing nelle consegne del nuovo modello 737-MAX, oggetto di revisione dopo i noti gravissimi incidenti.
Le strategie di sviluppo delle compagnie aeree possono inoltre essere influenzate dall'impatto delle sanzioni commerciali applicate in determinate aree di crisi e dalle ricadute sulle disponibilità di aeromobili dipendenti dalle conseguenze delle sanzioni sulle attività delle società che operano nel mercato del noleggio aeromobili (Lessors).

Lo sviluppo di mezzi di trasporto veloci e alternativi su rotaia ha ridotto i tempi di percorrenza da Torino per i principali centri italiani - Roma in primis - e ha reso più agevole raggiungere anche mete più lontane. L'aumento della frequenza dei treni ad alta velocità lungo queste tratte comporta una riduzione del traffico aereo dall'Aeroporto di Torino, come la vicinanza con altri scali a vocazione internazionale, e può rappresentare un freno allo sviluppo del traffico aereo torinese.

• Rischi nell'evoluzione del contesto regolatorio

Il Gruppo svolge la propria attività in un settore regolamentato a livello nazionale, comunitario e internazionale. Le attività del Gruppo SAGAT, al pari di tutti i gestori aeroportuali italiani, sono quindi soggette a un elevato livello di regolamentazione che incide, in particolare, sulla determinazione dei corrispettivi relativi ai servizi offerti (diritti aeroportuali, controlli di sicurezza, etc.), sull'assegnazione degli slot, sul controllo del traffico aereo. L'evoluzione del quadro regolamentare potrebbe dunque incidere sui risultati del Gruppo.
SAGAT S.p.A. monitora costantemente le attività delle Autorità in campo aeronautico nazionali ed europee e partecipa attivamente ai tavoli tecnici istituiti presso le associazioni di categoria, al fine di seguire stabilmente le evoluzioni normative e anticiparne gli effetti.

• Rischi operativi

I fattori di rischio operativi sono correlati allo svolgimento dell'attività aeroportuale e possono impattare sulle performance del Gruppo.

• Safety & security

La sicurezza della propria utenza, intesa sia come passeggeri sia come dipendenti è di primaria importanza per il Gruppo SAGAT che dedica massima attenzione nelle attività operative e gestionali quotidiane. Il Gruppo ha adottato specifiche Politiche in materia di salute e sicurezza che prevedono, a) il rispetto di tutte le normative in vigore applicabili, b) la formazione continua del personale, c) l'ottenimento e il mantenimento di specifiche certificazioni
Per quanto riguarda in particolare le azioni di mitigazione messe in atto per contrastare la pandemia da Covid-19 ai fini di proteggere la salute dei dipendenti e dei viaggiatori si rimanda alla Sezione "Highlights Covid-19".

Inoltre, in considerazione dell'attività sociale specifica, il Gruppo ha da tempo implementato un *Safety Management System* (SMS), avente la finalità di garantire che le operazioni aeroportuali si svolgano nelle condizioni di sicurezza prefissate, valutandone periodicamente l'efficacia per correggere eventuali deviazioni e per perseguirne il miglioramento.
Il Gruppo SAGAT attua regolarmente i processi di verifica di conformità, gestione dei cambiamenti e di individuazione dei pericoli e monitora, valuta e mitiga costantemente i rischi legati alle operazioni, allo scopo di contenere il rischio al livello più basso possibile (ALARP- *as low as reasonably practicable*).
Attraverso l'esame delle performance registrate, delle segnalazioni ricevute, degli esiti dei programmi di auditing e di monitoring, degli incidenti registrati a livello internazionale, così come della letteratura in materia, sono costantemente valutati gli standard di sicurezza applicabili, identificati i pericoli e predisposti sistemi di mitigazione del rischio, individuando anche possibili aree di miglioramento.
La conformità dell'organizzazione, delle infrastrutture, dei sistemi e delle procedure ed il buon funzionamento del sistema di gestione sono attestati dal Certificato di aeroporto.

• Interruzione attività/servizi

Le attività del Gruppo SAGAT possono subire un'interruzione a seguito di: a) scioperi del personale delle compagnie aeree, degli addetti ai servizi di controllo del traffico aereo, degli operatori di servizi pubblici di emergenza, del proprio personale; b) una non corretta e non puntuale prestazione di servizi da parte di soggetti terzi; c) avverse condizioni meteorologiche; d) impossibilità dell'utilizzo

della pista a causa di eventi causati da aeromobili in atterraggio o partenza.
Eventi naturali potrebbero causare l'interruzione temporanea delle attività aeroportuali, con ripercussioni sull'operatività ordinaria di scalo.
I sistemi infrastrutturali sono progettati e costantemente mantenuti al fine di ridurre al minimo i disservizi legati a tali tipi di circostanze e le procedure aziendali prevedono anche la gestione di tali eventi.
Nell'anno 2021 si è registrata un forte sviluppo del mercato dei droni; un utilizzo scorretto dei droni può comportare il rischio di interferenze con l'operatività aeronautica.
Nel 2021 si è assistito ad un anomalo e deciso incremento dei costi dell'energia e dei carburanti. A seguito di ciò, si è evidenziato il rischio di un'eventuale indisponibilità, incertezza e/o insostenibile onerosità nell'approvvigionamento delle fonti energetiche necessarie al funzionamento dell'attività.

• Rischi legati alla perdita dei fornitori chiave
Il fallimento o le difficoltà anche temporanee dei fornitori strategici, potrebbero avere impatto sul Gruppo SAGAT in termini operativi ed economico-finanziari. La pandemia da Covid-19 ha causato difficoltà economiche diffuse in molti settori, i cui effetti risultano particolarmente critici per aziende che lavorano esclusivamente o prevalentemente nei settori più colpiti, come quello del trasporto aereo.
Per ridurre al minimo l'esposizione a questa tipologia di rischio, il Gruppo ha implementato un sistema di qualifica dei fornitori e di monitoraggio delle loro performance. In particolare, nelle gare e nelle procedure di scelta dei contraenti viene di norma richiesta la certificazione preventiva dell'assenza delle situazioni di non conformità rispetto ai requisiti di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016 (Codice degli appalti) e, in funzione proprio della rilevanza dell'approvvigionamento, al possesso di certificazioni ISO (qualità, ambiente, sicurezza ecc.) viene attribuito un punteggio positivo. Laddove ritenuto necessario, ai potenziali fornitori che partecipano alla procedura di scelta viene richiesta la produzione di adeguate referenze bancarie.

• Rischio relazioni industriali
Le risorse umane e le relazioni instaurate con i propri dipendenti sono fattori abilitanti imprescindibili per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo SAGAT.
Uno strutturato processo di selezione delle risorse umane, unitamente ai piani di sviluppo dei talenti e alla cooperazione e dialogo continuo con le rappresentanze sindacali, favoriscono un clima aziendale positivo, teso a minimizzare i rischi legati alla gestione conflittuale delle risorse umane e a premiare comportamenti lavorativi virtuosi.

• Rischio di violazione delle norme etiche
Comportamenti non etici o inappropriati di dipendenti o società del Gruppo possono avere conseguenze legali e finanziarie sulle attività aziendali, nonché possono comportare gravi danni di immagine. Il Gruppo SAGAT si è quindi dotato di un sistema di regole e controlli definiti in relazione al contesto in cui opera:

- un articolato corpo procedurale, che tutti i dipendenti sono tenuti a rispettare nello svolgimento delle proprie mansioni;
- un Modello 231 ex d.lgs. 231/01, in relazione al quale viene svolta ai dipendenti specifica formazione;
- un Codice Etico, di cui è data ampia diffusione sia all'interno che all'esterno;
- Organismi di Vigilanza per le società del Gruppo;
- un sistema, presidiato dagli Organismi di Vigilanza, per le segnalazioni anche anonime presente sul sito internet della società;
- attività di controllo di terzo livello da parte dell'Internal Audit.

• Rischio di Information Technology
La crescente aggressività e pervasività degli attacchi cyber a livello globale e le nuove iniziative tecnologiche di Digital Transformation/Innovation che coinvolgono il settore aeroportuale, possono aumentare il rischio di vulnerabilità dei sistemi informativi e tecnologici.
Il Gruppo SAGAT pone grande attenzione alla protezione dei propri sistemi IT da accessi non autorizzati e da attacchi cyber che potrebbero anche causare la sospensione temporanea di servizi operativi o il degrado delle funzionalità stesse.
Le iniziative messe in campo sono rappresentate da attività di valutazione della vulnerabilità, finalizzate a prevenire eventuali gap nei propri sistemi, e dall'implementazione di attività di riduzione del rischio, finalizzate anche a garantire il continuo allineamento alle best practices internazionali in materia.

• Rischi finanziari

• Rischio di credito commerciale
Il rischio credito rappresenta l'esposizione del Gruppo SAGAT a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. A prevenzione di tale rischio la Società effettua senza soluzione di continuità il monitoraggio delle principali posizioni creditorie, effettuando solleciti e coinvolgendo le strutture interne preposte. Per le posizioni che lo richiedono, sono attivate procedure di sollecito tramite legali esterni fino all'utilizzo di azioni di recupero forzoso.
L'eventuale presenza del rischio di mancato incasso che dovesse residuare al termine delle azioni di recupero periodicamente messe in atto, determina lo stanziamento in bilancio di un apposito Fondo svalutazione crediti, ritenuto congruo sulla base delle stime di relativa non recuperabilità.

• Rischio di liquidità
Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo SAGAT può sorgere dalle difficoltà ad ottenere

finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. Tale rischio viene direttamente influenzato dalla situazione economica complessiva attesa del settore di appartenenza e dal momento contingente in cui si manifesta l'esigenza finanziaria.
I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorati e gestiti centralmente senza soluzione di continuità sotto il controllo della Tesoreria, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie dell'intero Gruppo.

• Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse
Il Gruppo non è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché non opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e con diversi tassi di interesse.
Alla data del 31 dicembre, il Gruppo SAGAT non detiene impegni di propria liquidità presso i mercati; ha tuttavia ricevuto finanziamenti i cui relativi oneri sono collegati al tasso Euribor a 6 mesi. L'eventuale incremento di tale indice potrebbe quindi generare un aggravio di costi per la società.

• Rischi legali e di compliance

Le Società del Gruppo SAGAT formalizzano i propri rapporti contrattuali attivi e passivi, massimizzando la tutela dei propri interessi e chiarendo nel modo più trasparente possibile i diritti ed i doveri reciproci. Il processo di redazione e firma dei contratti prevede controlli di merito da parte degli uffici preposti e l'assistenza dell'Ufficio Legale interno e, ove occorrente, di Studi e consulenti legali esterni. Il rischio di eventuali dispute legali con le controparti contrattuali è quindi sistematicamente contenuto mediante azioni preventive. Nel caso in cui si verifichino dei contenziosi, l'esposizione al rischio di soccombenza è costantemente monitorato anche con l'ausilio di professionisti e legali esterni. Qualora tale rischio venisse valutato esistente, la Società precauzionalmente accantona le somme stimate per farvi fronte per il tramite dell'apposizione a fondo rischi di adeguati stanziamenti.
La conformità di processi e procedure agli standard nazionali e internazionali, le certificazioni ottenute e mantenute nel tempo, così come i numerosi audit a cui sono sottoposti i processi interni, consentono di ritenere contenuto il rischio di non-compliance alle direttive ed alle norme cogenti e volontarie.

• Rischi reputazionali

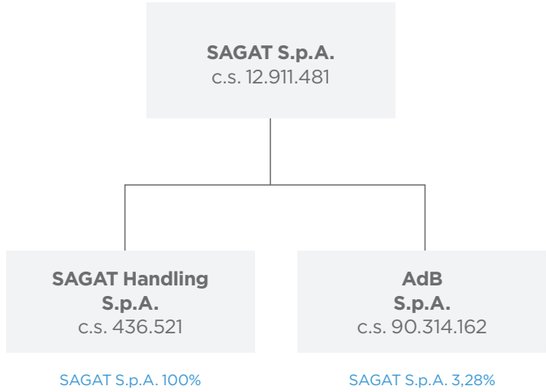
Il Gruppo SAGAT ha sempre posto particolare attenzione alla propria reputazione, considerandola come un fattore di successo; ogni attività necessita infatti della fiducia di investitori, degli organi di controllo, dei dipendenti e dei clienti che usufruiscono di servizi, giudicandoli eccellenti e raccomandandoli a terzi.
Gli errori, alcuni eventi e le violazioni delle norme possono generare una tempesta mediatica

causando un danno reputazionale, a volte di tale gravità da compromettere la continuità aziendale.
Il Gruppo ha quindi deciso di trattare il rischio reputazionale come rischio di primo livello, benché sia riconducibile ad altre categorie di rischio, in particolare al rischio strategico; tale scelta sottolinea la sensibilità del Gruppo verso la tutela della reputazione, impegno costante nella gestione del proprio business.

1.21
Le partecipazioni

Lo schema seguente mostra le partecipazioni detenute da SAGAT, con il relativo Capitale Sociale:

(valori espressi in euro)



La partecipazione in SAGAT Handling S.p.A. è iscritta al 31 dicembre 2021 ad un valore di 4.344 migliaia di euro, superiore al valore del suo Patrimonio Netto che, alla medesima data, risulta pari a 1.328 migliaia di euro, per via della perdita dell'esercizio, pari a -609 migliaia di euro e delle perdite relative ad esercizi precedenti. L'analisi del Impairment test eseguito nel 2020 da soggetti terzi indipendenti ha dimostrato la sostenibilità del valore della partecipazione della controllata.

La società di gestione dell'Aeroporto G. Marconi di Bologna (di seguito AdB), è società ammessa alle negoziazioni del proprio capitale sociale sul segmento STAR del mercato telematico azionario di Borsa Italiana in data dal luglio 2015. SAGAT S.p.A. possiede al 31 dicembre 2021 n. 1.183.643 azioni ordinarie di AdB, al valore di carico di euro 8,26 per azione. Il valore di mercato del titolo alla data del 31 dicembre 2021 è pari a 8,80 euro, superiore al valore di carico come storicamente è sempre avvenuto.

1.22
Informazioni complementari

- I rapporti patrimoniali ed economici intercorrenti tra la Capogruppo SAGAT S.p.A. e le società controllate, collegate, controllanti e le imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono riportati nel seguente prospetto:

migliaia di euro

Società	Ricavi	Costi	Crediti al 31/12/2021	Debiti al 31/12/2021
SAGAT Handling S.p.A.	939	1.583	1.506	1.029
Totale controllate	**939**	**1.583**	**1.506**	**1.029**
2i Aeroporti S.p.A.	0	0	4.173	0
Totale controllanti	**0**	**0**	**4.173**	**0**
TOTALE	**939**	**1.583**	**5.679**	**1.029**

- SAGAT S.p.A. è soggetta alla direzione e al coordinamento della società 2i Aeroporti S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 – 2497-sexies c.c.
- Ai sensi dell'articolo 2428 c.c., si comunica che la Società non dispone di sedi secondarie.
- Nel corso dell'esercizio la Società non ha sostenuto spese di ricerca e sviluppo.

1.23
Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2022

Nei primi due mesi del 2022 il Gruppo SAGAT ha evidenziato una crescita significativa rispetto al medesimo periodo del 2021 registrando un totale di 469.926 passeggeri, pari a +625%, e 5.666 movimenti, pari a +189%. Tuttavia, la diffusione della variante Omicron del Covid-19 e le azioni decise dalle competenti autorità nazionali e straniere volte a contenerne gli effetti sulla popolazione ha determinato una rinnovata alterazione del traffico passeggeri, che nei primi due mesi del 2022 si è attestato al -25% dei volumi 2019.
In considerazione della cessazione il 31 marzo 2022 dello stato di emergenza pandemica in Italia è possibile prevedere un significativo incremento dei volumi per l'estate, sia su destinazioni domestiche che internazionali, trainate dalla base Ryanair operativa con 2 aeromobili da novembre 2021.
Tuttavia, tali positive prospettive per i prossimi mesi potrebbero essere influenzate negativamente dal conflitto in corso in Ucraina, la cui evoluzione al momento attuale presenta un elevatissimo grado di incertezza sia per durata che per conseguenze sul piano sociale ed economico. Anche se ad oggi gli impatti sui volumi di traffico non sono stati significativi, in quanto le cancellazioni dei voli al momento hanno riguardato esclusivamente i collegamenti con Ucraina (Kyiv e Leopoli) e Moldavia (Chisinau), che complessivamente hanno pesato l'1,6% del traffico passeggeri previsto nel primo trimestre 2022, non si possono escludere impatti in riduzione sulla mobilità dei passeggeri, ad esempio per motivi di sicurezza o per l'effetto dell'incremento dei prezzi dovuto al rincaro delle fonti energetiche.
Secondo IATA[1], la crescita di lungo termine del trasporto aereo non sarà impattata in modo significativo dal conflitto, ma si ritengono comunque probabili conseguenze negative nel breve termine. ACI Europe[2] stima per il 2022 un possibile recupero che varia dal 61% all'80% dei volumi annuali di traffico pre-Covid19, con una ripresa più significativa nel secondo semestre dell'anno.

In data 7 marzo 2022 ENAC ha comunicato l'erogazione di 300 milioni di euro alle società di gestione aeroportuale in Italia, come anticipo del 50% rispetto alle richieste di ristoro avanzate per i danni causati dall'emergenza sanitaria da Covid-19, secondo quanto disposto dalla Legge di Bilancio 2021, dal D.L. 73/2021 e dal decreto interministeriale del 28 dicembre 2021. SAGAT S.p.A., in data 8 marzo 2022, ha ricevuto il pagamento di 5,02 milioni di euro quale anticipo del 50% dell'importo richiesto. Il contributo sarà contabilizzato come ricavo nel bilancio 2022 a conclusione, da parte della Direzione Generale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, dell'iter di valutazione delle istanze avanzate da SAGAT S.p.A.

1 Fonte IATA: Press release del 1° marzo 2022 https://www.iata.org/en/pressroom/2022-releases/2022-03-01-01/
2 Fonte ACI Europe: Economic Forecast del 13 ottobre 2021 https://www.aci-europe.org/economic-forecasts.html

Analogo contributo è stato disposto da ENAC anche a favore delle società di handling, pertanto SAGAT Handling S.p.A. il 31 marzo 2022 ha percepito 509.686,50 euro a titolo di anticipo sul ristoro.

Inoltre, a tutela della propria sostenibilità economica e sociale, il Gruppo continuerà a mettere in atto tutte le possibili azioni di variabilizzazione e contenimento dei costi compatibili con il mantenimento della piena operatività dello scalo.

1.24
Proposte di destinazione del Risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

il Bilancio al 31 dicembre 2021 della Capogruppo SAGAT S.p.A. fin qui illustrato, che è stato sottoposto a revisione obbligatoria dalla società di revisione EY S.p.A., presenta un Risultato netto d'esercizio pari a -7.814.590,89 euro che Vi proponiamo di destinare interamente a Perdite portate a nuovo.

In originale firmato da:
La Presidente
Elisabetta Oliveri

2

Bilancio Gruppo SAGAT

al 31/12/2021

Stato patrimoniale consolidato: Attivo

importi espressi in euro

Stato patrimoniale consolidato: Attivo	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	154.777	371.103
6) Immobilizzazioni in corso	244.657	510.394
7) Altre immobilizzazioni	8.649.291	8.083.946
Totale Immateriali	**9.048.726**	**8.965.443**
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	3.515.794	3.515.794
3) Attrezzature industriali e commerciali	5.805.026	2.811.471
4) Altri beni	1.046.643	1.226.190
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.261.681	2.568.091
II.bis Materiali devolvibili		
1) Terreni e fabbricati	23.007.277	25.201.788
1-bis) Piste e terreni ad esse adibite	281.419	301.520
2) Impianti e macchinari	7.815.275	8.278.025
Totale materiali	**42.733.114**	**43.902.879**
III. Finanziarie		
1) Partecipazione in:		
d-bis) Altre imprese	9.781.870	9.781.870
2) Crediti:		
d-bis) Verso altri:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	63.228	65.236
Totale Crediti		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	63.228	65.236
Totale Crediti	**63.228**	**65.236**
Totale Finanziarie	**9.845.098**	**9.847.106**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**61.626.938**	**62.715.428**

importi espressi in euro

Stato patrimoniale consolidato: Attivo	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	353.451	510.537
Totale Rimanenze	**353.451**	**510.537**
II. Crediti		
1) Verso clienti:		
entro 12 mesi	11.212.360	4.928.332
oltre 12 mesi	0	0
4) Verso imprese controllanti:		
entro 12 mesi	793.602	3.462
oltre 12 mesi	4.169.353	2.338.092
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
5-bis) Crediti tributari:		
entro 12 mesi	815.116	1.108.163
oltre 12 mesi	216.869	3.352.081
5-ter) Imposte anticipate:		
entro 12 mesi	540.042	535.006
oltre 12 mesi	8.525.458	8.295.970
5-quater) Verso altri:		
entro 12 mesi	10.074.306	8.517.911
oltre 12 mesi	39.752	88.330
Totale Crediti		
entro 12 mesi	23.435.426	15.092.874
oltre 12 mesi	12.951.431	14.074.473
Totale Crediti	**36.386.857**	**29.167.347**
V. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari	11.481.754	17.805.048
2) Assegni	0	467
3) Denaro e valori in cassa	42.997	39.260
Totale	**11.524.750**	**17.844.775**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**48.265.058**	**47.522.659**
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	280.345	175.244
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**280.345**	**175.244**
TOTALE ATTIVO	**110.172.341**	**110.413.331**

Stato patrimoniale consolidato: Passivo

importi espressi in euro

Stato patrimoniale consolidato: Passivo	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020
A) Patrimonio netto		
I. Capitale sociale	12.911.481	12.911.481
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.104.521	6.104.521
III. Riserva di rivalutazione:		
Riserva di rivalutazione ex Lege 342/2000	7.362.627	7.362.627
IV. Riserva legale	2.582.296	2.582.296
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Altre riserve, distintamente indicate:		
Riserva straordinaria	4.140.862	4.140.862
Riserva per investimenti straordinari	4.906.340	4.906.340
Riserve di consolidamento	1.671.760	4.196.575
VII. Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	(6.536.500)	9.503.588
IX. Utile (Perdita) d'esercizio	(8.407.224)	(18.564.901)
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(4.823.612)	(4.823.612)
Patrimonio netto di gruppo	19.912.552	28.319.777
Patrimonio netto di terzi	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**19.912.552**	**28.319.777**
B) Fondi rischi e oneri		
4) Altri fondi:		
Fondo oneri futuri	10.409.806	10.181.801
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)	**10.409.806**	**10.181.801**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.173.496	3.019.621
TOTALE (C)	**3.173.496**	**3.019.621**

importi espressi in euro

Stato patrimoniale consolidato: Passivo	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020
D) Debiti		
4) Debiti verso banche:		
entro 12 mesi	2.656.699	0
oltre 12 mesi	25.609.978	25.164.227
7) Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	19.947.630	16.140.271
oltre 12 mesi	331.112	6.823
11) Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
12) Debiti tributari:		
entro 12 mesi	1.109.177	1.477.199
oltre 12 mesi	1.069.880	1.550.962
13) Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale:		
entro 12 mesi	1.186.961	1.071.033
oltre 12 mesi	0	0
14) Altri debiti:		
entro 12 mesi	17.756.611	15.932.970
oltre 12 mesi	784.571	784.909
Totale		
entro 12 mesi	**40.000.378**	**34.621.472**
oltre 12 mesi	**30.452.240**	**27.506.921**
TOTALE DEBITI (D)	**70.452.619**	**62.128.393**
E) Ratei e risconti		
Ratei passivi	8.648	821
Risconti passivi	6.215.221	6.762.917
TOTALE (E)	**6.223.869**	**6.763.738**
TOTALE PASSIVO E NETTO	**110.172.341**	**110.413.331**

Conto economico consolidato

importi espressi in euro

Conto economico consolidato	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.331.394	25.472.077
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:		
Altri ricavi e proventi	2.528.163	1.768.268
Contributi in conto esercizio	14.311	14.311
Totale Altri ricavi e proventi	**2.542.474**	**1.782.579**
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	**37.873.868**	**27.254.656**
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	886.195	1.060.638
7) Per servizi	19.733.039	13.758.453
8) Per godimento di beni di terzi	1.913.159	1.490.787
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	11.539.235	11.326.660
b) oneri sociali	3.484.251	3.457.528
c) trattamento di fine rapporto	1.120.070	923.009
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	321.598	499.916
Totale costo del personale	**16.465.155**	**16.207.113**
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortam. delle immobilizzazioni immateriali	1.059.060	1.048.254
b) ammortam. delle immobilizzazioni materiali	5.146.945	4.882.650
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.063.539	9.039.778
Totale ammortamenti e svalutazioni	**7.269.544**	**14.970.682**
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	157.086	(49.148)
12) Accantonamento per rischi	386.337	1.885.707
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	1.710.159	2.295.081
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	**48.520.673**	**51.619.313**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**(10.646.805)**	**(24.364.657)**

importi espressi in euro

Conto economico consolidato	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
e) dividendi ed altri proventi da altri	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi		
Altri	258	3.423
Totale	**258**	**3.423**
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
Altri	(616.539)	(208.984)
17-bis) Utili e perdite su cambi	4	(179)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	**(616.277)**	**(205.740)**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	**0**	**0**
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (D)	**0**	**0**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	**(11.263.082)**	**(24.570.397)**
20) Imposte sul reddito d'esercizio:		
a) Imposte correnti	2.622.692	3.564.036
b) Imposte (differite) e anticipate:	233.166	2.441.460
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**(8.407.224)**	**(18.564.901)**
UTILE / (PERDITA) DI GRUPPO	**(8.407.224)**	**(18.564.901)**
UTILE / (PERDITA) DI TERZI	**0**	**0**

Rendiconto finanziario Gruppo SAGAT

importi espressi in euro

Rendiconto finanziario Gruppo SAGAT	2021	2020
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) di Gruppo dell'esercizio	(8.407.224)	(18.564.901)
Imposte sul reddito	(2.855.858)	(6.005.496)
Interessi passivi/(attivi)	616.278	205.561
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(28.204)	(25.500)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**(10.675.008)**	**(24.390.336)**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:		
Accantonamenti ai fondi	386.337	1.885.707
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.206.005	5.930.904
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	23.853	643.019
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	606.470
2) Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	**6.616.195**	**9.066.100**
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	**(4.058.813)**	**(15.324.236)**
Variazioni del capitale circolante netto:		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	157.086	(49.148)
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(6.284.057)	10.342.562
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.818.951	(3.288.983)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(105.101)	(25.016)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(539.869)	(564.153)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	4.360.845	(2.994.282)
Totale variazioni del capitale circolante netto	**1.407.855**	**3.420.980**
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	**(2.650.958)**	**(11.903.256)**
Altre rettifiche:		
Interessi incassati/(pagati)	(616.753)	(212.406)
(Imposte sul reddito pagate)	(481.082)	(482.979)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(487.537)	(392.346)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	**(1.585.372)**	**(1.087.731)**
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	**(4.236.330)**	**(12.990.987)**

importi espressi in euro

Rendiconto finanziario Gruppo SAGAT	2021	2020
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali:		
(Flussi da investimenti)	(4.092.760)	(2.929.770)
Flussi da disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali:		
(Flussi da investimenti)	(990.935)	(1.223.123)
Flussi da disinvestimenti	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	**(5.083.695)**	**(4.152.893)**
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi:		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	3.000.000	25.500.000
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri:		
Rimborso di capitale a pagamento	0	0
Dividendi e acconti su dividendi pagati	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	**3.000.000**	**25.500.000**
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A ± B ± C)	**(6.320.025)**	**8.356.120**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO	**17.844.775**	**9.488.655**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	**11.524.750**	**17.844.775**

Si dichiara che il suesposto Bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente

Nota integrativa al Bilancio consolidato

Principi generali e criteri di redazione del Bilancio consolidato

SEZIONE I

Forma e contenuto del Bilancio consolidato

1. Il Bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sulla gestione. Esso è stato redatto in conformità alle norme contenute nel decreto legislativo 127/1991 (attuativo della IV e della VII direttiva della Comunità Europea) e dei principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

2. Il Bilancio consolidato è stato redatto al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del Risultato economico del Gruppo considerato nel suo insieme.

3. La forma e il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono conformi ai principi dettati dal codice civile italiano per la Società Capogruppo al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del Gruppo.

4. Il Bilancio consolidato è redatto con riferimento alla data di chiusura dei conti annuali della Società Capogruppo che corrisponde alla data di chiusura degli esercizi delle società incluse nell'area di consolidamento.

5. Anche se le informazioni richieste dalla legge italiana riguardanti la forma e il contenuto del Bilancio consolidato sono considerate sufficienti al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite le seguenti informazioni supplementari:
   - riconciliazione del patrimonio netto e dell'utile netto della Società Capogruppo con quelli del Gruppo, risultanti dal Bilancio consolidato;
   - analisi della struttura patrimoniale – inclusa nella Relazione sulla gestione del Gruppo;
   - rendiconto finanziario;
   - ulteriori informazioni significative in considerazione delle caratteristiche e delle dimensioni del Gruppo.

6. Il Bilancio consolidato è sottoposto a revisione ai sensi di quanto previsto all'articolo 2409 bis del codice civile ad opera della società di revisione EY S.p.A.

7. Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e il Rendiconto finanziario sono stati redatti in euro; nella presente Nota le cifre sono riportate in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

SEZIONE II

Area di consolidamento

1. Le imprese controllate, considerando per tali quelle in cui la Società Capogruppo ha un controllo diretto o indiretto quale definito dall'art. 26 del d.lgs. 127/91, sono state integralmente consolidate. L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato di seguito:

valori in migliaia di euro

Società	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Partecipazione %
SAGAT S.p.A.	Strada San Maurizio, 12 Caselle Torinese	12.911	22.944	Capogruppo
SAGAT Handling S.p.A.	Strada San Maurizio, 12 Caselle Torinese	436	1.328	100%

Nessuna società risulta inclusa nel consolidato con il metodo del Patrimonio netto.
Le seguenti partecipazioni sono valutate con il metodo del costo:

valori in migliaia di euro

Società	Sede	Capitale sociale(1)	Patrimonio netto(1)	Partecipazione al 31/12/21
Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A.	Via Triumvirato, 84 Bologna	90.314	159.918	3,28%

(1) Dati relativi all'ultimo Bilancio disponibile al 31/12/2020.

Si segnala che, rispetto allo scorso esercizio, la composizione dell'area di consolidamento risulta invariata.

SEZIONE III

Procedure di consolidamento

1. Le attività e le passività delle società controllate, al pari dei ricavi e dei costi, sono state integralmente consolidate. Nella redazione del Bilancio consolidato, il valore di iscrizione delle partecipazioni è stato eliminato unitamente alla quota di Patrimonio netto posseduta, direttamente od indirettamente, dalla Società Capogruppo. Le differenze risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile delle partecipate alla data dell'acquisto vengono imputate agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento, nei limiti dei loro valori correnti. L'eventuale valore residuo, se positivo, è imputato in una posta dell'attivo denominata avviamento ed ammortizzato in quote costanti in relazione alla prevista ricuperabilità dello stesso; se negativo, è imputato alla voce di Patrimonio netto di volta in volta applicabile.
2. Gli interessi della minoranza relativi al Patrimonio netto ed al Risultato di esercizio delle società controllate incluse nell'area di consolidamento sono stati indicati separatamente.
3. I saldi dei crediti e dei debiti, nonché le operazioni economiche infragruppo tra le società consolidate sono stati integralmente eliminati. Nel Bilancio consolidato non risultano iscritti utili o perdite non ancora realizzati dal Gruppo nel suo insieme in quanto derivanti da operazioni infragruppo.
4. Per le società controllate sono stati utilizzati, ai fini del consolidamento, i bilanci chiusi al 31 dicembre 2021, predisposti dai relativi Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle Assemblee degli Azionisti.
5. Il Bilancio consolidato è stato redatto utilizzando criteri contabili uniformi in presenza di operazioni omogenee.

SEZIONE IV

Principi contabili

1. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (art. 2423 bis, I co., n. 1, c.c.).
2. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.
3. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Sono stati considerati di competenza i costi connessi ai ricavi imputati all'esercizio.
4. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
5. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.
6. Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2424 II co. c.c.).
7. Sono state aggiunte le voci caratterizzanti le attività del Gruppo ai fini di una migliore chiarezza.
8. Nel rispetto dell'art. 2423 ter del c.c., si precisa che tutte le voci di Bilancio risultano comparabili.
9. I principi contabili utilizzati per la redazione del presente Bilancio d'esercizio sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal d.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, sono stati adottati i principi contabili nazionali formulati dall'OIC nella versione aggiornata alla data di predisposizione del presente Bilancio.
10. In relazione al contenuto della Nota integrativa di cui all'art. 2427 c.c.:
    - la Società non ha posto in essere nel corso dell'esercizio operazioni di finanziamento con la cessione temporanea di beni;
    - la Società non ha in essere accordi fuori bilancio oltre quanto riportato sia nella presente Nota integrativa sia nella Relazione sulla gestione, la cui conoscenza sia utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società;
    - non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali, ovvero estranee alla normale gestione dell'impresa o in grado di incidere significativamente sulla situazione economico-patrimoniale della Società;
    - la Società non ha alcun patrimonio destinato separato né alcun finanziamento destinato ad uno specifico affare ex art. 2447 bis c.c. e seguenti;
    - la Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati ex art. 2427 bis del c.c.

Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio consolidato, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori espressi in valuta estera

Immobilizzazioni

Sono stati iscritti tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio avendo riguardo alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il relativo piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato in appresso.

Immobilizzazioni immateriali	
Tipologia di bene	**Aliquota di ammortamento**
Diritto di brevetto industriale e Utilizzo opere dell'ingegno	33%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33%
Altre immobilizzazioni immateriali	Tra il 5,88% ed il 33%

Non sono stati modificati i criteri di ammorta mento e i coefficienti applicati nel precedente esercizio.
Nessuna immobilizzazione immateriale, alla luce dei programmi dell'Impresa, è risultata alla data di chiusura dell'esercizio durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto (eventualmente rivalutato) comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti e, pertanto, non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2426, I co., n.3, c.c.).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo degli oneri accessori, fatto salvo per i beni oggetto di rivalutazione ai sensi della l. 72/83 come meglio precisato nella parte III della presente Nota.
Il costo dei beni è comprensivo degli oneri finanziari sostenuti per la realizzazione fino al momento in cui i beni sono pronti per l'uso per la quota ragionevolmente imputabile agli stessi. L'ammontare degli oneri finanziari iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale è riportato nella parte III della presente Nota.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità di utilizzazione.
Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti, è riportato in appresso:

Immobilizzazioni materiali	
Tipologia di bene	**Aliquota di ammortamento**
Fabbricati e relativa viabilità	4%
Pista e piazzale aeromobili	5,88%
Impianti di assistenza al volo	31,5%
Impianti diversi	10%
Attrezzature di rampa e pista	10%
Attrezzature per impieghi diversi	20%
Attrezzature specifiche	12,5%
Autovetture	25%
Autoveicoli da trasporto	10%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Immobilizzazioni materiali diverse	20%
Immobilizzazioni materiali minori	100%

Si ricorda che, in seguito alla modificazione apportata all'art. 104 TUIR dal d.l. 31 dicembre 1996, n. 669, che ha consentito l'ammortamento finanziario unicamente in alternativa (e non più in aggiunta) a quello tecnico, la Società Capogruppo ha optato sin dall'esercizio 1997 per l'ammortamento tecnico, portando in deduzione dal costo storico delle rispettive immobilizzazioni l'ammortamento finanziario in precedenza accantonato. Fanno eccezione unicamente le categorie Piste e piazzali per aeromobili e Altre immobilizzazioni immateriali per le quali la Società Capogruppo si avvale dell'ammortamento finanziario, ovvero con quote di ammortamento costanti e calcolate in modo da esaurire la vita economica dei cespiti nel 2037, termine della concessione aeroportuale, prorogata con l'articolo 202, comma 1-bis del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà al fine di tenere conto, in via forfetaria, del loro minore utilizzo.
Nessuna immobilizzazione materiale, alla luce dei programmi dell'Impresa, è risultata alla data di chiusura dell'esercizio durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto (eventualmente rivalutato) comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti e, pertanto, non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2426, I co., n.3, c.c.).

Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria.
Le partecipazioni in società non legate da rapporto di controllo o di collegamento sono state iscritte in base al costo rettificato in relazione alle eventuali durevoli riduzioni di valore. Qualora nei successivi bilanci vengano meno i motivi della svalutazione operata, si effettua il ripristino di valore.
I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.
Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto nella riserva negativa di patrimonio netto riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.
Per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 comma 2 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c. .
Per tutti i crediti immobilizzati è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, principalmente costituite da materiali e da parti di ricambio, sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Tale costo è stato calcolato - come negli esercizi precedenti - con il metodo della media ponderata.
I beni che non presentano concrete possibilità di impiego nel processo produttivo sono stati iscritti al valore di realizzo, se inferiore al costo di acquisto.
In ogni caso il valore di iscrizione delle rimanenze non è superiore al valore desumibile dall'andamento di mercato, tenuto conto dell'utilità/funzionalità dei beni nell'ambito del processo produttivo.
Il valore dei beni fungibili non differisce in modo apprezzabile dai costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti

Per i crediti iscritti all'attivo circolante è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 comma 2 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c., al netto delle rettifiche di valore operate e di un Fondo rischi crediti determinato nella misura ritenuta congrua al fine di tenere conto del rischio di inesigibilità gravante sull'intero monte crediti di natura commerciale in modo indistinto. Per tutti i crediti è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).
I crediti per interessi di mora sono stati integralmente svalutati nei singoli esercizi di maturazione.
Non vi sono crediti che presentano un differimento contrattuale del termine d'incasso, per i quali si renda opportuna la riduzione del valore per tenere conto della loro attualizzazione in base ai tassi correnti, in conformità ai principi contabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in base al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

Nelle voci Ratei e Risconti attivi/passivi sono stati iscritti i proventi/costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi/proventi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Sono state iscritte in tali voci solo quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo fisico.

Patrimonio netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'art. 2444, comma 2, del codice civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce Capitale), che accogliere gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

Fondi per rischi e oneri

Tra i Fondi per rischi ed oneri sono stati iscritti esclusivamente accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Gli eventuali rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile o per i quali non è possibile alcuna oggettiva previsione dell'onere scaturente sono indicati in Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di Fondi per rischi ed oneri.

Non si tiene conto dei rischi la cui probabilità di manifestazione appare remota.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ha modificato le regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturato dal 1° gennaio 2007. Tali regole si applicano alle aziende del Gruppo con più di 50 dipendenti.
Per effetto della riforma della previdenza complementare per la Capogruppo e per la SAGAT Handling S.p.A.:

- le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in Azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
  a) destinate a forme di previdenza complementare;
  b) mantenute in Azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate nell'esercizio a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B.9 c) Trattamento di fine rapporto.
A livello patrimoniale la voce C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il residuo del Fondo alla data di chiusura del presente bilancio; nella voce D.13 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale e D.14 Altri debiti figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare al Fondo di Tesoreria presso l'INPS e ai Fondi pensione.

Debiti

Per i debiti iscritti al passivo è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 comma 2 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore nominale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c., previsto quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza non sono irrilevanti e i debiti hanno scadenza superiore ai 12 mesi.
I debiti sono quindi iscritti al loro valore nominale, eccezion fatta per il debito relativo al finanziamento bancario di 25.000 migliaia di euro come meglio descritto nell'apposita sezione.

Rischi, impegni e garanzie

I rischi per i quali la manifestazione è probabile sono descritti nella Nota integrativa e sono oggetto di specifici accantonamenti nei Fondi rischi.
I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di Fondi rischi.
Gli impegni sono indicati al loro valore contrattuale, mentre le garanzie sono iscritte sulla base del rischio in essere alla fine dell'esercizio; entrambi sono oggetto di analisi nella Nota integrativa.

Ricavi e costi

I ricavi, i costi e gli altri proventi ed oneri sono stati imputati al Bilancio nel rispetto del principio della prudenza e di quello della competenza economica, al netto di sconti, abbuoni, incentivi ed agevolazioni. I ricavi per le prestazioni di servizi sono imputati quando le stesse sono state eseguite.

Contributi

I contributi sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi nell'esercizio in cui si verifica il presupposto della ragionevole certezza della sussistenza del titolo alla loro ricezione e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi; tali risconti sono ridotti, al termine di ogni esercizio, con accredito al Conto economico da effettuarsi con la stessa aliquota utilizzata per effettuare l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce.

Imposte sul reddito

La Società, a decorrere dall'esercizio 2017, ha aderito, in qualità di controllata, al regolamento di gruppo disciplinante l'applicazione delle disposizioni in materia di Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del TUIR, al quale aderiscono, sempre in qualità di controllate, le società SAGAT S.p.A., GESAC S.p.A., 2i S.A.C., Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. e per il quale la 2i Aeroporti S.p.A. è la Società controllante.
Il Consolidato Fiscale Nazionale in corso ha durata per il triennio 2020-2022. L'opzione è stata esercitata al fine di poter usufruire dei benefici che la normativa prevede per tale istituto, inclusa la possibilità di compensare in capo alla controllante i risultati conseguiti dalle singole società aderenti.
La Comunicazione relativa al rinnovo dell'opzione, così come previsto dall'art.5, comma 1, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2004, è stata presentata il 31 ottobre 2020 dalla 2i Aeroporti S.p.A. all'Agenzia delle Entrate, mediante invio telematico.

Di seguito si riportano i punti salienti del regolamento di gruppo sopra citato:
a) se, e nella misura in cui, in uno dei periodi d'imposta di validità dell'opzione per la tassazione di gruppo, una parte apporta al consolidato fiscale, ai sensi dell'art. 96, comma 7 del TUIR un'eccedenza di interessi passivi ed oneri assimilati, a questa parte è riconosciuto il diritto ad una corrispondente remunerazione;
b) nel caso in cui il reddito imponibile della controllata, al netto delle perdite fiscali di cui all'art. 84 del TUIR, anteriori all'inizio del consolidato fiscale, sia positivo, la società consolidata corrisponderà alla consolidante una somma pari alla relativa imposta netta dovuta,

calcolata come se non fosse operante l'opzione per il consolidato fiscale;
c) nel caso in cui il reddito imponibile prodotto dalla controllata in uno o più periodi d'imposta oggetto dell'opzione per il consolidato fiscale sia negativo, la controllante corrisponderà alle controllate una somma pari o 1) alle imposte effettivamente risparmiate in conseguenza dell'utilizzo delle perdite fiscali così realizzate oppure 2) ai crediti spettanti alla controllata per le eccedenze trasferite alla consolidante ai sensi del precedente punto b);
d) se una delle parti trasferisce al consolidato un'eccedenza di interessi, la consolidante porta, nei limiti consentiti, tale eccedenza a riduzione del reddito complessivo globale; e) nel caso di cui al precedente punto d), alla parte che ha trasferito al consolidato l'eccedenza di interessi verrà corrisposto un compenso in misura pari al 100% dell'IRES figurativa calcolata applicando alle eccedenze trasferite l'aliquota IRES vigente nel periodo di utilizzo delle stesse eccedenze.

L'adozione del consolidato fiscale consente di aggregare, in capo alla consolidante, 2i Aeroporti S.p.A., gli imponibili positivi o negativi della Capogruppo stessa con quelli delle società consolidate residenti che hanno anch'esse esercitato l'opzione. Gli imponibili e le perdite fiscali delle società che partecipano al consolidato sono assunti per l'intero importo, indipendentemente dalla quota di partecipazione riferibile alla società consolidante (metodo di consolidamento integrale). La consolidante assume l'onere di calcolo dell'imposta sul reddito complessivo e del relativo versamento del saldo e degli acconti nei confronti dell'Erario. Le società consolidate non perdono, tuttavia, la propria soggettività tributaria.

Di seguito si enunciano i principi contabili che caratterizzano, ove applicabili, il consolidato fiscale:

• Imposte correnti
Le imposte dovute sul reddito (IRES e IRAP) sono calcolate applicando le disposizioni fiscali in base alla stima del reddito tassabile.

Le imposte di competenza sono iscritte nel Conto economico alla voce Imposte correnti dell'esercizio ed il relativo debito (ovvero credito) nello Stato patrimoniale alla voce Debiti (oppure Crediti) verso la controllante. Le rettifiche di consolidamento che generano benefici nell'ambito della dichiarazione consolidata sono iscritte nel Conto economico alla voce Proventi fiscali da tassazione consolidata, classificata nella voce Imposte correnti dell'esercizio con contropartita nello Stato patrimoniale alla voce Crediti verso le controllante.

• Fiscalità differita
I crediti per IRES anticipata ed il Fondo per IRES differita sorti sia in capo alla consolidante sia in capo alla consolidata da operazioni che si manifestano durante il periodo di efficacia dell'opzione permangono nel patrimonio della società che li ha generati; pertanto in vigenza del regime del consolidato fiscale, essi non vengono iscritti nel Bilancio della società consolidante. Il rispetto delle condizioni per la rilevazione della fiscalità differita è valutato con riferimento alle previsioni di redditi imponibili futuri delle società aderenti al consolidato fiscale. Diversamente, nel caso in cui la fiscalità differita o anticipata derivi da operazioni che si manifestano in momenti diversi dal periodo di vigenza del consolidato la valutazione è effettuata con riferimento alla situazione singola della società.
La Società ha rilevato in Bilancio la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee di imponibile che si sono manifestate nel corso dell'esercizio. In particolare le differenze temporanee deducibili, che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito, la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.5-ter dell'attivo; le differenze temporanee imponibili, che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica, ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d'iscrizione in Conto economico, generano passività per imposte differite.
La fiscalità differita e anticipata è determinata in base all'aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri.

Quanto riportato alla voce Imposte sul reddito dell'esercizio è il risultato della somma algebrica delle imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l'effettivo carico fiscale di competenza dell'esercizio.
Non sono state rilevate in Bilancio le imposte differite attive per le quali non sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero. Analogamente non sono state contabilizzate le passività per imposte differite in relazione alle quali esistono scarse probabilità che il debito insorga.
La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, l'indicazione della relativa aliquota e della variazione rispetto al precedente esercizio, degli importi accreditati ed addebitati a Conto economico ed a Patrimonio netto, nonché delle imposte anticipate contabilizzate in relazione alle perdite subite, sono riportate nel prospetto di determinazione delle imposte differite/anticipate allegato nel paragrafo dedicato alle Imposte a carico dell'esercizio (art. 2427, I co., n. 14, c.c.).

• Remunerazione dei vantaggi economici a favore delle consolidate
La remunerazione delle perdite fiscali delle società incluse nel consolidato fiscale avviene nel momento di effettivo utilizzo delle perdite stesse nell'ambito del consolidato (e non sono dunque subordinate al conseguimento di futuri utili imponibili da parte della singola consolidata stessa), all'aliquota IRES vigente nel periodo di imposta in cui la perdita

fiscale è portata ad abbattimento del reddito imponibile consolidato. I vantaggi economici conseguenti alle rettifiche da consolidamento operate dalla consolidante, ma proprie della consolidata, sono a favore della consolidata stessa.

Criteri di conversione delle partite espresse in valuta straniera

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del codice civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) Utili e perdite su cambi e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del Risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.
Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

Esame delle principali voci del Bilancio consolidato

Le ulteriori informazioni richieste dall'art. 38 del d.lgs. 127/1991 vengono fornite nella successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di Bilancio.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Esprimono i costi dei fattori di produzione aventi carattere durevole, privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti. Si riferiscono a diritti di proprietà e diritti d'uso a tempo indeterminato (ad essi assimilati) o in concessione, a migliorie e addizioni effettuate su beni di terzi, ovvero a costi sospesi la cui utilità si esplicherà in esercizi futuri.

Le immobilizzazioni immateriali, complessivamente pari a 8.965 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio, hanno registrato un decremento complessivamente pari a 840 migliaia di euro.
Di seguito, una tabella riassuntiva ed una dettagliata illustrazione delle variazioni occorse alle diverse voci facenti parte delle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio.

valori espressi in migliaia di euro

	01/01/2020			Variazioni dell'esercizio					31/12/2021
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore a Bilancio	Acq.ni capit.ni	Riclass. + (-)	Alienaz./ Radiaz.	Sv.(-)/ Ripristini	Amm.ti	Valore a Bilancio
B.I.4 Concessioni, licenze, marchi	4.796	4.425	371	102	47			(365)	155
B.I.6 Immobilizzazioni in corso e acconti	510	0	510	121	(386)				245
B.I.7 Altre Immobilizzazioni	38.967	30.883	8.084	768	491			(694)	8.649
Totale immobilizzazioni immateriali	**44.273**	**35.308**	**8.965**	**991**	**152**	**0**	**0**	**(1.059)**	**9.049**

La variazione registrata nella voce B.I.4 Concessioni licenze e marchi, al netto della quota di ammortamento di periodo per 365 migliaia di euro, è sostanzialmente riconducibile all'installazione da parte della Capogruppo di nuovi software o implementazioni di alcuni già esistenti, per 102 migliaia di euro, dettagliatamente descritti nella sezione della Relazione sulla gestione dedicata agli investimenti.
La voce Immobilizzazioni in corso e acconti (B.I.6) registra un decremento di 265 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, ascrivibile principalmente all'entrata nel processo produttivo dei cespiti acquisiti in esercizi precedenti e, in misura minore, all'effetto incrementale delle nuove acquisizioni dell'esercizio.
La voce Altre immobilizzazioni (B.I.7) comprende, per la quasi totalità, i costi sostenuti dalla Capogruppo a fronte di migliorie e addizioni apportate all'Aerostazione Passeggeri e a Fabbricati vari, unitamente ad opere di riqualifica all'interno del sedime aeroportuale; tale categoria delle immobilizzazioni immateriali ha registrato nel complesso un incremento per 565 migliaia di euro ed è stata oggetto di ammortamento per 694 migliaia di euro.

Immobilizzazioni materiali

Tra le voci iscritte tra le immobilizzazioni materiali rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei fattori produttivi durevoli, rappresentate da beni strumentali di proprietà di società del Gruppo, compresi quelli per i quali è prevista la devoluzione gratuita al termine del rapporto concessorio, caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti ivi compresi quelli finanziari.

Le immobilizzazioni materiali, complessivamente pari a 42.733 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio hanno registrato un decremento pari a 1.169 migliaia di euro.

Di seguito, una tabella riassuntiva ed una dettagliata illustrazione delle variazioni occorse alle diverse voci facenti parte delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio, espressa in migliaia di euro.

	01/01/2021				Variazioni dell'esercizio						31/12/2021			
	Costo Storico	Riv.ni ex Lege 72/1983 e 342/ 2000	(Fondi amm.to)	Valore a Bilancio	Acq.ni	Riclass.	(Disinvest. Costo origin.)	Disinv. Util. Fondo	(Variaz. Rivalut.)	(Ammort.)	Costo Storico	Riv.ni ex Lege 72/1983 e 342/ 2000	(Fondi amm.to)	Valore a Bilancio
B.II.1 Terreni	3.516			3.516							3.516			3.516
B.II.bis 1 e B.II.bis 1bis Fabbricati e relativa viabilità [1]	83.613	282	(58.392)	25.503	7					(2.222)	83.620	282	(60.614)	23.288
B.II.bis 2 Impianti e macchinari [1]	69.406	6.567	(67.695)	8.278	1.053					(1.516)	70.459	6.567	(69.211)	7.815
B.II.3 Attrezzature ind. e commerciali	15.855	182	(13.226)	2.811	134	3.837	(477)	477		(977)	19.349	182	(13.726)	5.805
B.II.4 Altri beni	35.311	1.958	(36.043)	1.226	252		(1.811)	1.811		(431)	33.752	1.958	(34.663)	1.047
B.II.5 Immobiliz. in corso e acconti	2.568			2.568	2.646	(3.952)					1.262			1.262
Totale immobilizzazioni materiali	**210.269**	**8.989**	**(175.356)**	**43.902**	**4.092**	**(115)**	**(2.288)**	**2.288**	**0**	**(5.146)**	**211.958**	**8.989**	**(178.214)**	**42.733**

(1) Beni devolvibili.

La voce Fabbricati e relativa viabilità (B.II.bis 1 e 1 bis) si è complessivamente decrementata di 2.215 migliaia di euro. Tale variazione, è causata dall'effetto combinato di acquisizioni per 7 migliaia di euro, e ammortamenti di periodo pari a 2.222 migliaia di euro. In particolare, si annovera la capitalizzazione ad opera della Capogruppo di opere edili afferenti implementazioni su fabbricati aeroportuali vari. Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Impianti e macchinari (B.II.bis 2) ha registrato un decremento di valore di 463 migliaia di euro. Tale variazione, interamente ascrivibile alla Capogruppo, è riconducibile ad acquisizioni pari a 1.053 migliaia di euro, e ammortamenti di periodo pari a 1.516 migliaia di euro.
Gli incrementi di valore si riferiscono principalmente alla realizzazione di opere di adeguamento normativo dell'impianto antincendio di estrazione fumi al Livello Superiore Partenze (+10,93) e al potenziamento degli impianti termoidraulici e di climatizzazione nel fabbricato Aviazione Generale; è stata inoltre realizzata una nuova linea di acquedotto a servizio delle caserme Guardia di Finanza e Polizia di Stato sul lato est del sedime.
Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Attrezzature industriali e commerciali (B.II.3) si è incrementata complessivamente per un importo pari a 2.994 migliaia di euro, a seguito di nuove acquisizioni per 134 migliaia di euro, capitalizzazioni per 3.837 migliaia di euro di attrezzature precedentemente classificate nelle immobilizzazioni in corso e ammortamenti di periodo pari a 977 migliaia di euro.
L'investimento più significativo ha riguardato il completamento delle linee dell'impianto BHS (Baggage Handling System), necessario all'installazione di 3 macchine EDS (Explosive Detection System) di standard 3 secondo i dettami ECAC.
Nel corso dell'esercizio la voce è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti totalmente ammortizzati per un importo pari a 477 migliaia di euro.

La voce Altri beni (B.II.4) si è decrementata complessivamente per 179 migliaia di euro, dopo ammortamenti per 431 migliaia di euro e nuove acquisizioni per complessive 252 migliaia di euro.
Si segnalano acquisti di hardware per 98 migliaia di euro e l'acquisto di mezzi operativi per 94 migliaia di euro.
Nel corso dell'esercizio la voce è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti aventi complessivamente un costo storico di 1.811 migliaia di euro.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti (B.II.5) si è decrementata per 1.306 migliaia di euro per effetto di acquisizioni pari a 2.646 migliaia di euro e riclassifiche di beni capitalizzati nel corso dell'esercizio per 3.952 migliaia di euro.

Il saldo delle rivalutazioni operate ai sensi della legge 72 del 19/03/1983 e della legge 342 del 21/11/2000, è invariato rispetto al precedente esercizio. Il dettaglio delle rivalutazioni effettuate è riportato nel seguente prospetto:

valori espressi in migliaia di euro

Voce	Valore al netto delle rivalutazioni	Rivalutazioni legge 72/83	Rivalutazioni legge 342/2000	Totale
B.II.1 Terreni	3.516	0	0	3.516
B.II.1 Fabbricati e relativa viabilità	82.751	282	0	83.033
B.II.2 Impianti e macchinari	69.979	50	6.517	76.546
B.II.3 Attrezzature ind. e commerciali	16.582	182	0	16.764
B.II.4 Altri beni	35.151	52	1.906	37.109
B.II.5 Immobilizzazioni in corso e acconti	2.488	0	0	2.488
Totale immobilizzazioni materiali	**210.467**	**566**	**8.423**	**219.456**

L'ammontare degli oneri finanziari iscritti in esercizi passati nell'attivo dello Stato patrimoniale è riportato nel seguente prospetto e risulta invariato rispetto al precedente esercizio (art. 2427, I co. n.8, c.c.):

valori espressi in migliaia di euro

Voce	Valore lordo
B.II.1 Fabbricati e relativa viabilità	2.323
B.II.2 Impianti e macchinari	792
Totale immobilizzazioni materiali	**3.115**

Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono il valore degli impieghi durevoli di natura finanziaria e sono, complessivamente, pari a 9.782 migliaia di euro.
Il valore della voce Partecipazioni è interamente relativo a partecipazioni in Altre imprese, nello specifico nella società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. per un importo pari a 9.782 migliaia di euro, pari al 3,28% del suo capitale sociale.
La società di gestione dell'Aeroporto G. Marconi di Bologna (di seguito AdB), è società ammessa alle negoziazioni del proprio capitale sociale sul segmento STAR del mercato telematico azionario di Borsa Italiana in data dal luglio 2015.
SAGAT S.p.A. possiede al 31 dicembre 2021 n. 1.183.643 azioni ordinarie di AdB, al valore di carico di euro 8,26 per azione.

Si segnala che il valore di mercato del titolo alla data del 31 dicembre 2021 è pari a 8,80 euro e nei mesi successivi ha risentito delle incertezze derivanti dal conflitto in Ucraina attestandosi alla data del 4 marzo al valore di 8,30 euro.
Il maggiore valore attribuito alla partecipazione rispetto alla corrispondente frazione di Patrimonio netto è motivato dalla positiva valutazione della capacità prospettica dell'azienda di generare un maggior reddito, come dimostrato dall'andamento storico del titolo in Borsa costantemente attestato, salvo la parentesi straordinaria del 2020, su livelli ampiamente superiori al valore di carico sin dal momento della sua ammissione alle quotazioni.
Il 14 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione di AdB ha approvato il progetto di bilancio per l'esercizio 2021, chiusosi a livello di consolidato con una perdita di 6,7 milioni di euro, in miglioramento del 50,5% rispetto alla perdita registrata nel 2020.

I dati riportati nella tabella seguente sono riferiti al bilancio chiuso al 31/12/2020 e sono forniti nel rispetto di quanto previsto dall' art. 2427 c.1 n.5 del codice civile:

valori espressi in migliaia di euro

Società	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31/12/2020	Partecipazione al 31/12/2021
Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A.	Bologna	90.314	159.918	3,28%

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie per totali 63 migliaia di euro sono interamente rappresentati da cauzioni in denaro.

Si segnala, infine, che la Capogruppo SAGAT possiede 74.178 azioni proprie; a partire dal 2016, con l'entrata in vigore del d.lgs. 139/15 in attuazione della direttiva 2013/34 relativa ai bilanci di esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni, la SAGAT ha provveduto ad eliminarne dall'attivo patrimoniale immobilizzato il valore di carico. Tali azioni sono entrate nel patrimonio della Società a seguito della delibera assembleare del 10 dicembre 2002 che autorizzava l'acquisto di un massimo di 58.400 azioni proprie, interamente liberate, perfezionatosi nel marzo 2003. Il numero delle azioni proprie si è incrementato nel 2009 a parità di valore per via del dell'aumento gratuito di capitale deliberato nel corso di tale esercizio.
Il valore delle azioni possedute è stato valutato pari a 4.824 migliaia di euro nel corso dell'esercizio 2008 a seguito della chiusura del piano di stock options destinato all'incentivazione del management della Società.

Rimanenze

Le rimanenze, complessivamente pari a 353 migliaia di euro, si riferiscono a materie prime, sussidiarie e di consumo e a materiali per la manutenzione appartenenti principalmente alla Capogruppo. Il saldo della voce evidenzia rispetto al 2020 un decremento di 157 migliaia di euro.
Alla data di chiusura dell'esercizio, le rimanenze non includevano elementi per i quali fosse ipotizzabile un valore di realizzo inferiore al rispettivo valore di magazzino.

Crediti

Nell'attivo circolante sono iscritti per complessivi 36.387 migliaia di euro rispetto ai 29.167 migliaia di euro del 2020. Il totale si riferisce a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea ed è al netto del credito per addizionali, esposto tra gli altri crediti.

La voce Crediti verso clienti è passata da 4.928 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 a 11.212 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 con un significativo incremento di 6.284 migliaia di euro, riconducibile prevalentemente alla parziale ripresa del fatturato al netto della svalutazione effettuata nel 2021.

Nel dettaglio, la voce accoglie crediti per un valore nominale di 26.422 migliaia di euro (19.424 migliaia di euro nel precedente esercizio) al lordo del valore dei Fondi svalutazione di 15.209 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio i Fondi svalutazione crediti si sono complessivamente incrementati di 714 migliaia di euro a fronte di utilizzi, resisi necessari per la cancellazione di crediti di cui è diventata certa la non esigibilità, per 330 migliaia di euro, di rilasci a Conto economico per il venir meno della necessità di accantonamenti effettuati in precedenti esercizi per 19 migliaia di euro e di un riadeguamento, calcolato in base delle effettive necessità, pari a 1.064 migliaia di euro, quasi interamente ascrivibile alla volontà di limitare l'incremento del rischio di incasso nei confronti di due tra i principali clienti della Società.

L'ammontare complessivo dei Fondi risulta, così, adeguato per tener conto del rischio di inesigibilità gravante sui crediti in essere a fine esercizio.

I crediti verso imprese controllate sono pari a zero e non evidenziano variazioni rispetto al precedente esercizio.

I crediti verso imprese controllanti espongono prevalentemente il credito sorto all'interno del gruppo nei confronti della controllante 2i Aeroporti per consolidato fiscale.

Crediti tributari

I crediti tributari sono iscritti per 1.032 migliaia di euro rispetto ai 4.460 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 e risultano esigibili oltre i 12 mesi per 217 migliaia di euro. Il dettaglio dei crediti tributari è evidenziato nella tabella seguente:

Dettaglio	2021	2020
Credito IRES	30	30
Credito IRAP	13	20
Credito per rimborso IRES	23	23
IVA a credito	751	1.086
Altri	215	3.300
TOTALE	**1.032**	**4.460**

Il credito per IVA diminuisce rispetto allo scorso esercizio per 335 migliaia di euro, attestandosi al 31 dicembre 2021 ad un valore di 751 migliaia di euro per via del normale andamento delle rispettive componenti a debito e a credito.

I crediti tributari diversi sono diminuiti di 3.085 migliaia di euro per via dell'incasso, nel giugno 2021, del credito di 3.135 migliaia di euro che la Società vantava nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, condannato nel giugno 2019 al rimborso dei danni conseguenti al mancato aggiornamento all'inflazione dei diritti aeroportuali nel periodo 2006-2008. Come descritto nella sezione che riguarda il contenzioso, il Ministero ha proposto ricorso in Cassazione avverso tale sentenza e pertanto SAGAT ha provveduto, già lo scorso esercizio, a stanziare un congruo Fondo rischi per rappresentare il rischio di dover restituire tutto o parte dell'importo in caso di pronuncia sfavorevole nell'ultimo grado di giudizio.

La voce Credito per rimborso IRES, pari a 23 migliaia di euro e invariata rispetto allo scorso esercizio, rappresenta il residuo ancora da liquidare dell'istanza di rimborso della maggiore imposta versata nel periodo 2007- 2011, per effetto della mancata deduzione della quota dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato. L'istanza di rimborso, presentata in data 18 febbraio 2013 da SAGAT S.p.A. per tutte le società del Gruppo per effetto del consolidato fiscale allora vigente, si riferiva per 724 migliaia di euro a SAGAT S.p.A. e per 302 migliaia di euro a SAGAT Handling S.p.A.

La voce Crediti per imposte anticipate mostra un saldo pari a 9.066 migliaia di euro, il cui dettaglio è esposto nella seguente tabella:

	IRES	IRAP	TOTALE
A) Differenze temporanee			
Totale differenze temporanee deducibili	35.223.565	16.126.268	
Totale differenze temporanee imponibili	271.695	0	
Differenze temporanee nette	(34.951.870)	(16.126.268)	
B) Effetti fiscali			
Fondo imposte differite (cred. imp. anticipate) a inizio esercizio	(8.139.415)	(691.560)	(8.830.975)
Imposte differite (cred. imp.anticipate) dell'esercizio	(249.034)	14.508	(234.526)
Fondo imposte differite (cred. imp. anticipate) a fine esercizio	**(8.388.449)**	**(677.052)**	**(9.065.501)**

DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI							
Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Rischi su crediti	15.579.975	869.076	16.449.051	24%	3.947.772	0	0
Fondo rischi ed oneri futuri	8.340.330	263.094	8.603.424	24%	2.064.822	4,2%	361.344
Fondo svalutazione Altri crediti	727.239	0	727.239	24%	174.537	4,2%	30.544
Ammortamenti Pace Fiscale	7.302.730	(590.741)	6.711.989	24%	1.610.877	4,2%	281.904
Canone Vigili del Fuoco	1.947.336	649.112	2.596.448	24%	623.148	0	0
Fondo rischi ed oneri IRAP 3,9%	102.772	(46.772)	56.000	24%	13.440	3,9%	2.184
Altri minori	98.031	(46.233)	51.798	24%	12.432	0	0
Altri minori IRAP 3,9%	0	27.616	27.616	24%	6.628	3,9%	1.077

La tabella seguente espone il dettaglio delle differenze temporanee deducibili a norma di quanto disposto dall'art. 2427, co. 1, numero 14 lettera a del codice civile:

DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI							
Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Plusvalenze 24%	41.978	(11.415)	30.563	24%	7.335	0	0
Maggior ammortamento fiscale	241.132	0	241.132	24%	57.872	0	0

La voce Crediti verso altri, complessivamente pari a 10.114 migliaia di euro, mostra un incremento di 1.508 migliaia di euro rispetto al saldo dell'esercizio precedente.

valori in migliaia di euro

Dettaglio	31/12/2021	di cui oltre 12 mesi	31/12/2020	di cui oltre 12 mesi	Variazione
Credito verso Comune di Torino	893	682	893	682	0
Crediti diversi verso Pubblica Amministrazione	40	0	33	0	7
Fornitori c/anticipi	331	0	563	11	(232)
Crediti verso vettori per addizionali comunali	8.989	0	7.231	0	1.758
Crediti diversi	588	74	613	123	(24)
F.do svalutazione altri crediti	(727)	(727)	(727)	(727)	0
TOTALE	**10.114**	**29**	**8.606**	**89**	**1.508**

Tale variazione è sostanzialmente riconducibile a:

- aumento della voce Crediti verso vettori per addizionali comunali per 1.758 migliaia di euro. Per completezza di informazione, si rammenta che tale credito rappresenta la contropartita del debito gravante sulla Capogruppo SAGAT per identica causale nei confronti dell'erario;
- decremento degli anticipi a fornitori e dei crediti diversi per complessivi 256 migliaia di euro, riconducibili alla normale operatività aziendale.

La voce Credito verso il Comune di Torino invariata rispetto allo scorso esercizio, ed esposta tra i crediti oltre l'esercizio successivo, è collegata al contenzioso in essere relativo al Canone descritto in Relazione sulla gestione.

La voce Credito verso il Comune di Torino contiene inoltre, per un importo pari a 211 migliaia di euro ed immutato rispetto agli scorsi esercizi, il residuo di un'anticipazione eseguita dalla SAGAT nel 1992 a completamento dei lavori della torre di controllo, al fine di sopperire all'insufficienza dei fondi complessivamente stanziati dal Comune di Torino verificatasi a seguito del fallimento dell'impresa costruttrice ICEM e della liquidazione coatta amministrativa della compagnia di assicurazione fideiubente

FIRS, che non hanno onorato i rispettivi impegni consistenti nel rimborso delle anticipazioni contrattuali. Nei confronti del fallimento ICEM e della liquidazione coatta FIRS la Società si è insinuata al passivo. Nel corso dell'esercizio non vi sono stati eventi risolutivi della vicenda in oggetto.

Il Fondo svalutazione altri crediti, immutato rispetto allo scorso esercizio, trova il suo fondamento nella necessità di rappresentare il rischio di mancato incasso di crediti oltre i 12 mesi la cui esigibilità è dubbia in funzione della presenza di contenziosi e di procedure fallimentari in corso.

Disponibilità liquide

Sono rappresentate:

- quanto ai depositi bancari e postali, dalle disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito e con l'Amministrazione postale;
- quanto al denaro ed ai valori in cassa, dai fondi liquidi giacenti al 31 dicembre 2020 presso le casse delle società del Gruppo;
- quanto agli assegni, da titoli di credito ricevuti da terzi a titolo di cauzione.

Le voci rispetto allo scorso esercizio, sono così composte:

valori in migliaia di euro

Dettaglio	2021	2020	Variazione
Depositi bancari e postali	11.482	17.805	(6.323)
Denaro e valori in cassa	43	39	4
Assegni	0	0	0
TOTALE	**11.525**	**17.844**	**(6.319)**

Il decremento riscontrato nel corso dell'anno è riconducibile all'andamento economico negativo, agli investimenti realizzati e all'accensione del finanziamento da 3.000 migliaia di euro come descritto in Relazione sulla gestione e nella sezione della Nota integrativa relativa ai debiti.

Ratei e risconti attivi

Complessivamente sono pari a 280 migliaia di euro (175 migliaia di euro al 31 dicembre 2020), come meglio specificato nel seguente dettaglio:

valori in migliaia di euro

	2021	2020
Ratei attivi	**0**	**0**
Totale ratei attivi	**0**	**0**
Risconti attivi		
Assicurazioni	179	72
Diversi	101	103
Lavoro dipendente	0	0
Totale risconti attivi	**280**	**175**
TOTALE	**280**	**175**

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Patrimonio netto

Di seguito sono analizzate le variazioni intervenute nella consistenza delle singole voci di Patrimonio netto del Gruppo che, alla data del 31/12/2021, è pari a 19.912.552 euro.

Il Capitale sociale della Capogruppo, pari a 12.911.481 euro, invariato rispetto all'esercizio precedente, è suddiviso in 2.502.225 azioni ordinarie da nominali 5,16 euro cadauna e, alla chiusura dell'esercizio, era così ripartito tra i Soci:

2i Aeroporti S.p.A.	90,28%
Tecno Holding S.p.A.	6,76%
Azioni Proprie	2,96%
TOTALE	**100%**

La riserva da sovrapprezzo azioni, esente da imposte in caso di sua distribuzione ed invariata rispetto allo scorso esercizio, è iscritta per 6.104 migliaia di euro.

La riserva di rivalutazione, pari a 7.363 migliaia di euro, è stata iscritta a fronte della rivalutazione sui beni aziendali effettuata dalla Società ai sensi della legge 342/2000. Nel corso del 2021 la riserva non ha subito alcuna variazione.

Anche la riserva legale, iscritta per 2.582 migliaia di euro, è rimasta invariata rispetto allo scorso esercizio avendo già raggiunto il livello di un quinto del capitale sociale previsto dal 1° comma dell'art. 2430 del codice civile.

Le altre riserve sono così formate:

1) riserva straordinaria di 4.141 migliaia di euro, interamente costituita con utili di esercizio, è rimasta invariata rispetto allo scorso;
2) riserva per investimenti straordinari di 4.906 migliaia di euro, interamente costituita con accantonamenti assoggettati a tassazione ordinaria, invariata rispetto allo scorso esercizio;
3) riserva di consolidamento di 1.671 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al 2020 per via della variazione del patrimonio della controllata SAGAT Handling S.p.A. rispetto al valore di libro.

La voce Utili (perdite) portati a nuovo ammonta al valore di -6.536 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per via del recepimento delle perdite dell'esercizio precedente.

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio pari a -4.824 migliaia di euro ed invariata rispetto allo scorso esercizio, era stata iscritta dalla Capogruppo nel 2016 in ossequio alle citate disposizioni del citato d.lgs. 139/15 a seguito della eliminazione, per pari importo, dall'attivo patrimoniale del valore di carico in Bilancio delle azioni proprie detenute dalla Società.
La voce Patrimonio netto di terzi è pari a zero.

Sulle riserve in sospensione di imposta non sono state iscritte imposte differite in quanto, al momento, non sono previste operazioni dalle quali possano derivare oneri fiscali.

Di seguito si riporta il raccordo tra il Patrimonio netto ed il Risultato di esercizio della Società Capogruppo ed il Patrimonio netto ed il Risultato di esercizio consolidati, in migliaia di euro:

valori in migliaia di euro

	Patrimonio netto	Risultato netto
PN e risultato civilistico SAGAT	**22.944**	**(7.815)**
Differenza tra il valore di carico delle società consolidate ed il relativo PN	(3.016)	(609)
Rettifiche di consolidamento	(16)	16
PN e risultato di pertinenza del Gruppo	**19.913**	**(8.407)**

Fondo rischi e oneri

Il dettaglio della voce, in migliaia di euro, è esposto nella tabella seguente:

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	**0**	**10.182**	**10.182**
Variazioni nell'esercizio:			
Accantonamento nell'esercizio	0	386	**386**
Utilizzo nell'esercizio	0	(28)	**(28)**
Altre variazioni	0	(131)	**(131)**
Totale variazioni	**0**	**228**	**228**
Valore di fine esercizio	**0**	**10.410**	**10.410**

Il Fondo rischi e oneri futuri, pari a 10.410 migliaia di euro, è iscritto secondo il principio della prudenza a fronte di possibili oneri connessi alle controversie civili e amministrative, pendenti o solamente potenziali. Nel corso dell'anno si è incrementato di 228 migliaia di euro a seguito delle seguenti movimentazioni:

- incremento per 386 migliaia di euro tramite accantonamenti e per 37 migliaia di euro tramite l'iscrizione di costi, direttamente identificabili per la loro natura, a Conto economico. In particolare, gli adeguamenti di passività potenziali già in essere alla data del 31 dicembre 2020 ammontano a 268 migliaia di euro mentre gli accantonamenti a fronte di rischi palesatisi nel corso del 2021 sono pari a 155 migliaia di euro, quasi interamente imputabili alla copertura dei rischi di soccombenza nelle diverse vertenze che vedono la SAGAT opporsi a soggetti terzi, come commentato nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione.

- utilizzi, per 28 migliaia di euro, per via del sostenimento di spese nel corso dell'esercizio i cui relativi costi erano stati accantonati in esercizi precedenti e rilasci per 168 migliaia di euro, ascrivibili al venir meno nel 2021 di rischi sorti in anni passati.

Fondo trattamento fine rapporto

I Fondi per trattamento di fine rapporto sono stati determinati a livello individuale e sulla base della normativa applicabile a ciascuna delle società del Gruppo come meglio specificato nel paragrafo relativo ai principi di redazione del Bilancio consolidato.
La voce Accantonamento comprende la quota di rivalutazione del Fondo calcolata in conformità alle disposizioni di legge e le quote di TFR maturato dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021 trasferite ai Fondi pensione e destinate al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.
La voce Utilizzo comprende prevalentemente le quote di TFR maturate destinate ai Fondi pensione e al Fondo di Tesoreria sopra descritte oltre che le liquidazioni di TFR in occasione degli anticipi corrisposti e della cessazione dei rapporti di lavoro dell'esercizio.
La tabella seguente espone le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

valori in migliaia di euro

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	**3.020**
Variazioni nell'esercizio:	
Accantonamento nell'esercizio	1.120
Utilizzo nell'esercizio	(966)
Altre variazioni	0
Totale variazioni	**154**
Valore di fine esercizio	**3.173**

Debiti

I debiti sono iscritti per 70.453 migliaia di euro contro i 62.128 migliaia di euro al termine del precedente esercizio, mostrando quindi un aumento di 8.334 migliaia di euro.
Sia in questo che nel precedente esercizio, i debiti per obbligazioni, obbligazioni convertibili e verso soci risultano pari a zero.

Di seguito sono esposte nel dettaglio la loro composizione nonché l'analisi delle principali variazioni registrate nel corso dell'esercizio.

I Debiti verso banche risultano pari a 28.267 migliaia di euro per effetto dell'apertura nel corso del 2021 del finanziamento con Banca del Piemonte per un controvalore di 3.000 migliaia di euro. In ossequio a quanto previsto dall'OIC 15, la contabilizzazione del finanziamento da originali 25.000 migliaia di euro è avvenuta con il metodo del costo ammortizzato, che prevede l'esposizione del debito al netto del valore complessivo degli oneri collegati alla sua stipula, che vengono poi registrati a conto economico tra gli oneri finanziari lungo la sua durata. Il criterio del costo ammortizzato non è stato invece applicato al citato finanziamento da 3.000 migliaia di euro e al terzo finanziamento esistente di 5.500 migliaia di euro in quanto gli effetti sono risultati irrilevanti in virtù dei loro ridotti costi di transazione, in ogni caso contabilizzati tenendo conto del fattore temporale, ovvero in funzione della durata del contratto. Il finanziamento da 25.000 migliaia di euro prevede un periodo di preammortamento fino al 30 giugno 2022, quando maturerà la prima rata da 1.000 migliaia di euro, un rimborso a rate crescenti con ultima rata prevista il 30 giugno 2025. Il finanziamento da 5.500 migliaia di euro prevede un periodo di preammortamento fino al 31 dicembre 2022, quando maturerà la prima rata da 594 migliaia di euro, un rimborso a rate crescenti con ultima rata prevista il 31 dicembre 2026.
Il finanziamento da 3.000 migliaia di euro prevede un periodo di preammortamento fino al 1° luglio 2023, quando maturerà la prima rata da 362 migliaia di euro e un rimborso a rate costanti con ultima rata prevista il 1° gennaio 2027.

Alla data del 31 dicembre 2021 la quota di debito verso banche con scadenza entro 12 mesi è pari a 2.657 migliaia di euro.

Nei Debiti verso fornitori rilevano i debiti di carattere commerciale nei confronti di soggetti diversi dalle società del Gruppo. Nel complesso sono esposti per 20.279 migliaia di euro, contro 16.147 migliaia di euro del precedente esercizio, con un incremento di 4.132 migliaia di euro prevalentemente ascrivibile all'aumento degli acquisti necessari per l'operatività aziendale. Tali debiti si riferiscono a fornitori prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea.

Come nello scorso esercizio non si segnalano Debiti verso imprese controllate né Debiti verso imprese collegate né verso la controllante 2i Aeroporti.

I Debiti tributari, complessivamente pari a 2.179 migliaia di euro, sono dettagliati dalla tabella seguente:

valori in migliaia di euro

	31/12/2021	31/12/2020
Debiti erariali per IRES	0	0
Debiti erariali per IRAP	0	0
Debiti erariali per ritenute su redditi da lavoro	370	756
Debiti erariali per maggiorazione diritti	735	717
Debiti per imposte esercizi pregressi	1.070	1.551
Altri	5	4
TOTALE	**2.180**	**3.028**

Tra i Debiti tributari sono stati registrati gli importi complessivamente dovuti all'Erario a seguito dell'adesione alla cosiddetta Pace fiscale, i cui effetti contabili sono descritti nel loro complesso nella parte della Nota integrativa della SAGAT S.p.A. dedicata ai crediti tributari, a cui si rimanda. Al 31 dicembre 2021 l'importo residuo del debito tributario per la Pace fiscale ammonta a 1.070 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per via del pagamento delle rate trimestrali di competenza dell'esercizio 2021, per complessivi 481 migliaia di euro.

I Debiti verso istituti previdenziali di sicurezza sociale, tutti con scadenza entro 12 mesi e complessivamente pari a 1.187 migliaia di euro, sono dettagliati dalla tabella seguente:

valori in migliaia di euro

	31/12/2021	31/12/2020
Debiti verso INPS/INAIL	1.150	1.034
Altri	37	37
TOTALE	**1.187**	**1.071**

Gli Altri debiti, complessivamente pari a 18.542 migliaia di euro, si riferiscono a:

valori in migliaia di euro

	31/12/2021	31/12/2020
Verso ENAC/canone	757	654
Debiti verso dipendenti	852	597
Debiti erariali per addizionali sui diritti d'imbarco	9.280	7.736
Debiti diversi	7.653	7.731
TOTALE	**18.542**	**16.718**

Si segnala che, come previsto dalla vigente normativa, l'intero ammontare del debito della Capogruppo verso ENAC relativo al canone aeroportuale sarà versato nell'esercizio successivo.
Il debito della Capogruppo verso l'erario relativo alle addizionali comunali, pari a 9.280 migliaia di euro, aumentato nel corso dell'esercizio di 1.544 migliaia di euro, rappresenta la contropartita del credito vantato dalla SAGAT per identica causale nei confronti dei Vettori. Si sottolinea come l'obbligo della SAGAT sia limitato a procedere ai versamenti man mano che essa riceve il pagamento di quanto appunto dovuto dai Vettori.

La voce Debiti diversi, il cui incremento rispetto al 2020 è pari a 77 migliaia di euro, contiene al suo interno il debito verso i Vigili del Fuoco per un ammontare totale di 5.390 migliaia di euro.

Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2021 sono complessivamente pari a 6.224 migliaia di euro rispetto a 6.764 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 e sono composti come meglio specificato nel seguente dettaglio, esposto in euro:

	Ratei passivi	Aggio su prestiti emessi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	**821**	**0**	**6.762.917**	**6.763.739**
Variazione nell'esercizio	7.827	0	(547.696)	(539.869)
Valore di fine esercizio	**8.648**	**0**	**6.215.221**	**6.223.870**

Si evidenzia che la voce Risconti passivi si riferisce principalmente alle quote di contributi in conto impianti riscontate dalla Capogruppo in quanto non di competenza dell'esercizio. I citati contributi sono stati iscritti in Bilancio in base agli specifici criteri di contabilizzazione precedentemente evidenziati. Il decremento registrato nell'esercizio si riferisce principalmente alla quota rilasciata a Conto economico dei medesimi contributi di competenza dell'esercizio 2021.

Debiti, ratei e risconti passivi distinti per scadenza e natura

In appresso si riportano i debiti ed i ratei e risconti passivi distinti per scadenza e per natura:

	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	**25.164.227**	**16.147.093**	**3.028.161**	**1.071.033**	**16.717.880**	**62.128.393**
Variazione nell'esercizio	3.102.450	4.131.648	(849.104)	115.928	1.823.302	8.324.224
Valore di fine esercizio	**28.266.677**	**20.278.741**	**2.179.057**	**1.186.961**	**18.541.182**	**70.452.618**
Quota scadente entro l'esercizio	2.656.699	19.947.629	1.109.177	1.186.961	17.756.611	42.657.077
Quota scadente oltre l'esercizio	25.609.978	331.112	1.069.880	0	784.571	27.795.541
Di cui di durata superiore ai 5 anni	0	0	0	0	0	0

Rischi impegni e garanzie

La loro composizione e la loro natura sono riportate, esposte in migliaia di euro, in appresso:

Natura	31/12/2021	31/12/2020
Beni di terzi ricevuti in concessione	59.654	59.654
Garanzie personali ricevute da terzi	11.993	13.865
TOTALE	**71.647**	**73.519**
Garanzie personali rilasciate a terzi	0	0
TOTALE	**0**	**0**

I beni di terzi ricevuti in concessione sono costituiti dalle immobilizzazioni tecniche ricevute in concessione dalla SAGAT, limitatamente agli investimenti realizzati dal concedente dagli anni '80 ad oggi, non essendo noti i valori dei beni precedentemente realizzati tra cui le aree di movimento aeromobili. Includono inoltre il valore delle opere di ampliamento dell'Aeroporto realizzate in occasione dell'evento Olimpico dalla Città di Torino e dalla stessa finanziate.
Le garanzie personali ricevute da terzi si riferiscono alle fideiussioni ricevute dai vettori aerei e da terze parti in generale.
Non vi sono garanzie personali rilasciate a terzi.

CONTO ECONOMICO

Di seguito sono commentate le principali voci del Conto economico consolidato dell'esercizio 2021.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti dal Gruppo, interamente realizzati sul territorio italiano e con riferimento a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea risultano così ripartiti (art. 2427, I co., n. 10, c.c.):

valori in migliaia di euro

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Ricavi da traffico aereo	15.313	10.237
Security	4.120	2.806
Assistenza e ricavi accessori al traffico aereo	7.516	5.529
Servizi di posteggio auto	2.742	1.913
Subconcessione di servizi	1.682	1.252
Subconcessione attività e spazi aeroportuali	2.740	2.288
Infrastrutture centralizzate	698	789
Beni uso esclusivo	477	629
Altri ricavi	43	29
TOTALE	**35.331**	**25.472**

Altri ricavi e proventi

Gli altri proventi sono così ripartiti:

valori in migliaia di euro

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Recupero di utenze comuni e spese diverse	182	114
Sopravvenienze attive diverse	404	419
Proventi diversi	1.285	572
Contributi c/o impianti	671	671
TOTALE	**2.542**	**1.783**

Gli altri ricavi e proventi, complessivamente pari a 2.542 migliaia di euro, aumentano rispetto al 2020 principalmente per la presenza nell'esercizio 2021 di maggiori componenti straordinarie di reddito.
Nella voce Contributi in conto impianti è esposta, tra le altre, la quota di pertinenza dell'anno dei contributi Regione Piemonte per l'esecuzione dei lavori di ampliamento delle aerostazioni Passeggeri, Aviazione Generale e dell'edificio logistico bagagli, ricevuti nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per il potenziamento delle infrastrutture aeroportuali in vista dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 (Convenzione 9313 del 12 luglio 2004), iscritti in Bilancio in base al criterio di competenza per un importo di 665 migliaia di euro.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione sono complessivamente pari a 48.521 migliaia di euro e la loro ripartizione è dettagliata nei paragrafi seguenti.

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tali costi, pari al 31 dicembre 2021 a 886 migliaia di euro, sono così composti:

valori in migliaia di euro

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Materiali di manutenzione	241	240
Materiali vari	380	149
Materiali destinati alla rivendita	0	0
Carburanti e lubrificanti	210	438
De-icing	22	203
Cancelleria e stampati	33	31
TOTALE	**886**	**1.061**

Servizi

I costi per servizi, pari a 19.733 migliaia di euro, sono formati da:

valori in migliaia di euro

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Prestazioni diverse	2.186	1.871
Prestazioni servizi di assistenza, magazzinaggio e PRM	456	550
Energia elettrica e altre utenze	3.215	2.056
Consulenze tecniche, gestionali, commerciali	589	504
Vigilanza	1.666	1.621
Pulizia spazi e raccolta smaltimento rifiuti	869	858
Spese manutenzione/riparazione e contrattuali diverse	1.418	1.464
Spese di manutenzione/riparazione su beni di terzi	144	210
Assicurazioni industriali, generali	417	374
Spese varie per il personale (mensa, formazione, viaggi, ecc.)	472	338
Altri	8.300	3.913
TOTALE	**19.733**	**13.758**

Godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi, pari a 1.913 migliaia di euro, sono formati da:

valori in migliaia di euro

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Canone aeroportuale	1.141	749
Canone Comune di Torino	352	348
Canone Comune San Maurizio	25	25
Altri canoni di concessione (radio)	91	90
Noleggi e locazioni	304	280
TOTALE	**1.913**	**1.491**

L'incremento della voce, pari a complessivi 422 migliaia di euro, è sostanzialmente ascrivibile all'aumento del canone aeroportuale.

Costi per il personale

Il costo del lavoro, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, è stato pari a complessive 16.465 migliaia di euro con un incremento pari a 258 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Le principali dinamiche che hanno portato a tale variazione sono descritte nella sezione della Relazione sulla gestione del Gruppo dedicata al personale.

Il numero medio annuo di dipendenti del Gruppo è pari a 344,4 FTE, in riduzione rispetto all'anno precedente in cui era 348,9.

Di seguito è riportato, con riferimento agli esercizi 2020 e 2019, lo schema relativo all'organico medio di Gruppo ripartito per categoria.

Categoria	Valore medio 2021	Valore medio 2020	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Dirigenti	6,6	6	+0,6	9,7%
Impiegati	244,2	246,6	-2,4	-1%
Operai	93,6	96,3	-2,7	-2,7%
TOTALE	**344,4**	**348,9**	**-4,5**	**-1,3%**

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni, complessivamente pari a 7.270 migliaia di euro, risultano così suddivisi:

valori in migliaia di euro

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.147	4.883
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.059	1.048
Svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazione dei crediti	1.064	9.040
TOTALE	**7.270**	**14.971**

La voce Ammortamenti, complessivamente pari a 6.206 migliaia di euro, evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio pari a 275 migliaia di euro.
Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni di immobilizzazioni.

Nel corso dell'esercizio il Fondo svalutazione crediti è stato alimentato da un accantonamento pari a 1.064 migliaia di euro, resosi necessario per rappresentare correttamente l'esposizione al rischio di mancato incasso di crediti commerciali delle società del Gruppo in particolare nei confronti di due tra i principali clienti.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Nel corso dell'esercizio le giacenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci hanno registrato un decremento pari a 157 migliaia di euro con corrispondente riduzione dei relativi costi di acquisto. Nel bilancio dell'esercizio precedente la variazione delle rimanenze di Gruppo era risultata negativa per 49 migliaia di euro.

Accantonamenti per rischi

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento al Fondo rischi diversi di Gruppo per 386 migliaia di euro al fine di renderlo congruo a fronteggiare le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Per i dettagli relativi alla natura degli accantonamenti effettuati, si rimanda a quanto esposto nella sezione della presente Nota dedicata alla movimentazione del Fondo rischi e oneri.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, complessivamente pari a 1.710 migliaia di euro, si riferiscono a:

migliaia di euro

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Spese di rappresentanza / ospitalità	15	14
Sopravvenienze passive / insussistenze dell'attivo	379	949
Quote associative	88	136
Risarcimento danni a terzi	1	0
Canone Vigili del Fuoco	649	649
IMU	225	225
Altri	354	322
TOTALE	**1.710**	**2.295**

La voce in oggetto registra un decremento pari a 585 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio.

Proventi e oneri finanziari

Il saldo della voce risulta negativo per 617 migliaia di euro mentre lo scorso esercizio aveva un saldo negativo per 206 migliaia di euro, ed è così composto:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Interessi ed altri oneri finanziari	(617)	(209)
Proventi da partecipazioni	0	0
Altri proventi diversi	0	3
TOTALE	**(617)**	**(206)**

La voce Proventi da partecipazioni è pari a zero in quanto la partecipata AdB anche nel corso del 2021 non ha erogato dividendi.
La voce Interessi passivi si incrementa per via dell'iscrizione degli interessi sui finanziamenti accesi dalla Capogruppo aventi un valore totale di 28.267 migliaia di euro.

.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rettifiche di valore di attività finanziarie.

Imposte sul reddito

La voce in esame, pari a complessive 2.856 migliaia di euro, è composta dalle imposte sul reddito dell'esercizio e delle imposte anticipate e differite, come dettagliato nella tabella seguente:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
IRES	0	0
IRAP	0	0
Proventi da consolidato fiscale	(2.623)	(3.564)
Imposte relative ad esercizi precedenti	0	5
Imposte differite e anticipate	(233)	(2.446)
TOTALE	**(2.856)**	**(6.005)**

Si espone di seguito un prospetto di riconciliazione al 31 dicembre 2021 tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo esposto nel Bilancio delle società facenti parte del consolidato.

	SAGAT	SAGAT HANDLING
Risultato ante imposte	(10.450.755)	(828.327)
Aliquota IRES teorica %	27,5%	24%
Imposte sul reddito teoriche	(2.873.958)	(198.798)
Effetto fiscale da variazioni IRES	462.612	(12.548)
Effetto fiscalità differita	(224.818)	(8.348)
IRAP	0	0
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	**(2.636.164)**	**(219.694)**

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato civilistico ante imposte l'aliquota fiscale IRES che per l'anno d'imposta 2021 per SAGAT è pari al 27,5% mentre per SAGAT Handling è del 24%.

In questa sede si segnala che il risultato ante imposte consolidato è l'effetto dei risultati conseguiti dalle società che ne fanno parte ma al netto delle rettifiche di consolidamento.
Si segnala inoltre che l'aliquota l'IRAP, pari al 4,2% in SAGAT e al 3,9% in SAGAT Handling non viene calcolata sulla stessa base imponibile utilizzata ai fini del calcolo dell'IRES.

Risultato di esercizio

Il Risultato consolidato di esercizio, coincidente con il Risultato netto di gruppo non essendo presente Risultato di terzi, è pari a -8.407.224 euro.

Altre informazioni

Effetti gestionali, patrimoniali ed economici della pandemia da COVID

Nel 2021 l'Aeroporto di Torino ha servito 2.066.106 passeggeri, registrando un aumento del traffico di 658.734 passeggeri, pari al +46,8% rispetto al 2020 ma in contrazione del -47,7% rispetto al 2019, anno non influenzato dalla pandemia da Covid-19. Si conferma quindi il condizionamento sui dati di traffico delle conseguenze derivanti dalla diffusione del virus Covid-19.

L'andamento del traffico si è naturalmente riflesso sui risultati economici consolidati che, sebbene migliorati del 55% rispetto al 2020, rimangono ancora negativi.

Le società del Gruppo SAGAT hanno dunque continuato ad adottare misure orientate a garantire l'operatività dello scalo in sicurezza e ad attivare ogni possibile leva per mitigare gli effetti economici negativi tra cui la variabilizzazione di alcuni costi fissi tramite riparametrazione dei contratti con fornitori e ridefinizione dei perimetri di azione di tali contratti, il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, il ricorso al lavoro agile, l'attivazione di ulteriori finanziamenti, il differimento degli investimenti procrastinabili per natura e funzionalità.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi due mesi del 2022 il Gruppo SAGAT ha evidenziato una crescita significativa rispetto al medesimo periodo del 2021 registrando un totale di 469.926 passeggeri, pari a +625%, e 5.666 movimenti, pari a +189%. Tuttavia, la diffusione della variante Omicron del Covid-19 e le azioni decise dalle competenti autorità nazionali e straniere volte a contenerne gli effetti sulla popolazione ha determinato una rinnovata alterazione del traffico passeggeri, che nei primi due mesi del 2022 si è attestato al -25% dei volumi 2019.
In considerazione della cessazione il 31 marzo 2022 dello stato di emergenza pandemica in Italia è possibile prevedere un significativo incremento dei volumi per l'estate, sia su destinazioni domestiche che internazionali, trainate dalla base Ryanair operativa con 2 aeromobili da novembre 2021.
Tuttavia, tali positive prospettive per i prossimi mesi potrebbero essere influenzate negativamente dal conflitto in corso in Ucraina, la cui evoluzione al momento attuale presenta un elevatissimo grado di incertezza sia per durata che per conseguenze sul piano sociale ed economico. Anche se ad oggi gli impatti sui volumi di traffico non sono stati significativi, in quanto le cancellazioni dei voli al momento hanno riguardato esclusivamente i collegamenti con Ucraina (Kyiv e Leopoli) e Moldavia (Chisinau), che complessivamente hanno pesato l'1,6% del traffico passeggeri previsto nel primo trimestre 2022, non si possono escludere impatti in riduzione sulla mobilità dei passeggeri, ad esempio per motivi di sicurezza o per l'effetto dell'incremento dei prezzi dovuto al rincaro delle fonti energetiche. ACI Europe[1] stima per il 2022 un possibile recupero che varia dal 61% all'80% dei volumi annuali di traffico pre Covid-19, con una ripresa più significativa nel secondo semestre dell'anno.

SAGAT S.p.A., in data 8 marzo 2022, ha ricevuto il pagamento di 5,02 milioni di euro quale anticipo del 50% dell'importo richiesto come ristoro per i danni causati dall'emergenza sanitaria da Covid-19, secondo quanto disposto dalla Legge di Bilancio 2021, dal d.l. 73/2021 e dal decreto interministeriale del 28 dicembre 2021. Il contributo sarà contabilizzato come ricavo nel bilancio 2022 a conclusione da parte della Direzione Generale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, dell'iter di valutazione dell'istanza avanzata da SAGAT S.p.A., per un importo complessivo di 10.036.342 euro.

Analogo contributo è stato disposto da ENAC anche a favore delle società di handling, pertanto SAGAT Handling S.p.A. il 31 marzo 2022 ha percepito 509.686,50 euro a titolo di anticipo rispetto all'istanza avente il valore totale di 1.019.373 euro.

Rapporti con imprese controllate e con altre parti correlate

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione della Capogruppo, dando peraltro atto che le stesse sono concluse a normali condizioni di mercato.

Remunerazione ad amministratori e sindaci

L'ammontare complessivo della remunerazione degli amministratori e dei sindaci delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato nel seguente prospetto:

migliaia di euro

	Esercizio 2021
Amministratori	207
Sindaci	95
TOTALE	**302**

La remunerazione di cui sopra è iscritta alla voce Spese per prestazioni di servizi e tiene conto di tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di amministratore e sindaco, anche per una frazione d'anno.

1 Fonte ACI Europe: Economic Forecast del 13 ottobre 2021 https://www.aci-europe.org/economic-forecasts.html

Corrispettivi spettanti al revisore legale

L'ammontare complessivo dei corrispettivi spettanti al revisore legale per l'attività di revisione legale dei conti annuali nonché per altri servizi prestati nel corso dell'esercizio è riportato nel seguente prospetto:

migliaia di euro

Attività svolta	2021		
	SAGAT	SAGAT Handling	Totale Gruppo SAGAT
Attività di revisione legale dei conti annuali	15	9	24
Altri servizi di verifica svolti	6	5	11
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	10	0	10
TOTALE	**30**	**14**	**45**

In originale firmato da:

La Presidente
Elisabetta Oliveri

Relazione della Società di revisione al Bilancio consolidato

EY
Building a better working world

EY S.p.A.
Via Dei Mille, 40
80121 Napoli

Tel: +39 081 2489111
Fax: +39 081 2489550
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
SAGAT S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo SAGAT (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla SAGAT S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo SAGAT S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

EY
Building a better working world

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

EY
Building a better working world

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della SAGAT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo SAGAT al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo SAGAT al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo SAGAT al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 13 aprile 2022

EY S.p.A.

Roberto Tabarrini
(Revisore Legale)

Relazione del Collegio sindacale

ALLEGATO 1 al verbale del 13 aprile 2022.

SAGAT S.p.A.

Collegio dei Sindaci

Relazione all'Assemblea degli Azionisti

Bilancio d'esercizio individuale e consolidato chiuso al 31.12.2021

(articolo 2429, comma 2, del Codice Civile)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, questo Collegio dei Sindaci ha svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del codice civile di cui si riferisce con la presente relazione.

Preliminarmente questo Collegio fa presente di essere stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 17 maggio 2019, di essersi insediato nella riunione del 7 giugno 2019 e di terminare il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

Lo svolgimento dell'attività di controllo contabile e di revisione legale dei conti è stato demandato alla Società di revisione EY S.p.A. il cui incarico, per gli esercizi 2019-2021, è stato conferito, su proposta motivata del Collegio sindacale pro tempore, dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 17 maggio 2019.

Con riferimento alle modalità con cui ha svolto la propria attività, il Collegio fa presente di avere:

- *regolarmente tenuto le riunioni previste dall'art 2404 del codice civile;*
- *partecipato a tutte le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dall'Organo Amministrativo, anche ai sensi dell'art. 2381, co. 5, del codice civile, tempestive ed idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalla sua Controllata;*
- *scambiato, ai sensi del disposto dell'art. 2409-septies del codice civile, con la Società incaricata della revisione legale le informazioni necessarie per l'espletamento dei rispettivi compiti; nel corso dei colloqui intervenuti non sono emersi elementi meritevoli di segnalazione se non quelli riconducibili agli effetti negativi conseguenti alla pandemia da COVID-19;*

- *effettuato la propria attività di verifica in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, mediante incontri con i competenti organi e uffici della Società; in esito a detti incontri il Collegio non ha rilevato evidenze tali da far ipotizzare particolari criticità in ordine all'idoneità della struttura organizzativa volta, anche, al soddisfacimento delle esigenze gestionali della Società;*
- *riscontrato l'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione. Sulla base dell'attività svolta non sono state rilevate particolari criticità in merito all'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile;*
- *preso atto, in materia di controllo interno e della normativa contenuta nel D.lgs. n. 231/2001, delle relazioni periodiche dell'Internal Auditor e dell'Organismo di Vigilanza che non rilevano particolari criticità, anche sulle misure adottate per la tutela sanitaria dei lavoratori a seguito della pandemia da Covid-19. La partecipazione, in qualità di membro, di un componente del Collegio all'Organismo di Vigilanza, ha favorito un più agevole dialogo tra i due soggetti.*

Il Collegio ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalla sua Controllata che hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto sociale.

Il Collegio non ha rilevato la presenza di operazioni gestionalmente atipiche o inusuali.

Quanto alle operazioni con parti correlate, si dà atto che delle stesse è fornita sintetica evidenza nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione ai sensi degli articoli 2427 e 2428 del codice civile; il Collegio segnala, altresì, quanto riportato in Nota integrativa dagli Amministratori circa l'avvenuta ricapitalizzazione, nel corso dell'esercizio 2021, della Società controllata SAGAT Handling.

Sulla base di quanto rilevato con la diretta partecipazione dei componenti del Collegio, le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione sono apparse conformi alla legge e allo statuto, nonché ai principi della corretta amministrazione.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati presentati al Collegio Sindacale esposti o denunce, ex art. 2408 del codice civile, da parte di chicchessia.

Allo stesso modo nell'esercizio non si sono verificati i ritardi o le omissioni previsti all'art. 2406 del codice civile.

Il bilancio in esame chiude con una perdita di Euro 7.814.591 rispetto ad una perdita pari a 16.056.087 Euro registrata nel 2020.

Il patrimonio netto, considerata la perdita di periodo, evidenzia un totale di Euro 22.944.262 a fronte di un valore di Euro 30.758.853 esposto nel bilancio 2020.

In relazione alle attività di competenza attribuite allo stesso Collegio per quanto inerente il processo di redazione del bilancio di esercizio, ricordando nuovamente che la funzione di revisione legale dei conti è attribuita alla società di revisione, si evidenzia quanto segue:

- è stata verificata, per quanto di competenza dell'organo di controllo, l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio; in particolare si dà atto che nella redazione dello stesso sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis del codice civile; si attesta altresì che sono stati rispettati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dal codice civile e che gli amministratori non hanno fatto ricorso alle deroghe previste dagli articoli 2423, IV co., e 2423 bis, II co., del codice civile;

- la nota integrativa contiene i criteri di valutazione seguiti per la formazione del bilancio e le informazioni richieste dalle norme vigenti.

Il Collegio ha verificato che la Società abbia fornito ampia informativa sugli effetti economici, finanziari e gestionali dell'emergenza epidemiologica Covid-19, continuando "ad adottare misure orientate a garantire l'operatività dello scalo in sicurezza e ad attivare ogni possibile leva per mitigare gli effetti economici negativi" e riferendo infine in merito ai provvedimenti adottati per garantire i livelli di liquidità necessari per la gestione dell'operatività dello scalo.

Inoltre, il Collegio ritiene opportuno riportare di seguito quanto indicato dagli Amministratori nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione circa gli eventi intervenuti relativi al conflitto russo – ucraino: "....Tuttavia, tali positive prospettive per i prossimi mesi potrebbero essere influenzate negativamente dal conflitto in corso in Ucraina, la cui evoluzione al momento attuale presenta un elevatissimo grado di incertezza sia per durata che per conseguenze sul piano sociale ed economico. Anche se ad oggi gli impatti sui volumi di traffico non sono stati significativi, in quanto le cancellazioni dei voli al momento hanno riguardato esclusivamente i collegamenti con Ucraina (Kyiv e Leopoli) e Moldavia (Chisinau), che complessivamente hanno pesato l'1,6% del traffico passeggeri previsto nel primo trimestre 2022, non si possono escludere impatti in riduzione sulla mobilità dei passeggeri, ad esempio per motivi di sicurezza o per l'effetto dell'incremento dei prezzi dovuto al rincaro delle fonti energetiche.".

Il Collegio ha preso atto che, come accertato dalla Società di Revisione, la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, con i fatti rappresentati dal bilancio di esercizio e con le informazioni di cui dispone il Collegio; si ritiene, pertanto, che l'informativa rassegnata risponda alle disposizioni in

materia e consenta una chiara ed esauriente illustrazione della situazione della Società, dell'andamento della gestione e della sua prevedibile evoluzione.

Si dà infine atto che il revisore ha rilasciato in data odierna la propria relazione ex art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 priva di rilievi e di richiami di informativa.
Il Collegio, sulla base di quanto contenuto nella presente relazione, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021 e non ravvisa elementi ostativi alla proposta di destinazione della perdita formulata dagli amministratori.

* * *

Con riferimento al bilancio consolidato, il Collegio dà atto di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e che, come attestato dalla Società di revisione, la relazione sulla gestione contiene le informazioni prescritte dalla legge ed è congruente con il bilancio stesso.

Anche per il bilancio consolidato il revisore ha rilasciato in data odierna la propria relazione ex art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 priva di rilievi e di richiami di informativa.

Il Collegio, nel ringraziare per la fiducia accordata, rammenta all'Assemblea di provvedere alla nomina del nuovo Organo di controllo.

La predetta relazione è condivisa da tutti i componenti effettivi del Collegio che la sottoscrivono.

Letta, confermata e sottoscritta.

Torino, 13 aprile 2022.

Il Collegio dei Sindaci

- Dott. Roberto NICOLO', Presidente;
- Dott.ssa Piera BRAJA, Sindaco effettivo;
- Dott. Ernesto CARRERA, Sindaco effettivo;
- Dott. Lorenzo GINISIO, Sindaco effettivo;
- Dott. Egidio RANGONE, Sindaco effettivo.

3

Bilancio SAGAT S.p.A.

al 31/12/2021

SAGAT - RELAZIONE E BILANCIO 2021

Stato patrimoniale: Attivo

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Attivo	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	154.777	371.103
6) Immobilizzazioni in corso	228.571	510.394
7) Altre immobilizzazioni	8.625.084	8.063.245
Totale	**9.008.432**	**8.944.742**
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	3.515.794	3.515.794
2) Impianti e macchinari	0	0
3) Attrezzature industriali e commerciali	5.786.605	2.796.756
4) Altri beni	902.069	1.094.379
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.261.681	2.568.091
II.bis Materiali devolvibili		
1) Terreni e fabbricati	23.007.277	25.201.789
1-bis) Piste e terreni ad esse adibite	281.419	301.520
2) Impianti e macchinari	7.815.274	8.278.025
Totale	**42.570.119**	**43.756.355**
III. Finanziarie		
1) Partecipazione in:		
a) Imprese controllate	4.343.598	2.843.598
d-bis) Altre imprese	9.718.870	9.718.870
2) Crediti:		
d-bis) Verso altri:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	63.228	65.236
Totale Crediti		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	63.228	65.236
Totale	**14.188.696**	**12.690.704**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**65.767.247**	**65.391.800**

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Attivo	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	290.817	446.523
Totale	**290.817**	**446.523**
II. Crediti		
1) Verso clienti:		
entro 12 mesi	9.506.835	4.361.913
oltre 12 mesi	0	0
2) Verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	1.506.481	1.565.848
oltre 12 mesi	0	0
4) Verso imprese controllanti:		
entro 12 mesi	3.462	3.462
oltre 12 mesi	4.169.353	1.757.940
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
5-bis) Crediti tributari:		
entro 12 mesi	601.880	915.363
oltre 12 mesi	58.340	3.193.553
5-ter) Imposte anticipate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	8.529.479	8.304.662
5-quater) Verso altri:		
entro 12 mesi	10.051.465	8.422.599
oltre 12 mesi	39.752	88.330
Totale Crediti		
entro 12 mesi	**21.673.122**	**15.269.185**
oltre 12 mesi	**12.796.925**	**13.344.485**
Totale	**34.470.047**	**28.613.670**
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari	10.376.525	16.688.141
2) Assegni	0	467
3) Denaro e valori in cassa	41.020	37.112
Totale	**10.417.545**	**16.725.720**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**45.178.409**	**45.785.913**
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	261.526	158.427
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**261.526**	**158.427**
TOTALE ATTIVO	**111.207.182**	**111.336.140**

Stato patrimoniale: Passivo

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Passivo	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020
A) Patrimonio netto		
I. Capitale sociale	12.911.481	12.911.481
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.104.521	6.104.521
III. Riserva di rivalutazione:	7.362.627	7.362.627
IV. Riserva legale	2.582.296	2.582.296
VI. Altre riserve, distintamente indicate:		
Fondo investimento straordinario	4.906.340	4.906.340
Riserva straordinaria	4.140.862	4.140.862
Riserva avanzo di scissione AH	4.078.837	4.078.837
VIII. Utile (Perdita) portata a nuovo	(6.504.499)	9.551.588
IX. Utile d'esercizio (o Perdita)	(7.814.591)	(16.056.087)
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(4.823.612)	(4.823.612)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**22.944.262**	**30.758.853**
B) Fondi rischi e oneri		
4) Altri fondi:		
Fondo oneri futuri	9.678.206	9.403.481
Fondo spese manut. su beni di terzi in concess.	0	0
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)	**9.678.206**	**9.403.481**
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.350.553	2.218.061
TOTALE (C)	**2.350.553**	**2.218.061**

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Passivo	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020
D) Debiti		
4) Debiti verso banche:		
entro 12 mesi	2.656.699	0
oltre 12 mesi	25.609.978	25.164.227
7) Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	19.120.565	15.425.208
oltre 12 mesi	331.112	6.822
9) Debiti verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	1.016.806	1.451.554
oltre 12 mesi	0	0
11) Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
12) Debiti tributari:		
entro 12 mesi	1.060.329	1.293.726
oltre 12 mesi	1.069.880	1.550.962
13) Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale:		
entro 12 mesi	786.840	821.835
oltre 12 mesi	0	0
14) Altri debiti:		
entro 12 mesi	17.560.984	15.692.484
oltre 12 mesi	784.572	784.909
Totale		
entro 12 mesi	**42.202.224**	**34.684.807**
entro 12 mesi	**27.795.541**	**27.506.920**
TOTALE DEBITI (D)	**69.997.765**	**62.191.727**
E) Ratei e risconti		
Ratei passivi	8.648	821
Risconti passivi	6.227.748	6.763.197
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**6.236.396**	**6.764.018**
TOTALE PASSIVO E NETTO	**111.207.182**	**111.336.140**

Conto economico

importi espressi in euro

Conto economico	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.549.861	22.254.724
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:		
Altri ricavi e proventi	2.810.694	2.049.833
Contributi in conto esercizio	14.311	14.311
Totale Altri ricavi e proventi	**2.825.005**	**2.064.144**
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	**33.374.866**	**24.318.868**
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	698.332	932.095
7) Per servizi	19.777.938	14.082.449
8) Per godimento di beni di terzi	1.768.436	1.352.944
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	8.185.230	8.161.528
b) oneri sociali	2.456.681	2.459.197
c) trattamento di fine rapporto	804.423	642.367
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	229.618	339.517
Totale costo del personale	**11.675.952**	**11.602.609**
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortam. delle immobilizzazioni immateriali	1.041.280	1.023.536
b) ammortam. delle immobilizzazioni materiali	5.112.255	4.836.768
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	970.385	8.213.386
Totale ammortamenti e svalutazioni	**7.123.920**	**14.073.690**
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	155.706	(43.382)
12) Accantonamento per rischi	368.285	1.225.279
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	1.640.729	2.188.654
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	**43.209.298**	**45.414.338**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**(9.834.432)**	**(21.095.470)**

importi espressi in euro

Conto economico	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
e) dividendi ed altri proventi da altri	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi:		
altri	257	3.423
Totale	**257**	**3.423**
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
altri	(616.539)	(208.985)
17-bis) Utili e perdite su cambi	(41)	(107)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	**(616.323)**	**(205.669)**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (D)	**0**	**0**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	**(10.450.755)**	**(21.301.139)**
20) Imposte sul reddito d'esercizio:		
a) Imposte correnti	2.411.346	3.133.370
b) Imposte (differite)	224.818	2.111.682
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**(7.814.591)**	**(16.056.087)**

Rendiconto finanziario

importi espressi in euro

Rendiconto finanziario	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	(7.814.591)	(16.056.087)
Imposte sul reddito	(2.636.164)	(5.245.052)
Interessi passivi/(attivi)	616.323	205.562
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(17.250)	(7.500)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**(9.851.682)**	**(21.103.077)**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:		
Accantonamenti ai fondi	368.285	1.225.279
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.153.535	5.860.304
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	13.853	643.019
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	606.470
2) Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	**6.535.673**	**8.335.072**
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	**(3.316.009)**	**(12.768.005)**
Variazioni del capitale circolante netto:		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	155.706	(43.382)
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(5.147.951)	9.307.666
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.706.949	(3.059.199)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(103.100)	(29.614)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(527.622)	(567.709)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	3.976.824	(4.589.619)
Totale variazioni del capitale circolante netto	**2.060.806**	**1.018.143**
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	**(1.255.203)**	**(11.749.862)**
Altre rettifiche:		
Interessi incassati/(pagati)	(616.754)	(212.407)
(Imposte sul reddito pagate)	(481.082)	(482.979)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(459.973)	(322.256)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	**(1.557.809)**	**(1.017.642)**
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	**(2.813.012)**	**(12.767.504)**

importi espressi in euro

Rendiconto finanziario	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali:		
(Flussi da investimenti)	(4.041.601)	(2.917.349)
Flussi da disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali:		
(Flussi da investimenti)	(953.562)	(1.193.059)
Flussi da disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie:		
(Flussi da investimenti)	(1.500.000)	0
Flussi da disinvestimenti	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	**(6.495.163)**	**(4.110.408)**
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi:		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	3.000.000	25.500.000
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri:		
Dividendi e acconti su dividendi pagati	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	**3.000.000**	**25.500.000**
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A ± B ± C)	**(6.308.175)**	**8.622.089**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO	**16.725.720**	**8.103.632**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO	**10.417.545**	**16.725.720**

Si dichiara che il suesposto Bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

Nota integrativa al Bilancio di esercizio SAGAT S.p.A.

Premessa

Il Bilancio di esercizio

Il Bilancio di esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa (art. 2423, I co., c.c.). I prospetti allegati alla Nota integrativa costituiscono parte integrante della stessa e, pertanto, del Bilancio di esercizio.
La Società redige il Bilancio consolidato ai sensi del d.lgs. 127 del 09/04/91.
Il Bilancio di esercizio e quello consolidato sono stati sottoposti a revisione ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2409 bis del codice civile da parte della società EY S.p.A.

Principi generali

1. Il presente Bilancio è stato redatto con chiarezza al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la Situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il Risultato economico dell'esercizio (art. 2423, II co., c.c.). Nella sua redazione è stato, in particolare, osservato il disposto degli artt. 2423 e ss., c.c. e si è tenuto altresì conto dei principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e laddove necessario, integrati con i principi contabili internazionali, ove compatibili.

2. Le informazioni richieste dalle specifiche disposizioni di legge che disciplinano la redazione del Bilancio di esercizio sono state ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta. Tuttavia, sono state fornite le informazioni complementari considerate opportune per una più completa e dettagliata informativa.
Tra di esse, in particolare, nella Relazione sulla gestione:

   - rendiconto dei flussi finanziari con variazione capitale circolante netto (CCN) e Posizione finanziaria netta;
   - analisi struttura patrimoniale secondo i criteri finanziari;
   - ulteriori informazioni significative in considerazione delle caratteristiche e dimensioni dell'Impresa (art. 2423, III co., c.c.).

3. La rappresentazione veritiera e corretta della Situazione patrimoniale e finanziaria e del Risultato economico è stata assicurata senza necessità di apportare deroghe ai principi suddetti in quanto non si sono verificati quei casi eccezionali di incompatibilità da rendere necessario il ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423, IV co., c.c..

4. Il Bilancio è stato redatto in euro; nella presente Nota le cifre sono riportate in euro, salvo diversa indicazione (art. 2423, V co., c.c.).

Criteri di redazione

Nella redazione del Bilancio sono stati osservati i principi di seguito descritti.

1. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (art. 2423 bis, I co., n. 1, c.c.).

2. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2423 bis, I co., n. 2, c.c.).

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

3. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento (art. 2423 bis, I co., n. 3, c.c.). Sono stati considerati di competenza i costi connessi ai ricavi imputati all'esercizio.

4. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo (art. 2423 bis, I co., n. 4, c.c.). Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (art. 2423 bis, I co., n. 5, c.c.).

5. Nel rispetto dell'art. 2423 ter del c.c., si precisa che tutte le voci di Bilancio risultano comparabili.

6. In ordine alla struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono stati seguiti i seguenti criteri:

   6.a. nello Stato patrimoniale e nel Conto economico sono state iscritte separatamente, e nell'ordine indicato, le voci previste negli artt. 2424 e 2425, c.c., anche se di importo pari a zero (art. 2423 ter, I co., c.c.);

   6.b. le voci precedute da numeri arabi sono state ulteriormente suddivise, laddove richiesto dai principi contabili o ritenuto opportuno per favorire la chiarezza del Bilancio;

   6.c. in relazione alla natura dell'attività svolta dall'Impresa è aggiunta la voce B.II.bis dell'Attivo relativa ai beni patrimoniali devolvibili allo scadere del rapporto concessorio, nonché la voce B.II bis 1 bis) relativa alle piste e terreni a esse adibite, già indicata in precedenza alla voce B.II.2);

   6.d. le voci precedute da numeri arabi non sono state adattate, non esigendolo la natura dell'attività esercitata (art. 2423 ter, IV co., c.c.);

   6.e. per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente;

   6.f. non sono stati effettuati compensi di partite (art. 2423 ter, VI co., c.c.).

7. Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2424, II co., c.c.).

8. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze in quanto l'emergenza sanitaria non ha compromesso la capacità di operare come entità in funzionamento.

9. Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, così come modificata dal d. lgs. 139/2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") nella versione in vigore per i bilanci che chiudono al 31 dicembre 2021.

10. In relazione al contenuto della Nota integrativa di cui all'art. 2427 c.c.:
    - la Società non ha posto in essere nel corso dell'esercizio operazioni di finanziamento con la cessione temporanea di beni;
    - la Società non ha in essere accordi fuori bilancio oltre quanto riportato sia nella presente Nota Integrativa sia nella Relazione sulla Gestione, la cui conoscenza sia utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società;
    - non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali, ovvero estranee alla normale gestione dell'impresa o in grado di incidere significativamente sulla situazione economico-patrimoniale della Società;
    - la Società non ha alcun patrimonio destinato separato né alcun finanziamento destinato ad uno specifico affare ex art. 2447 bis c.c. e seguenti;
    - la Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati ex art. 2427 bis del c.c.

Criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori espressi in valuta estera

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni

Sono stati iscritti tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio avendo riguardo alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il relativo piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato di seguito:

Immobilizzazioni immateriali	
Tipologia di bene	**Aliquota di ammortamento**
Diritto di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	33%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33%
Altre immobilizzazioni immateriali	Tra il 5,88% ed il 33%

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co., n. 2, c.c.). Le spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi inserite nella categoria Altre Immobilizzazioni sono ammortizzati in un arco temporale compreso tra il periodo di imposta in cui gli investimenti vengono realizzati e il 2037.

Nessuna immobilizzazione immateriale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, e pertanto non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2426, I co., n. 3, c.c.).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo degli oneri accessori, fatto salvo per i beni oggetto di rivalutazione ai sensi della legge 72/83 e della legge 342/2000.
Il costo dei beni è comprensivo degli oneri finanziari sostenuti per la realizzazione fino al momento in cui i beni sono pronti per l'uso per la quota ragionevolmente imputabile agli stessi. L'ammontare degli oneri finanziari iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale è riportato nella parte IV della presente Nota (art. 2427, I co., n. 8, c.c.).
Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità di utilizzazione.

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti, è riportato di seguito:

Immobilizzazioni materiali	
Tipologia di bene	**Aliquota di ammortamento**
Fabbricati e relativa viabilità	4%
Pista e piazzale aeromobili	5,88%
Impianti di assistenza al volo	31,5%
Impianti diversi	10%
Attrezzature di rampa e pista	10%
Attrezzature per impieghi diversi	20%
Attrezzature specifiche	12,5%
Autovetture	25%
Autoveicoli da trasporto	20%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Immobilizzazioni materiali diverse	20%
Immobilizzazioni materiali minori	100%

In esercizi precedenti, per talune categorie di beni, ove richiesto dalla particolare obsolescenza funzionale dei beni stessi, le aliquote sopraccitate sono state raddoppiate nei primi tre esercizi dall'entrata in funzione.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà al fine di tenere conto, in via forfettaria, del loro minore utilizzo.

Si segnala che, in seguito alla modificazione apportata all'art. 104 TUIR dal d.l. 669 del 31/12/1996, che ha consentito l'ammortamento finanziario unicamente in alternativa (e non più in aggiunta) a quello tecnico, la Società aveva optato in precedenti esercizi per quest'ultimo, portando in deduzione dal costo storico delle rispettive immobilizzazioni l'ammortamento finanziario in precedenza accantonato, fatta eccezione per la categoria piste e piazzali per aeromobili.
Le spese di manutenzione e riparazione ordinaria sono imputate direttamente al Conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenute, mentre quelle aventi natura incrementativa del valore dei beni sono capitalizzate.

Nessuna immobilizzazione materiale, alla luce dei programmi dell'Impresa, è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto eventualmente rivalutato comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti (art. 2426, I co., n. 3, c.c.) e pertanto non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e le altre immobilizzazioni finanziarie rappresentano investimenti durevoli e sono iscritte in Bilancio sulla base dei costi sostenuti o dei valori di sottoscrizione.
Nel caso in cui le partecipate subiscano delle perdite ritenute di natura durevole, si procede a opportuna svalutazione dei valori di iscrizione in Bilancio delle partecipazioni.
Qualora nei successivi bilanci vengano meno i motivi della svalutazione operata, si effettua il ripristino di valore.
Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto nella riserva negativa di patrimonio netto denominata Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.
Per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c.
Per tutti i crediti immobilizzati è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Tale costo è stato calcolato - come negli esercizi precedenti - con il metodo della media ponderata.
I beni che non presentano concrete possibilità di impiego nel processo produttivo sono stati iscritti al valore di realizzazione, se inferiore al costo di acquisto.
In ogni caso il valore di iscrizione delle rimanenze non è superiore al valore desumibile dall'andamento di mercato, tenuto conto dell'utilità/funzionalità dei beni nell'ambito del processo produttivo.
Il valore dei beni fungibili non differisce in modo apprezzabile dai costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti

Per i crediti iscritti all'attivo circolante è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c., al netto delle rettifiche di valore operate e di un Fondo rischi crediti determinato nella misura ritenuta congrua al fine di tenere conto del rischio di inesigibilità gravante sull'intero monte crediti di natura commerciale in modo indistinto.

Per tutti i crediti è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti per interessi di mora sono stati integralmente svalutati nei precedenti esercizi di maturazione.
Non vi sono crediti che presentano un differimento contrattuale del termine d'incasso per i quali si renda opportuna la riduzione del valore per tenere conto della loro attualizzazione in base ai tassi correnti, in conformità ai principi contabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in base al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

Nelle voci Ratei e risconti attivi/passivi sono stati iscritti i proventi/costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi/proventi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Sono state iscritte in tali voci solo quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo fisico.

Patrimonio netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'art. 2444, comma 2, del codice civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

Fondi per rischi e oneri

Tra i Fondi per rischi e oneri sono stati iscritti esclusivamente accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Gli eventuali rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile o per i quali non è possibile alcuna oggettiva previsione dell'onere scaturente sono indicati in Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi per rischi ed oneri.
Non si tiene conto dei rischi la cui probabilità di manifestazione appare remota.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturato dal 1° gennaio 2007.
Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in Azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
  a) destinate a forme di previdenza complementare;
  b) mantenute in Azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate nell'esercizio a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) Trattamento di fine rapporto.
A livello patrimoniale, la voce C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il residuo del Fondo al 31 dicembre dell'esercizio corrente; nella voce D13 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale e D14 Altri debiti figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare al Fondo di Tesoreria presso l'INPS e ai Fondi pensione.

Debiti

Per tutti i debiti è stata verificata l'eventuale necessità di applicazione del metodo del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 del c.c., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore nominale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del c.c., previsto quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza non sono irrilevanti e i debiti hanno scadenza superiore ai 12 mesi.
I debiti sono iscritti al loro valore nominale, eccezion fatta per il debito relativo al finanziamento bancario di 25.000 migliaia di euro come meglio descritto nell'apposita sezione.

Rischi, impegni e garanzie

I rischi per i quali la manifestazione è probabile sono descritti nella Nota integrativa e sono oggetto di specifici accantonamenti nei Fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di Fondi rischi.

Gli impegni sono indicati al loro valore contrattuale, mentre le garanzie sono iscritte sulla base del rischio in essere alla fine dell'esercizio; entrambi sono oggetto di analisi nella Nota integrativa.

Ricavi e costi

I ricavi, i costi e gli altri proventi ed oneri sono stati imputati al Bilancio nel rispetto del principio della prudenza e di quello della competenza economica, al netto di sconti, abbuoni, incentivi ed agevolazioni. I ricavi per le prestazioni di servizi sono imputati quando le stesse sono state eseguite.

Contributi

I contributi sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi nell'esercizio in cui si verifica il presupposto della ragionevole certezza della sussistenza del titolo alla loro ricezione e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi; tali risconti sono ridotti, al termine di ogni esercizio, con accredito al Conto economico da effettuarsi con la stessa aliquota utilizzata per effettuare l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce.

Dividendi

I dividendi distribuiti da società controllate vengono rilevati nell'esercizio di maturazione dei relativi utili nel caso in cui la data della proposta di distribuzione del dividendo da parte dell'organo amministrativo della società controllata sia anteriore alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte dell'organo amministrativo della società controllante. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

Imposte sul reddito

Le imposte dovute sul reddito (IRES e IRAP), iscritte alla voce E.20, sono calcolate applicando le disposizioni fiscali in base alla stima del reddito tassabile.

La Società, a decorrere dall'esercizio 2017, ha aderito, in qualità di controllata, al regolamento di gruppo disciplinante l'applicazione delle disposizioni in materia di Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del TUIR, §al quale aderiscono, sempre in qualità di controllate, le società SAGAT S.p.A., GESAC S.p.A.,

2i S.A.C., Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. e per il quale la 2i Aeroporti S.p.A. è la Società controllante.
Il Consolidato Fiscale Nazionale in corso ha durata per il triennio 2020-2022. L'opzione è stata esercitata al fine di poter usufruire dei benefici che la normativa prevede per tale istituto, inclusa la possibilità di compensare in capo alla controllante i risultati conseguiti dalle singole società aderenti.
La Comunicazione relativa al rinnovo dell'opzione, così come previsto dall'art.5, comma 1, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 giugno 2004, è stata presentata il 31 ottobre 2020 dalla 2i Aeroporti S.p.A. all'Agenzia delle Entrate, mediante invio telematico.

Di seguito si riportano i punti salienti del regolamento di gruppo sopra citato: a) se, e nella misura in cui, in uno dei periodi d'imposta di validità dell'opzione per la tassazione di gruppo, una parte apporta al consolidato fiscale, ai sensi dell'art. 96, comma 7 del TUIR, un'eccedenza di interessi passivi ed oneri assimilati, a questa parte è riconosciuto il diritto ad una corrispondente remunerazione; b) nel caso in cui il reddito imponibile della controllata, al netto delle perdite fiscali di cui all'art. 84 del TUIR, anteriori all'inizio del consolidato fiscale, sia positivo, la società consolidata corrisponderà alla consolidante una somma pari alla relativa imposta netta dovuta, calcolata come se non fosse operante l'opzione per il consolidato fiscale; c) nel caso in cui il reddito imponibile prodotto dalla controllata in uno o più periodi d'imposta oggetto dell'opzione per il consolidato fiscale sia negativo, la controllante corrisponderà alle controllate una somma pari o 1) alle imposte effettivamente risparmiate in conseguenza dell'utilizzo delle perdite fiscali così realizzate oppure 2) ai crediti spettanti alla controllate per le eccedenze trasferite alla consolidante ai sensi del precedente punto b); d) se una delle parti trasferisce al consolidato un'eccedenza di interessi, la consolidante porta, nei limiti consentiti, tale eccedenza a riduzione del reddito complessivo globale; e) nel caso di cui al precedente punto d), alla parte che ha trasferito al consolidato l'eccedenza di interessi verrà corrisposto un compenso in misura pari al 100% dell'IRES figurativa, calcolata applicando alle eccedenze trasferite l'aliquota IRES vigente nel periodo di utilizzo delle stesse eccedenze.
L'adozione del consolidato fiscale consente di aggregare, in capo alla consolidante, 2i Aeroporti S.p.A., gli imponibili positivi o negativi della Capogruppo stessa con quelli delle società consolidate residenti che hanno anch'esse esercitato l'opzione. Gli imponibili e le perdite fiscali delle società che partecipano al consolidato sono assunti per l'intero importo, indipendentemente dalla quota di partecipazione riferibile alla società consolidante (metodo di consolidamento integrale). La consolidante assume l'onere di calcolo dell'imposta sul reddito complessivo e del relativo versamento del saldo e degli acconti nei confronti dell'Erario. Le società consolidate non perdono, tuttavia, la propria soggettività tributaria.

Di seguito si enunciano i principi contabili che caratterizzano, ove applicabili, il consolidato fiscale:

Imposte correnti
Le imposte di competenza sono iscritte nel Conto economico alla voce Imposte correnti dell'esercizio ed il relativo debito (ovvero credito) nello Stato patrimoniale alla voce Debiti (oppure Crediti) verso la controllante. Le rettifiche di consolidamento che generano benefici nell'ambito della dichiarazione consolidata sono iscritte nel Conto economico alla voce Proventi fiscali da tassazione consolidata, classificata nella voce Imposte correnti dell'esercizio con contropartita nello Stato patrimoniale alla voce Crediti verso le controllante.

Fiscalità differita
I crediti per IRES anticipata ed il Fondo per IRES differita sorti sia in capo alla consolidante sia in capo alla consolidata da operazioni che si manifestano durante il periodo di efficacia dell'opzione, permangono nel patrimonio della società che li ha generati; pertanto in vigenza del regime del consolidato fiscale, essi non vengono iscritti nel bilancio della società consolidante. Il rispetto delle condizioni per la rilevazione della fiscalità differita è valutato con riferimento alle previsioni di redditi imponibili futuri delle società aderenti al consolidato fiscale. Diversamente, nel caso in cui la fiscalità differita o anticipata derivi da operazioni che si manifestano in momenti diversi dal periodo di vigenza del consolidato la valutazione è effettuata con riferimento alla situazione singola della società.
La Società ha rilevato in Bilancio la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee di imponibile che si sono manifestate nel corso dell'esercizio. In particolare le differenze temporanee deducibili, che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito, la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.5-ter dell'attivo; le differenze temporanee imponibili, che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica, ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d'iscrizione in Conto economico, generano passività per imposte differite.
La fiscalità differita e anticipata è determinata in base all'aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri.
Quanto riportato alla voce Imposte sul reddito dell'esercizio è il risultato della somma algebrica delle imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l'effettivo carico fiscale di competenza dell'esercizio.
Non sono state rilevate in Bilancio le imposte differite attive per le quali non sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero. Analogamente non sono state contabilizzate le passività per imposte differite in relazione alle quali esistono scarse probabilità che il debito insorga.
La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, l'indicazione della relativa aliquota e della variazione rispetto al precedente esercizio, degli importi accreditati ed addebitati a Conto economico ed a Patrimonio netto, nonché delle imposte anticipate contabilizzate in relazione alle perdite subite, sono riportate

nel prospetto di determinazione delle imposte differite/anticipate allegato nel paragrafo dedicato alle Imposte a carico dell'esercizio (art. 2427, I co., n. 14, c.c.).

Remunerazione dei vantaggi economici a favore delle consolidate

La remunerazione delle perdite fiscali delle società incluse nel consolidato fiscale avviene al momento di effettivo utilizzo delle perdite stesse nell'ambito del consolidato (e non sono dunque subordinate al conseguimento di futuri utili imponibili da parte della singola consolidata stessa), all'aliquota IRES vigente nel periodo di imposta in cui la perdita fiscale è portata ad abbattimento del reddito imponibile consolidato. I vantaggi economici conseguenti alle rettifiche da consolidamento operate dalla consolidante, ma proprie della consolidata, sono a favore della consolidata stessa.

Criteri di conversione delle partite espresse in valuta straniera

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del codice civile, le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) Utili e perdite su cambi e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso pertanto le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

Informazioni sullo stato patrimoniale

Le ulteriori informazioni richieste dagli artt. 2426 e 2427, c.c., nonché le eventuali informazioni richieste dall'art. 2423, III co., c.c., vengono fornite nella successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di Bilancio.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Esprimono i costi dei fattori di produzione aventi carattere durevole, privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti. Si riferiscono a diritti di proprietà, a diritti d'uso a tempo indeterminato (a essi assimilati) o in concessione, a migliorie e addizioni effettuate su beni di terzi ovvero a costi sospesi la cui utilità si esplicherà in esercizi futuri.
Le immobilizzazioni immateriali, complessivamente pari a 9.008 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio, hanno registrato un incremento complessivamente pari a 64 migliaia di euro.

Di seguito, una tabella riassuntiva ed una dettagliata illustrazione delle variazioni occorse alle diverse voci facenti parte delle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.158.909	510.394	9.208.547	10.877.850
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	787.806	0	1.145.302	1.933.108
Valore di bilancio	**371.103**	**510.394**	**8.063.245**	**8.944.742**
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	102.036	104.438	747.088	953.562
Riclassifiche (del valore di bilancio)	46.800	(386.262)	448.300	108.840
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di Bilancio)				
Ammortamento dell'esercizio	365.161		676.119	1.041.280
Altre variazioni			42.569	42.569
Totale variazioni	(216.325)	(281.823)	561.839	836.213
Valore di fine esercizio				
Costo	1.307.745	228.571	10.446.505	11.982.820
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.152.967		1.821.421	2.974.388
Valore di bilancio	**154.778**	**228.571**	**8.625.084**	**9.008.432**

La diminuzione del saldo nella voce B.I.43 Concessioni licenze e marchi è riconducibile al maggior valore della quota di ammortamento di periodo pari a 216 migliaia di euro, rispetto al costo di acquisto di licenze e di nuovi software avvenuti nell'esercizio per 102 migliaia di euro, alla capitalizzazione di beni registrati tra le immobilizzazioni in corso lo scorso esercizio che sono entrati nel processo di ammortamento nel 2021 e alle riclassifiche aventi un valore di 47 migliaia di euro.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti (B.I.6) registra un decremento al netto delle riclassifiche pari a 282 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, ascrivibile alla capitalizzazione di beni entrati nel processo di ammortamento nel 2021 e alla chiusura di lavori in corso di esercizi precedenti legati al Master Plan.

La voce Altre immobilizzazioni (B.I.7) si è incrementata per 562 migliaia di euro, principalmente per il completamento di interventi avviati nel 2020. All'interno di questa voce si segnalano le opere edili necessarie ad allestire gli ambienti operativi necessari per l'avvio della nuova base del vettore Ryanair, tra cui gli uffici di rampa e i locali di supporto dedicati. Sono inoltre stati eseguiti lavori nei nuovi uffici della Polizia di Frontiera; da segnalare anche gli interventi di riqualifica eseguiti al piano terra della palazzina aeroportuale Enti di Stato per il completamento dei nuovi uffici destinati alla Direzione Operazioni ENAC.

Agli interventi sopra citati vanno aggiunti altri investimenti di manutenzione straordinaria minori su vari fabbricati.
Per quanto concerne gli interventi in area di movimento aeromobili, nel corso del 2021 è stata completata la riqualifica della zona di toccata della pista di volo a partire dalla soglia 36. Sull'area piazzali si segnalano invece gli interventi eseguiti per la realizzazione del percorso di imbarco/sbarco a piedi.
Nel complesso la voce Altre immobilizzazioni, che accoglie, tra gli altri, migliorie e investimenti su beni non di proprietà dell'Azienda, è stata oggetto di ammortamento per 617 migliaia di euro.

Non sono stati modificati i criteri ed i coefficienti di ammortamento applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co., n. 2, c.c.). La categoria Altre Immobilizzazioni è ammortizzata tramite l'applicazione del criterio finanziario, ovvero in un arco temporale compreso tra il periodo di imposta in cui gli investimenti vengono realizzati e il 2037, ultimo anno della concessione in vigore.

Immobilizzazioni materiali

Tra le voci iscritte tra le immobilizzazioni materiali rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei fattori produttivi durevoli, rappresentate da beni strumentali di proprietà sociale, compresi quelli per i quali è prevista la devoluzione al termine del

rapporto concessorio, caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti ivi compresi quelli finanziari.

Le immobilizzazioni materiali, complessivamente pari a 42.570 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio hanno registrato un decremento complessivamente pari a 1.186 migliaia di euro.

Di seguito, una tabella riassuntiva ed una dettagliata illustrazione delle variazioni occorse alle diverse voci facenti parte delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Altre immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	87.499.346	76.039.656	14.066.130	30.683.492	2.568.091	210.856.714
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	58.480.243	67.761.630	11.269.374	29.589.113	0	167.100.360
Valore di bilancio	**29.019.103**	**8.278.025**	**2.796.756**	**1.094.379**	**2.568.091**	**43.756.354**
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	7.676	1.053.065	119.782	215.060	2.646.020	4.041.603
Riclassifiche (del valore di bilancio)			3.836.848		(3.952.430)	(115.582)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Ammortamento dell'esercizio	2.222.288	1.515.816	966.781	407.370		5.112.255
Altre variazioni		1				1
Totale variazioni	(2.214.612)	(462.751)	2.989.849	(192.310)	(1.306.410)	(1.186.234)
Valore di fine esercizio						
Costo	87.507.021	77.092.720	18.022.760	30.898.552	1.261.681	214.782.734
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	60.702.531	69.277.446	12.236.155	29.996.483		172.212.615
Valore di bilancio	**26.804.490**	**7.815.274**	**5.786.605**	**902.069**	**1.261.681**	**42.570.119**

Si precisa che nelle categorie B.II.1, B.II.bis 1 e 1 bis) – Terreni e fabbricati - sono presenti beni devolvibili per un importo al netto del relativo Fondo ammortamento pari a 26.805 migliaia di euro, di cui 281 migliaia di euro riferibili a pista e terreni ad essa adibiti.

La categoria degli Impianti e macchinari è interamente composta da beni devolvibili e mostra un saldo al 31 dicembre 2021, al netto del relativo Fondo ammortamento, pari a 7.815 migliaia di euro.

La voce Terreni e fabbricati (B.II.bis 1 e 1 bis) si è ridotta complessivamente di 2.215 migliaia di euro, a seguito di acquisizioni per 8 migliaia di euro e ammortamenti di periodo pari a 2.222 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Impianti e macchinario (B.II.bis 2) si è incrementata complessivamente di 1.053 migliaia di euro, per effetto di nuove acquisizioni. Nel periodo sono inoltre stati registrati ammortamenti per 1.516 migliaia di euro.
Tra gli interventi più significativi sono da segnalare opere di adeguamento normativo dell'impianto antincendio di estrazione fumi al Livello Superiore Partenze (+10,93), il potenziamento degli impianti termoidraulici e di climatizzazione nel fabbricato Aviazione Generale; è stata inoltre realizzata una nuova linea di acquedotto a servizio delle caserme Guardia di Finanza e Polizia di stato sul lato est del sedime.
Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Attrezzature industriali e commerciali (B.II.3) si è incrementata complessivamente di un importo pari a 2.990 migliaia di euro, a seguito di acquisizioni per 120 migliaia di euro, capitalizzazioni per 3.837 migliaia di euro, pari al valore degli impianti entrati in funzione nel corso dell'esercizio precedentemente classificati nelle immobilizzazioni in corso e ammortamenti di periodo pari a 967 migliaia di euro.
L'investimento più significativo ha riguardato il completamento delle linee dell'impianto BHS (baggage handling system), necessario all'installazione di 3 macchine EDS (explosive detection system) di standard 3 secondo i dettami ECAC.
Nel corso dell'esercizio la voce è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti totalmente ammortizzati per un importo pari a 477 migliaia di euro.

La voce Altri beni (B.II.4) si è decrementata complessivamente per 192 migliaia di euro, dopo ammortamenti per 407 migliaia di euro, incrementi per 215 migliaia di euro. Si segnalano acquisti di hardware per 96 migliaia di euro e l'acquisto di mezzi operativi per 62 migliaia di euro.
Nel corso dell'esercizio la voce è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti aventi complessivamente un costo storico di 1.722 migliaia di euro.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti (B.II.5) ha registrato un decremento di 1.306 migliaia di euro. In particolare si segnalano l'acquisizione di beni non ancora entrati nel processo di ammortamento per un importo complessivo di 2.646 migliaia di euro e decrementi relativi a lavorazioni in corso di anni precedenti entrate nel processo di ammortamento nel corso dell'esercizio per un importo pari a 3.952 migliaia di euro.

Il saldo delle rivalutazioni operate ai sensi della legge 72 del 19/3/1983 per 566 migliaia di euro e della legge 342 del 21/11/2000, per 8.423 migliaia di euro è rimasto stabile rispetto al precedente esercizio. Il dettaglio delle rivalutazioni effettuate è riportato nel seguente prospetto:

	Rivalutazioni di legge	Rivalutazioni economiche	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	282.000	0	282.000
Impianti e macchinario	6.567.000	0	6.567.000
Attrezzature industriali e commerciali	182.000	0	182.000
Altri beni	1.958.000	0	1.958.000
Totale	**8.989.000**	**0**	**8.989.000**

Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria.

La partecipazione in SAGAT Handling è iscritta al 31 dicembre 2021 ad un valore di 4.344 migliaia di euro, incrementatosi rispetto allo scorso esercizio per via dell'aumento di capitale di 1.500 migliaia di euro avvenuto nel 2021. Il valore di iscrizione di SAGAT Handling nella voce Partecipazioni in imprese controllate, determinato in base al costo sostenuto per la sua acquisizione e al valore della citata ricapitalizzazione, risulta alla data del 31 dicembre superiore al valore del suo Patrimonio netto che, alla medesima data, è pari a 1.328 migliaia di euro per via della perdita dell'esercizio, pari a -608 migliaia di euro e delle perdite relative ad esercizi precedenti. L'analisi del Impairment test eseguito da soggetti terzi indipendenti nel 2020 dimostra che il valore della partecipazione è rappresentativo del valore d'uso della controllata, calcolato come valore attuale dei flussi finanziari futuri prudentemente attesi dall'esercizio dell'attività con un orizzonte temporale al 2037. Conseguentemente non è stata operata alcuna svalutazione della partecipazione.

Nessuna variazione è stata registrata dalla voce Partecipazioni in imprese collegate.

La società di gestione dell'Aeroporto G. Marconi di Bologna (di seguito AdB), è società ammessa alle negoziazioni del proprio capitale sociale sul segmento STAR del mercato telematico azionario di Borsa Italiana da luglio 2015.
SAGAT S.p.A. possiede al 31 dicembre 2021 n. 1.183.643 azioni ordinarie di AdB, al valore di carico di euro 8,26 per azione.
Il valore di mercato del titolo alla data del 31 dicembre 2021 è pari a 8,80 euro e nei mesi successivi ha risentito delle incertezze derivanti dal conflitto in Ucraina attestandosi alla data del 4 marzo al valore di 8,30 euro.
Il maggiore valore attribuito alla partecipazione rispetto alla corrispondente frazione di Patrimonio

Netto è motivato dalla positiva valutazione della capacità prospettica dell'azienda di generare un maggior reddito, come dimostrato dall'andamento storico del titolo in Borsa costantemente attestato, salvo la parentesi straordinaria del 2020, su livelli ampiamente superiori al valore di carico sin dal momento della sua ammissione alle quotazioni.
Il 14 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione di AdB ha approvato il progetto di bilancio per l'esercizio 2021, chiusosi a livello di consolidato con una perdita di 6,7 milioni di euro, in miglioramento del 50,5% rispetto alla perdita registrata nel 2020.

I dati relativi alle partecipazioni, agli altri titoli e agli strumenti finanziari derivati attivi sono sintetizzati nel prospetto seguente predisposto ai sensi dell'art. 2427, co. 1 numero 2.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio	**2.843.598**	**9.781.870**	**12.625.468**
Valore di bilancio	2.843.598	9.781.870	12.625.468
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni			
Decrementi per alienazioni			
Altre variazioni	1.500.000		1.500.000
Totale variazioni	1.500.000		1.500.000
Valore di fine esercizio	**4.343.598**	**9.781.870**	**14.125.468**
Valore di bilancio	**4.343.598**	**9.781.870**	**14.125.468**

Si segnala inoltre che la Società possiede 74.178 azioni proprie: in conformità al d.lgs. 139/15 in attuazione della direttiva 2013/34 relativa ai bilanci di esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni, a partire dal 1° gennaio 2016 la Società ha provveduto ad eliminarne dall'attivo patrimoniale immobilizzato il valore di carico.

Tali azioni sono entrate nel patrimonio della Società a seguito della delibera assembleare del 10 dicembre 2002 che autorizzava l'acquisto di un massimo di 58.400 azioni proprie, interamente liberate, perfezionatosi nel marzo 2003. Il numero delle azioni proprie si è incrementato nel 2009 a parità di valore per via del dell'aumento gratuito di capitale deliberato nel corso di tale esercizio. Il valore delle azioni possedute è stato valutato pari a 4.824 migliaia di euro nel corso dell'esercizio 2008 a seguito della chiusura del piano di stock options destinato all'incentivazione del management della Società.

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, co. 1 numero 5 del codice civile, riferiti all'ultimo bilancio approvato.

Denominazione	SAGAT Handling S.p.A.	Totale
Città o Stato estero	Italia	
Codice Fiscale (per imprese italiane)	5025470013	
Capitale in euro	3.900.000	
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	(2.524.814)	
Patrimonio netto in euro	436.521	
Quota posseduta in euro	436.521	
Quota posseduta in %	100%	
Valore a bilancio o corrispondente credito	2.843.598	**2.843.598**

Elenco delle partecipazioni in altre imprese

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in altre imprese, ai sensi dell'art. 2427, co. 1 numero 5 del codice civile, riferiti all'ultimo bilancio approvato.

	Denominazione	Aeroporto Bologna	Totale
Partecipazioni in altre imprese	Città o Stato estero	Italia	
	Codice Fiscale (per imprese italiane)	03145140376	
	Capitale in euro	90.314.162	
	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	(13.963.341)	
	Patrimonio netto in euro	159.918.302	
	Quota posseduta in euro	2.962.305	
	Quota posseduta in %	3,28%	
	Valore a bilancio o corrispondente credito	**9.781.870**	**9.781.870**

Elenco delle partecipazioni in imprese collegate

Ai sensi dell'art. 2427, co. 1 numero 5 del codice civile, si precisa che la Società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Crediti iscritti tra le immobilizzazioni

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono complessivamente pari a 63 migliaia di euro, con una variazione rispetto al precedente esercizio pari a 2 migliaia di euro. Il dettaglio della tipologia e delle scadenze dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è sintetizzato nel prospetto seguente ai sensi dell'art. 2427, co. 1 numero 2 e numero 6 del codice civile:

valori in migliaia di euro

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	**65.236**	**65.236**
Variazioni nell'esercizio	-2.008	-2.008
Valore di fine esercizio	**63.228**	**63.228**
Quota scadente entro l'esercizio	0	0
Quota scadente oltre l'esercizio	63.228	63.228
Di cui durata residua superiore a 5 anni	0	0

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, co. 1 numero 6 del codice civile:

valori in migliaia di euro

	1	Totale
Crediti immobilizzati per area geografica		
Area geografica	**Italia**	
Crediti immobilizzati verso controllate	0	0
Crediti immobilizzati verso collegate	0	0
Crediti immobilizzati verso controllanti	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese controllate da controllanti	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	63.228	63.228
TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI	**63.228**	**63.228**

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

Di seguito il prospetto dell'analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie a norma dell'art. 2427 bis, co. 1, numero 2, lettera a del codice civile:

valori in migliaia di euro

	Crediti verso altri
Valore contabile	63.228
Fair value	63.228

Di seguito il prospetto di dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri a norma dell'art. 2427 bis, co. 1, numero 2, lettera a del codice civile:

valori in migliaia di euro

Dettaglio dei crediti verso altri				
Descrizione	**1 Cauzioni in denaro**	**2 Fornitori c/depositi cauzionali**	**3 Fornitori c/deposito vinc. Intesa S.Paolo**	**Totale**
Valore contabile	12.239	30.221	20.768	63.228
Fair value	12.239	30.221	20.768	63.228

SAGAT - RELAZIONE E BILANCIO 2021

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze, pari a 447 migliaia di euro, si riferiscono a materie prime sussidiarie e di consumo e a materiali per la manutenzione. Il saldo della voce evidenzia rispetto al precedente esercizio un decremento di 156 migliaia di euro. Alla data di chiusura dell'esercizio, le rimanenze non includevano elementi per i quali fosse ipotizzabile un valore di realizzo inferiore al rispettivo valore di magazzino.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

valori in migliaia di euro

	Materie prime sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	446.523	446.523
Variazione nell'esercizio	-155.706	-155.706
Valore di fine esercizio	290.817	290.817

Crediti

Complessivamente sono iscritti per 34.470 migliaia di euro rispetto a 28.614 migliaia di euro nel precedente esercizio. Il totale si riferisce a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea e non comprende il valore del credito verso i clienti per addizionali, classificato tra gli Altri crediti.

La voce Crediti verso clienti è passata da 4.362 migliaia di euro al 31 dicembre 2020 a 9.510 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 registrando un incremento di 5.148 migliaia di euro, correlabile ad un incremento del volume delle vendite e una diminuzione delle svalutazioni resesi necessarie anche in conseguenza della crisi del settore del trasporto aereo.
La voce accoglie crediti per un valore nominale di 23.054 migliaia di euro, al lordo della svalutazione di 13.544 migliaia di euro relativa al Fondo svalutazione crediti.
Nel corso dell'anno il saldo del Fondo svalutazione crediti è aumentato di 639 migliaia di euro a fronte di utilizzi, resosi necessari per la cancellazione di crediti di cui è diventata certa la non esigibilità, per 316 migliaia di euro, di rilasci a Conto economico per il venir meno della necessità di accantonamenti effettuati in precedenti esercizi per 15 migliaia di euro e di un riadeguamento pari a 971 migliaia di euro, quasi interamente ascrivibile alla volontà di limitare l'incremento del rischio di incasso nei confronti di uno dei principali clienti della Società.
Di conseguenza l'ammontare complessivo del Fondo svalutazione crediti risulta adeguato per tener conto del rischio di inesigibilità gravante sui crediti in essere a fine esercizio. In ogni caso SAGAT S.p.A. ha intrapreso, nel tempo, tutte le iniziative necessarie per il riconoscimento delle proprie posizioni creditorie e per la tutela dei propri diritti. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione della Relazione sulla gestione dedicata al contenzioso.

La voce Crediti verso imprese controllate, interamente composta da crediti esigibili entro i 12 mesi e pari a 1.506 migliaia di euro, evidenzia un decremento di 59 migliaia di euro rispetto al saldo del precedente esercizio, ascrivibile alla gestione dei rapporti di credito e debito nei confronti della controllata SAGAT Handling S.p.A.
Il dettaglio di tali crediti è riportato nella seguente tabella, in migliaia di euro:

valori in migliaia di euro

Crediti verso controllate	31/12/2021	31/12/2020
SAGAT Handling S.p.A.	1.506	1.566
TOTALE	**1.506**	**1.566**

Crediti tributari

I Crediti tributari sono iscritti per 660 migliaia di euro con un decremento di 3.448 migliaia di euro rispetto al saldo di 4.108 migliaia di euro del 31 dicembre 2020.

Tali crediti risultano esigibili entro i 12 mesi per 602 migliaia di euro e oltre i 12 mesi per 58 migliaia di euro; la loro composizione è evidenziata nella tabella seguente, in migliaia di euro:

valori in migliaia di euro

Dettaglio	31/12/2021	31/12/2020
Credito per rimborso IRES	53	53
Credito IRAP	0	3
Crediti IVA	605	911
Crediti diversi	2	6
Credito verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	0	3.135
TOTALE	**660**	**4.108**

La voce Credito per rimborso IRES risulta invariata rispetto allo scorso esercizio. Il Credito IRAP al 31 dicembre 2021 è pari a zero.

La voce Crediti IVA si è decrementata rispetto al saldo al 31 dicembre 2020 di un importo pari a 306 migliaia di euro per effetto delle variazioni della rispettiva imposta a debito e a credito.

I Crediti diversi, pari a 2 migliaia di euro, si decrementano di 4 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio per via dell'utilizzo del credito per Art Bonus.

Il credito nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti risulta pari a zero a seguito del suo incasso nel 2021, in ottemperanza a quanto indicato nella sentenza n. 3996/2019 del 14 giugno 2019 emessa dalla Corte di Appello di Roma.

Imposte anticipate

La voce Imposte anticipate passa da un saldo di 8.305 migliaia di euro del 2020 ad un saldo di 8.529 migliaia di euro al 31 dicembre 2021. Nel caso in cui la Società avesse considerato un orizzonte temporale illimitato ai fini della realizzazione del loro riversamento, la voce avrebbe avuto un saldo superiore di 76 migliaia di euro.

L'incremento di tale voce, pari a 224 migliaia di euro, è dovuto ad un incremento di 412 migliaia di euro ascrivibile agli effetti fiscali dell'ordinaria attività d'impresa e ad una diminuzione, per 187 migliaia di euro, derivante dagli effetti dell'utilizzo del credito per imposte anticipate relative all'orizzonte temporale 2020 – 2037 sorto nell'esercizio 2019 a seguito dell'adesione all'Istituto della cd. Pace fiscale. Nell'esercizio 2021 si è cioè beneficiato della ripresa fiscale in diminuzione dalle basi imponibili IRES ed IRAP degli ammortamenti che si sarebbero ottenuti utilizzando, per alcuni cespiti, l'orizzonte temporale al 2037 anziché, come civilisticamente effettuato dalla SAGAT, in 5 esercizi.

A tale proposito si segnala che l'art. 1, cc. 716 – 718, l. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto un'addizionale IRES del 3,5% sul reddito derivante da attività svolte sulla base di concessioni nel settore dei trasporti, ivi comprese quelle per la gestione aeroportuale, per i periodi di imposta 2019, 2020 e 2021. Pertanto la componente delle imposte anticipate sopra citata, che al 31 dicembre 2021 ammonta a 1.893 migliaia di euro, per l'esercizio 2021 è stata calcolata applicando l'aliquota IRES del 27,5% mentre per gli esercizi da 2022 al 2037 è stata calcolata con l'aliquota IRES del 24%, oltre all'aliquota del 4,2% IRAP su tutto il periodo.

Tra i Debiti tributari sono invece registrati gli importi ancora dovuti all'Erario, al netto dei versamenti già effettuati nel 2018 a titolo di riscossione provvisoria per gli avvisi di accertamento sulle annualità 2012 e 2013 di complessivi 635 migliaia di euro e al netto dei versamenti rateali effettuati dalla Società nel 2019 e nel 2020, essendo il primo stato versato il 31/05/2019, come previsto dalla norma. Al 31/12/2021 l'importo residuo del debito tributario per la Pace fiscale ammonta a 1.070 migliaia di euro, in diminuzione di 481 migliaia di euro rispetto al valore di 1.551 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

Il dettaglio delle imposte anticipate è fornito nell'apposita tabella all'interno della sezione relativa alle informazioni sul Conto economico.

Crediti verso altri

La voce Crediti verso altri, complessivamente pari a 10.091 migliaia di euro, mostra un incremento di 1.580 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, sostanzialmente per l'effetto combinato del incremento della voce Crediti verso vettori per addizionali comunali per 1.758 migliaia di euro e dell'aumento degli altri crediti. La seguente tabella fornisce nel dettaglio la composizione dei Crediti verso altri espressi in migliaia di euro:

valori in migliaia di euro

Dettaglio	31/12/2021	Di cui oltre 12 mesi	31/12/2020	Di cui oltre 12 mesi	Variazione
Credito verso Comune di Torino	893	682	893		-
Crediti diversi verso P.A.	33		33		-
Fornitori c/anticipi e note a credito da ricevere	329	11	564	11	(235)
Crediti verso vettori per addizionali comunali	8.989	0	7.231		1.758
Crediti diversi	574	74	517	74	57
F.do svalutazione altri crediti	(727)	(727)	(727)	-	-
TOTALE	**10.091**	**40**	**8.511**	**85**	**1.580**

La voce Credito verso il Comune di Torino pari a 682 migliaia di euro, invariata rispetto allo scorso esercizio, esposta tra i crediti oltre l'esercizio successivo, è collegata al contenzioso in essere relativo al Canone, descritto in Relazione sulla gestione.

La voce Credito verso il Comune di Torino contiene inoltre, per un importo pari a 211 migliaia di euro ed immutato rispetto agli scorsi esercizi, il residuo di un'anticipazione eseguita dalla SAGAT nel 1992 a completamento dei lavori della torre di controllo, al fine di sopperire all'insufficienza dei fondi complessivamente stanziati dal Comune di Torino verificatasi a seguito del fallimento dell'impresa costruttrice ICEM e della liquidazione coatta amministrativa della compagnia di assicurazione fideiubente FIRS, che non hanno onorato i rispettivi impegni consistenti nel rimborso delle anticipazioni contrattuali. Nei confronti del fallimento ICEM e della liquidazione coatta FIRS la Società si è insinuata al passivo. Nel corso dell'esercizio non vi sono stati eventi risolutivi della vicenda in oggetto.

Il Credito verso vettori per addizionali comunali si è incrementato nel corso dell'esercizio per 1.758 migliaia di euro e rappresenta la contropartita del debito gravante sulla SAGAT per identica causale nei confronti dell'Erario.

SAGAT - RELAZIONE E BILANCIO 2021

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 4 e numero 6 del codice civile:

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	4.361.913	1.565.848	1.761.402
Variazione nell'esercizio	5.147.922	-59.367	2.411.413
Valore di fine esercizio	**9.509.835**	**1.506.481**	**4.172.815**
Quota scadente entro l'esercizio	9.509.835	1.506.481	3.462
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	4.169.353

	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	4.108.916	8.304.662	8.510.929	28.613.670
Variazione nell'esercizio	-3.448.696	224.817	1.580.288	5.856.377
Valore di fine esercizio	**660.220**	**8.529.479**	**10.091.217**	**34.470.047**
Quota scadente entro l'esercizio	601.880	0	10.051.465	21.673.123
Quota scadente oltre l'esercizio	58.340	0	39.752	4.267.445

Crediti iscritti nell'attivo circolante - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 6 del codice civile:

	1	2	Totale
Crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica			
Area geografica	**Italia**	**Estero**	
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.532.743	5.977.121	9.509.864
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	1.506.481	0	1.506.481
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.172.815	0	4.172.814
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	660.220	0	779.139
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	8.529.479	0	8.529.480
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.561.360	4.529.857	10.091.217
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	**23.963.098**	**10.506.949**	**34.470.047**

Disponibilità liquide

Sono rappresentate:

- quanto ai depositi bancari e postali, dalle disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito e con l'Amministrazione postale;
- quanto al denaro e ai valori in cassa, dai fondi liquidi giacenti al 31/12/2021 presso le casse sociali;
- quanto agli assegni, da titoli di credito ricevuti entro la fine dell'esercizio e depositati presso Istituti di credito per l'incasso nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Viene, di seguito, riportata l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 4 del codice civile:

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	16.688.141	467	37.112	16.725.720
Variazione nell'esercizio	-6.311.616	-467	3.908	-6.308.175
Valore di fine esercizio	**10.376.525**	**0**	**41.020**	**10.417.545**

Come riferito nei paragrafi dedicati all'analisi patrimoniale in Relazione sulla gestione, la variazione della liquidità dell'esercizio è riconducibile principalmente al risultato operativo ancora negativo, al sostenimento degli investimenti di periodo, alla ricapitalizzazione della controllata SAGAT Handling S.p.A. e alla stipula di un nuovo finanziamento di 3.000 migliaia di euro.

Ratei e risconti attivi

Alla data del 31/12/2021 sono complessivamente pari a 158 migliaia di euro rispetto a 158 migliaia di euro al 31/12/2020. La tabella seguente espone l'analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 4 del codice civile:

	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	158.427	158.427
Variazione nell'esercizio	0	103.099	103.099
Valore di fine esercizio	**0**	**261.526**	**261.526**

Composizione dei risconti attivi
La tabella seguente illustra il dettaglio degli altri risconti attivi:

	Importo
Assicurazioni	161.397
Diversi	100.129
TOTALE	**261.526**

La voce Assicurazioni accoglie le quote di premi assicurativi pagati nel 2021 e di competenza dell'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati
Vengono di seguito riportati, gli oneri finanziari imputati in esercizi passati ai valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del codice civile, che risultano invariati rispetto all'esercizio precedente:

	Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo
Immobilizzazioni immateriali	**0**
Immobilizzazioni materiali	**0**
Terreni e fabbricati	2.322.607
Impianti e macchinario	792.245
Rimanenze	**0**
TOTALE	**3.114.852**

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto della Società alla data del 31/12/2021 è pari a 22.944.262 euro.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 c. 7 bis del codice civile, sono di seguito analizzate le variazioni intervenute nella consistenza delle singole voci di Patrimonio netto.

Il Capitale sociale, pari a 12.911.481 euro, invariato rispetto all'esercizio precedente, è suddiviso in 2.502.225 azioni ordinarie da nominali 5,16 euro cadauna e, alla chiusura dell'esercizio, è così ripartito tra i Soci:

2i Aeroporti S.p.A.	90,28%
Tecno Holding S.p.A.	6,76%
Azioni Proprie	2,96%
TOTALE	**100%**

La riserva da sovrapprezzo azioni è iscritta per 6.105 migliaia di euro. Tale riserva è esente da imposte in caso di sua distribuzione ed è invariata rispetto allo scorso esercizio.

La riserva di rivalutazione, pari a 7.363 migliaia di euro, è stata iscritta a fronte della rivalutazione sui beni aziendali effettuata dalla Società ai sensi della legge 342/2000. Nel corso del 2021 la riserva non ha subito alcuna variazione.

La riserva legale, iscritta per 2.582 migliaia di euro, è rimasta invariata rispetto allo scorso esercizio avendo già raggiunto il livello di un quinto del capitale sociale previsto dal 1° comma dell'art. 2430 del codice civile.

Le altre riserve sono così formate:

- riserva straordinaria di 4.141 migliaia di euro, interamente costituita con utili di esercizio, è rimasta invariata rispetto allo scorso esercizio.
- Riserva per investimenti straordinari di 4.906 migliaia di euro, interamente costituita con accantonamenti assoggettati a tassazione ordinaria, invariata rispetto allo scorso esercizio.
- Riserva da avanzo di scissione di Aeroporti Holding pari a 4.079 migliaia di euro, anch'essa rimasta invariata rispetto allo scorso esercizio.

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è pari a -4.824 migliaia di euro. Tali azioni sono entrate nel patrimonio della Società a seguito della delibera assembleare del 10 dicembre 2002 che autorizzava l'acquisto di un massimo di 58.400 azioni proprie, interamente liberate, perfezionatosi nel marzo 2003. Il numero delle azioni proprie si è incrementato nel 2009 a parità di valore per via del dell'aumento gratuito di capitale deliberato nel corso di tale esercizio. Il valore delle azioni possedute è stato valutato pari a 4.824 migliaia di euro nel corso dell'esercizio 2008 a seguito della chiusura del piano di stock options destinato all'incentivazione del management della Società.

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio netto e il dettaglio della voce Altre riserve.

	Capitale	Riserva da sovrap-prezzo azioni	Riserva di rivalutaz.	Riserva legale	Altre riserve			Utili (perdite) portate a nuovo	Utile (perdita) dell' esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale Patrimonio netto
					Riserva straor-dinaria	Varie altre riserve	Riserva per scissione AH				
Valore di inizio esercizio	**12.911.481**	**6.104.521**	**7.362.627**	**2.582.296**	**4.140.862**	**4.906.340**	**4.078.837**	**9.551.588**	**(16.056.087)**	**(4.823.612)**	**30.758.853**
Attribuzione di dividendi											
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								(16.056.087)	16.056.087		
Risultato d'esercizio									(7.814.591)		
Valore di fine esercizio	**12.911.481**	**6.104.521**	**7.362.627**	**2.582.296**	**4.140.862**	**4.906.340**	**4.078.837**	**(6.504.499)**	**(7.814.591)**	**(4.823.612)**	**22.944.262**

Varie altre riserve	
Descrizione	**Totale**
Fondo investimento straordinario	4.906.340
Totale	**4.906.340**

Prospetto della disponibilità ed utilizzo delle voci di Patrimonio netto

Il prospetto sottostante fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del Patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

	Importo	Origine/ natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	12.911.481	Capitale				
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.104.521	Capitale	A, B, C	6.104.521		
Riserve di rivalutazione	7.362.627	Capitale	A, B, C	7.362.627		
Riserva legale	2.582.296	Utili	B			
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	4.140.862	Utili	A, B ,C	4.140.862		3.039.784
Varie altre riserve	8.985.177	Utili	A, B, C	8.985.177		
Totale altre riserve	13.126.039			13.126.039		
Utili (perdite) portati a nuovo	(6.504.500)	Utili		(6.504.499)	16.056.087	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(4.823.612)			(4.823.612)		
Totale	**30.758.853**			**15.265.076**	**16.056.087**	**3.039.784**
Quota non distribuibile				**7.814.591**		
Residua quota distribuibile				**7.450.484**		

Legenda: A per aumento di capitale; B per coperture perdite; C per distribuzione ai Soci.

Gli utilizzi riportati nella colonna Altre ragioni si riferiscono alla distribuzione del dividendo straordinario, avvenuta in occasione dell'approvazione del Bilancio 2019, pari a 3.039.784 euro.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

La composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente:

	Saldo iniziale	Utilizzo per copertura perdite	Altri movimenti	Saldo finale
Legge n. 342/2000	7.362.627	0	0	7.362.627
TOTALE	**7.362.627**	**0**	**0**	**7.362.627**

Fondi rischi e oneri

La voce è di seguito esaminata in dettaglio:

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	**0**	**9.403.481**	**9.403.481**
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	0	368.285	368.285
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0
Altre variazioni	0	(93.560)	(93.560)
Totale variazioni	0	274.725	274.725
Valore di fine esercizio	**0**	**9.678.206**	**9.678.206**

I Fondi per rischi ed oneri futuri, pari a 9.678 migliaia di euro, sono iscritti secondo il principio della prudenza a fronte di possibili oneri connessi alle controversie civili e amministrative, pendenti o solamente potenziali che la Società potrebbe fronteggiare. Nel corso dell'anno sono aumentati complessivamente di 275 migliaia di euro a seguito delle seguenti movimentazioni:

- accantonamenti al Conto economico per 368 migliaia di euro;
- incremento tramite iscrizione di costi per 37 migliaia di euro e decremento per 131 migliaia di euro per via del venir meno nel corso dell'esercizio corrente di rischi per i quali tali somme erano state stanziate in esercizi precedenti.

Il totale dell'incremento del Fondo, pari a 406 migliaia di euro, è ascrivibile ad adeguamenti di passività potenziali già in essere alla data del 31 dicembre 2020 per 251 migliaia di euro e ad accantonamenti a fronte di nuovi rischi palesatisi nel corso del 2021 per 155 migliaia di euro.

Fondo trattamento fine rapporto

La tabella seguente espone le variazioni della voce verificatesi nell'esercizio in migliaia di euro:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	**2.218.061**
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	804.423
Utilizzo nell'esercizio	(676.731)
Altre variazioni	4.800
Totale variazioni	132.492
Valore di fine esercizio	**2.350.553**

In particolare, il Fondo ha subito incrementi nel corso dell'esercizio per nuovi accantonamenti pari a 804 migliaia di euro e si è decrementato per 677 migliaia di euro, prevalentemente per i versamenti eseguiti ai Fondi pensione e al Fondo Tesoreria INPS, oltre che per gli utilizzi derivanti da cessazioni di rapporti di lavoro ed erogazione di anticipi richiesti dai lavoratori.

La voce Accantonamento comprende la quota di rivalutazione del Fondo calcolata in conformità alle disposizioni di legge e le quote di TFR maturato nell'esercizio trasferite ai Fondi pensione e destinate al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.
La voce Altre variazioni comprende le quote di TFR relative al personale trasferito da o ad altre società del Gruppo SAGAT.

DEBITI

I debiti sono iscritti per 71.295 migliaia di euro contro 62.192 migliaia di euro al termine del precedente esercizio e si riferiscono a controparti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea.
Di seguito sono esposte nel dettaglio la loro composizione nonché l'analisi delle principali variazioni registrate nel corso dell'esercizio.

I Debiti verso banche risultano pari a 28.267 migliaia di euro, in aumento rispetto allo scorso esercizio per effetto dell'apertura nel corso del 2021 del finanziamento con Banca del Piemonte di 3.000 migliaia di euro. Nel 2020 la Società ha stipulato un finanziamento con Intesa San Paolo per un controvalore di 25.000 migliaia di euro e un finanziamento con Medio Credito Centrale per 5.500 migliaia di euro assistito dal Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese ex art. 2, comma 100, lettera a) della legge 662/96.
In ossequio a quanto previsto dall'OIC 15, la contabilizzazione del finanziamento da 25.500 migliaia di euro è avvenuta con il metodo del costo ammortizzato, che prevede l'esposizione del debito al netto del valore complessivo degli oneri collegati alla sua stipula, che vengono poi registrati a conto economico tra gli oneri finanziari lungo la sua durata. Il criterio del costo ammortizzato non è stato invece applicato ai minori finanziamenti da 5.500 e 3.000 migliaia di euro in quanto gli effetti sono risultati irrilevanti in virtù dei loro ridotti costi di transazione, in ogni caso contabilizzati tenendo conto del fattore temporale, ovvero in funzione della durata del contratto.

Il finanziamento da 25.000 migliaia di euro prevede un periodo di preammortamento fino al 30 giugno 2022, quando maturerà la prima rata da 1.000 migliaia di euro, un rimborso a rate crescenti con ultima rata prevista il 30 giugno 2025.
Il finanziamento da 5.500 migliaia di euro prevede un periodo di preammortamento fino al 31 dicembre 2022, quando maturerà la prima rata da 594 migliaia di euro, un rimborso a rate crescenti con ultima rata prevista il 31 dicembre 2026.
Il finanziamento da 3.000 migliaia di euro prevede un periodo di preammortamento fino al 1° luglio 2023, quando maturerà la prima rata da 362 migliaia di euro, un rimborso a rate costanti con ultima rata prevista il 1° gennaio 2027.

La quota di Debiti verso banche scadente entro 12 mesi ammonta a 2.657 migliaia di euro mentre la quota scadente oltre l'esercizio successivo ammonta a 25.610 migliaia di euro.

Nei Debiti verso fornitori rilevano i debiti di carattere commerciale nei confronti di soggetti diversi dalle società controllate, collegate e controllate da controllanti. Nel complesso sono esposti per 19.452 migliaia di euro, contro 15.432 migliaia di euro del precedente esercizio, con un incremento di 4.020 migliaia di euro ascrivibile sostanzialmente, come commentato in Relazione sulla gestione, all'aumento del volume dei costi. La voce ricomprende depositi a garanzia con scadenza oltre i successivi 12 mesi per un totale di 331 migliaia di euro derivanti da normali rapporti commerciali tra le parti.

I Debiti verso imprese controllate hanno scadenza entro i successivi 12 mesi e sono iscritti per 1.017 migliaia di euro, con un decremento nell'esercizio pari a 435 migliaia di euro.
Il dettaglio dei Debiti verso imprese controllate è evidenziato nel prospetto che segue:

valori in migliaia di euro

	31/12/2021	31/12/2020
SAGAT Handling S.p.A.	1.017	1.452
TOTALE	**1.017**	**1.452**

Non vi sono debiti verso imprese collegate né verso la controllante.

I Debiti tributari, in aumento di 583 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, sono complessivamente pari a 3.428 migliaia di euro e sono di seguito dettagliati:

valori in migliaia di euro

	31/12/2021	31/12/2020
Debiti erariali per IRAP	0	0
Debiti erariali per ritenute su redditi da lavoro	323	574
Debiti erariali per maggiorazione diritti	735	717
Altri	3	3
Debiti per imposte esercizi pregressi	1.070	1.551
TOTALE	**2.131**	**2.845**

Tra i Debiti tributari sono stati registrati gli importi complessivamente dovuti all'Erario a seguito dell'adesione alla cosiddetta Pace fiscale, i cui effetti contabili sono descritti nel loro complesso nella parte della presente Nota integrativa dedicata ai crediti tributari, a cui si rimanda. Al 31 dicembre 2021 l'importo residuo del debito tributario per la Pace fiscale ammonta a 1.070 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per via del pagamento delle rate trimestrali di competenza dell'esercizio 2021, per complessivi 481 migliaia di euro.

I Debiti verso Istituti previdenziali e di sicurezza sociale, complessivamente pari a 787 migliaia di euro, sono di seguito dettagliati in migliaia di euro:

valori in migliaia di euro

	31/12/2021	31/12/2020
Contributi	750	786
Altri	37	36
TOTALE	**787**	**822**

Gli Altri debiti, complessivamente pari a 18.346 migliaia di euro, si riferiscono alle seguenti categorie e sono espressi in migliaia di euro:

valori in migliaia di euro

	31/12/2021	31/12/2020
Verso ENAC per canone aeroportuale	757	654
Debiti verso dipendenti	607	452
Debiti erariali per addizionali sui diritti d'imbarco	9.280	7.736
Debiti diversi	7.702	7.635
TOTALE	**18.346**	**16.477**

Si segnala che, come previsto dalla vigente normativa, l'intero ammontare del debito verso ENAC relativo al canone aeroportuale viene versato nell'esercizio successivo azzerando il debito in questione.

Il debito verso l'Erario relativo alle addizionali comunali, pari a 9.280 migliaia di euro, si è incrementato nel corso dell'esercizio per 1.545 migliaia di euro e rappresenta la contropartita del credito vantato dalla SAGAT per identica causale nei confronti dei vettori. Si sottolinea come l'obbligo della SAGAT sia limitato a procedere ai versamenti man mano che essa riceve il pagamento di quanto dovuto dai Vettori.

La voce Debiti diversi accoglie l'iscrizione del debito per i Canoni Vigili del Fuoco che alla data del 31 dicembre 2021 ammonta complessivamente a 5.390 migliaia di euro.

Debiti – Analisi delle variazioni e delle scadenze

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 6 del codice civile:

	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso controllanti
Valore di inizio esercizio	**25.164.227**	**15.432.030**	**1.451.554**	**0**
Variazione nell'esercizio	3.102.450	4.019.647	-434.748	0
Valore di fine esercizio	**28.266.677**	**19.451.677**	**1.016.806**	**0**
Quota scadente entro l'esercizio	2.656.699	19.120.565	1.016.806	0
Quota scadente oltre l'esercizio	25.609.978	331.112	0	0
Di cui di durata superiore ai 5 anni	0	0	0	0

	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	**2.844.688**	**821.835**	**16.477.393**	**62.191.727**
Variazione nell'esercizio	-714.479	-34.995	1.868.163	**7.806.038**
Valore di fine esercizio	**2.130.209**	**786.840**	**18.345.556**	**69.997.765**
Quota scadente entro l'esercizio	1.060.329	786.840	17.560.984	**42.202.223**
Quota scadente oltre l'esercizio	1.069.880	0	784.572	**27.795.542**
Di cui di durata residua superiore a cinque anni	0	0	0	**0**

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 6 del codice civile:

	1	2	Totale
Debiti per area geografica			
Area geografica	**Italia**	**Estero**	
Debiti verso banche	28.266.677		28.266.677
Acconti			
Debiti verso fornitori	17.770.293	1.681.384	19.451.677
Debiti verso imprese controllate	1.016.806		1.016.806
Debiti verso controllanti			
Debiti tributari	2.130.209		2.130.209
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	786.840		786.840
Altri debiti	18.345.556		18.345.556
TOTALE DEBITI	**68.316.381**	**1.681.384**	**69.997.765**

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali su beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, co. 1, numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Debiti assistiti da garanzie reali	Totale Debiti
Debiti verso banche	28.266.677	0	28.266.677
Debiti verso fornitori	19.451.677	0	19.451.677
Debiti verso imprese controllate	1.016.806	0	1.016.806
Debiti tributari	2.130.209	0	2.130.209
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	786.840	0	786.840
Altri debiti	18.345.556	0	18.345.556
TOTALE	**69.997.765**	**0**	**69.997.765**

Ratei e risconti passivi

Complessivamente pari a 6.236 migliaia di euro, evidenziano un decremento di 528 migliaia di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2020, come meglio specificato nel seguente dettaglio:

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	821	6.763.197	6.764.018
Variazione nell'esercizio	7.827	-535.449	-527.622
Valore di fine esercizio	**8.648**	**6.227.748**	**6.236.396**

Si evidenzia che la voce Risconti passivi, pari a 6.228 migliaia di euro, si riferisce per 5.804 migliaia di euro alle quote di contributi in conto impianti di competenza di esercizi futuri. I citati contributi sono stati iscritti in Bilancio in base agli specifici criteri di contabilizzazione precedentemente evidenziati e il loro decremento registrato nell'esercizio deriva dalla quota rilasciata a Conto economico di competenza dell'esercizio 2021.

Impegni e natura dei conti d'ordine

Ai sensi del nuovo principio contabile OIC 22, i conti d'ordine non sono più rappresentati in calce allo Stato patrimoniale ma sono dettagliati in Nota integrativa poiché la loro conoscenza è comunque utile per valutare la Situazione patrimoniale e finanziaria della Società (art. 2425, II co., c.c.).

La loro composizione e la loro natura sono di seguito riportate in migliaia di euro:

Natura	2021	2020
Beni di terzi ricevuti in concessione	59.654	59.654
Garanzie personali ricevute da terzi	11.832	13.719

La Società non ha rilasciato garanzie reali per obbligazioni proprie o altrui.

I beni di terzi ricevuti in concessione sono costituiti dalle immobilizzazioni tecniche ricevute in concessione, limitatamente agli investimenti realizzati dal concedente dagli anni '80 a oggi, non essendo noti i valori dei beni precedentemente realizzati tra cui le aree di movimento aeromobili. Tali beni includono, tra le altre, le opere di ampliamento dell'Aeroporto realizzate in occasione dell'evento Olimpico dalla Città di Torino e dalla stessa finanziate.
Le garanzie personali ricevute da terzi si riferiscono alle fideiussioni ricevute dai vettori aerei e da terze parti in generale. Non vi sono garanzie personali rilasciate a terzi.

Informazioni sul Conto economico

Di seguito sono commentate le principali voci del Conto economico dell'esercizio 2021.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti dalla Società, interamente realizzati sul territorio italiano e con riferimento a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea sono complessivamente pari a 30.550 migliaia di euro e risultano così ripartiti (art. 2427, co. 1, numero 10, c.c.)

		2021	2020
1	Traffico aereo	15.312.807	10.236.584
2	Security	4.120.132	2.806.006
3	Assistenza e ricavi accessori al traffico aereo	2.207.402	1.724.420
4	Servizi di posteggio auto	2.742.268	1.913.241
5	Subconcessione di servizi	1.682.245	1.251.599
6	Subconcessione attività e spazi aeroportuali	2.846.755	2.396.962
7	Infrastrutture centralizzate	698.249	789.441
8	Beni uso esclusivo	826.715	1.039.747
9	Altri ricavi	113.286	96.725
	TOTALE	**30.549.861**	**22.254.724**

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, co.1, numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	1	2	Totale
Area geografica	Italia	Estero	
Valore esercizio corrente	**11.333.998**	**19.215.863**	**30.549.861**

Altri ricavi e proventi

Gli altri proventi sono così ripartiti in migliaia di euro:

	2021	2020
Recupero di utenze comuni e spese diverse	208	123
Proventi diversi	1.974	1.271
Contributi c/o impianti	671	671
TOTALE	**2.825**	**2.064**

La voce, complessivamente pari a 2.825 migliaia di euro, riporta un incremento di 761 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio non imputabile a fenomeni prevalenti ma alla normale variabilità di componenti positivi di reddito dell'anno.

Nella voce Contributi in conto impianti sono esposti, tra gli altri, le quote di pertinenza dell'anno dei contributi Regione Piemonte per l'esecuzione dei lavori di ampliamento delle aerostazioni Passeggeri e Aviazione Generale ed dell'edificio logistico bagagli nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per il potenziamento delle infrastrutture aeroportuali in vista dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 (Convenzione 9313 del 12 luglio 2004) in base al principio di competenza per un importo di 665 migliaia di euro.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione sono complessivamente pari a 43.209 migliaia di euro, in diminuzione di 2.205 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente e sono dettagliati nelle tabelle seguenti, raggruppati per categorie omogenee.

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I relativi costi sono così ripartiti, in migliaia di euro:

	2021	2020
Materiali di manutenzione	160	194
Materiali vari	65	118
Materiali destinati alla rivendita	0	118
Carburanti e lubrificanti	427	392
De-icing	22	85
Cancelleria e stampati	24	25
TOTALE	**698**	**932**

Per servizi

I relativi costi sono così ripartiti in migliaia di euro:

	2021	2020
Prestazioni diverse	1.247	1.167
Prestazioni servizi di assistenza, magazzinaggio e PRM	219	1.106
Energia elettrica e altre utenze	3.215	2.045
Consulenze tecniche, gestionali, commerciali	529	459
Vigilanza	1.666	1.620
Pulizia spazi e raccolta smaltimento rifiuti	868	857
Spese manutenzione/ riparazione e contrattuali diverse	1.401	1.427
Spese manutenzione/ riparazione su beni di terzi	121	193
Assicurazioni industriali, generali	355	315
Spese varie per il personale (mensa, formazione, viaggi, ecc.)	390	267
Prestazioni svolte da società controllate	1.552	405
Altri	8.214	4.221
TOTALE	**19.778**	**14.082**

Per godimento di beni di terzi

I relativi costi sono così ripartiti in migliaia di euro:

	2021	2020
Canone aeroportuale	1.141	749
Canone Comune Torino	352	348
Altri canoni di concessione	91	90
Noleggi e locazioni	159	142
TOTALE	**1.768**	**1.353**

Per il personale

Il costo del lavoro nel corso dell'esercizio 2021, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, si è attestato a 11.676 migliaia di euro mostrando un incremento di 73 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. La tabella seguente mostra la composizione della voce:

valori in migliaia di euro

	2021	2020
Salari e stipendi	8.185	8.161
Oneri sociali	2.457	2.459
Trattamento fine rapporto	804	642
Altri costi	230	340
TOTALE	**11.676**	**11.603**

Ammortamenti e svalutazioni

Sono così suddivisi ed espressi in migliaia di euro:

	2021	2020
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.112	4.837
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.041	1.024
Svalutazione dei crediti	970	8.213
TOTALE	**7.123**	**14.074**

La voce Ammortamenti, complessivamente pari a 5.112 migliaia di euro, evidenzia un aumento rispetto al precedente esercizio pari a 275 migliaia di euro dovuto al normale andamento del ciclo di vita e sostituzione delle immobilizzazioni in essere. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni di immobilizzazioni.

Le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante è pari a complessivi 970 migliaia di euro riconducibili, come spiegato nella parte della presente Nota che tratta i Crediti commerciali, alla volontà di rappresentare gli effetti dei rischi di mancato incasso dei crediti nei confronti di uno dei principali clienti della Società.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Nel corso dell'esercizio le giacenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci hanno registrato un decremento di 156 migliaia di euro con corrispondente aumento dei relativi costi di acquisto.

Accantonamenti per rischi

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento al Fondo rischi diversi di 368 migliaia di euro al fine di renderlo congruo a fronteggiare le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Per i dettagli relativi alla natura degli accantonamenti effettuati, si rimanda a quanto esposto nella sezione della presente Nota dedicata alla movimentazione del Fondo rischi e oneri.

Oneri diversi di gestione

I relativi costi, espressi in migliaia di euro, sono così ripartiti:

	2021	2020
Spese di rappresentanza/ ospitalità	12	14
Sopravvenienze passive/insussistenze dell'attivo	369	876
Quote associative	72	113
Canone Vigili del Fuoco	649	649
IMU	225	225
Altri	314	311
TOTALE	**1.641**	**2.188**

Proventi e oneri finanziari

Complessivamente pari a -616 migliaia di euro, sono così composti:

Proventi da partecipazione
In ossequio a quanto disposto dall'art. 2427, co. 1, numero 11 del codice civile, si segnala che la Società non ha realizzato proventi da partecipazione in quanto la partecipata SAB nel corso del 2021 non ha infatti dato corso a distribuzione di dividendi a valere sull'utile del 2020.

Proventi finanziari
I proventi finanziari realizzati dalla Società sono pari a 257 euro e sono costituiti per la quasi totalità da interessi attivi maturati su giacenze presso Istituti di credito.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti
Gli interessi e gli altri oneri finanziari, complessivamente pari a -616 migliaia di euro, sono pressoché univocamente costituiti da interessi passivi sui finanziamenti presso Istituti di credito. La tabella seguente espone il dettaglio della ripartizione degli interessi passivi e altri oneri finanziari per tipologia di debito in relazione a quanto disposto dall'art. 2427, co. 1, numero 12 del codice civile:

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	0	(617)	0	(617)

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rettifiche di valore di attività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio

La voce in esame, pari a complessive -2.636 migliaia di euro, è composta dalle imposte sul reddito dell'esercizio, dal provento derivante dalla partecipazione, in qualità di società consolidata, al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo 2i Aeroporti e dall'effetto delle imposte anticipate e differite.
La tabella seguente mostra il dettaglio in migliaia di euro delle imposte dell'esercizio.

	2021	2020
IRES	0	0
IRAP	0	0
Provento da consolidato fiscale	(2.411)	(3.133)
Imposte differite e anticipate	(225)	(2.112)
TOTALE	**(2.636)**	**(5.245)**

Le imposte correnti dell'esercizio risentono dell'imponibile fiscale negativo e mostrano il provento derivante dalla partecipazione al contratto di consolidato fiscale con la controllante 2i Aeroporti verso la quale è stato registrato il corrispondente credito.

Di seguito è invece esposto il prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale esposto in Bilancio al 31 dicembre 2021, raffrontato con il corrispondente periodo del 2020.

	2021	2020
Risultato ante imposte	(10.450.755)	(21.301.139)
Aliquota IRES teorica %	27,5%	27,5%
Imposte sul reddito teoriche	(2.873.958)	(5.857.813)
Effetto fiscale da variazioni IRES	462.612	2.724.443
Effetto fiscalità differita	(224.818)	(2.111.682)
IRAP	0	0
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	**(2.636.164)**	**(5.245.052)**

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato civilistico ante imposte l'aliquota fiscale IRES che per l'anno d'imposta 2021 è pari al 27,5% in quanto l'art. 1, cc. 716 – 718, l. 160/2019 (legge di bilancio 2020) ha introdotto un'addizionale IRES del 3,5% sul reddito derivante da attività svolte sulla base di concessioni nel settore dei trasporti, ivi comprese quelle per la gestione aeroportuale, per i periodi di imposta 2019, 2020 e 2021.
Quanto sopra ha influenzato direttamente anche il calcolo della fiscalità anticipata e differita dal momento che, per ogni categoria di componente negativa/positiva di reddito generatrice di differenze temporanee deducibili/imponibili, le aliquote IRES di accantonamento ed adeguamento delle consistenze preesistenti per imposte anticipate/differite sono state adottate sulla base della stima delle presumibili tempistiche di realizzazione dei presupposti di deduzione/imposizione delle stesse.

L'impatto derivante dall'aliquota IRAP viene determinato separatamente in quanto tale imposta non è calcolata sulla stessa base imponibile utilizzata ai fini del calcolo dell'IRES.

La tabella seguente espone la rilevazione delle imposte differite, dei crediti per imposte anticipate e gli effetti conseguenti a norma di quanto disposto dall'art. 2427, co. 1, numero 14 lettera a del codice civile.

	IRES	IRAP	TOTALE
A) Differenze temporanee			
Totale differenze temporanee deducibili	32.986.977	16.042.652	
Totale differenze temporanee imponibili	254.932	0	
Differenze temporanee nette	(32.732.045)	(16.042.652)	
B) Effetti fiscali			
Fondo imposte differite (crediti per imposte anticipate) a inizio esercizio	(7.617.110)	(687.552)	**(8.304.662)**
Imposte differite (crediti per imposte anticipate) dell'esercizio	(238.580)	13.762	
Fondo imposte differite (crediti per imposte anticipate) a fine esercizio	(7.855.690)	(673.790)	**(8.529.480)**

La tabella seguente espone il dettaglio delle differenze temporanee deducibili a norma di quanto disposto dall'art. 2427, co. 1, numero 14 lettera a del codice civile:

Differenze temporanee deducibili							
Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo rischi ed oneri futuri	8.304.331	168.792	8.473.123	24%	2.033.550	4,2%	355.871
Rischi su crediti e altri rischi	13.510.922	797.953	14.308.875	24%	3.434.130	0	0
Fondo svalutazione altri crediti	727.239	0	727.239	24%	174.537	4,2%	30.544
Fondo rischi ed oneri futuri	35.999	(35.999)	0	24%	0	4,2%	0
Ammortamenti Pace fiscale	6.711.989	0	6.711.989	24%	1.610.877	4,2%	281.904
Ammortamenti Pace fiscale	590.741	(590.741)	0	24%	0	4,2%	0
Canone Vigili del Fuoco	1.947.336	649.112	2.596.448	24%	623.148	0	0
Altri minori	0	130.301	130.301	24%	31.272	4,2%	5.473
Altri minori	57.364	(18.362)	39.002	24%	9.360	0	0

La tabella seguente espone invece il dettaglio delle differenze temporanee imponibili a norma di quanto disposto dall'art. 2427, co. 1, numero 14 lettera a del codice civile:

Differenze temporanee imponibili							
Descrizione	Importo al termine dell' esercizio precedente	Variazione verificatasi nell' esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Plusvalenze	5.758	8.042	13.800	24%	3.312	0	0
Maggior ammortamento fiscale	241.132	0	241.132	24%	57.872	0	0

Altre informazioni

Effetti gestionali, patrimoniali ed economici della pandemia da Covid

Nel 2021 l'Aeroporto di Torino ha servito 2.066.106 passeggeri, registrando un aumento del traffico di 658.734 passeggeri, pari al +46,8% rispetto al 2020 ma in contrazione del -47,7% rispetto al 2019, anno non influenzato dalla pandemia da Covid-19. Si conferma quindi il condizionamento sui dati di traffico delle conseguenze derivanti dalla diffusione del virus Covid-19.

L'andamento del traffico si è naturalmente riflesso sui risultati economici di SAGAT S.p.A. che, sebbene migliorati del 51% rispetto al 2020, rimangono ancora negativi.

SAGAT S.p.A. ha dunque continuato ad adottare misure orientate a garantire l'operatività dello scalo in sicurezza e ad attivare ogni possibile leva per mitigare gli effetti economici negativi tra cui la variabilizzazione di alcuni costi fissi tramite riparametrazione dei contratti con fornitori e ridefinizione dei perimetri di azione di tali contratti, il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, il ricorso al lavoro agile, l'attivazione di ulteriori finanziamenti, il differimento degli investimenti procrastinabili per natura e funzionalità.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono intervenuti eventi che richiedano modifiche alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria esposta nei valori di bilancio al 31 dicembre 2021.

Nei primi due mesi del 2022 il Gruppo SAGAT ha evidenziato una crescita significativa rispetto al medesimo periodo del 2021 registrando un totale di 469.926 passeggeri, pari a +625%, e 5.666 movimenti, pari a +189%. Tuttavia, la diffusione della variante Omicron del Covid-19 e le azioni decise dalle competenti autorità nazionali e straniere volte a contenerne gli effetti sulla popolazione ha determinato una rinnovata alterazione del traffico passeggeri, che nei primi due mesi del 2022 si è attestato al -25% dei volumi 2019.
In considerazione della cessazione il 31 marzo 2022 dello stato di emergenza pandemica in Italia è possibile prevedere un significativo incremento dei volumi per l'estate, sia su destinazioni domestiche che internazionali, trainate dalla base Ryanair operativa con 2 aeromobili da novembre 2021.
Tuttavia, tali positive prospettive per i prossimi mesi potrebbero essere influenzate negativamente dal conflitto in corso in Ucraina, la cui evoluzione al momento attuale presenta un elevatissimo grado di incertezza sia per durata che per conseguenze sul piano sociale ed economico. Anche se ad oggi gli impatti sui volumi di traffico non sono stati significativi, in quanto le cancellazioni dei voli al momento hanno riguardato esclusivamente i collegamenti con Ucraina (Kyiv e Leopoli) e Moldavia (Chisinau), che complessivamente hanno pesato l'1,6% del traffico passeggeri previsto nel primo trimestre 2022, non si possono escludere impatti in riduzione sulla mobilità dei passeggeri, ad esempio per motivi di sicurezza o per l'effetto dell'incremento dei prezzi dovuto al rincaro delle fonti energetiche.
ACI Europe[1] stima per il 2022 un possibile recupero che varia dal 61% all'80% dei volumi annuali di traffico pre-Covid-19, con una ripresa più significativa nel secondo semestre dell'anno.

SAGAT S.p.A., in data 8 marzo 2022, ha ricevuto il pagamento di 5,02 milioni di euro quale anticipo del 50% dell'importo richiesto come ristoro per i

1 Fonte ACI Europe: Economic Forecast del 13 ottobre 2021 https://www.aci-europe.org/economic-forecasts.html

danni causati dall'emergenza sanitaria da Covid-19, secondo quanto disposto dalla legge di bilancio 2021, dal d.l. 73/2021 e dal decreto interministeriale del 28 dicembre 2021. Il contributo sarà contabilizzato come ricavo nel bilancio 2022 a conclusione da parte della Direzione Generale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, dell'iter di valutazione dell'istanza avanzata da SAGAT S.p.A., per un importo complessivo di 10.036.342 euro.

ENAC ha disposto analogo pagamento per le società di handling e pertanto SAGAT Handling S.p.A. il 31 marzo 2022 ha ricevuto 509.686,50 euro in acconto rispetto all'istanza presentata, avente il valore totale di 1.019.373 euro.

Rapporti con parti correlate

Si dà atto che le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Dati sull'occupazione

La tabella che segue riporta il numero medio di dipendenti suddivisi per categoria, ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n.15 c.c.:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	6	24	133,5	67,8	0	231

Remunerazione ad amministratori e sindaci

L'ammontare complessivo della remunerazione degli amministratori e dei sindaci è riportato nel seguente prospetto, precisando che la remunerazione è iscritta alla voce Spese per prestazioni di servizi e tiene conto degli emolumenti stanziati a fronte delle cariche di tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di amministratore e sindaco, anche per una frazione d'anno:

	Valore
Compensi ad amministratori	206.853
Compensi a sindaci	80.320
Totale compensi ad amministratori e sindaci	**287.173**

Corrispettivi spettanti al revisore legale

L'ammontare complessivo dei corrispettivi spettanti al revisore legale per l'attività di revisione legale dei conti annuali nonché per altri servizi prestati nel corso dell'esercizio è riportato nel seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.120
Altri servizi di verifica svolti	5.700
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	9.520
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	**30.240**

Categorie di azioni emesse dalla Società

Le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della Società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	1	Totale
Azioni emesse dalla Società per categorie		
Descrizione	**Ordinarie**	
Consistenza iniziale, numero	2.502.225	2.502.225
Consistenza iniziale, valore nominale	12.911.481	12.911.481
Consistenza finale, numero	2.502.225	2.502.225
Consistenza finale, valore nominale	12.911.481	12.911.481

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di coordinamento – art. 2497 Bis del codice civile

La Società è soggetta alla direzione e al coordinamento della Società 2i Aeroporti S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 – 2497-sexies c.c.; in particolare in applicazione dell'art. 2497-bis c.c. si allega un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società 2i Aeroporti S.p.A.
Si precisa che tale Società redige il Bilancio consolidato.

	Periodo corrente	Periodo precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	**31/12/2020**	**31/12/2019**
B) Immobilizzazioni	807.348.078	811.853.656
C) Attivo circolante	67.312.347	64.140.093
D) Ratei e risconti attivi	27.642	24.219
TOTALE ATTIVO	**874.688.067**	**876.017.968**
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	2.620.000	2.620.000
Riserve	675.851.789	534.813.343
Utile (perdita) dell'esercizio	(9.680.467)	140.724.372
Totale patrimonio netto	**668.791.322**	**678.157.715**
B) Fondi per rischi e oneri	1.919.785	2.356.842
C) Trattamento di fine di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	201.325.438	193.063.060
E) Ratei e risconti passivi	2.651.522	2.440.351
TOTALE PASSIVO NETTO	**874.688.067**	**876.017.968**

	Periodo corrente	Periodo precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	**31/12/2020**	**31/12/2019**
A) Valore della produzione	0	0
B) Costi della produzione	432.609	344.376
C) Proventi e oneri finanziari	(6.360.203)	141.130.461
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(4.517.778)	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.630.123)	(61.713)
Utile (perdita) dell'esercizio	**(9.680.467)**	**140.724.372**

Risultato per azione

I risultati per ciascuna azione da nominali 5,16 euro sono stati calcolati dividendo il risultato operativo, il risultato lordo e il risultato netto per il numero totale delle azioni, incluse le azioni proprie in portafoglio. Si segnala che il Capitale sociale, pari a 12.911.481 euro, è suddiviso in 2.502.225 azioni.

	2021	2020
Risultato operativo per azione	-3,93	-8,43
Risultato lordo per azione	-4,18	-8,51
Risultato netto per azione	-3,12	-6,42

Proposte di destinazione del risultato di esercizio

Signori Azionisti,

il Bilancio al 31 dicembre 2021 fin qui illustrato, che è stato sottoposto a revisione obbligatoria dalla società di revisione EY S.p.A., presenta una Perdita netta d'esercizio pari a -7.814.590,89 euro che Vi proponiamo di destinare interamente a Perdite portate a nuovo.

In originale firmato da:

La Presidente
Elisabetta Oliveri

Relazione della Società di revisione al Bilancio di SAGAT S.p.A.

EY S.p.A.
Via Dei Mille, 40
80121 Napoli

Tel: +39 081 2489111
Fax: +39 081 2489550
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
SAGAT S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SAGAT S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

EY
Building a better working world

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

EY
Building a better working world

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della SAGAT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della SAGAT S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della SAGAT S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SAGAT S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 13 aprile 2022

EY S.p.A.

Roberto Tabarrini
(Revisore Legale)

4

Bilancio SAGAT Handling S.p.A.

al 31/12/2021

Stato patrimoniale e Conto economico

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Attivo	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	16.087	0
7) Altre immobilizzazioni	24.207	20.700
Totale	**40.294**	**20.700**
II. Materiali		
3) Attrezzature industriali e commerciali	18.421	14.715
4) Altri beni	160.574	163.811
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale	**178.995**	**178.526**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**219.289**	**199.226**

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Attivo	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	62.634	64.014
Totale	**62.634**	**64.014**
II. Crediti		
1) Verso clienti:		
entro 12 mesi	1.702.525	566.419
4) Verso imprese controllanti:		
entro 12 mesi	1.055.375	1.451.568
oltre 12 mesi	790.141	580.152
5-bis) Crediti tributari:		
entro 12 mesi	159.236	192.799
oltre 12 mesi	212.528	158.528
5-ter) Imposte anticipate:		
entro 12 mesi	540.042	535.006
oltre 12 mesi	0	0
5-quater) Verso altri:		
entro 12 mesi	22.841	95.312
oltre 12 mesi	0	0
Totale Crediti		
entro 12 mesi	**3.480.019**	**2.841.104**
oltre 12 mesi	**1.002.669**	**738.680**
Totale	**4.482.688**	**3.579.784**
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari	1.105.228	1.116.907
3) Denaro e valori in cassa	1.977	2.148
Totale	**1.107.205**	**1.119.055**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**5.652.527**	**4.762.853**
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	31.346	17.097
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**31.346**	**17.097**
TOTALE ATTIVO	**5.903.162**	**4.979.176**

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Passivo	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020
A) Patrimonio netto		
I. Capitale sociale	436.521	3.900.000
IV. Riserva legale	0	192.761
VI. Altre riserve, distintamente indicate:		
Riserva straordinaria	0	149.403
Riserva c/copertura perdite	1.500.000	0
VIII. Perdita portata a nuovo	0	(1.280.829)
IX. Utile d'esercizio (o Perdita)	(608.633)	(2.524.814)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**1.327.888**	**436.521**
B) Fondi rischi e oneri		
2) Fondo imposte differite	4.022	8.692
4) Altri fondi:		
Fondo oneri futuri	731.600	778.320
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)	**735.622**	**787.012**

importi espressi in euro

Stato patrimoniale: Passivo	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	822.943	801.561
D) Debiti		
7) Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	827.064	715.062
11) Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi	1.428.933	1.565.619
12) Debiti tributari:		
entro 12 mesi	48.848	183.474
13) Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale:		
entro 12 mesi	400.120	249.198
14) Altri debiti:		
entro 12 mesi	311.744	240.729
Totale		
entro 12 mesi	**3.016.709**	**2.954.082**
oltre 12 mesi	**0**	**0**
TOTALE DEBITI (D)	**3.016.709**	**2.954.082**
E) Ratei e risconti		
Ratei passivi	0	0
Risconti passivi	0	0
TOTALE PASSIVO	**5.903.162**	**4.979.176**

importi espressi in euro

Conto economico	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.261.362	3.758.233
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	1.760.385	1.660.801
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	**7.021.747**	**5.419.034**
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	353.374	217.933
7) Per servizi	1.831.494	1.526.259
8) Per godimento di beni di terzi	620.190	677.028
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	3.354.006	3.165.132
b) oneri sociali	1.027.570	998.330
c) trattamento di fine rapporto	315.647	280.642
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	91.981	160.400
Totale costo del personale	**4.789.203**	**4.604.504**
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortam. delle immobilizzazioni immateriali	17.780	24.717
b) ammortam. delle immobilizzazioni materiali	50.690	61.882
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	93.153	826.393
Totale ammortamenti e svalutazioni	**161.623**	**912.992**
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	1.380	(5.765)
12) Accantonamento per rischi	18.052	660.428
14) Oneri diversi di gestione	74.805	110.843
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	**7.850.120**	**8.704.222**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**(828.373)**	**(3.285.188)**

importi espressi in euro

Conto economico	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi:		
da imprese controllanti	0	0
altri	1	1
Totale	**1**	**1**
17) Interessi e altri oneri finanziari	0	0
17-bis) Utili e perdite su cambi	45	(71)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	**46**	**(70)**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	**0**	**0**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	**(828.327)**	**(3.285.258)**
20) Imposte sul reddito d'esercizio:		
a) Imposte correnti	211.346	430.666
b) Imposte differite e anticipate	8.348	329.778
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**(608.633)**	**(2.524.814)**

SAGAT - RELAZIONE E BILANCIO 2021

5

Appendice

Disposizioni normative del Governo italiano per fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid-19 che hanno condizionato l'attività aeroportuale

A seguire vengono elencati i principali interventi normativi italiani che hanno condizionato direttamente e indirettamente l'attività aeroportuale.
Il Consiglio UE ha adottato - le raccomandazioni (UE) 2020/1052, (UE) 2020/1144, (UE) 2020/1186, (UE) 2020/1551, (UE) 2020/2169, (UE) 2021/89, (UE) 2021/132, (UE) 2021/767, (UE) 2021/892, (UE) 2021/992, (UE) 2021/1085 che modificano la raccomandazione (UE) 2020/912 relativa alla restrizione temporanea dei viaggi non essenziali verso l'UE e all'eventuale revoca di tali restrizioni;

- le delibere del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021 e del 21 aprile 2021, con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

- il decreto-legge 18 dicembre 2021, n. 172, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19», con il quale sono state disposte restrizioni agli spostamenti dal 24 dicembre 2020 al 6 gennaio 2021;

- il decreto-legge 5 gennaio 2021, n. 1, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19» con il quale sono state disposte restrizioni agli spostamenti dal 16 gennaio 2021 al 15 febbraio 2021;

- il decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 marzo 2021, n. 29, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021» con il quale sono state disposte restrizioni agli spostamenti dal 16 gennaio 2021 al 15 febbraio 2021;

- il decreto-legge 12 febbraio 2021, n. 12 recante "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19" con il quale sono state disposte restrizioni agli spostamenti dal 16 febbraio al 25 febbraio 2021;

- il decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15 recante "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19" con il quale sono state disposte restrizioni agli spostamenti fino al 27 marzo 2021;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2021 con il quale sono state adottate misure urgenti per fronteggiare l'emergenza da Covid-19 che hanno comportato restrizioni per gli spostamenti nazionali e internazionali periodo dal 6 marzo al 6 aprile 2021;

- il decreto-legge 13 marzo 2021, n. 30 recante "Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del Covid-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena" con il quale sono state disposte restrizioni agli spostamenti dal 15 marzo al 6 aprile 2021;

- il decreto-legge 1° aprile 2021, n. 15 recante "Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da Covid-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici", con il quale sono state disposte restrizioni agli spostamenti dal 7 aprile al 30 aprile 2021;

- il decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021, n. 87, recante «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19», con il quale sono state disposte restrizioni agli spostamenti dal 1° maggio al 31 luglio 2021;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2020 con il quale sono state adottate misure urgenti per fronteggiare l'emergenza da Covid-19 che hanno comportato restrizioni per gli spostamenti dal 4 dicembre 2020 al 15 gennaio 2021;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2021 con il quale sono state adottate misure urgenti per fronteggiare l'emergenza da Covid-19 che hanno comportato restrizioni per gli spostamenti e misure organizzative per il trasporto aereo dal 16 gennaio al 5 marzo 2021;

- l'ordinanza Ministero della Salute del 2 aprile 2021 recante "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19" con la quale sono state prorogate le restrizioni inerenti gli spostamenti internazionali dal 7 aprile al 30 aprile 2021;

- l'ordinanza Ministero della Salute del 14 maggio 2021 recante "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19" con la quale sono stati regolamentati gli spostamenti internazionali e le relative modalità dal 16 maggio al 30 luglio 2021;

- l'ordinanza Ministero della Salute del 2 giugno 2021 recante "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19" con la quale sono stati ulteriormente regolamentati gli spostamenti nazionali e internazionali dal 2 giugno al 30 luglio 2021;

- l'ordinanza del Ministro della Salute del 18 giugno 2021 relativa all'obbligo di presentazione all'atto dell'imbarco di una delle certificazioni verdi Covid-19 per chiunque fa ingresso per una qualsiasi durata nel territorio nazionale da Stati o territori di cui all'elenco C dell'allegato 20 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2021;

- il decreto-legge 24 dicembre 2021, 221 che ha prorogato lo stato di emergenza nazionale fino al 31 marzo 2022 e ha disposto ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19, compreso l'obbligo di indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 per l'accesso e l'utilizzo ai mezzi di trasporto.

CONTATTI:

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA, CONTROLLO E ICT

TELEFONO +39 011 5676249

FAX +39 011 5767413

MAILBOX@SAGAT.TRN.IT

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE: NOODLES COMUNICAZIONE

FOTOGRAFIE ARCHIVIO SAGAT

STAMPA TIPOLITOEUROPA